

INDICE

10_Organi sociali e comitati

12_Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2006

14_1. Eventi di rilievo del 2006 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

20_2. Risultati economico-patrimoniali del Gruppo

31_3. Situazione finanziaria

36_4. Andamento della gestione nei settori di attività

36_Elicotteri

42_Elettronica per la Difesa

50_Aeronautica

56_Spazio

62_Sistemi di Difesa

68_Energia

76_Trasporti

82_Altre attività

86_5. Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2006

87_6. Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo

93_7. Finmeccanica e le persone

104_8. Finmeccanica e il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)

105_9. Piani di incentivazione azionari (*stock option* e *stock grant*)

108_10. *Corporate governance*

109_11. Evoluzione prevedibile della gestione

112_Prospetti contabili e note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

114_12. Conto economico

115_13. Stato patrimoniale

116_14. *Cash flow*

117_15. Movimenti di patrimonio netto

118_16. Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

118_I. Informazioni generali

118_II. Forma, contenuti e principi contabili applicati

119_III. Principi contabili adottati

137_IV. Aspetti di particolare significatività

139_V. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

140_VI. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

143_VII. Informativa di settore

145_VIII. Immobilizzazioni immateriali

147_IX. Immobilizzazioni materiali

148_X. Investimenti immobiliari

148_XI. Investimenti in partecipazioni

150_XII. Aggregazioni di imprese

153_XIII. Attività finanziarie valutate al *fair value*

154_XIV. Rapporti patrimoniali con parti correlate

160_XV. Crediti e altre attività non correnti

160_XVI. Rimanenze

161_XVII. Lavori in corso e acconti da committenti

161_XVIII. Crediti commerciali e finanziari

161_XIX. Attività finanziarie valutate al *fair value*

162_XX. Crediti e debiti tributari

162_XXI. Altre attività correnti

163_XXII. Disponibilità liquide

163_XXIII. Patrimonio netto

166_XXIV. Debiti finanziari

170_XXV. Fondi rischi e oneri e passività potenziali

176_XXVI. TFR e altre obbligazioni relative ai dipendenti

180_XXVII. Altre passività correnti e non correnti

180_XXVIII. Debiti commerciali

181_XXIX. Derivati

183_XXX. Garanzie e altri impegni

184_XXXI. Rapporti economici verso parti correlate

186_XXXII. Ricavi

186_XXXIII. Altri ricavi e costi operativi

187_XXXIV. Costi per acquisti e servizi

187_XXXV. Costi per il personale

188_XXXVI. Ammortamenti e svalutazioni

188_XXXVII. Costi capitalizzati per costruzioni interne

189_XXXVIII. Proventi e oneri finanziari

191_XXXIX. Effetto delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto

191_XL. Imposte sul reddito

193_XLI. *Discontinued operations* e attività possedute per la vendita

194_XLII. Utile per azione

195_XLIII. Flusso di cassa da attività operative


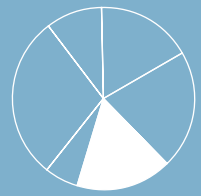
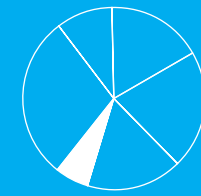
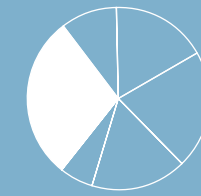

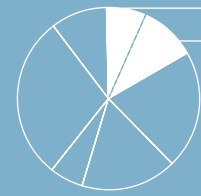
196_XLIV. Gestione dei rischi finanziari

199_XLV. Compensi spettanti al *key management personnel*

204_Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

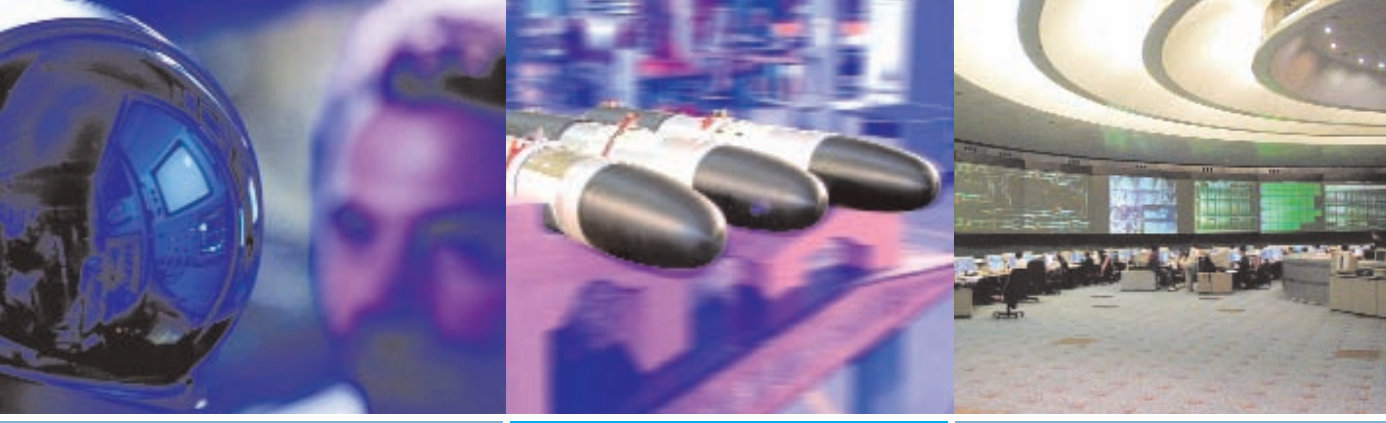
208_Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006



	ELICOTTERI	AERONAUTICA	SPAZIO	ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA	SISTEMI DI DIFESA	ENERGIA E TRASPORTI
Aziende	AgustaWestland BAAC	Alenia Aeronautica Alenia Aermacchi Alenia Aeronavali ATR Global Military Aircraft Systems Global Aeronautica	Telespazio Thales Alenia Space	Selex Communications Selex Sensors and Airborne Systems Galileo Avionica Selex Sistemi Integrati Selex Service Management Elsag Datamat Seicos Orizzonte Reles	Oto Melara WASS MBDA	Ansaldo Energia AnsaldoBreda Ansaldo STS
<i>Owned Companies</i>						
<i>Joint venture</i>						
Attività	Finmeccanica è tra i <i>leader</i> mondiali nel settore degli elicotteri, con la progettazione e lo sviluppo di elicotteri e convertiplani per uso civile e militare. Finmeccanica opera nel settore tramite la società controllata AgustaWestland. AgustaWestland possiede le tecnologie necessarie per portare avanti tutte le fasi costruttive di un elicottero: dall'analisi preliminare e la definizione dei requisiti operativi alla progettazione, allo sviluppo e alla produzione delle trasmissioni, dei rotori, delle strutture in metallo e materiale composito e della sistemistica avionica, fino all'integrazione di tutte queste componenti nel "sistema elicottero" completo.	Finmeccanica è all'avanguardia nella produzione di velivoli completi da trasporto tattico e combattimento, occupa una posizione di primo piano tra i fornitori indipendenti di aerostutture, produce velivoli non pilotati per usi civili e militari ed è attiva nella trasformazione e revisione di aeromobili per i maggiori produttori mondiali. Grazie ad Alenia Aermacchi, Finmeccanica ha completato la gamma dei propri prodotti con gli aerei da addestramento e i relativi servizi di supporto a terra. L'eccellenza mondiale raggiunta in questo settore consente all'Azienda di soddisfare i più stringenti requisiti delle forze aeree internazionali.	Attraverso gli accordi con la francese Alcatel, Finmeccanica ha creato il primo operatore europeo dello spazio, articolato in due <i>joint venture</i> attive rispettivamente nella manifattura di satelliti e nella gestione di servizi satellitari. Ad aprile 2007, la Commissione Europea ha approvato il trasferimento alla società francese Thales delle partecipazioni di Alcatel-Lucent nelle <i>joint venture</i> Alcatel Alenia Space e Telespazio. La nuova <i>Space Alliance</i> con Thales indica il raggiungimento di una pietra miliare nel settore spaziale europeo. Finmeccanica ha in ambito spaziale una lunga tradizione di eccellenza e ha raggiunto posizioni di rilievo mondiale nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di satelliti per numerosi usi civili e militari.	Gli accordi con BAE Systems hanno dato vita a un comparto integrato composto da tre aziende: Selex Sensors and Airborne Systems, Selex Communications e Selex Sistemi Integrati, attive rispettivamente nell'avionica, nelle comunicazioni militari e protette, nei sistemi di comando e controllo. Nel marzo 2007 Finmeccanica ha acquisito da BAE Systems il 25% di Selex Sensors and Airborne Systems ottenendo in questo modo il totale possesso dell'azienda. A esse si aggiungono Elsag, focalizzata sulla <i>security</i> , e Datamat, di cui è stato recentemente acquisito il controllo. Le due aziende si sono fuse in un'unica società denominata Elsag Datamat. Con questo nuovo assetto, Finmeccanica diventa il secondo operatore europeo del settore e il sesto mondiale.	Finmeccanica ha una <i>leadership</i> tecnologica riconosciuta e consolidata nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di sistemi missilistici, siluri, artiglieria navale e veicoli corazzati. Finmeccanica opera nel settore sia con la <i>joint venture</i> MBDA, prima società europea nel campo dei sistemi missilistici, sia con società direttamente controllate, Oto Melara e WASS, <i>leader</i> nei rispettivi campi di attività.	Energia: Finmeccanica vanta notevoli competenze e una consolidata posizione di mercato in campo energetico. In questo settore l'Azienda progetta, sviluppa e produce componenti, sistemi e servizi per la generazione di energia. Trasporti: Finmeccanica dispone di importanti competenze anche nel settore dei trasporti ferroviari, che nell'ultimo biennio ha registrato significativi successi di mercato e un netto miglioramento dei risultati finanziari. L'Azienda è attiva nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di materiale rotabile, sistemi di segnalamento ferroviario e sistemi completi di trasporto urbano. Nel 2006 è nata Ansaldo STS – la fusione di Ansaldo Signal e di Ansaldo Trasporti e Sistemi Ferroviari – che è stata quotata alla fine di marzo.
Ordini	4.088	2.634	851	4.197	1.111	Energia: 1.050 Trasporti: 2.127
Portafoglio ordini	8.572	7.538	1.264	7.676	4.252	Energia: 2.468 Trasporti: 4.703
Ricavi 2006	 22%	 15%	 6%	 29%	 9%	 Energia: 8% Trasporti: 11% 19%



Dipendenti del Gruppo Finmeccanica nel mondo



ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA	SISTEMI DI DIFESA	ENERGIA E TRASPORTI
<p>Selex Communications Selex Sensors and Airborne Systems Galileo Avionica Selex Sistemi Integrati Selex Service Management Elsag Datamat Seicos Orizzonte Reles</p>	<p>Oto Melara WASS MBDA</p>	<p>Ansaldo Energia AnsaldoBreda Ansaldo STS</p>
<p>Gli accordi con BAE Systems hanno dato vita a un comparto integrato composto da tre aziende: Selex Sensors and Airborne Systems, Selex Communications e Selex Sistemi Integrati, attive rispettivamente nell'avionica, nelle comunicazioni militari e protette, nei sistemi di comando e controllo. Nel marzo 2007 Finmeccanica ha acquisito da BAE Systems il 25% di Selex Sensors and Airborne Systems ottenendo in questo modo il totale possesso dell'azienda. A esse si aggiungono Elsag, focalizzata sulla <i>security</i>, e Datamat, di cui è stato recentemente acquisito il controllo. Le due aziende si sono fuse in un'unica società denominata Elsag Datamat. Con questo nuovo assetto, Finmeccanica diventa il secondo operatore europeo del settore e il sesto mondiale.</p>	<p>Finmeccanica ha una <i>leadership</i> tecnologica riconosciuta e consolidata nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di sistemi missilistici, siluri, artiglieria navale e veicoli corazzati. Finmeccanica opera nel settore sia con la <i>joint venture</i> MBDA, prima società europea nel campo dei sistemi missilistici, sia con società direttamente controllate, Oto Melara e WASS, <i>leader</i> nei rispettivi campi di attività.</p>	<p>Energia: Finmeccanica vanta notevoli competenze e una consolidata posizione di mercato in campo energetico. In questo settore l'Azienda progetta, sviluppa e produce componenti, sistemi e servizi per la generazione di energia. Trasporti: Finmeccanica dispone di importanti competenze anche nel settore dei trasporti ferroviari, che nell'ultimo biennio ha registrato significativi successi di mercato e un netto miglioramento dei risultati finanziari. L'Azienda è attiva nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di materiale rotabile, sistemi di segnalamento ferroviario e sistemi completi di trasporto urbano. Nel 2006 è nata Ansaldo STS – la fusione di Ansaldo Signal e di Ansaldo Trasporti e Sistemi Ferroviari – che è stata quotata alla fine di marzo.</p>
4.197	1.111	Energia: 1.050 Trasporti: 2.127
7.676	4.252	Energia: 2.468 Trasporti: 4.703
<p>29%</p>	<p>9%</p>	<p>Energia: 8% Trasporti: 11%</p> <p>19%</p>



Signori Azionisti,

Nel 2006 la Vostra Azienda ha raggiunto gli obiettivi di *business* stabiliti, conseguendo risultati superiori sia all'esercizio precedente sia alle previsioni.

Lo sviluppo di Finmeccanica è proseguito nel solco degli obiettivi strategici prefissati: la crescita organica è testimoniata dall'incremento dei ricavi dai 10,9 miliardi di euro del 2005 ai 12,5 miliardi di euro del 2006; e si è registrata un'ulteriore focalizzazione nei settori *core* dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza che adesso, da soli, rappresentano circa l'80% dei ricavi e oltre il 90% dell'EBIT di Gruppo.

L'entità del dividendo proposto e il suo incremento rispetto al passato si fondano sulla crescita del risultato operativo realizzata negli ultimi anni e sono compatibili con il flusso di cassa generato nell'esercizio 2006 dalla gestione corrente. L'ulteriore destinazione a riserva è finalizzata al consolidamento patrimoniale della Società e a sostenere una politica dei dividendi volta a consentire continuità nella remunerazione degli Azionisti.

Nel corso dell'ultimo anno Finmeccanica si è rafforzata e ha consolidato la sua posizione sul mercato internazionale; ha incrementato i propri investimenti in Ricerca e Sviluppo (pari al 14% dei ricavi); e ha creato valore per l'Azienda e per Voi Azionisti.

Nel percorso di posizionamento strategico si registrano l'acquisizione del comparto avionico di BAE Systems e il consolidamento del 100% di Datamat, fusa in Elsag Datamat.

Inoltre, nel settore spaziale, Thales è subentrata ad Alcatel nelle *joint venture* Thales Alenia Space e Telespazio, a formare il nucleo della nascente *Space Alliance* con il Gruppo francese.

La progressiva riduzione del *budget* della difesa nazionale impone a Finmeccanica la necessità di espandere la propria presenza internazionale: al consolidamento della posizione nei mercati domestici (Italia e Regno Unito) è quindi seguita una strategia di penetrazione sull'importante mercato americano, fondata su alleanze con *partner* statunitensi e su approcci diretti. In aggiunta, è da registrare una intensificazione delle azioni commerciali sia sui grandi mercati internazionali (Russia, India, Cina) attraverso accordi di cooperazione con *partner* locali, sia sui mercati in fase di consolidamento (Grecia, Malesia, Turchia, Europa dell'Est) facendo leva sui risultati commerciali già raggiunti, sia, infine, sui mercati ad alto potenziale di crescita (Emirati Arabi Uniti, Giappone, Corea del Sud, Arabia Saudita, Singapore, Algeria). La soddisfazione per la *performance* industriale deriva dalla consapevolezza dell'eccellenza dei nostri prodotti e dal riconoscimento delle loro qualità sui mercati esteri. I successi in campo elicotteristico, aeronautico, spaziale, nell'avionica, nei grandi sistemi, nell'energia e nei trasporti sono testimonianza delle nostre capacità tecnologiche e premiano la scelta di investire nell'innovazione tecnologica e nella formazione delle risorse umane. Ciò è suffragato dal coinvolgimento di Finmeccanica nei grandi programmi aeronautici internazionali, sia di Airbus sia – in *partnership* – con le maggiori aziende americane, tra cui spicca la nostra partecipazione con Boeing al programma B787, il più grande successo nella storia dell'aviazione commerciale.

Da qui al 2008 ci attendiamo un elevato flusso di ordini di alta qualità, con una sempre maggiore diversificazione del nostro portafoglio internazionale. È altresì obiettivo del *management* di Finmeccanica accrescere ancora la nostra massa critica.

Gli strumenti della crescita devono basarsi sulla capacità e la competenza di: 1) gestire grandi contratti attraverso leve operative appropriate al fine di tenere sotto controllo i tempi di consegna, i costi e la qualità; 2) ridurre costantemente i costi di produzione; 3) offrire soluzioni integrate facendo leva sulle sinergie di Gruppo; 4) entrare in nuovi mercati mediante iniziative industriali locali e *partnership* con operatori domestici; 5) applicare tecnologie innovative ai prodotti e gestire i rischi dell'innovazione.

Nel prossimo futuro gli obiettivi sono quelli di continuare a crescere organicamente sia nei ricavi sia nella redditività, di perseguire la crescita esterna attraverso acquisizioni selettive di asset, di estrarre ulteriore valore dalle nostre attività.

La forza di Finmeccanica sta nelle donne e negli uomini che tutti i giorni in Italia, in Europa e nel mondo contribuiscono al suo successo. Le energie di queste 60.000 persone, messe a fattor comune, rappresentano la nostra più grande risorsa e ci invitano alla ricerca costante di sinergie e trasversalità tra le nostre aziende, nel quadro dell'unità e del valore dell'appartenenza a un grande soggetto internazionale. Le sfide che ci attendono nel futuro sono di straordinaria complessità. Il nostro ottimismo si fonda però su solide basi: competenze e capacità ma anche cultura di Gruppo e visione internazionale. Per soddisfare insieme le aspettative dei nostri clienti e dei nostri Azionisti e le ambizioni delle aziende e dei dipendenti di Finmeccanica.



PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Pier Francesco Guarguaglini

- (1) Componente del Comitato per le Strategie
- (2) Componente del Comitato per il Controllo interno
- (3) Componente del Comitato per la Remunerazione
- (*) Nominato dal C.d.A. del 27.03.2007 ex art. 2386 Codice Civile e dall'Assemblea del 30.05.2007
- (**) Amministratore senza diritto di voto nominato con decreto ministeriale ai sensi del D.L. n. 332/94 convertito con modificazioni dalla L. n. 474/94



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2005-2007)
nominato dall'Assemblea del 12.07.2005

PIER FRANCESCO GUARGUAGLINI (1)
Presidente/Amministratore Delegato

PIERGIORGIO ALBERTI (2) (3)
Consigliere

FILIPPO ANDREATTA (1)
Consigliere (*)

FRANCO BONFERRONI (2) (3)
Consigliere

GIOVANNI CASTELLANETA (1)
Consigliere (dal 22.07.2005) (**)

MAURIZIO DE TILLA (2)
Consigliere

GIAN LUIGI LOMBARDI CERRI (2)
Consigliere

ROBERTO PETRI (1)
Consigliere

DARIO SCANNAPIECO (1) (3)
Consigliere

RICCARDO VARALDO (3)
Consigliere

GUIDO VENTURONI (1)
Consigliere

PAOLO VIGEVANO (1)
Consigliere

ERNESTO MONTI (2) (3)
Consigliere

(sospensione dichiarata dal C.d.A. in data 19.01.2007; dimissionario a decorrere dal 28.02.2007)

COLLEGIO SINDACALE

(fino al 23.05.2006)

DOMENICO PIACENZA
Presidente

**GIORGIO CUMIN, FRANCESCO FORCHIELLI,
LUIGI GASPARI, ANTONIO TAMBORRINO**
Sindaci Effettivi

GAETANO DE GREGORIO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2006-2008)
nominato dall'Assemblea del 23.05.2006

LUIGI GASPARI
Presidente

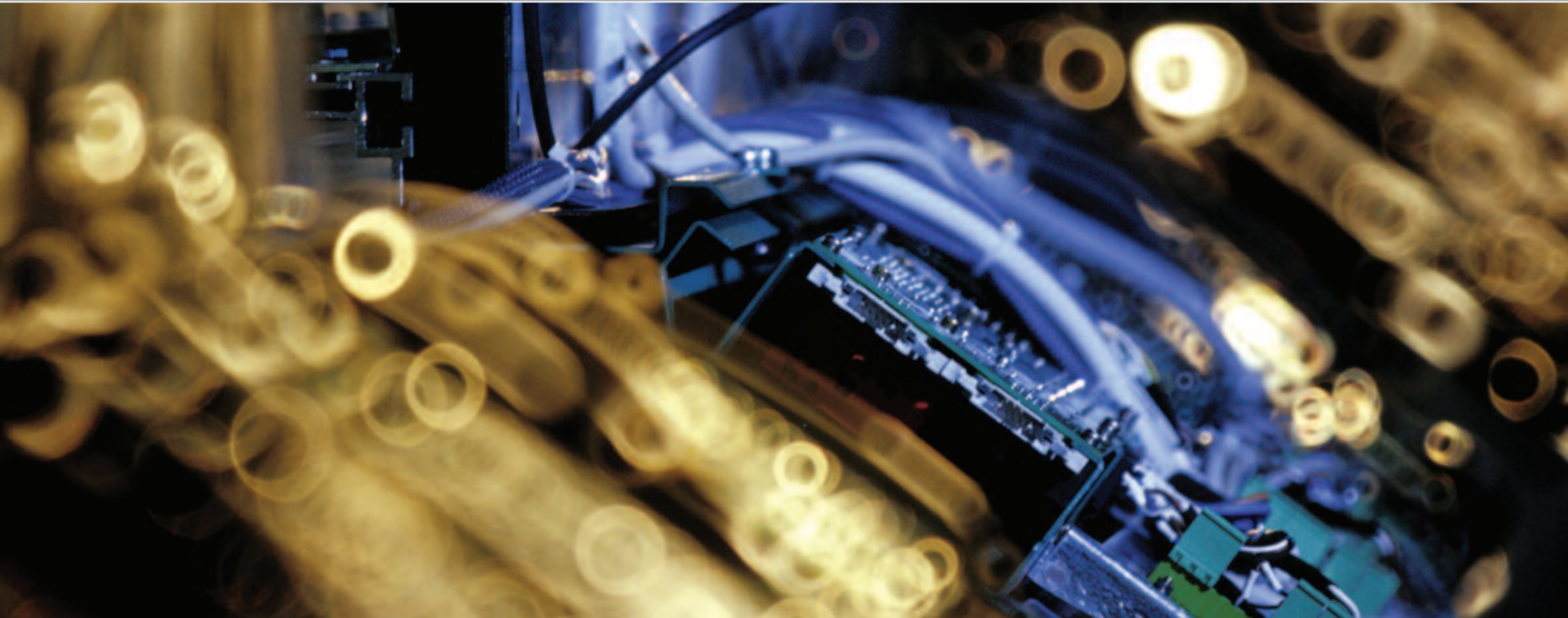
**GIORGIO CUMIN, FRANCESCO FORCHIELLI,
SILVANO MONTALDO, ANTONIO TAMBORRINO**
Sindaci Effettivi

MAURIZIO DATTILO, PIERO SANTONI
Sindaci Supplenti

LUCIANO ACCIARI
Segretario del Consiglio

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per il periodo 2006-2011)
PRICEWATERHOUSECOOPERS SpA



Relazione sulla gestione
al 31 dicembre 2006

Il Bilancio consolidato 2006 chiude con un utile netto di €mil. 1.020 (€mil. 396 nel 2005), un risultato operativo (EBIT) di €mil. 878 (€mil. 735 nel 2005), ricavi per €mil. 12.472 (€mil. 10.952 nel 2005), un patrimonio netto di €mil. 5.357 (€mil. 4.598 nel 2005) e un indebitamento finanziario netto di €mil. 858 (€mil. 1.100 nel 2005).

Si tratta di risultati significativi realizzati grazie a una sempre maggiore attenzione all'attività commerciale, alla gestione dei contratti, allo sviluppo dei costi e ad alcune importanti operazioni straordinarie.

Nel seguito, dopo un esame delle principali operazioni industriali e finanziarie realizzate dal Gruppo nel corso dell'esercizio, verranno analizzati i risultati conseguiti a livello consolidato. Questi ultimi verranno poi disarticolati per i singoli settori di attività nei quali il Gruppo opera, compiendo un esame delle variabili strategiche, commerciali, produttive e finanziarie che hanno caratterizzato nel 2006 le aree di business.

Dopo una descrizione dei progetti di Ricerca e Sviluppo, delle iniziative condotte nella gestione delle Risorse umane e dei principi di *Corporate governance* che presiedono all'organizzazione del Gruppo, ci si concentra sull'evoluzione della gestione economico-finanziaria.

L'analisi dei principi contabili e le Note esplicative al bilancio, infine, forniscono l'indispensabile supporto all'esame dell'andamento del Gruppo nell'esercizio appena concluso.

1. Eventi di rilievo del 2006 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Operazioni industriali

Nell'ambito del settore **Elicotteri**, AgustaWestland ha siglato, il 28 febbraio 2006, con la società britannica Sloane Helicopters Ltd un accordo per la distribuzione di elicotteri civili, destinati al mercato del Regno Unito e dell'Irlanda. L'intesa con la Sloane Helicopters rafforzerà ulteriormente la posizione di AgustaWestland sul mercato britannico degli elicotteri bi-turbina leggeri per impieghi VIP e *Corporate* e consentirà un'ulteriore crescita sui mercati del soccorso medico e delle forze di Polizia.

Nell'ambito del settore **Elettronica per la Difesa**, i primi mesi del 2006 sono stati caratterizzati dalla finalizzazione delle attività relative al processo di acquisizione della intera partecipazione nel capitale sociale di Datamat SpA, società italiana che sviluppa e progetta sistemi di missione avionici e navali e soluzioni integrate nei settori Difesa, Spazio, Pubblica Amministrazione, Sanità, Banche, Finanza e Telecomunicazioni.

Finmeccanica SpA, nel corso del precedente esercizio, ha acquisito inizialmente una quota del 52,7% del capitale sociale, per un valore di circa 151 milioni di euro e ha successivamente promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria sulla totalità delle azioni Datamat in circolazione, al netto dunque di quelle già acquistate e delle azioni proprie detenute dalla società, a un prezzo per azione fissato in 9,65 euro per un valore complessivo di circa 89 milioni di euro. Attraverso la conclusione dell'OPA obbligatoria, avvenuta nei primi giorni del 2006, Finmeccanica ha quindi raggiunto, sempre tenendo conto delle azioni proprie detenute dalla società, una quota pari a circa l'89% del capitale sociale di Datamat SpA. In data 1° marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di dar corso alla procedura per il *delisting* delle azioni Datamat attraverso la promozione di una OPA residuale ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 58/1998 una volta raggiunta la percentuale di partecipazione all'uopo necessaria ai sensi di legge. In data 12 giugno 2006 Finmeccanica ha completato una serie di ulteriori acquisti per un totale di 272.000 azioni ordinarie di Datamat, pari allo 0,959% del capitale sociale della stessa, superando pertanto il 90% necessario per il lancio dell'OPA residuale a un prezzo per azione fissato dalla Consob ai sensi dell'art. 108 TUF.

La definizione di tale prezzo, pari a euro 9,911 per azione, è avvenuta con delibera Consob del 25 ottobre 2006 a seguito della quale, in data 22 novembre 2006, la stessa Consob ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione del relativo Documento d'Offerta. All'OPA residuale, conclusasi in data 8 gennaio 2007 (ultimo giorno di pagamento), venivano conferite azioni ordinarie Datamat pari al 7,983% circa del capitale sociale, cui si aggiungevano le azioni ordinarie di Datamat acquistate al di fuori dell'OPA residuale – rappresentanti lo 0,57% circa del capitale sociale –

sempre al prezzo unitario di euro 9,911 per azione, portando complessivamente la partecipazione di Finmeccanica – ivi incluse le azioni proprie detenute dalla società – a oltre il 98% del capitale sociale di Datamat. Borsa Italiana SpA, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, ha disposto la revoca dalla quotazione sul mercato MTAX delle azioni ordinarie Datamat con decorrenza dal 9 gennaio 2007. Avendo quindi superato la soglia di partecipazione del 98%, Finmeccanica eserciterà il diritto di acquisto sulle azioni residue Datamat ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 111 del TUF (cosiddetto *squeeze-out*), il cui processo dovrebbe definirsi entro la prima decade di maggio 2007. Al riguardo, su istanza della Finmeccanica, in data 9 febbraio 2007 il Presidente del Tribunale di Roma ha nominato l'esperto che sarà chiamato a determinare il prezzo di tali azioni residue. Nel contempo, come evidenziato nei Documenti Informativi relativi sia all'OPA obbligatoria sia a quella residuale, è stato avviato un processo di integrazione tra le società Elsas e Datamat finalizzato a garantire il coordinamento e la gestione delle due società secondo criteri unitari.

Nell'ambito del segmento Sicurezza, in data 14 marzo 2007 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 61 il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fissa il prezzo della **Carta d'Identità Elettronica** dando avvio a un progetto avente valenza nazionale volto a creare uno strumento che consenta ai cittadini di essere riconosciuti in modo certo, per attestare in maniera univoca e garantita la propria identità e per usufruire di servizi ad alto valore aggiunto. Finmeccanica, attraverso la propria controllata Selex Service Management SpA, insieme all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA (70%) e a Poste Italiane SpA (15%), partecipa con una quota del 15% alla società consortile per azioni "Innovazione e Progetti" che sarà responsabile della realizzazione dell'iniziativa, con il ruolo di referente tecnologico e industriale, con particolare riferimento agli aspetti legati alla Sicurezza.

Nel settore **Aeronautica**, il 19 gennaio 2006 Aermacchi SpA (oggi Alenia Aermacchi SpA) e la Hellenic Aerospace Industry (HAI) hanno firmato un

Memorandum of Understanding che definisce i termini della loro cooperazione industriale nel programma di sviluppo dell'addestratore avanzato di nuova generazione M346. In base al *Memorandum*, la HAI diventa il *prime contractor* greco del programma, responsabile di una serie di attività tra le quali la progettazione, la produzione e l'assemblaggio di alcune parti importanti del velivolo, come la fusoliera posteriore. Inoltre HAI sarà incaricata di gestire il contributo delle altre aziende greche che entreranno nel programma, in qualità di *sub-contractor*.

Inoltre, il 27 aprile 2006 **Alenia Aeronautica** ed L-3 Communications hanno siglato con Boeing Integrated Defense Systems un *Memorandum of Understanding* che prevede l'adesione di quest'ultima alla *joint venture* Global Military Aircraft Systems (GMAS), costituita nel corso del 2005 per partecipare con il C27J al programma Joint Cargo Aircraft (JCA) per l'aeronautica e l'esercito degli Stati Uniti. La Boeing sarà coinvolta a pieno titolo nella GMAS, comprese le fasi di sviluppo della specifica versione dell'aereo richiesta dalle forze armate statunitensi e, in caso di selezione, quelle di industrializzazione dei C27J negli Stati Uniti. Con la Boeing si amplia il team del C27J che, oltre alle aziende citate, comprende tra i principali fornitori di componenti e sistemi, anche Dowty, Honeywell, Lockheed Martin e Rolls-Royce.

La partecipazione di Boeing Integrated Defense Systems a GMAS, inoltre, potrà contribuire allo sviluppo di versioni speciali dell'aereo destinate a soddisfare ulteriori futuri requisiti da parte delle forze armate statunitensi.

A valle dell'accordo preliminare siglato nel mese di giugno 2006, in data 28 novembre 2006 **Finmeccanica e Sukhoi Aviation Holding** e le rispettive controllate Alenia Aeronautica e Sukhoi Civil Aircraft Company (SCAC) hanno firmato un accordo di *partnership* strategica relativo al programma di produzione, commercializzazione e assistenza post vendita della famiglia di jet regionali da 75-100 posti "SuperJet 100". In base a tale accordo, Alenia Aeronautica acquisirà una quota del 25% più una azione della società SCAC per quanto riguarda le attività sul mercato interno alla Federazione Russa e formerà con Sukhoi una

joint venture (51% Alenia Aeronautica, 49% Sukhoi) che sarà responsabile delle attività di *marketing*, vendita e consegna sul mercato occidentale, nonché dell'assistenza post vendita in tutto il mondo per il SuperJet 100.

Nell'ambito del settore **Spazio**, il 19 gennaio 2006, a Berlino, è stato siglato il contratto del valore di circa 1 miliardo di euro per lo sviluppo e la realizzazione dei primi quattro satelliti relativi al sistema di navigazione satellitare europeo Galileo e della relativa infrastruttura di terra, tra Galileo Industries – ora European Satellite Navigation Industries – (società della quale fa parte Finmeccanica insieme a EADS Astrium, Thales SA e Galileo Sistemas y Servicios) e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA).

Il progetto Galileo, che rappresenta la risposta dell'Unione Europea e dell'ESA al sistema satellitare statunitense americano GPS, vede impegnata anche Telespazio SpA, una società di Finmeccanica e Alcatel, nella fornitura di tutti i servizi associati alle attività di lancio e messa in orbita del satellite e nella gestione della successiva fase operativa.

Oltre alla parte infrastrutturale relativa alla realizzazione della Costellazione Galileo, Finmeccanica partecipa al raggruppamento nato dalla fusione dei due consorzi Eurely (composto da Finmeccanica SpA, Alcatel SA, AENA e Hispasat) e iNavSat (costituito da EADS, Thales e Inmarsat) per la fase di negoziazione del contratto di concessione per la gestione operativa del sistema. Tale raggruppamento è in corso di societizzazione attraverso la creazione della società Concessionario dedicata. La partecipazione di Finmeccanica al Concessionario rappresenta un'opportunità fondamentale per l'attività dei servizi satellitari, permettendo al Gruppo di operare come protagonista nell'ambito di un progetto di rilevanza mondiale, strategico per le nuove applicazioni a valore aggiunto (PRS - *Public Regulated Services*, infomobilità, *Security* ecc.).

Un traguardo importante nell'ambito del progetto è stato inoltre raggiunto con l'assegnazione all'Italia di uno dei due Centri di Controllo della Costellazione e delle Missioni e del Centro di Valutazione delle Performance del nuovo sistema di navigazione satellitare. In tale ambito Telespazio

SpA e la Regione Abruzzo hanno firmato una Convenzione che prevede la costruzione entro il 2008, presso il Centro Spaziale del Fucino, dell'infrastruttura che ospiterà il Centro di Controllo.

Proseguono inoltre le attività relative alla realizzazione del Galileo Test Range (GTR), centro di eccellenza tecnologica per la navigazione satellitare caratterizzato da un'infrastruttura tecnica dotata di un ambiente controllato che riproduca le caratteristiche primarie del sistema Galileo in termini di segnali, servizi e prestazioni di navigazione. La prima fase di realizzazione del GTR è stata affidata, nel corso del 2005, dalla Regione Lazio, per il tramite di Filas SpA, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Telespazio SpA (in qualità di mandataria), Alcatel Alenia Space Italia SpA e Finmeccanica SpA (in qualità di mandanti).

Sempre nel settore Spazio, nel settembre 2006 **Telespazio**, Telecom Italia, Hughes e Intelsat hanno annunciato la costituzione della nuova piattaforma satellitare "**Marco Polo**" per la fornitura di servizi a valore aggiunto a banda larga per i mercati business e istituzionali dei Paesi dell'Europa Orientale e del Nord Africa.

La piattaforma, basata sulla capacità del satellite Intelsat IS-901, sarà gestita da Telespazio attraverso il proprio Centro Spaziale del Fucino e permetterà a Telecom di completare l'offerta di servizi a banda larga sia terrestri sia satellitari per un bacino di utenza composto da istituzioni, aziende, enti pubblici e privati.

Nell'ambito del settore **Sistemi di Difesa**, nel gennaio 2006 si è completato l'iter per l'acquisizione, da parte di MBDA, di LFK GmbH, principale produttore tedesco di sistemi missilistici. L'operazione, annunciata lo scorso anno, è stata formalizzata a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea e del Governo tedesco.

Con questa operazione MBDA, partecipata da Finmeccanica per il 25% (gli altri azionisti sono BAE Systems ed EADS), rafforza ulteriormente la propria posizione di *leadership* a livello mondiale nei missili guidati e compie un ulteriore passo in avanti nel processo di razionalizzazione dell'offerta europea nel settore. L'integrazione delle due

aziende, inoltre, porterà a un allargamento dei rapporti di collaborazione internazionali di MBDA sia in Europa sia nell'ambito di programmi transatlantici e a un rafforzamento delle capacità sistemistiche e di prodotto complessive.

Nell'ambito più generale della valorizzazione delle proprie attività civili, è stato finalizzato il progetto di quotazione presso la Borsa Italiana di **Ansaldo STS SpA**, società a capo di un gruppo che comprende Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari SpA (ATSF) e Ansaldo Signal NV. In data 8 marzo 2006 la Consob ha rilasciato il nullaosta e precedentemente la Borsa Italiana aveva deliberato l'ammissione a quotazione. In data 24 marzo 2006 si è concluso il collocamento del 52,17% (pari a n. 52.174.000 azioni) del capitale sociale della società presso gli investitori istituzionali e *retail*, con la fissazione del prezzo a euro 7,8 per azione. Il 29 marzo 2006 è stato il primo giorno di quotazione. Nei giorni successivi, le banche che hanno guidato il consorzio di collocamento hanno esercitato l'opzione (*greenshoe*) di acquisto di ulteriori n. 7.826.000 di azioni (pari al 7,83% del capitale sociale) al prezzo di 7,8 euro per azione portando così al 60% la quota collocata. Il titolo è quotato nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. La nuova società industriale sarà in grado di beneficiare appieno delle competenze fortemente complementari delle due società: ATSF, infatti, avrà maggiori opportunità di penetrazione sui mercati esteri grazie alla rete commerciale e alla dimensione internazionale di Ansaldo Signal, tra i *leader* mondiali nel settore del segnalamento ferroviario, mentre Ansaldo Signal vedrà accresciuta la propria capacità di competere a livello di sistemi integrati grazie alle capacità progettuali e sistemistiche di ATSF.

Nel luglio 2006 **Ansaldo Energia**, società del Gruppo attiva nella fornitura di componenti e servizi per la **Generazione di Energia**, ha completato l'operazione di acquisizione del controllo totale della società svizzera **Energy Service Group Ltd (ESG)**, operante nella manutenzione e nella riparazione *on site* di impianti. Nel settembre 2006 Ansaldo Energia ha inoltre perfezionato l'acquisto, dalla società americana Calpine European Finance, dell'intero

pacchetto di controllo di **Thomassen Turbine Systems BV**, società olandese specializzata nel *service* per turbine a gas. Le due operazioni, strettamente connesse tra loro, si inseriscono nel processo di rafforzamento della capacità competitiva di Ansaldo Energia, per quanto riguarda sia il raggiungimento di una piena autonomia tecnologica nel settore delle turbine a gas sia lo sviluppo di una piena capacità di offerta nelle attività di *service* per centrali elettriche. La società, che ha registrato nel 2005 ricavi per circa 45 milioni di Euro, è specializzata nel *service* di turbine a gas *heavy duty* su tecnologia General Electric (GE). Con questa operazione Ansaldo Energia SpA potrà allargare la propria attività di *service* dalla tecnologia Siemens a quella GE, filiera che rappresenta di gran lunga la maggior parte del parco installato a livello mondiale. Queste operazioni, inoltre, aprono per Ansaldo Energia SpA nuove e importanti possibilità di sinergie commerciali in Italia e all'estero, contribuendo a rilanciarne la valenza e la visibilità a livello internazionale.

In data 6 agosto 2006 Finmeccanica ha sottoscritto gli accordi per la ridefinizione della propria partecipazione in **AvioGroup SpA** (già Aero Invest 1 SpA), società *holding* del Gruppo Avio tra cui è inclusa Avio SpA, società attiva nello sviluppo e nella produzione di grandi motori e di importanti componenti aeronautiche e spaziali. Secondo i termini degli accordi, perfezionati in data 14 dicembre 2006, Finmeccanica ha ceduto, unitamente a Carlyle per la parte di propria competenza (70% circa), il proprio 30% circa di AvioGroup ai Fondi di investimento Cinven per un importo lordo di circa 432 milioni di euro. Telespazio Luxembourg SA (la cui denominazione sociale è stata successivamente cambiata in Aeromeccanica SA), società controllata da Finmeccanica, ha contestualmente riacquisito una quota del 15% del Gruppo Avio per un controvalore di circa 130 milioni di euro. La differenza tra il corrispettivo incassato per la vendita e quello reinvestito nel Gruppo Avio ha contribuito, al netto dei costi dell'operazione, al miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo. I nuovi patti parasociali tra Telespazio Luxembourg e i Fondi di investimento Cinven per la gestione del Gruppo Avio prevedono diritti in ordine

alla *governance* e ai rapporti azionari tra i soci sostanzialmente equivalenti a quelli precedentemente in vigore tra Finmeccanica e Carlyle. Inoltre, Finmeccanica ha formalizzato con Avio SpA, per un corrispettivo di €mil. 6 circa, l'opzione per l'acquisto del ramo d'azienda Spazio.

In data 18 ottobre 2006 Finmeccanica ha firmato un *Memorandum of Understanding* con le **Ferrovie russe** per avviare attività di collaborazione relative alla produzione, commercializzazione e assistenza tecnica di materiale rotabile e infrastrutture per trasporto ferroviario. L'accordo, che si inserisce in un più ampio quadro di rapporti di collaborazione del Gruppo con realtà industriali russe, pone le basi per una serie di *partnership* a livello industriale. Le aziende Finmeccanica operanti nel settore ferroviario, in particolare, considerando la forte e crescente domanda in Russia e negli altri mercati CSI di materiale rotabile e di impianti ad alta velocità, potranno valorizzare le proprie competenze industriali e di prodotto, con potenziali ricadute anche sui prioritari programmi di sviluppo delle Ferrovie italiane.

In tale ambito, in data 9 febbraio 2007, le **Ferrovie russe, il Gruppo Ferrovie dello Stato e Finmeccanica** hanno firmato un protocollo d'intesa volto a sviluppare collaborazioni commerciali per la realizzazione di progetti internazionali di interesse comune, in particolare nel campo dell'alta velocità, che potrebbe prevedere anche la tratta Mosca-San Pietroburgo. Il primo atto di questa cooperazione riguarderà l'Arabia Saudita con il progetto alta velocità Jeddah-Mecca-Medina del valore stimato di circa 6 miliardi di dollari. Nel corso del mese di marzo, durante l'ultimo vertice italo-russo tenutosi a Bari, Finmeccanica ha inoltre firmato un nuovo accordo di cooperazione

industriale con le Ferrovie russe che definisce modalità e tempi di attuazione per progetti ritenuti di interesse prioritario, quali: lo sviluppo di un nuovo treno regionale, l'applicazione di tecnologie e capacità già disponibili in Selex Sistemi Integrati SpA per la realizzazione di sistemi di Safety & Security, la realizzazione da parte di Telespazio SpA di un sistema di osservazione satellitare per il monitoraggio del suolo franoso adiacente alla linea ferroviaria Tuapse-Adler.

Si segnala infine che alcune società del Gruppo, durante l'esercizio 2006 e nei primi mesi del 2007, hanno modificato la propria ragione sociale. In particolare: Aermacchi SpA in Alenia Aermacchi SpA, Officine Aeronavali Venezia SpA in Alenia Aeronavali SpA e SIA - Società Italiana Avionica SpA in Alenia SIA SpA, Selex Composite SpA in Alenia Composite SpA, Mecfin SpA in Finmeccanica Group Services SpA, GA Immobiliare SpA in Finmeccanica Group Real Estate SpA e Telespazio Luxembourg SA in Aeromeccanica SA.

Operazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2006 Finmeccanica non ha posto in essere nuove operazioni sul mercato dei capitali; di conseguenza la struttura del debito obbligazionario non ha subito variazioni di rilievo, facendo registrare alla data un importo complessivo di circa €mil. 1.748 (valutato secondo i principi IAS/IFRS) e una durata media di circa 9 anni.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2006 che include le operazioni collocate sul mercato dalla società controllata Finmeccanica Finance SA:

Prestiti obbligazionari

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Importo ctv (€mil)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti (€mil.)(5)
Finmeccanica Finance S.A.	1997	16 gen. 2007	6	3,30%	Istituzionale giapponese	6
Finmeccanica Finance S.A.	(1) 2002	30 dic. 2008	297	Variabile	Retail italiano	299
Finmeccanica Finance S.A.	(2) 2003	8 ago. 2010	501	0,375%	Istituzionale europeo	432
Finmeccanica Finance S.A.	(3) 2003	12 dic. 2018	500	5,75%	Istituzionale europeo	497
Finmeccanica SpA	(4) 2005	24 mar. 2025	500	4,875%	Istituzionale europeo	514

- (1) Obbligazioni offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e quotate sul mercato TLX gestito da Trading Lab Banca SpA - Gruppo Unicredit Italiano. Ancorché emesse nell'ambito di un programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) di massimi 2 miliardi di euro, le obbligazioni sono disciplinate da un regolamento dedicato di legge italiana. Operazione autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 4 dicembre 2002 (nulla osta comunicato con nota n. 2079342/3.12.02).
- (2) Obbligazioni scambiabili (*exchangeable*) con numero massimo 20.000.000 di azioni STMicroelectronics NV (STM) a un prezzo di conversione di euro 25,07 per azione. A partire dal terzo anniversario dall'emissione, Finmeccanica Finance può richiedere la conversione del prestito se la media dei prezzi registrati nei 30 giorni lavorativi precedenti la data di notifica ai portatori di obbligazioni supera il 125% del prezzo di conversione. Alla data di scadenza Finmeccanica Finance può rimborsare per cassa o, previa notifica da darsi con almeno 15 giorni lavorativi di preavviso, con una combinazione di azioni STM valutate alla media dei prezzi registrati nei 5 giorni lavorativi precedenti e di cassa per la differenza. Operazione autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Le obbligazioni sono quotate alla Borsa lussemburghese.
- (3) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi 2 miliardi di euro. L'intera emissione è stata tramutata da tasso fisso a tasso variabile per i primi due anni di vita del prestito. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese. Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno permesso di beneficiare per tutto il 2005 dei bassi corsi del tasso variabile con un costo effettivo attorno al 3,25%. Nel corso del 2006 il costo effettivo del finanziamento è tornato a un tasso pari a un valore medio di circa il 5,92%.
- (4) Obbligazioni emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi 2 miliardi di euro. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n. 385/93. Obbligazioni quotate alla Borsa lussemburghese. Sono state effettuate alcune operazioni su tassi volte all'ottimizzazione dei costi di raccolta.
- (5) La differenza fra il valore nominale dei prestiti e il valore iscritto in bilancio è dovuta alla classificazione dei ratei d'interesse a incremento del valore del debito e all'iscrizione dei disaggi di emissione a decremento dello stesso. Inoltre e per ciò che riguarda, in particolare, l'emissione *exchangeable* di cui alla precedente nota (2), si segnala che il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione della passività tra componente debito finanziario e componente opzione *call* ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale, mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del *fair value*. Al 31 dicembre 2006 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un debito inferiore per €mil. 69 al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance SA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica SpA. Tutti i prestiti obbligazionari di cui sopra sono disciplinati da regolamenti contenenti clausole legali

standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate*. Nel caso delle precitate emissioni di Finmeccanica tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*) mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*. Con riferimento in particolare alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti Finmeccanica Finance SA, Finmeccanica SpA e alle loro *Material Subsidiaries* (aziende di cui l'emittente o il garante possiede oltre il 50% del capitale o che rappresentino almeno il 10% dei ricavi totali dello stesso) è fatto specifico ed esclusivo divieto di creare garanzie a fronte di operazioni finanziarie a beneficio parziale di uno o più creditori, escludendo la generalità degli stessi. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come dagli artt. 2447 bis e seguenti del Codice Civile. Con riferimento alle clausole di *cross default*, le stesse determinano in capo agli obbligazionisti di ogni prestito la facoltà di chiedere il rimborso anticipato del prestito stesso (*default*) qualora, in un qualsiasi prestito o più in generale nelle obbligazioni finanziarie del Gruppo, si verifichi un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati o altro evento di *default*.

A tutte le obbligazioni emesse da Finmeccanica SpA e Finmeccanica Finance SA è stato attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle tre agenzie di *rating* internazionali Moody's Investors Service, Fitch e Standard and Poor's. In particolare, alla data di presentazione della presente relazione, tali *credit rating* risultavano essere rispettivamente A3 (Moody's) e BBB (Fitch e Standard and Poor's), tutti con prospettive (*outlook*) stabili. Con particolare riguardo al *credit rating* di Moody's si segnala che lo stesso, nel corso dell'esercizio precedente, ha beneficiato di un miglioramento di due livelli passando da Baa2 ad A3 e ciò anche a seguito di una revisione metodologica assunta dalla medesima agenzia.

Come indicato nel prospetto riepilogativo, in data 16 gennaio 2007 è venuto in scadenza ed è stato interamente rimborsato il prestito obbligazionario emesso sul mercato istituzionale giapponese. Si segnala inoltre che Finmeccanica SpA,

nell'ambito della propria attività di centralizzazione delle attività finanziarie, è dotata di linee di credito per cassa e firma atte a far fronte alle esigenze del Gruppo. Più in particolare si ricorda che è in essere la linea di credito *revolving* a medio termine di €mil. 1.200 sottoscritta nel 2004 con un *pool* di banche nazionali ed estere le cui condizioni economiche e di durata (attuale scadenza 2012) sono state migliorate nel corso dell'esercizio precedente, grazie anche al miglioramento del *rating* già citato. Anche tale operazione prevede clausole di *negative pledge* il cui contenuto è già stato precedentemente illustrato. Detta linea di credito risultava al 31 dicembre 2006 interamente non utilizzata. Finmeccanica dispone inoltre di ulteriori linee di credito a breve, sempre per utilizzi

di cassa, per €mil. 1.200 circa (di cui €mil. 275 circa confermate) anch'esse interamente non utilizzate al 31 dicembre 2006. Sono inoltre disponibili linee di credito per firma, anch'esse non confermate, per €mil. 1.900 circa.

Si segnala infine che, in data 21 luglio 2006, è stato rinnovato per un ulteriore periodo di 12 mesi il programma di emissioni obbligazionarie EMTN di importo massimo di 2 miliardi di euro, nell'ambito del quale sono state realizzate le emissioni indicate alle note (1), (3) e (4) della pagina precedente.

Relativamente ai riflessi finanziari delle operazioni industriali già illustrate si rinvia a quanto commentato nel paragrafo dedicato alla situazione finanziaria.

l'indisponibilità dei dati dei periodi precedenti delle entità in ingresso non rendono sempre possibile un raffronto omogeneo dei valori esposti, soprattutto per quelli di natura economica.

Nello sforzo di rappresentare comunque e correttamente la crescita organica del Gruppo i commenti sugli scostamenti tra i due periodi a raffronto saranno effettuati, limitando al minimo l'approssimazione dei valori, enucleando implicitamente gli effetti dei sopraccitati cambiamenti di perimetro.

Infine, per quanto concerne le modifiche ai

trattamenti contabili, la più importante riguarda quella relativa ai costi di sviluppo, quale conseguenza del mutato quadro normativo di riferimento. Tutti i cambiamenti intervenuti sono ampiamente commentati nella sezione relativa alle "Note esplicative al bilancio". Quindi, al fine di una migliore raffrontabilità dei dati, si è preferito commentare i "ricavi" e non più il "valore della produzione". Al fine di fornire un'informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo sono stati predisposti i seguenti prospetti di riclassificazione.

2. Risultati economico-patrimoniali del Gruppo

Principali dati a confronto

€milioni	2006	2005	variaz.
Ordini	15.725	15.383	2%
Portafoglio ordini	35.810	32.114	
Ricavi	12.472	10.952	14%
Risultato operativo (EBIT)	878	735	19%
Risultato netto	1.020	396	158%
Capitale investito netto	6.188	5.670	
Indebitamento finanziario netto	858	1.100	
FOCF	506	501	1%
ROI	17,7%	17,5%	0,2 p.p.
ROE	20,5%	9,6%	10,9 p.p.
EVA®	257	217	18%
Costi Ricerca & Sviluppo	1.783	1.742	2%
Addetti (n.)	58.059	56.603	

p.p.: punti percentuali

Prima di esaminare i risultati al 31 dicembre 2006 è opportuno sottolineare che il Gruppo Finmeccanica ha subito negli esercizi presi in esame diversi cambiamenti: alcuni quale conseguenza della modifica del trattamento contabile di talune poste e altri, sostanziali, di variazione del proprio perimetro di consolidamento, dovuti per lo più a operazioni di integrazione e potenziamento nel segmento dell'Aerospazio e della Difesa, tra cui si segnalano:

- nell'Elettronica per la Difesa, nel corso del

2005, l'accordo con Bae Systems Plc (BAE) e l'acquisto di Datamat SpA;

- nello Spazio, nel corso del 2005, l'accordo con Alcatel SA (Alcatel);
- nei Sistemi di Difesa, nel corso del 2006, l'acquisto da parte di MBDA della LFK GmbH.

La differente tempistica nell'esecuzione delle operazioni, in particolare per quelle avvenute nell'esercizio 2005, la diversa contribuzione nel consolidato delle nuove realtà e, in taluni casi,

Conto economico	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre			
	€milioni	Note	2006	2005
Ricavi	(*)		12.472	10.952
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			(24)	517
Costi per acquisti e per il personale	(**)		(11.121)	(10.330)
Ammortamenti	36		(482)	(347)
Svalutazioni	36		(23)	(18)
Costi di ristrutturazione	(***)		(10)	(32)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(****)		66	(7)
EBIT			878	735
Proventi (Oneri) finanziari netti	(*****)		394	(149)
Imposte sul reddito	40		(243)	(200)
RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED OPERATIONS			1.029	386
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	41		(9)	10
RISULTATO NETTO			1.020	396

Note di raccordo fra le voci del Conto economico riclassificato e il prospetto di Conto economico:

(*) Include le voci "Ricavi" e "Ricavi da parti correlate"

(**) Include le voci "Costi verso parti correlate", "Costi per acquisti", "Costi per servizi" e "Costi per il personale" (al netto degli oneri di ristrutturazione), al netto della voce "Costi capitalizzati per produzioni interne".

(***) Include gli oneri di ristrutturazione classificati nelle voci "Costi per il personale" e "Altri costi operativi".

(****) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi", "Altri ricavi operativi verso parti correlate" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione).

(*****) Include i proventi e oneri finanziari verso parti correlate.

Il Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2006 ha conseguito risultati economico-finanziari in miglioramento rispetto sia all'esercizio precedente sia alle previsioni a suo tempo elaborate. Rispetto al 31 dicembre 2005 i ricavi si sono incrementati del 14% circa e il risultato operativo del 19%; in termini di crescita organica le due grandezze risultano incrementate rispettivamente dell'8% e del 17%. Il ROS (*Return On Sales*) si attesta al 7,0%, anche esso in aumento rispetto a quello dello stesso periodo dell'esercizio precedente (6,7%) e gli ordini acquisiti risultano superiori del 2% rispetto al 31 dicembre 2005. Per quanto concerne gli indicatori di profittabilità di Gruppo, rispetto all'esercizio precedente (questi ultimi tra parentesi), il ritorno sul capitale investito netto, ROI (*Return On Investments*), è pari al 17,7% (17,5%), l'EVA¹ di Gruppo risulta positivo per €mil. 257 (positiva per €mil. 217) ed il ritorno sul patrimonio netto, ROE (*Return On Equity*), si posiziona al 20,5% (9,6%).

L'utile netto consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a €mil. 1.020 rispetto a quello al 31 dicembre 2005 (€mil. 396).

All'utile netto consolidato al 31 dicembre 2006 ha contribuito una serie di operazioni non ricorrenti tra le quali, per maggior rilevanza, si segnalano:

- la plusvalenza realizzata sulla Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del 60,0% dell'Ansaldo STS SpA – circa €mil. 404 – al netto dell'effetto nell'applicazione del consolidato fiscale;
- la plusvalenza – circa €mil. 291 – realizzata dalla cessione alla società appositamente costituita dai Fondi di Investimento britannici Cinven – BCV Investment SA – dell'intera quota di partecipazione (circa 30%) di Finmeccanica SpA nell'AvioGroup SpA, società *holding* del Gruppo Avio. Come più dettagliatamente esposto nelle operazioni industriali, successivamente Aeromeccanica SA, controllata al 100% da Finmeccanica SpA, ha riacquisito una quota pari al 15% della società sopra citata.



Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2006 ammontano a €mil. 15.725 rispetto a €mil. 15.383 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Del totale complessivo acquisito circa il 56% è riferibile al mercato militare con una percentuale in crescita rispetto all'esercizio precedente (52%).



25%	Elicotteri
27%	Elettronica per la Difesa
16%	Aeronautica
5%	Spazio
7%	Sistemi di Difesa
7%	Energia
13%	Trasporti

Ordini			
€milioni	2006	2005	variaz.
Elicotteri	4.088	3.712	10%
Elettronica per la Difesa	4.197	4.627	-9%
Aeronautica	2.634	3.230	-18%
Spazio	851	599	42%
Sistemi di Difesa	1.111	763	46%
Energia	1.050	1.032	2%
Trasporti	2.127	1.615	32%
Elisioni e Altre attività	-333	-195	
	15.725	15.383	

¹ Eva® è un marchio registrato da Stern Stewart & Co.

I principali ordini acquisiti sono riferibili:

• **per gli Elicotteri:**

- alla prima *tranche* per la fornitura di 70 elicotteri Future Lynx alle Forze Armate britanniche per un valore di circa €mil. 550 (2T);
- alla prima *tranche* per i primi 5 anni, su un totale di 25, del contratto – denominato IMOS – per il supporto logistico dell'intera flotta dell'EH101 in servizio presso la Royal Air Force e la Royal Navy britanniche, del valore di €mil. 640 (1T);
- al contratto – denominato MCSP – per l'aggiornamento di 30 elicotteri EH101 Merlin Mk1 in servizio presso la Royal Navy, del valore di €mil. 550 (1T);
- agli ordini per 42 elicotteri per un valore complessivo di circa €mil. 280 (3T), tra i quali si segnalano gli accordi con l'Aerolineas Ejecutivas (Messico) e la Synergy Aerospace (Brasile) che prevedono un contratto iniziale rispettivamente per 5 (più 37 opzioni nei prossimi 5 anni) e per 6 elicotteri (più 56 opzioni nei prossimi anni);
- al contratto per la fornitura di 34 elicotteri tipo NH90 alle Forze Armate australiane di €mil. 150 e di 2 elicotteri EH101 per la Marina Militare italiana del valore complessivo di €mil. 63 (4T);

• **per l'Elettronica per la Difesa:**

- nei sistemi di comando e controllo e di comunicazione, agli ordini per le FREMM di €mil. 200 circa (1-2-3T), alla sottoscrizione del contratto da parte del Ministero dell'Interno per l'avvio del programma di realizzazione della rete Tetra di comunicazioni digitali protette interforze per €mil. 216 (4T) e al principale programma di comunicazioni strategiche del Ministero della Difesa britannico FALCON di €mil. 87 (2T);
- nei sistemi avionici, agli ordini relativi all'EFA IRST seconda *tranche* di €mil. 114 (2T) e alle acquisizioni delle attività di *upgrade* sui Tornado per l'Arabia Saudita e per il Ministero della Difesa britannico di €mil. 320 (4T);
- nel controllo del traffico aereo, al contratto SMART in Turchia di €mil. 44 (3T);
- nell'*information technology* e sicurezza, all'ordine da Telecom per la "rete sicura Poste Italiane" di €mil. 31 (2T) e all'ordine

"posta ibrida" in Russia di €mil. 22 (3T);

- in ultimo si ricorda che il settore Elettronica per la Difesa nei primi nove mesi del 2005 beneficiava in maniera significativa (per circa €mil. 1.200) dell'ordine per la produzione del sistema DASS (*Defensive Aids Sub System*) per tutti gli Eurofighter Typhoon della seconda *tranche* di produzione dei velivoli;

• **per l'Aeronautica:**

- nel comparto civile, per le aerostutture, all'ordine da Boeing per il B787 di circa €mil. 570 (4T) (nel 2005 di €mil. 1.200 circa);
- nel comparto militare, alla fornitura di 10 velivoli ATR72 ASW alla Marina Militare turca di circa €mil. 180 (2T), agli ordini per 5 velivoli C27J alla Bulgaria di circa €mil. 90 (2T) e per 3 velivoli alla Lituania di circa €mil. 70 (4T) e all'ordine di 8 velivoli addestratori MB339 dalla Malesia di €mil. 90 (4T);
- al consorzio GIE-ATR che ha ricevuto ordini per 7 velivoli (3T), 29 velivoli (2T) e 18 (1T) il cui valore ammonta a circa €mil. 350, più l'attività di *customer service* di circa €mil. 90;

• **per lo Spazio:**

- nelle telecomunicazioni, ai satelliti Turksat 3A e Ciel 2 (1T) e agli ordini da Eutelsat relativi ai satelliti W2A (3T) e W7 (4T) e alla prima *tranche* per la fornitura di 48 satelliti in orbita LEO (*Low Earth Orbit*) per la Costellazione Globastar di seconda generazione (4T); agli ordini per i *payload* di Arabsat 4AR e AMC1 (entrambi 2T);
- nel segmento civile, alle ulteriori acquisizioni relative ai programmi di navigazione Galileo ed Egnos (2T) e ai contratti relativi al programma Cosmo per il lancio dei primi tre satelliti e alla prima *tranche* per la realizzazione del quarto satellite (4T);
- nel segmento militare, agli ordini relativi al programma BW Satcom per la fornitura di due satelliti alla Difesa tedesca (3T), all'ulteriore *tranche* relativa al satellite per la Difesa italiana Sicral 1B (4T) e agli ordini per la fornitura di reti e servizi per la difesa e la sicurezza;

• **per i Sistemi di Difesa:**

- nel segmento missilistico, alla fornitura dei

sistemi anti-carro a lungo raggio Trigat (2T), anti-nave Exocet SM39 e Sea Wolf al Cile (1T) e superficie-superficie SCALP Naval destinati a equipaggiare le FREMM e i sommergibili Barracuda francesi (4T);

- nel segmento degli armamenti terrestri e navali, all'ordine per la fornitura all'Esercito Italiano di veicoli blindati da combattimento (VBC) (4T) e alle FREMM per la Marina Militare italiana e francese (2T);
- nel segmento subacqueo, all'ordine per il Black Shark dalla Marina di Singapore (4T);

• per l'Energia:

- all'impianto a ciclo combinato di Rizziconi, comprensivo della manutenzione programmata, di circa €mil. 500 (1T);
- a 3 turbogas V94.2 per la centrale di Barka in Oman di €mil. 58 e a due turbogruppi a gas per la centrale di Amman East in Giordania di €mil. 41 (4T);
- infine si segnala la forte crescita degli ordini del service che passano da €mil. 390 al 31 dicembre 2005 a €mil. 462 al 31 dicembre 2006;

• per i Trasporti:

- nel segmento del segnalamento, all'acquisizione di ordini in Italia di sistemi

di controllo marcia treno, sia di terra sia di bordo, di €mil. 70 circa, all'ordine relativo alla tratta Ghaziabad-Kampur in India di €mil. 60 circa (1T), all'ordine relativo alla tratta ad alta velocità Perpignan-Figueras in Francia e Spagna (2T) e all'ordine da Trenitalia per il quinto contratto applicativo degli apparati SCMT di bordo di €mil. 100 circa (3T);

- nel segmento dei sistemi, all'estensione al 2010 delle attività di *operation and maintenance* della metropolitana automatica di Copenhagen di €mil. 127 (1T), agli ordini relativi alle metropolitane automatiche di Salonicco di €mil. 280 circa e Milano Linea 5 di €mil. 153 circa – che hanno interessato anche il segmento veicoli (2T) – e all'ordine per la linea Piscinola-Capodichino della metro regionale della Campania di €mil. 80 circa (3T);
- nel segmento dei veicoli, all'acquisizione dell'ordine per tram Sirio in Turchia di circa €mil. 50 (1T), al contratto applicativo per la linea 2 della metropolitana di Milano di €mil. 40 circa (2T), al contratto per la manutenzione dei veicoli della metropolitana di Madrid di circa €mil. 240 (3T) e all'ordine per la fornitura di treni per il servizio regionale per le Ferrovie Nord Milano di €mil. 180 (4T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2006 è pari a €mil. 35.810 rispetto a €mil. 32.114 al 31 dicembre 2005 assicurando al Gruppo una copertura equivalente a circa tre anni di produzione. L'incremento di €mil. 3.696 è sostanzialmente dovuto alla normale attività di acquisizione di ordini e fatturazioni a clienti.



23% Elicotteri
21% Elettronica per la Difesa
21% Aeronautica
3% Spazio
12% Sistemi di Difesa
7% Energia
13% Trasporti

Portafoglio ordini			
€milioni	2006	2005	variaz.
Elicotteri	8.572	7.397	16%
Elettronica per la Difesa	7.676	6.946	11%
Aeronautica	7.538	6.865	10%
Spazio	1.264	1.154	10%
Sistemi di Difesa	4.252	3.869	10%
Energia	2.468	2.329	6%
Trasporti	4.703	3.956	19%
Elisioni e Altre attività	(663)	(402)	
	35.810	32.114	

I **ricavi** al 31 dicembre 2006, in linea con gli obiettivi di sviluppo del Gruppo, sono pari a €mil. 12.472 rispetto ai €mil. 10.952 al 31 dicembre 2005 e registrano un aumento netto di €mil. 1.520 (+14%), di cui circa €mil. 824 (8%) riconducibili alla crescita interna e la restante parte (€mil. 696) all'effetto del cambiamento di perimetro.



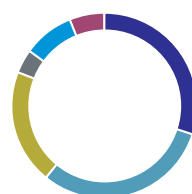
22% Elicotteri
29% Elettronica per la Difesa
15% Aeronautica
6% Spazio
9% Sistemi di Difesa
8% Energia
11% Trasporti

Ricavi			
€milioni	2006	2005	variaz.
Elicotteri	2.727	2.413	13%
Elettronica per la Difesa	3.747	3.164	18%
Aeronautica	1.908	1.789	7%
Spazio	764	735	4%
Sistemi di Difesa	1.127	1.143	-1%
Energia	978	764	28%
Trasporti	1.368	1.226	12%
Elisioni e Altre attività	(147)	(282)	
	12.472	10.952	

In termini di **variazione organica dei ricavi** si segnala l'aumento negli Elicotteri (13%) dovuto all'avviamento delle attività sulla commessa VH 71 per il velivolo destinato al trasporto del Presidente degli Stati Uniti d'America, all'incremento del *rate* produttivo sulla linea AW 139, oltre ai maggiori volumi per l'attività di supporto prodotto, principalmente nel Regno Unito. Sostanzialmente allineati l'Elettronica per la Difesa, i Sistemi di Difesa e lo Spazio. La crescita dell'Aeronautica è

stata sostenuta dalle attività civili, in particolare quelle relative all'ATR, all'A380 e al B777. L'aumento nel settore Energia (28%) è riconducibile alla natura impiantistica della produzione dell'anno e al *service* per lo sviluppo delle attività *LTSA* e *Flow*; in ultimo la crescita nei Trasporti è ascrivibile al segnalamento, per le maggiori attività sviluppate, e al miglioramento dei veicoli rispetto alla *performance* particolarmente negativa del 2005.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2006 è pari a €mil. 878 rispetto a €mil. 735 rilevati al 31 dicembre 2005, con un aumento netto di €mil. 143, pari a +19%, di cui circa €mil. 126 (17%) di crescita organica e la restante parte, circa €mil. 17, quale effetto del cambiamento di perimetro di consolidamento.



30%	Elicotteri
31%	Elettronica per la Difesa
20%	Aeronautica
4%	Spazio
9%	Sistemi di Difesa
6%	Energia

Risultato operativo (EBIT)			
€milioni	2006	2005	variaz.
Elicotteri	290	272	7%
Elettronica per la Difesa	300	269	12%
Aeronautica	203	166	22%
Spazio	44	26	69%
Sistemi di Difesa	91	112	-19%
Energia	63	39	62%
Trasporti	15	(48)	
Altre attività	(128)	(101)	
	878	735	

La redditività percentuale (ROS) è pari al 7,0% e risulta in incremento di 0,3 punti percentuali rispetto a quella del 31 dicembre 2005 (6,7%).

In termini di **variazione organica dell'EBIT** si segnalano:

- l'aumento del 7% negli Elicotteri riferibile in parte alla crescita dei volumi di produzione e in parte all'effetto delle azioni di efficientamento avviate nello scorso anno nell'ambito del processo di integrazione delle attività italiane e britanniche;
- l'incremento nel settore Elettronica per la Difesa, dovuto essenzialmente ai miglioramenti sulle attività per sistemi di comando e controllo e su quelle dell'*information technology*, che

beneficiano dell'aumento di redditività industriale;

- il miglioramento nell'Aeronautica, riconducibile alla riduzione dei rischi per il positivo andamento delle vendite e delle prospettive commerciali del programma ATR, che hanno consentito l'utilizzo di una quota esuberante del fondo a suo tempo appostato. Tale utilizzo è stato parzialmente assorbito dai peggioramenti della società Alenia Aeronavali, principalmente per effetto di accantonamenti di oneri su commesse e *write-off* di costi di sviluppo;
- il miglioramento dello Spazio, sostanzialmente riferibile a una maggiore efficienza produttiva combinata a una minore incidenza del costo delle ristrutturazioni;

- il peggioramento nei Sistemi di Difesa, dovuto alla contrazione dei volumi di produzione e alla minore redditività nel segmento sistemi subacquei, parzialmente compensato nel segmento missilistico dalla neoacquisita azienda missilistica tedesca;
- la crescita dell'Energia, da attribuire all'incremento dei volumi di produzione e alla

maggiore redditività delle singole commesse;

- il miglioramento nei Trasporti, ascrivibile anche al segmento veicoli che, pur registrando una perdita operativa, mostra un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2005. In miglioramento anche il segnalamento e i sistemi che beneficiano di un sostanziale incremento della redditività industriale.



Stato patrimoniale			
€milioni	Note	31.12.2006	31.12.2005
Attività non correnti		9.897	7.671
Passività non correnti	(*)	(3.275)	(2.018)
		6.622	5.653
Rimanenze	16	3.095	5.511
Lavori in corso su ordinazione	17	2.823	2.538
Crediti commerciali	18	3.856	3.600
Debiti commerciali	28	(3.561)	(3.431)
Acconti da committenti	17	(5.529)	(4.389)
Fondi per rischi e oneri B/T	25	(571)	(523)
Altre attività (passività) nette correnti	(**)	(547)	(3.289)
Capitale circolante netto		(434)	17
Capitale investito netto		6.188	5.670
Patrimonio netto Gruppo		5.276	4.444
Patrimonio netto di terzi		81	154
Patrimonio netto	23	5.357	4.598
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto		858	1.100
(Attività) Passività nette detenute per la vendita	(***)	(27)	(28)

Note di raccordo fra le voci dello Stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di Stato patrimoniale:

(*) Include tutte le passività non correnti a eccezione dei "debiti finanziari verso parti correlate" (includere nella voce "Debiti non correnti verso parti correlate") e dei "Debiti non correnti finanziari".

(**) Include la voce "Crediti tributari", i crediti diversi correnti verso parti correlate (inclusi nella voce "Crediti correnti verso parti correlate") e le "Altre attività correnti", al netto della voce "Debiti tributari", dei debiti diversi verso parti correlate (inclusi nella voce "Debiti correnti verso parti correlate") e delle "Altre passività correnti".

(***) Include l'ammontare netto delle voci "Attività non correnti possedute per la vendita", e "Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita".

L'**indebitamento finanziario netto** (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità liquide) del Gruppo al 31 dicembre 2006 risulta pari a €mil. 858 rispetto a €mil. 1.100 al 31 dicembre 2005 con un decremento netto di €mil. 242. Tale livello di indebitamento, pari al 16% del patrimonio netto consolidato (24% al 31 dicembre 2005), si situa sia al di sotto dei limiti posti da una attenta e prudente gestione finanziaria sia all'interno dei limiti massimi indicati dalle principali società di *rating*.

La struttura finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2006 rimane particolarmente solida; difatti la vita media residua del debito risulta ancora elevata (9 anni contro i 10 anni al 31 dicembre 2005) e con una minimizzazione del costo, il cui tasso medio di interesse già dal 31 dicembre 2005 si è posizionato al 3,7% (4,8% ai fini IAS/IFRS). Il **Free Operating Cash Flow (FOCF)** al 31 dicembre 2006, che non tiene conto degli eventi non ricorrenti, è stato positivo (generazione di cassa) per €mil. 506, rispetto a €mil. 501 positivi al 31 dicembre 2005. Il risultato del 2006, come peraltro quello del 2005, è stato ottenuto attraverso un costante controllo dei fabbisogni finanziari delle aziende e tramite un'articolata attività nei confronti dei clienti e dei fornitori. Il FOCF ha permesso quindi di finanziare l'erogazione dei dividendi (ordinario e straordinario).

Il dato dell'indebitamento al 31 dicembre 2006, rispetto a quello al 31 dicembre 2005, risulta tra l'altro soggetto a una serie di eventi non ricorrenti sia in decremento sia in incremento che, nella sostanza, comunque non ne modificano la consistenza. Di seguito, come ampiamente descritto nella sezione relativa alla situazione finanziaria, vengono rappresentati i fenomeni più

significativi il cui risultato (€mil. 19) conferma quanto sopra esposto.

In decremento:

- l'incasso dalla cessione del 60% dell'Ansaldo STS SpA per €mil. 458;
- l'incasso dalla cessione del 30% di AvioGroup SpA e il riacquisto del 15% di una società appositamente costituita – BCV Investment SA – dai Fondi Cinven per €mil. 302.

In incremento:

- l'esborso di €mil. 109 per l'acquisto dell'ulteriore 46% circa della società Datamat SpA;
- l'esborso nel mese di settembre 2006, a titolo di conguaglio, di €mil. 47 alla società francese Alcatel Participations SA;
- l'inserimento dell'opzione *put and call* con il Gruppo BAE System, per il 25% della Selex Sensors and Airborne Systems, valorizzata al 31 dicembre 2006 in circa €mil. 401;
- l'inserimento dell'effetto dell'iscrizione per oneri finanziari appostato da AnsaldoBreda SpA per €mil. 114 (nel grafico in alto nella voce "Altro");
- l'inclusione per la riclassifica di crediti fiscali di Finmeccanica SpA per €mil. 106 (nel grafico in alto nella voce "Altro").

Infine, in relazione all'introito derivante dalla quotazione di Ansaldo STS, in data 28 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha proposto all'Assemblea degli Azionisti, che ha approvato il bilancio 2005 della Finmeccanica SpA, la distribuzione di un dividendo straordinario di euro 0,19 per ciascuna azione per un controvalore massimo complessivo di €mil. 81 (effettivamente erogati €mil. 80). Quest'ultimo, in aggiunta al dividendo ordinario, ha comportato un esborso complessivo pari a €mil. 211.

Al 31 dicembre 2006 il **capitale investito netto** consolidato è pari a €mil. 6.188 rispetto a €mil. 5.670 al 31 dicembre 2005; l'incremento netto di €mil. 518 è totalmente ascrivibile al capitale fisso in quanto il **capitale circolante** evidenzia una importante diminuzione di €mil. 451 (€mil. 17 positivi al 31 dicembre 2005 rispetto a €mil. 434 negativi al 31 dicembre 2006) principalmente attribuibile al complessivo miglioramento della gestione del circolante operativo. L'incremento netto del capitale fisso di €mil. 969

è ascrivibile all'avviamento registrato dalle acquisizioni delle attività da BAE (€mil. 326), di Datamat (€mil. 64), di LFK (€mil. 43) e di Alcatel Alenia Space (€mil. 41), mentre, per la parte residua, alla attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto degli ammortamenti, oltre alla diminuzione di €mil. 66 derivante dalla valutazione di periodo al *fair value* della partecipazione detenuta in STMicroelectronics NV.

I costi di **Ricerca e Sviluppo**, che al 31 dicembre 2006 sono stati pari a €mil. 1.783 rispetto a €mil. 1.742 del 2005, con un incremento di circa il 2%, rappresentano circa il 14% dei ricavi.



20%	Elicotteri
30%	Elettronica per la Difesa
27%	Aeronautica
4%	Spazio
16%	Sistemi di Difesa
1%	Energia
2%	Trasporti

Costi Ricerca e Sviluppo			
€milioni	2006	2005	variaz.
Elicotteri	356	436	-18%
Elettronica per la Difesa	541	501	8%
Aeronautica	486	405	20%
Spazio	64	79	-19%
Sistemi di Difesa	279	268	4%
Energia	17	13	31%
Trasporti	40	40	0%
	1.783	1.742	

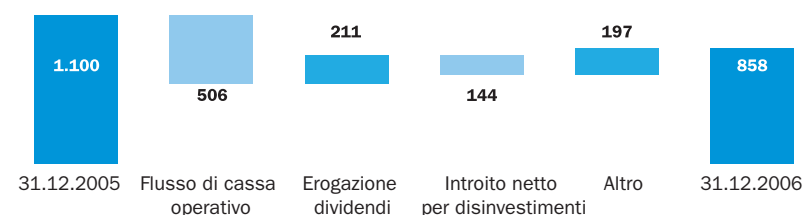
Le principali attività hanno riguardato:

- nel settore Elicotteri, la ricerca nell'ambito dei programmi finanziati dalla L. 808/85, tra i quali si segnalano l'attività di sviluppo di tecnologie per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato A149, e le attività di sviluppo del convertiplano BA 609;
- nel settore Elettronica per la Difesa, tra l'altro, nell'avionica il proseguimento dello sviluppo sul programma EFA sui moduli comuni per nuovi radar a scansione elettronica, sia di sorveglianza sia di combattimento (Vixen, Captor ecc.) e la messa a punto dei prototipi del sistema UAV Falco; nei sistemi radar e di comando e controllo gli sviluppi del sistema di combattimento navale modulare e del nuovo

radar navale di sorveglianza Kronos 3D; nei sistemi e reti integrate di comunicazione: l'avvio delle attività sulle nuove famiglie di prodotti quali "ad hoc networks", "wimax", "software radio" e "switch all IP", il programma Soldato Futuro e il proseguimento dello sviluppo sulle tecnologie Tetra. Infine, nell'*information technology* e nella sicurezza gli sviluppi relativi alla gamma dei Sistemi di Accesso Sicuro e i miglioramenti delle prestazioni delle principali macchine per l'automazione postale;

- nel settore Aeronautica, lo sviluppo dei programmi civili tra i quali si rammentano il B787 e l'A380 e nel militare il C27J, l'EFA e l'addestratore M346;

Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2006



- nel settore Spazio, i principali programmi satellitari, le future sperimentazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale e le soluzioni (reti/architetture) per telecomunicazioni avanzate;
- nel settore Sistemi di Difesa, il proseguimento degli sviluppi relativi al missile aria-aria Meteor nel segmento missilistico, al munizionamento guidato nell'ambito degli armamenti terrestri e navali e al siluro pesante Black Shark, e a quello leggero A244 Mod. 3 nel comparto dei sistemi subacquei;
- nel settore Energia, nell'impiantistica il

proseguimento del piano di autonomia tecnologica nel campo delle turbine a vapore e a gas e nel *service* le attività per il potenziamento delle capacità di diagnostica remota e lo sviluppo sia di *special tools* sia di pacchetti di *software* per migliorare il rendimento di macchine e impianti;

- nel settore Trasporti, per il segnalamento, l'allineamento ai nuovi requisiti emergenti sia nel segmento ferroviario sia nel segmento *mass transit* e lo sviluppo di alcuni equipaggiamenti di bordo.

L'**organico** al 31 dicembre 2006 si attesta a 58.059 unità con un aumento di 1.456 unità rispetto alle 56.603 unità al 31 dicembre 2005. Tale incremento, in parte, è riconducibile all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società LFK GmbH (settore Sistemi di Difesa) (246 unità), Thomassen Turbine Systems BV ed Energy Service Group Ltd (settore Energia) (145 unità); per la parte residua è dovuto al *turnover* positivo

principalmente nell'Aeronautica, negli Elicotteri e nei Trasporti.



16%	Elicotteri
33%	Elettronica per la Difesa
21%	Aeronautica
6%	Spazio
7%	Sistemi di Difesa
5%	Energia
12%	Trasporti

Organico			
unità	2006	2005	variaz.
Elicotteri	8.899	8.531	4%
Elettronica per la Difesa	19.185	19.786	-3%
Aeronautica	12.135	11.198	8%
Spazio	3.221	3.194	1%
Sistemi di Difesa	4.275	4.104	4%
Energia	2.856	2.529	13%
Trasporti	6.677	6.321	6%
Altre attività	811	940	
	58.059	56.603	

3. Situazione finanziaria

Di seguito è riportato l'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2006, la cui

consistenza, per completezza d'informazione, viene confrontata con il corrispondente dato al 31 dicembre 2005.

€milioni	31.12.2006	31.12.2005
Debiti finanziari a breve termine	159	190
Debiti finanziari a medio-lungo termine	1.865	1.879
Disponibilità liquide o equivalenti	(2.003)	(1.061)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO	21	1.008
Titoli	(21)	(20)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(26)	(17)
Altri crediti finanziari	(452)	(443)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	(499)	(480)
Debiti finanziari verso società del Gruppo	500	372
Altri debiti finanziari a breve termine	722	104
Altri debiti finanziari a medio-lungo termine	114	96
ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.336	572
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ)	858	1.100
Indebitamento (Disponibilità) netti attribuiti alle <i>discontinued operations</i>	6	5

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2006 è pari a €mil. 858 rispetto a quello al 31 dicembre 2005 pari a €mil. 1.100, dopo aver registrato durante l'esercizio 2006 un indebitamento netto rispettivamente di €mil. 1.481 a marzo, €mil. 1.462 a giugno ed €mil. 2.184 a settembre.

Con particolare riguardo all'applicazione degli IAS 32 e 39 si ricorda che il dato del debito include i seguenti effetti:

- relativamente al prestito obbligazionario Finmeccanica Finance SA di €mil. 501 *coupon* 0,375%, scadenza agosto 2010 *exchangeable* in azioni STM, il principio contabile IAS 39 impone la biforcazione (metodo del cosiddetto *split accounting*) della passività tra componente debito finanziario e componente opzione *call* ceduta. La componente debito viene misurata applicando il tasso di interesse di mercato alla data di emissione in luogo del tasso nominale

(metodo del tasso di interesse effettivo), mentre la componente opzionale, esclusa dalla posizione finanziaria, è soggetta a periodica valutazione secondo il principio del *fair value*. Al 31 dicembre 2006 tale metodologia di rilevazione ha comportato l'iscrizione di un debito inferiore per €mil. 69 al valore nominale del prestito; tale differenziale è destinato a ridursi progressivamente all'approssimarsi della data di rimborso;

- l'inserimento nella posizione finanziaria di debiti facenti riferimento alla quota ancora non rimborsata di parte dei crediti commerciali ceduti *pro soluto* a società di *factoring* con modalità che a suo tempo ne consigliarono prudenzialmente la classificazione nel dato di indebitamento finanziario secondo i principi contabili IAS/IFRS. L'importo residuo è pari a €mil. 10 rispetto a €mil. 39 rilevati al 31 dicembre 2005;

- anche per il dato di dicembre 2006, coerentemente con l'impostazione adottata nella rappresentazione dei dati dell'esercizio 2005, non si è ritenuto opportuno inserire nell'indebitamento le contropartite contabili risultanti dalle valutazioni a *fair value* dei derivati alla data di chiusura del periodo in considerazione del carattere di copertura di "sottostanti" commerciali che gran parte di tali operazioni rivestono. Dette operazioni, alla data del 31 dicembre 2006, hanno consuntivato un saldo positivo.

Tenuto conto delle summenzionate rettifiche, dei fenomeni gestionali e di quelli non ricorrenti successivamente illustrati, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è dunque passato da €mil. 1.100 del 31 dicembre 2005 a €mil. 858 al 31 dicembre 2006.

L'andamento del dato di indebitamento dell'esercizio 2006 conferma la tradizionale dinamica dei flussi di incasso e pagamento che registra forti assorbimenti di cassa nella prima parte dell'esercizio con sensibili recuperi negli ultimi mesi. Il dato di indebitamento medio è conseguentemente più elevato di quello puntuale registrato a fine anno. Il flusso di cassa operativo (FOCF) consuntivato al 31 dicembre 2006 si è attestato a €mil. 506, dopo avere perfezionato nel mese di dicembre operazioni di cessione *pro soluto* per un nominale di circa €mil. 800, cessioni che, a fronte di avanzamenti di fatturazione regolarmente raggiunti dalle società del Gruppo, sono state poste in essere essenzialmente per far fronte a consistenti ritardi di pagamento da parte della clientela, con particolare riguardo a quelli rivenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Il dato di indebitamento risulta peraltro significativamente influenzato dagli effetti negativi e positivi relativi alle seguenti operazioni:

- il pagamento effettuato da Finmeccanica SpA nel mese di gennaio 2006 relativo all'OPA obbligatoria lanciata sul mercato nel corso del 2005 per l'acquisizione della residua quota di capitale della società Datamat, conclusasi nei primi giorni di gennaio 2006 con un esborso di €mil. 89 che, aggiunti alla quota già pagata nel corso del 2005 di €mil. 151 per l'acquisizione

del 52,7% del capitale della società, ha portato l'esborso totale a €mil. 240 e la quota di possesso complessivo del capitale della società a circa l'89% (comprensivo delle azioni proprie direttamente possedute dalla società). Successivamente, dopo apposita comunicazione al pubblico, sono state acquistate sul mercato da Finmeccanica ulteriori azioni, che hanno portato la quota di possesso azionaria al di sopra del 90% del capitale sociale di Datamat, determinando in capo a Finmeccanica l'obbligo di attivare l'OPA residuale sull'intero capitale sociale della società, dedotte le azioni di cui Finmeccanica era già proprietaria e le azioni proprie possedute da Datamat. L'OPA residuale, effettuata nel corso dell'ultimo trimestre 2006, si è conclusa nei primi giorni di gennaio 2007; al termine di detta fase Finmeccanica si è trovata complessivamente a detenere il 98,6% circa del capitale sociale di Datamat, fatto questo che ha consentito a Borsa Italiana SpA di revocare il titolo dalla quotazione sul mercato MTAX con decorrenza dal 9 gennaio 2007. Il costo dell'operazione è stato di €mil. 20 circa. Avendo superato la soglia di partecipazione del 98% del capitale sociale di Datamat, e conformemente a quanto dichiarato sia nel documento di OPA obbligatoria sia in quello di OPA residuale, Finmeccanica intende esercitare ora il diritto di acquisto sulle azioni Datamat residue ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 del TUF (cosiddetto *squeeze-out*). A riguardo il Presidente del Tribunale di Roma ha provveduto, su richiesta di Finmeccanica, alla nomina di un esperto chiamato alla determinazione del prezzo delle suddette azioni residue, all'esito della quale le stesse saranno in ogni caso acquisite da Finmeccanica a fronte del corrispettivo fissato dall'esperto;

- il pagamento da parte di Finmeccanica SpA del dividendo ordinario pari a €mil. 131, oltre a un dividendo straordinario di €mil. 80 erogato agli azionisti in conseguenza del favorevole esito del processo di quotazione della società Ansaldo STS di seguito illustrato;
- il pagamento da parte di Finmeccanica SpA di €mil. 47, effettuato nel mese di settembre 2006, quale conguaglio del prezzo dovuto alla società francese Alcatel Participations SA,

nell'ambito degli accordi di *joint venture* sottoscritti nel corso del 2005 nel settore Spazio;

- il pagamento da parte della controllata Ansaldo Energia di €mil. 18 per l'acquisto dalla società Calpine European Finance LLC della società Thomassen Turbine Systems BV. Sempre Ansaldo Energia ha inoltre acquistato per €mil. 2 il 55% della società svizzera Energy Service Group Ltd (ESG) il cui 45% era stato acquisito nel corso del 2005;
- il pagamento da parte della società MBDA (*joint venture* nel settore missilistico di cui Finmeccanica detiene il 25%) di €mil. 260 relativo all'acquisizione della società LFK GmbH, parzialmente compensato (€mil. 237) dall'acquisizione della cassa disponibile presso la società stessa. Per effetto di ciò, e anche in considerazione del metodo di consolidamento proporzionale adottato per MBDA, l'impatto finanziario complessivo sul Gruppo non è stato significativo (circa €mil. 6);
- il pagamento da parte di Alenia Aeronautica SpA alla società russa Sukhoi di un primo importo di €mil. 10 relativo all'annunciato programma di collaborazione con quest'ultima per la progettazione, costruzione, commercializzazione e assistenza post vendita dei nuovi jet regionali da 75-100 posti "SuperJet 100";
- l'incasso, al netto delle commissioni, da parte di Finmeccanica di circa €mil. 398, avvenuto nel mese di marzo 2006, relativo al collocamento sul mercato del 52,17% del capitale della società Ansaldo STS SpA, capogruppo del settore Trasporti, che detiene le partecipazioni delle società operanti nei sistemi ferroviari (Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari SpA) e nel segnalamento ferroviario (Ansaldo Signal NV), attraverso la vendita di n. 52.174.000 azioni al prezzo di euro 7,80 ciascuna. Successivamente, nel mese di aprile, è stato realizzato l'incasso netto di ulteriori €mil. 60 circa, relativi all'esercizio dell'opzione cosiddetta *greenshoe* da parte delle banche coordinatrici dell'Offerta Pubblica di Vendita. Sono state quindi cedute ulteriori n. 7.826.000 azioni pari al 7,83% del capitale della società. All'esito complessivo delle due operazioni, quindi, il capitale sociale di Ansaldo STS SpA è

detenuto al 60% dal mercato e al 40% da Finmeccanica SpA. L'avvenuta quotazione della società non ha comportato il deconsolidamento della stessa; l'indebitamento al 31 dicembre 2006 include quindi la posizione finanziaria netta della società oggetto della quotazione;

- l'incasso di €mil. 432 circa avvenuto nel mese di dicembre, in virtù del contratto di compravendita sottoscritto il 6 agosto 2006 unitamente all'altro socio Carlyle, derivante dalla cessione a una società appositamente costituita dai Fondi di investimento britannici Cinven dell'intera partecipazione del 30% circa detenuta da Finmeccanica nell'AvioGroup SpA, società *holding* del Gruppo Avio. Come più dettagliatamente esposto nelle operazioni industriali, successivamente alla sottoscrizione del suddetto contratto di compravendita, ma prima della data di perfezionamento dello stesso, Finmeccanica aveva esercitato l'opzione a reinvestire parzialmente nel Gruppo Avio, tramite l'acquisto di una partecipazione pari al 15% di una società appositamente costituita dai Fondi Cinven in sede di acquisizione. Tale reinvestimento è stato realizzato da Aeromeccanica SA per un importo di €mil. 130, contestualmente alla cessione delle azioni AvioGroup SpA da parte di Finmeccanica. Il beneficio finanziario dell'operazione a livello consolidato si è quindi attestato a €mil 302; per l'effetto congiunto delle due operazioni sopra descritte Finmeccanica possiede oggi indirettamente tramite Aeromeccanica SA la quota del 15% della società Avio SpA. Inoltre Finmeccanica ha formalizzato con Avio SpA l'opzione per l'acquisto del ramo d'azienda Spazio di circa €mil. 6 a titolo di corrispettivo.

Si ricorda inoltre che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo include:

- il valore dell'opzione *put and call* con il Gruppo BAE Systems per il trasferimento nel 2007 a Finmeccanica del restante 25% della società Selex Sensors and Airborne Systems SpA, per un esborso complessivo di circa GBPmil. 269 valorizzati, al 31 dicembre 2006, a un controvalore di €mil. 401 circa;
- l'importo di €mil. 114 derivante da oneri finanziari per anticipazioni erogate da clienti,

che una controllata di Finmeccanica sarà chiamata a pagare nel prossimo esercizio, iscritti quali debiti finanziari tenuto conto della particolare fattispecie contrattuale da cui derivano;

- l'inclusione dell'importo di €mil. 106 derivante dalla rinegoziazione, attualmente in corso con una banca, di alcune clausole contrattuali relative a una operazione di cessione di crediti fiscali conclusa con la stessa banca nel 2004, in un'ottica tale da determinare la non rispondenza alle regole dettate dallo IAS 39 in tema di *derecognition* (Nota 20).

Si ricorda infine che, come nel precedente esercizio, il dato di indebitamento beneficia del meccanismo di compensazione derivante dall'applicazione del consolidato fiscale nazionale, con conseguente minor esborso nel corso dell'esercizio di circa €mil. 216.

Per ciò che riguarda la composizione dell'indebitamento, con particolare riferimento a quello bancario, si registra una variazione dei debiti bancari (a breve e medio-lungo) e obbligazionari passati da €mil. 2.069 (al 31 dicembre 2005) a €mil. 2.024, essenzialmente dovuta a una diminuzione del debito bancario a breve.

Rispetto al dato al 31 dicembre 2005, le disponibilità liquide sono passate da €mil. 1.061 a €mil. 2.003 al 31 dicembre 2006. Il dato di cassa beneficia del favorevole andamento dei flussi di

incasso già citati che, come d'abitudine, sono fortemente concentrati alla fine dell'esercizio e che, nella stessa logica, finanziano i forti flussi in uscita della prima parte dell'esercizio successivo. La liquidità in essere alla data è disponibile in larga parte (€mil. 1.647) presso la Capogruppo, oltre a disponibilità transitoriamente in capo a società controllate, che hanno peraltro provveduto a riversarle nel sistema di tesoreria centralizzata nei giorni immediatamente successivi alla chiusura dell'esercizio 2006. Nel dato di liquidità sono inoltre incluse le disponibilità presenti sui conti di società non più facenti parte del perimetro di centralizzazione di tesoreria (Ansaldo STS e le proprie controllate, *joint venture* Alcatel Alenia Space).

Per ciò che riguarda la composizione delle restanti voci dell'indebitamento, in particolare si segnala che la voce "Altri debiti finanziari a breve termine" include, tra l'altro, l'importo dell'opzione *put and call* con BAE già citata (€mil. 401), e la voce "Altri crediti finanziari" include circa €mil. 429, pari alla quota dei crediti finanziari che le *joint venture* MBDA e Alcatel Alenia Space vantano nei confronti degli altri soci in attuazione degli accordi di tesoreria a suo tempo stipulati. Tali crediti, in osservanza del metodo di consolidamento adottato, sono proporzionalmente inclusi nel perimetro di consolidamento del Gruppo come tutti gli altri dati delle *joint venture* stesse. Nella voce "Debiti finanziari verso società del Gruppo" è incluso il debito di €mil. 385 circa di società del Gruppo verso le *joint venture*, per la quota parte non consolidata.

Si riporta, inoltre, il *cash flow* riclassificato al 31 dicembre 2006 confrontato con il precedente esercizio:

€milioni	2006	2005
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.061	2.055
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.565	1.413
Variazioni del capitale circolante	347	204
Variazioni delle altre attività e passività operative	(594)	(662)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	1.318	955
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario (*)	(812)	(454)
Free Operating Cash Flow	506	501
Operazioni strategiche	580	(807)
Variazioni delle altre attività finanziarie	(30)	56
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(262)	(1.205)
Dividendi pagati	(214)	(111)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	102	(640)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(112)	(751)
Differenza di traduzione	(2)	7
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.003	1.061

(*) Al netto, nell'esercizio 2006, degli incassi per interventi L. 808/1985.

L'esercizio 2006 si è chiuso con un *Free Operating Cash Flow* che ha confermato il *trend* di progressiva crescita (€mil. 506 contro €mil. 501 del precedente esercizio) nonostante il significativo incremento degli investimenti. Il flusso di cassa complessivo dell'esercizio risulta, inoltre, positivamente influenzato da alcune operazioni straordinarie, di seguito commentate. In particolare:

- il *cash flow* operativo risulta positivo per €mil. 1.318. Il sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente (che evidenziava un *cash flow* operativo positivo per €mil. 955) appare sostanzialmente riconducibile alla diversa modalità di rappresentazione contabile degli "oneri non ricorrenti" (cfr. Nota 6.1). Il flusso di cassa operativo ha beneficiato nell'esercizio 2006 dei flussi di cassa generati dai settori Aeronautica, Elettronica per la Difesa ed Energia, oltre che del *cash flow* generato dal Gruppo Ansaldo STS, consolidato integralmente nell'ambito del settore Trasporti;
- il *cash flow* da attività di investimento risulta negativo per €mil. 262 (negativo per €mil. 1.205 al 31 dicembre 2005) come effetto

netto degli incassi generati dalle operazioni Avio e Ansaldo STS (per complessivi €mil. 761) e degli investimenti in immobilizzazioni, che hanno determinato un flusso di cassa negativo per €mil. 873. A tal proposito si segnala che, rispetto al comparativo 2005, gli investimenti in "oneri non ricorrenti" (cfr. Nota 6.1) sono classificati all'interno delle attività di investimento e non più all'interno del *cash flow* generato da attività operative. Il dato relativo all'esercizio 2005, infine, includeva anche gli effetti delle significative operazioni di acquisizione, che avevano comportato un esborso di cassa netto pari a €mil. 769 (€mil. 181 nel 2006);

- il *cash flow* da attività di finanziamento risulta negativo per €mil. 112 (negativo per €mil. 751 nel 2005). Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente, riconducibile al rimborso del prestito obbligazionario convertibile operato nel giugno 2005 (€mil. 927), risulta parzialmente compensato dal maggior dividendo erogato agli azionisti (€mil. 214 rispetto a €mil. 111 nel 2005) che comprende €mil. 3 corrisposti agli azionisti di minoranza.

4. Andamento della gestione nei settori di attività



Principali dati

Milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ordini	4.088	3.712
Portafoglio ordini	8.572	7.397
Ricavi	2.727	2.413
Risultato operativo (EBIT)	290	272
ROS	10,6%	11,3%
Capitale circolante	392	309
Capitale investito netto	2.085	2.023
ROI (*)	13,9%	13,4%
Ricerca e Sviluppo	356	436
Addetti (n.)	8.899	8.531

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo.

Elicotteri

FATTI SALIENTI

Ordini: in crescita (+10%) rispetto all'anno precedente per effetto sia degli ordini acquisiti con il Ministero della Difesa britannico – tra cui si segnala il programma Future Lynx per la fornitura di 70 elicotteri alle Forze Armate britanniche, l'ordine MCSPP per l'aggiornamento degli elicotteri EH101 Merlin Mk1 in servizio presso la Royal Navy e l'ordine IMOS avente per oggetto la trasformazione del *modus operandi* relativamente alla fornitura del supporto logistico per la flotta dell'EH101 in servizio presso la Royal Air Force e le Royal Navy britanniche – sia per le vendite sul mercato civile-governativo che hanno registrato nuovi ordinativi per 210 unità (AW139/A109/A119).

Ricavi: in aumento (+13%) rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto delle attività di produzione avviate sulla commessa US101, denominata VH71, per il Presidente degli Stati Uniti d'America, dell'incremento del *rate* produttivo sulla linea AW139 oltre che dei maggiori volumi per l'attività di supporto prodotto principalmente nel Regno Unito. Si segnala inoltre che l'anno 2006 ha registrato consegne per un totale di 170 elicotteri con un incremento del 28% rispetto all'esercizio precedente.

EBIT: in crescita del 7% rispetto al 31 dicembre 2005. Tale miglioramento è da imputare in parte agli aumenti dei volumi sopra menzionati e in parte all'effetto delle azioni di efficientamento avviate lo scorso anno nell'ambito del processo di integrazione delle attività italiane e britanniche.

L'evoluzione prevista nel mercato mondiale del settore elicotteri per le applicazioni civili e militari prevede un *trend* di forte crescita per i prossimi anni. Si prevedono, per il periodo 2007-2015, consegne per un valore pari a circa 90 miliardi di euro, dei quali quasi l'80% relativo ad applicazioni militari. Tali valori non includono i programmi di ammodernamento e "*remanufacturing*", particolarmente significativi negli Stati Uniti, e le attività di supporto tecnico e *training* che tendono a raggiungere valori pressoché pari a quelli relativi alle nuove macchine prodotte. La crescente domanda per servizi di addestramento tramite simulatore sta ulteriormente accrescendo il peso relativo delle attività post vendita.

Nel comparto militare, gran parte della crescita della domanda deriva dallo sviluppo del mercato interno degli Stati Uniti. Dopo una fase di relativa stasi, negli ultimi anni sono stati definiti numerosi requisiti, alcuni relativi a programmi di prosecuzione e altri aperti alla competizione internazionale. In diversi casi l'industria europea appare molto ben posizionata grazie alla disponibilità di un portafoglio prodotti di recente progettazione. In Europa il maggiore mercato nazionale è rappresentato dal Regno Unito, dove il settore elicotteristico è stato confermato strategico per la sicurezza nazionale e AgustaWestland è stata indicata come *partner* di riferimento del Ministero della Difesa britannico. Il settore civile si caratterizza per elevati volumi produttivi ma complessivamente più limitati rispetto al comparto militare. Si osserva

comunque una tendenza verso il rinnovo delle flotte con l'introduzione di elicotteri con capacità superiori e costi unitari mediamente più elevati. Il comparto, che fa riferimento a una grande varietà applicativa (trasporto VIP/*Corporate*, collegamenti *offshore*, servizi medici di emergenza, sicurezza e difesa civile), presenta inoltre un fenomeno di auto-alimentazione della domanda in quanto l'introduzione sul mercato di prodotti con caratteristiche e prestazioni avanzate tende a stimolare i settori applicativi. Per questi motivi il settore, che negli ultimi anni aveva mostrato una sostanziale stabilità, tenderà a crescere in modo significativo nei prossimi anni. Una possibile rivoluzione tecnologica potrebbe presentarsi a medio-lungo termine con l'introduzione del convertiplano, che ha ormai raggiunto un'avanzata fase di sviluppo.

A livello di offerta, anche se il settore presenta un elevato tasso di concentrazione con i maggiori concorrenti in Europa Occidentale e negli Stati Uniti, appare possibile lo sviluppo a medio termine di una significativa capacità industriale locale in alcuni Paesi dell'area asiatica (Cina, India, Corea del Sud, Giappone), inizialmente per soddisfare la crescente domanda locale e successivamente per competere sul mercato globale, soprattutto nelle applicazioni civili e paramilitari.

Finmeccanica è con AgustaWestland NV e proprie partecipate *leader* nel ristrettissimo novero dei sistemisti dell'industria elicotteristica mondiale.

Il volume complessivo degli **ordini** acquisiti da AgustaWestland, che al 31 dicembre 2006 si attesta a €mil. 4.088, risulta in forte crescita (+10%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (€mil. 3.712).

Tra gli eventi di natura commerciale particolarmente significativi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 si segnalano, nel settore militare, i seguenti ordini acquisiti con il Ministero della Difesa britannico:

- il programma, del valore complessivo di €mil. 1.394, per la fornitura di 70 elicotteri Future Lynx alle Forze Armate britanniche (2T), la cui prima *tranche*, per la fase di sviluppo, ha un valore di €mil. 557. Tale contratto, che prevede la consegna di 30 elicotteri alla Royal Navy e di 40 alla Royal Army a partire dal 2011, rientra nell'accordo di *Strategic Partnering* tra il Ministero della Difesa britannico e AgustaWestland che prevede una stretta collaborazione nell'ambito dei programmi elicotteristici delle Forze Armate britanniche come anche già delineato dal *Defence Industrial Strategy* del Governo. Tale intesa, insieme al contratto per il Future Lynx, garantirà che le competenze ingegneristiche e sistemistiche d'eccellenza necessarie alla Difesa britannica siano mantenute presso lo stabilimento AgustaWestland di Yeovil per assicurare il supporto alle Forze Armate britanniche;
- il contratto denominato MCSPP (*Merlin Capability Sustainment Program*) del valore di €mil. 578, che consiste nell'aggiornamento di 30 elicotteri, con l'opzione per ulteriori 8, tipo EH101 Merlin Mk1 in servizio presso la Royal Navy (1T);
- il contratto denominato IMOS (*Integrated Merlin Operational Support*), per un valore pari a €mil. 634 per i primi 5 anni su un totale complessivo di 25, avente per oggetto la trasformazione del *modus operandi* relativamente alla fornitura del supporto logistico per la flotta dell'EH101 in servizio presso la Royal Air Force e la Royal Navy britannica (1T).

Tra gli altri ordini militari acquisiti nell'anno sono da menzionare gli ulteriori 2 elicotteri EH101 per la Marina Militare italiana (4T), il contratto per la fornitura di ulteriori 34 elicotteri tipo NH90 alle Forze Armate australiane (4T) e l'ordine di 8 unità

AW139 per le Forze Armate degli Emirati Arabi (3T). Anche nel settore civile AgustaWestland ha dimostrato, in virtù della peculiarità di una gamma pressoché completa di prodotti moderni e competitivi, la capacità di aggredire segmenti di mercato sempre più ampi; a tal riguardo si segnalano:

- gli ordini per ulteriori 62 elicotteri tipo AW139 tra i quali la fornitura per 12 elicotteri alla Mitsui Bussan (operatore civile giapponese) e per 8 unità alla Hawker Pacific (agenzia governativa australiana) (1T); il portafoglio ordini dell'AW139 si mostra in continua crescita; infatti a oggi risultano da consegnare circa 135 unità;
- gli ordini per ulteriori 108 unità tipo A109, l'elicottero biturbina leggero, tra cui il contratto stipulato al momento della costituzione della *joint venture* LIATEC, tra AgustaWestland, Finmeccanica e la Libyan Company for Aviation Industry per la fornitura di 10 elicotteri (1T) in una configurazione dedicata alla perlustrazione delle frontiere, e il contratto con la Polizia Nazionale del Giappone (2T) per la fornitura di ulteriori 4 elicotteri; l'Azienda sta riscuotendo importanti successi per questa tipologia di velivolo, come segnala la continua crescita del portafoglio ordini di tale prodotto che a oggi si attesta a 140 unità;
- gli ordini per 40 unità tipo A119, tra cui 20 unità per il cliente Seacor (2T), come elicottero di supporto e di collegamento con le piattaforme petrolifere, e 5 unità in versione EMS (*Emergency Medical Service*) per la LRC (*Libyan Red Crescent*, 4T);
- l'accordo con l'Aerolineas Ejecutivas di Città del Messico che prevede un contratto iniziale per 5 elicotteri tipo A119 Koala, A109 Power, Grand e AW139 più 37 opzioni per i prossimi 5 anni (3T); la firma di un contratto pluriennale con la brasiliana Synergy Aerospace (una divisione del Synergy Group) che prevede la consegna in tre anni di elicotteri A119 Koala, A109 Power, Grand e AW139, per complessivi 6 elicotteri più 56 opzioni (3T). Gli elicotteri saranno usati e affittati dalla Ocean Air Taxi Aéreo, che si dedica principalmente al trasporto *offshore* e VIP. In entrambi gli accordi gli elicotteri saranno prodotti negli impianti AgustaWestland di Philadelphia (Stati Uniti) e Vergiate (Italia).

Raffrontando i due periodi, le tre tipologie di velivoli sopra menzionate hanno registrato ordini per un totale di 210 unità rispetto alle 127 unità acquisite al 31 dicembre 2005.

Per effetto dell'elevato volume degli ordini acquisiti durante l'anno 2006, il valore del **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2006, pari a €mil. 8.572, mostra un incremento di circa il 16% rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (€mil. 7.397).

La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2006 è rappresentata per il 68% da elicotteri, per il 27% da attività di supporto e per il restante 5% da attività di *engineering* e altro.

I **ricavi** al 31 dicembre 2006 si attestano a €mil. 2.727 in crescita (13%) rispetto al 31 dicembre 2005 (€mil. 2.413). Tale incremento è riconducibile principalmente alle attività di produzione avviate sulla commessa VH71, per il Presidente degli Stati Uniti d'America, all'incremento del *rate* produttivo sulla linea AW139, oltre ai maggiori volumi per l'attività di supporto prodotto principalmente nel Regno Unito. Tra gli altri programmi che hanno caratterizzato la produzione di AgustaWestland si segnala:

- l'EH101 per la Marina Militare italiana che ha visto il proseguimento delle attività sul secondo lotto e la consegna di 4 unità; per il Governo danese e per quello portoghese di cui si segnala il completamento di entrambe le forniture oltre al proseguimento delle attività per la fornitura dell'EH101 alla Marina giapponese con la consegna dell'unità n. 1;
- l'elicottero Super Lynx 300, dove sono proseguite le attività sui contratti oggetto della fornitura per la Marina del Sud Africa oltre al completamento della fornitura per la Forza Aerea del Sultanato dell'Oman;
- l'elicottero A109 Power per il mercato civile-governativo che ha registrato 29 unità consegnate;
- l'elicottero A109 Grand di cui si menzionano 20 unità consegnate;
- l'aggiornamento nella configurazione CBT (Combattimento) degli A129 Mangusta attualmente in servizio per l'Esercito Italiano;
- l'elicottero monoturbina A119 Koala di cui si menzionano 18 unità consegnate;
- l'elicottero AB412 per gli enti governativi esteri

- di cui si segnalano 5 unità consegnate;
- le attività di produzione della variante A109E Power nella configurazione LUH (*Light Utility Helicopter*), oggetto dei contratti di fornitura alle Forze Armate svedesi e all'Aeronautica del Sud Africa, con la consegna di ulteriori 25 unità;
- le attività relative alla fase di produzione dell'elicottero NH 90;
- le attività di servizi logistici e di supporto alle flotte esistenti civili/governative e militari.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ha registrato consegne per un totale di 170 elicotteri con un incremento del 28% rispetto all'esercizio precedente.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2006, pari a €mil. 290, mostra un incremento del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€mil. 272). Tale miglioramento è da attribuire in parte alla crescita dei volumi sopra menzionati e in parte all'effetto delle azioni di efficientamento avviate lo scorso anno nell'ambito del processo di integrazione delle attività italiane e britanniche. Si segnala inoltre che il risultato operativo include la quota di ammortamento, pari a €mil. 8,7, relativa alla quota di asset allocata alle immobilizzazioni immateriali secondo quanto disposto dall'applicazione dello IFRS 3.

Il **ROS** si attesta al 10,6%, in leggero calo rispetto a quello del 31 dicembre 2005 (11,3%); tale diminuzione è da imputare alla minore redditività dell'attività di supporto prodotto oggetto dei nuovi contratti acquisiti nel Regno Unito.

Il **capitale circolante**, il cui valore al 31 dicembre 2006 si attesta a €mil. 392 rispetto a €mil. 309 del 31 dicembre 2005, mostra una crescita di €mil. 83 riconducibile all'incremento dell'attivo corrente per effetto dell'aumento dei volumi di produzione sopra citati.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2006, pari a €mil. 2.085, mostra un aumento di €mil. 62 rispetto al 31 dicembre 2005 (€mil. 2.023) riconducibile sostanzialmente alla menzionata crescita del capitale circolante.

Il rendimento del capitale investito (**ROI**), che al 31 dicembre 2006 si attesta al 13,9%, si incrementa rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (13,4%)

principalmente per effetto dell'incremento del risultato operativo.

Le **spese di ricerca e sviluppo** al 31 dicembre 2006 sono pari a €mil. 356 (€mil. 436 al 31 dicembre 2005) e hanno riguardato principalmente:

- la ricerca nell'ambito dei programmi finanziati dalla L. 808/85, tra i quali si segnalano l'attività di sviluppo di tecnologie innovative di uso militare per un nuovo elicottero della classe 6-7 tonnellate denominato A149, le attività di sviluppo per il convertiplano BA609 che hanno portato, in novembre, al primo volo in "modalità elicottero" del dimostratore tecnologico "PT2" e, a metà dicembre 2006, in "modalità aeroplano";

- la ricerca per il miglioramento dei prodotti, nell'ambito della quale sono proseguite le attività di sviluppo e certificazione delle personalizzazioni richieste dai clienti finali dell'elicottero AW139 e dell'elicottero Agusta Grand;
- la ricerca e sviluppo per varianti su modelli base, a fronte di contratti governativi/militari.

L'**organico** di AgustaWestland al 31 dicembre 2006 risulta pari a 8.899 unità, con un incremento del 4% rispetto al 31 dicembre 2005 (8.531 unità); tale incremento si è reso necessario per far fronte alle necessità di carattere tecnico-produttivo connesse all'incremento del volume di attività.

4. Andamento della gestione nei settori di attività



Principali dati

Milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ordini	4.197	4.627
Portafoglio ordini	7.676	6.946
Ricavi	3.747	3.164
Risultato operativo (EBIT)	300	269
ROS	8,0%	8,5%
Capitale circolante	734	802
Capitale investito netto	2.778	2.154
ROI (*)	10,8%	12,5%
Ricerca e Sviluppo	541	501
Addetti (n.)	19.185	19.786

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo.

Elettronica per la Difesa

FATTI SALIENTI

Ordini: avvio del programma di realizzazione della rete Tetra di comunicazioni digitali protette interforze, oltre a rilevanti acquisizioni per attività di *upgrade* dei sistemi avionici per i Tornado per l'Arabia Saudita e per il Ministero della Difesa britannico, per il sistema avionico IRST (*InfraRed Search and Track*) dell'EFA seconda *tranche*, per sistemi di comando e controllo e comunicazione per le FREMM e per attività su sistemi di comunicazione nel Regno Unito, in particolare per il programma FALCON. La diminuzione rispetto allo scorso anno deriva dall'acquisizione a giugno 2005 da parte di Selex Sensors and Airborne Systems Ltd dell'ordine per la produzione del sistema DASS per tutti gli Eurofighter Typhoon della seconda *tranche* (circa €mil. 1.200).

Ricavi: incremento riconducibile all'apporto della componente britannica nell'avionica e di Datamat.

EBIT: crescita attribuibile al diverso perimetro di consolidamento e al miglioramento delle attività nei sistemi di comando e controllo e nell'*information technology* e sicurezza.

Come già dettagliatamente illustrato, l'accordo siglato alla fine di aprile 2005 con BAE Systems (BAE) ha profondamente mutato l'assetto del settore Elettronica per la Difesa. Tale accordo ha comportato:

- la costituzione di una nuova società, Selex Sensors and Airborne Systems SpA, detenuta al 75% da Finmeccanica e al 25% da BAE Systems, che raggruppa le attività di Galileo Avionica SpA e quelle di Selex Sensors and Airborne Systems Ltd;
- l'acquisizione del settore comunicazioni militari e protette da BAE Systems, confluite in Selex Communications SpA;
- lo scioglimento della *joint venture* AMS e il ritorno delle attività italiane, ora Selex Sistemi Integrati SpA, sotto il pieno controllo di Finmeccanica.

A partire dal quarto trimestre 2005, inoltre, il settore Elettronica per la Difesa comprende anche Datamat SpA, gruppo operante nella progettazione e realizzazione di soluzioni di *information technology*, in particolare nei mercati Difesa, Spazio e Pubblica Amministrazione. Finmeccanica SpA a oggi detiene, tenuto conto anche delle azioni proprie, una quota pari al 98,6% circa del capitale sociale di Datamat SpA.

Sempre nel corso dell'esercizio precedente Finmeccanica SpA, attraverso la controllata Selex Service Management SpA (SE.MA), ha finalizzato la partecipazione alla società consortile Innovazione e Progetti ScpA che dovrà sviluppare il programma per la realizzazione e diffusione della Carta di Identità Elettronica.

La differente tempistica nell'esecuzione delle

operazioni sopra citate, la diversa contribuzione nel consolidato delle nuove realtà e l'indisponibilità dei dati dei periodi precedenti riguardanti le entità acquisite non rendono possibile un raffronto omogeneo tra i valori esposti in tabella, in particolare per quelli di natura economica.

Il settore comprende quindi attività riguardanti la produzione di apparati e sistemi avionici, velivoli teleguidati, sistemi radar, sistemi di comando e controllo terrestri e navali, sistemi di controllo del traffico aereo, sistemi e reti integrate di comunicazione per applicazioni terrestri, navali, satellitari e avioniche; infine, di sistemi di radiocomunicazioni mobili private, servizi a valore aggiunto, nonché attività nel campo dell'*information technology* e della sicurezza. È inclusa in questo settore anche la divisione Sistemi Navali Internazionali di Finmeccanica, i cui contratti, nell'ambito della razionalizzazione della gestione delle attività relative al programma Orizzonte, sono stati ceduti alla Selex Sistemi Integrati nel mese di dicembre 2006.

Va infine evidenziato che nel settore, oltre alla realizzazione di equipaggiamenti e sistemi elettronici per la difesa e la sicurezza, sono proseguite le intense attività finalizzate a perseguire l'offerta di grandi sistemi integrati, basati su architetture complesse e su logiche *network-centric*.

L'intento è quello di rispondere alle sempre più pressanti esigenze dei clienti di disporre di grandi sistemi che integrino molteplici funzionalità, differenti piattaforme e un insieme differenziato di sensori, tali da garantire efficaci prestazioni di

sorveglianza, controllo e protezione di aree e infrastrutture critiche.

A tal fine Selex Sistemi Integrati SpA ha avviato numerose campagne commerciali, in particolare nel mercato *export*, che hanno come obiettivo la vendita di Grandi Sistemi per la *Homeland Protection*, per applicazioni legate soprattutto al controllo dei confini, alla protezione del territorio e alla gestione della sicurezza in occasione di grandi eventi, coinvolgendo pienamente a livello di offerta tutte le competenze delle società del Gruppo e utilizzando la presenza consolidata di alcune di esse nei vari Paesi di interesse.

Il segmento dell'Elettronica per la Difesa sta assumendo, a livello mondiale, un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'intero comparto della Difesa e Sicurezza. Questo deriva non soltanto dalle sue ampie dimensioni (mercato stimato in circa 56/57 miliardi di Euro nel 2006, tasso di crescita 2006/2010 del 6-7%) ma anche dalla crescente necessità di operazioni coordinate su larga scala che determinano la richiesta di nuovi requisiti per le Forze Armate. L'obiettivo è quello di assicurare una migliore *intelligence*, creare una "*shared awareness*" tra le forze in campo, incrementare la velocità di comando/reazione e creare capacità di auto-sincronizzazione.

I sistemi di comunicazioni protette, integrate e a larga banda per applicazioni sia militari sia di *Homeland Security*, i sistemi di *information superiority* e i sensori avanzati (radar avionici, radar multifunzione/sorveglianza, sistemi optoelettronici, sistemi EW) sono i componenti fondamentali dei nuovi sistemi integrati multipiattaforma (sorveglianza *air-to-air* e *air-to-ground* e *airspace management*) necessari per soddisfare la crescente domanda di soluzioni operative da parte dei clienti finali. Grande interesse assume la crescente domanda per sistemi e soluzioni "*dual-use*" (*Personal Mobile Radio*, *Software Defined Radio* ecc.) e per sistemi di simulazione del campo di battaglia e *training*.

La domanda di sistemi elettronici per la difesa è trainata dalla progressiva introduzione di una nuova categoria di sistemi complessi (*System of Systems*), basati sulla integrazione di diverse tipologie di piattaforme (velivoli ad ala fissa e rotante, sistemi *unmanned*, veicoli terrestri ecc.),

sulla necessità di ridurre i tempi di reazione alla minaccia percepita (*Sensor-to-Shooter*) e sullo sviluppo di una nuova tipologia di sistemi basati su una comune architettura di trasmissione digitale dei dati (*Network-Centric Architectures*).

La domanda mondiale è inoltre condizionata dalla prosecuzione dei maggiori programmi internazionali per piattaforme aeronautiche di tipo tradizionale sia ad ala fissa sia ad ala rotante (multiruolo di ultima generazione e specializzati per impiego *combat* o navale) e dallo sviluppo di nuove piattaforme *unmanned*, sia in Europa sia negli Stati Uniti.

Un ulteriore fattore determinante è lo sviluppo di sistemi avionici con architettura aperta per l'inserimento progressivo di sottosistemi avanzati durante la vita operativa delle piattaforme (per es., JSF). Si sta inoltre evidenziando un progressivo sviluppo di programmi di *upgrade* avionico con importanti opportunità per la fornitura di sistemi radar, optoelettronici e di auto-protezione. Nel settore navale la domanda è trainata dalla richiesta di soluzioni di *Combat Management Systems* scalabili, modulari e interoperabili da integrare in sistemi di nuova generazione (*Deepwater*, *Littoral Combat Systems* ecc.) per operazioni sotto costa e difesa da minacce "*low radar cross section*".

In uno scenario dove la sicurezza gioca un ruolo chiave la domanda per sistemi di *Homeland Security* diventa sempre più incalzante (mercato stimato in circa 55/60 miliardi Euro). Tale segmento è caratterizzato da differenti stati di maturità e, se negli Stati Uniti il cliente è ben definito con politica a lungo termine e relativi stanziamenti, in Europa l'approccio è molto più frammentato, in quanto non esiste ancora un ente centralizzato che racchiuda e coordini le iniziative e le attività relative alla sicurezza nazionale.

La Commissione Europea, nell'ambito del 7° Programma Quadro, prevede di finanziare un più ampio programma di ricerca, che prenderà il via nel 2007 (*European Security Research Program*). Gli Stati Membri dell'UE, inoltre, hanno raggiunto un accordo unanime su una serie di misure antiterrorismo tra le quali la creazione di *task force* specializzate, scambio di informazioni tra Paesi UE e Stati Uniti, azioni coordinate di *intelligence*, rafforzamento dell'intero sistema informativo di Schengen.

Le opportunità che deriveranno dalle nuove esigenze di *Homeland Security*, tra le quali la protezione di infrastrutture critiche nazionali e il controllo costiero e delle frontiere, permetteranno alle aziende Finmeccanica operanti nel settore di accedere a eventuali stanziamenti di fondi nazionali e internazionali in grado di compensare la stagnazione dei *budget* della difesa europei. Con l'accordo BAE e l'acquisizione di Datamat, Finmeccanica si presenta come il secondo operatore europeo nell'Elettronica per la Difesa, oltre ad aver incrementato la sua presenza industriale sia in Italia sia nel Regno Unito. L'acquisizione di Datamat e la sua integrazione con Elsag hanno aumentato le competenze del Gruppo nello sviluppo di *software* per applicazioni navali, aeronautiche ed elicotteristiche e consolidato la capacità di offerta nei servizi logistici integrati. Finmeccanica si presenta al mercato nel ruolo di sistemista orientando la propria offerta verso la fornitura di soluzioni integrate e puntando a svolgere un ruolo di fornitore privilegiato dei grandi sistemisti di sistemi, nonché ad accedere a mercati a elevata attrattività come quello americano.

Gli **ordini** al 31 dicembre 2006 ammontano a €mil. 4.197. Nel corso del mese di dicembre è stato firmato il contratto con il Ministero dell'Interno per l'avvio del programma di realizzazione della rete Tetra di comunicazioni digitali protette interforze, che sarà completato in circa sei anni coprendo progressivamente l'intero territorio nazionale. Tra le altre principali acquisizioni si segnalano:

- per l'avionica, ordini particolarmente significativi relativi ad attività di *upgrade* sui Tornado per l'Arabia Saudita e per il Ministero della Difesa britannico nonché ai primi successi sul mercato internazionale dei sistemi di sorveglianza ATOS (4T), che si aggiungono agli ordini acquisiti sul programma EFA (Eurofighter Typhoon) per la fornitura di circa 200 sistemi *InfraRed Search and Track* (IRST) PIRATE per i velivoli di *tranche 2* (1-2T); per l'attività di logistica e per il sistema DASS (*Defensive Aids Sub System*), lo sviluppo del sistema integrato di protezione HIDAS (*Helicopter Integrated Defensive Aids System*) – per gli elicotteri Future Lynx di AgustaWestland – e attività nell'ambito del programma *Capability Sustainment Plus*

dell'elicottero EH 101 Merlin per la fornitura di bersagli Mirach 100/5;

- per i sistemi di comando e controllo terrestri e navali, ordini per le FREMM relativi al *Combat Management System* (3T), agli altri sistemi di comando e controllo e al Radar Empar del sistema missilistico delle fregate (1T), per l'acquisizione da parte dello Stato dello Yemen di un sistema completo di VTS (4T), gli ordini aggiuntivi per il progetto VTS Polonia e l'ordine relativo ai pattugliatori ricevuto dalla Libia (4T). Per il controllo del traffico aereo: gli ordini dall'ENAV sul mercato domestico, la fornitura di radar in 5 siti in Malesia Kota/Bahru (1T), in Turchia lo Smart (*Systematic Modernization of ATM Resources in Turkey*) relativo alla realizzazione di 12 sistemi di controllo più 19 torri (3T), l'estensione del progetto Pakistan per ulteriori due siti e in India, Bangalore-Hyderabad, la fornitura in due nuovi aeroporti dei sistemi di controllo del traffico e della navigazione aerea (4T);
- per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, la prima *tranche* del programma Tetra Interpolizie, l'ordine acquisito a dicembre per attività sul programma Armasat dei Carabinieri, i rilevanti ordini, nel Regno Unito, per il principale programma di comunicazioni strategiche del Ministero della Difesa britannico FALCON e il secondo *batch* di imbarcazioni Type 45. I sistemi di comunicazione delle FREMM e dell'EFA, la fornitura di un nuovo sistema radio mobile (MRRS - *Mobile Radio Relay Station*) – nell'ambito del programma TITAAN (*Theatre Independent Tactical Army and Air Force Network*) – per le forze armate olandesi (1-2T);
- per le attività di *information technology* e della sicurezza, l'ordine da EDS per attività sulla rete dell'INPS (4T), da Telecom l'ordine per la "Rete sicura Poste Italiane", da Poste Italiane una variante dell'ordine "Nuova Rete" (2T), dalle Poste russe l'ordine Posta Ibrida (3T), dalla Grecia l'ordine di meccanizzazione postale (1T), ordini per attività relative ai sistemi di comando e controllo delle FREMM (1-2T) e l'estensione del servizio di supporto logistico all'Aeronautica Militare.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2006 si attesta a €mil. 7.676, per la metà relativo ad attività nel

comparto avionico, mentre le attività per i sistemi radar e di comando e controllo e quelle nel campo delle comunicazioni contribuiscono entrambe per il 20% circa.

I **ricavi** al 31 dicembre 2006 sono pari a €mil. 3.747 e rispetto all'esercizio precedente mostrano un incremento in valore assoluto di €mil. 583 e in percentuale del 18%. Tale aumento è dovuto all'acquisizione delle attività britanniche nell'avionica e di Datamat. Ai ricavi hanno contribuito in particolare:

- per l'avionica: il proseguimento delle attività di produzione del sistema DASS e degli equipaggiamenti e radar avionici per i velivoli della prima e seconda *tranche* del programma EFA, dei sistemi di contromisure, degli apparati avionici per i programmi elicotteristici, degli apparati per il segmento spaziale e dei radar di combattimento Grifo e i sistemi PAR;
- per i sistemi radar e di comando e controllo: la prosecuzione delle attività sui contratti con la Marina Militare italiana – in particolare per i sistemi navali della Nuova Unità Maggiore e per gli ammodernamenti delle fregate Classe Maestrale e De La Penne – , sui contratti di cooperazione internazionale FSAF e Orizzonte, sul contratto con gli Emirati Arabi Uniti Baynunah. Il proseguimento delle attività sui radar terrestri Nato FADR, sul programma MEADS e sui programmi del controllo del traffico aereo, sia in Italia sia all'estero;
- per i sistemi e le reti integrate di comunicazione: le attività relative allo sviluppo e alla produzione di apparati per l'NH90 e l'EFA (V/UHF, MIDS *interface unit*, Interrogatore, *Transponder*), la fornitura di sistemi di comunicazione per le FREMM e le Type 45, i sistemi radio per i velivoli AWACS della NATO e la produzione di *Personal Role Radio*;
- per l'*information technology* e la sicurezza: le attività relative al comparto della sicurezza, ai sistemi e servizi di automazione – in particolare per le Poste italiane e russe – e alla divisione informatica sui programmi per la difesa.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2006 è pari a €mil. 300, con un incremento di €mil. 31 rispetto al valore registrato a dicembre 2005. Tale

crescita deriva non solo dal cambiamento del perimetro di consolidamento ma anche dal miglioramento sia delle attività per sistemi di comando e controllo sia del comparto *information technology* e sicurezza, che beneficiano dell'aumento di redditività industriale conseguenza del riposizionamento strategico di Elsag e della cessione di alcuni immobili. Il **ROS** al 31 dicembre 2006, conseguentemente, risulta pari all'8,0%, mezzo punto percentuale inferiore a quanto registrato al 31 dicembre 2005.

Il **capitale investito netto**, pari a €mil. 2.778 al 31 dicembre 2006, cresce di €mil. 624 rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto dell'incremento delle attività fisse, che recepisce gli effetti dell'avviamento relativo alle attività avioniche della BAE (€mil. 326) e di Datamat (€mil. 64). Il **capitale circolante** beneficia del miglioramento registrato dalla componente britannica dell'avionica e si riduce di €mil. 68 rispetto al valore registrato a fine 2005, attestandosi a €mil. 734.

Le **spese di Ricerca e Sviluppo** al 31 dicembre 2006 sono pari a €mil. 541 (€mil. 501 nel medesimo periodo dell'esercizio precedente), cui hanno contribuito in particolare:

- per l'avionica, il proseguimento delle attività di sviluppo sul programma EFA, sui moduli comuni per nuovi radar a scansione elettronica, sia di sorveglianza sia di combattimento (Vixen, Captor ecc.), sui sistemi di Guerra Elettronica e Laser (in particolare per JSF), sul *Mission Core System*, sui sistemi di sorveglianza e la messa a punto del sistema UAV FALCO e dei relativi sottosistemi;
- per i sistemi radar e di comando e controllo, gli sviluppi del sistema di combattimento navale modulare e del nuovo radar navale di sorveglianza Kronos 3D, la finalizzazione dei prodotti radar terrestri tridimensionali di sorveglianza a lungo raggio fisso (FADR) e mobile (DADR) e attività sui contratti EUROCONTROL e Commissione Europea per sistemi di controllo del traffico aereo;
- per i sistemi e le reti integrate di comunicazione, l'avvio delle attività sulle nuove famiglie di prodotti quali "ad hoc networks", "wimax", "software radio" e "switch all IP", accanto al proseguimento degli sviluppi sulle

Centrali di commutazione *multilevel* per reti di comunicazione basate su protocolli IP; sul Programma Soldato Futuro, sui sistemi di supervisione della rete Sicral, sulle Radio di *back up* (BuR) del programma JSF, sugli Interrogatori NGIFF; sono inoltre proseguiti gli studi sulle tecnologie Tetra, ARC e GSMR, mentre tra i programmi finanziati si citano lo studio, lo sviluppo e la realizzazione dell'*Automatic Flight Control System* (AFCS) per Elicotteri e di un *data link* per UAV a banda larga;

- per l'*information technology* e la sicurezza, gli sviluppi relativi alla gamma dei Sistemi di Accesso Sicuro, i miglioramenti funzionali e di

prestazioni delle principali macchine per l'automazione postale, lo sviluppo di un *Set Top Box* per il Digitale Terrestre, lo sviluppo di una nuova generazione del Sistema Mobile di Lettura Targhe.

L'**organico** al 31 dicembre 2006 è risultato pari a 19.185 unità e rispetto al 31 dicembre 2005 presenta una flessione di 601 unità, dovuta essenzialmente al comparto *information technology* e sicurezza per la cessione delle società Elsag Gest SpA, Elsag STI SpA, Elsag Business Process Srl e del ramo ERP di Datamat Soluzioni per le Imprese Srl, nonché alle azioni di riduzione degli organici in corso nelle comunicazioni.

4. Andamento della gestione nei settori di attività



Principali dati

Milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ordini	2.634	3.230
Portafoglio ordini	7.538	6.865
Ricavi	1.908	1.789
Risultato operativo (EBIT)	203	166
ROS	10,6%	9,3%
Capitale circolante	(1.034)	(764)
Capitale investito netto	(249)	(227)
ROI (*)	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	486	405
Addetti (n.)	12.135	11.198

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo.
n.s.: non significativo.

Si ricorda che i dati relativi al consorzio GIE-ATR sono consolidati con il metodo proporzionale al 50%

Aeronautica

FATTI SALIENTI

Ordini: importanti acquisizioni sia nel comparto militare con le vendite *export* di velivoli C27J, ATR ASW e MB339, sia nel comparto civile per le ulteriori 100 unità B787 ordinate da Boeing e per il positivo andamento delle acquisizioni del velivolo ATR da parte del consorzio GIE-ATR.

Ricavi: in crescita le produzioni civili per il velivolo ATR e le aerostrutture.

Risultato operativo e ROS: in miglioramento per il maggiore apporto dei programmi civili e per la riduzione di rischi connessi al positivo andamento delle vendite e delle prospettive commerciali del programma ATR, che hanno consentito la liberazione di una quota esuberante del fondo a suo tempo appostato. Tale andamento è stato parzialmente assorbito dai peggioramenti di Alenia Aeronavali SpA principalmente per effetto di accantonamenti di oneri su commesse e spesa di costi di sviluppo.

Capitale circolante: in miglioramento grazie all'incremento degli anticipi ricevuti dal consorzio Eurofighter per l'EFA e da Boeing per il B787, che compensa la crescita del capitale fisso per i maggiori investimenti.

Il settore Aeronautica comprende Alenia Aeronautica SpA (produzione di velivoli militari da combattimento, da trasporto e per missioni speciali, e, nel comparto civile, produzione di aerostrutture e di velivoli regionali turboelica) e le società controllate, tra le quali: Alenia Aermacchi SpA (produzione di velivoli militari addestratori e di gondole motore nel comparto civile), Alenia Aeronavali SpA (trasformazione di velivoli e manutenzioni) e il consorzio GIE-ATR partecipato al 50% (commercializzazione e assemblaggio dei velivoli ATR).

Nel mercato mondiale militare il segmento dei velivoli da combattimento con i velivoli multiruolo di ultima generazione di progettazione sia europea sia americana è quello predominante e continuerà a rappresentare la parte più rilevante della domanda, cui contribuirà anche la prevista crescita dei programmi di aggiornamento avionico per migliorare e prolungare la vita utile delle flotte in esercizio. Inoltre, i nuovi requisiti operativi per le operazioni internazionali e le esigenze di protezione e sicurezza stanno sostenendo la domanda per i velivoli da trasporto, per le missioni speciali (sorveglianza dello spazio aereo e del campo di battaglia, pattugliamento marittimo, *tanker* ecc.) e per una nuova generazione di velivoli da addestramento avanzato. Nel medio-lungo termine lo sviluppo più significativo del settore militare sarà legato alla realizzazione di sistemi *unmanned* (velivoli a pilotaggio remoto), per i quali sono in corso importanti programmi di sviluppo sia in Europa sia negli Stati Uniti.

In Europa il principale programma militare è l'Eurofighter Typhoon (EFA) gestito da un consorzio internazionale al quale Alenia Aeronautica SpA partecipa con una quota del 21%. Di particolare rilevanza, per gli sviluppi commerciali del velivolo, è l'accordo preliminare raggiunto a fine dicembre 2006 tra Regno Unito e Arabia Saudita per l'acquisizione da parte di quest'ultima di 72 velivoli. Inoltre, nel corso del primo semestre 2006

il consorzio Eurofighter Typhoon ha dato risposta, insieme ad altri competitori, a una *Request for Information* del Governo turco per 120 velivoli.

Nell'ambito del programma JSF-F35, tra la fine del 2006 e i primi mesi del 2007 gran parte dei Paesi partecipanti alla fase di sviluppo, tra cui l'Italia, ha firmato l'adesione alla fase di produzione, impegnandosi a sostenere i costi di sviluppo del programma e indicando il numero di velivoli da acquisire. L'Italia prevede di acquisire 131 velivoli e ottenere ritorni industriali sostanzialmente equivalenti al valore della fornitura. Alenia Aeronautica SpA, che già svolge attività di progettazione del cassone alare, ha in corso negoziati con il *prime* Lockheed Martin per definire ulteriori opportunità di coinvolgimento nelle fasi di sviluppo e industriale.

Nel settore degli UAV/UCAV (*Unmanned Air Vehicle/Unmanned Combat Air Vehicle*), in Europa il Governo francese, il 15 febbraio 2006, ha concluso le trattative con gli altri *partner* europei (Italia, Grecia, Svezia, Svizzera) per lo sviluppo e la realizzazione del dimostratore UCAV denominato Neuron. Alenia Aeronautica SpA è già coinvolta nelle attività avendo firmato, il 21 aprile 2005, con il *prime* Dassault, il contratto per la partecipazione al programma.

Alenia Aeronautica SpA, nel corso del 2006, ha conseguito nel segmento dei velivoli da trasporto militare importanti risultati commerciali con la vendita di 5 velivoli C27J (più tre opzioni) alla Bulgaria e 3 velivoli alla Lituania. Con questi ultimi ordini il programma ha raggiunto un totale di 32 ordini (+6 opzioni) e ulteriori azioni di promozione del velivolo sono in corso in vari Paesi, tra cui Romania, Repubblica Ceca e Slovenia.

Inoltre, con riferimento alla vendita del C27J agli Stati Uniti, nel mese di giugno 2006 è stata presentata la risposta alla *Request for Proposal* relativa al programma congiunto di esercito e aeronautica statunitensi denominato JCA - *Joint Cargo Aircraft*. Nel mese di agosto 2006, dopo una prima selezione, il C27J e il C-295 di EADS-CASA sono rimasti gli unici velivoli in competizione nella gara. La fornitura potrebbe elevarsi a oltre 200 velivoli nel caso in cui l'aeronautica statunitense confermi la scelta del C27J per il proprio requisito. *Partner* di Alenia Aeronautica SpA per l'iniziativa, oltre a L3 Communications, è Boeing Integrated Defence Systems, che in caso di selezione sarà coinvolta nella realizzazione della linea finale del C27J negli Stati Uniti.

Nel corso del 2006 le attività del comparto militare hanno riguardato principalmente:

- per Alenia Aeronautica SpA: lo sviluppo, la produzione e la logistica EFA con consegna di 8 velivoli all'Aeronautica Militare italiana; le attività per il velivolo C27J e in particolare le produzioni per la Grecia, per l'Aeronautica Militare italiana e per la Lituania cui a fine dicembre è stato consegnato il primo velivolo; il proseguimento degli aggiornamenti del Tornado (*retrofit Pre-Mid-Life Upgrade*) e dell'ammodernamento avionico (ACOL) dell'AMX; le attività di progettazione per il velivolo JSF commissionate dalla Lockheed Martin; le modifiche sul terzo velivolo ATR 42 MP per la Guardia di Finanza e nel settore UAV le prove sul dimostratore tecnologico Sky-X;
- per Alenia Aermacchi SpA: le produzioni e il supporto logistico per gli addestratori MB339 ed SF260, la prosecuzione delle attività di sviluppo e prove di volo del nuovo addestratore M346 e gli studi sul velivolo M311;
- per Alenia Aeronavali SpA: le attività di sviluppo

e produzione per il programma B767 Tanker e la revisione e il supporto logistico per i velivoli AWACS, B707 Tanker e rimessa in efficienza G222.

Nel mercato mondiale civile, oltre ai positivi riflessi dell'incremento del traffico aereo, stanno per entrare in produzione nuovi modelli di velivoli, caratterizzati da avanzate prestazioni e nuove soluzioni tecnologiche, con grandi opportunità di crescita anche per le aziende coinvolte nella progettazione e costruzione di componenti strutturali. Prosegue inoltre la generale tendenza da parte dei *prime* a esternalizzare una quota sempre più elevata delle proprie attività. Alenia Aeronautica SpA partecipa ai nuovi programmi in sviluppo, sia di Boeing sia di Airbus, con importanti responsabilità, e ha in corso negoziati finalizzati alla partecipazione anche ai programmi futuri. Nel corso del 2006 le aspettative di ulteriore sviluppo del trasporto aereo e il sempre maggiore ruolo delle compagnie *low cost* hanno determinato un consistente aumento dei ratei produttivi e delle consegne di velivoli da parte sia di Boeing sia di Airbus.

Per il nuovo velivolo B787, per il quale Alenia Aeronautica SpA partecipa alle attività di sviluppo e di produzione di importanti segmenti di fusoliera in materiale composito e alle attività di assemblaggio e integrazione, a fine 2006 sono stati acquisiti complessivamente da Boeing ordini per 448 velivoli da parte di 33 operatori commerciali. Alenia Aeronautica SpA, in *joint venture* con l'americana Vought Aircraft Industries, produrrà circa il 60% della fusoliera ricoprendo il ruolo di *Independent Prime Partner*.

Per i velivoli regionali nel segmento turboelica, che sta registrando una fase di forte espansione anche per la crescita della domanda da parte delle compagnie *low cost*, il consorzio GIE-ATR ha conseguito anche nel 2006 importanti successi commerciali realizzando vendite per 63 velivoli.

Si segnala inoltre che nel mese di novembre 2006 Finmeccanica e Sukhoi Aviation Holding, e le rispettive controllate Alenia Aeronautica SpA e Sukhoi Civil Aircraft Company (SCAC), hanno firmato un accordo di *partnership* strategica per il

programma SuperJet 100. In base a tale accordo, Alenia Aeronautica SpA acquisirà una quota del 25% più un'azione di SCAC e una corrispondente partecipazione finanziaria nello sviluppo del programma SuperJet, una famiglia di jet regionali di nuova generazione da 75-100 posti. Inoltre, Alenia Aeronautica SpA e Sukhoi formeranno una *joint venture* (51% Alenia Aeronautica SpA, 49% Sukhoi Civil Aircraft Co.) con sede in Francia o in Italia, che sarà responsabile dell'attività di *marketing*, vendita e consegna sul mercato occidentale, nonché dell'assistenza post vendita del velivolo in tutto il mondo.

Alenia Aeronautica SpA contribuirà allo sviluppo del programma anche tramite le proprie competenze tecniche; inoltre, produrrà parti e componenti utilizzando materiali compositi avanzati e curerà gli aspetti relativi alla certificazione europea del velivolo.

Per quanto concerne Airbus sono in corso iniziative per ricercare nuove opportunità di collaborazione quali: la partecipazione alla realizzazione del nuovo velivolo A350 e attività aggiuntive sui velivoli attualmente in produzione.

Nel comparto civile, nel corso del 2006 le attività di Alenia Aeronautica SpA hanno riguardato principalmente le seguenti forniture:

- a Boeing per la produzione di componenti della fusoliera e di superfici di controllo per i velivoli B767 e B777. Per il nuovo velivolo B787 sono proseguite le attività di sviluppo e industrializzazione e sono state avviate a fine 2006 le prime attività di produzione presso il nuovo stabilimento di Grottaglie (sezioni centrali di fusoliera) e quello di Foggia (piani di coda orizzontali). Inoltre, nel nuovo stabilimento di Charleston in South Carolina (USA), presso la Global Aeronautica LLC, *joint venture* paritetica con Vought Aircraft Industries, saranno successivamente integrati i tronconi di fusoliera prodotti;
- ad Airbus per la realizzazione di componenti della sezione centrale della fusoliera dell'A380, del cono di coda dell'A300, di componenti di meccanica dell'ala del velivolo A340 e di una sezione di fusoliera A321;
- al GIE-ATR, in *partnership* con EADS-ATR, per la produzione del velivolo turboelica ATR 42 e 72;

- a Dassault Aviation per la sezione della fusoliera del FALCON 2000 *Extended Range* e gondole motore del FALCON 900EX.

Per le attività di Alenia Aeronautica SpA, le trasformazioni da passeggeri in cargo dei velivoli MD10, MD11, B767 e ATR e per Alenia Aermacchi SpA le produzioni di gondole motore.

Gli **ordini** acquisiti nel 2006 sono pari a €mil. 2.634, rispetto a €mil. 3.230 acquisiti nell'esercizio precedente che beneficiava di importanti ordini tra cui si ricorda quello relativo alle prime 200 unità del B787. Tra i principali ordini acquisiti nel corso del 2006 si segnala:

- per il comparto militare la fornitura di 10 velivoli ATR72 ASW (*Anti Sub Marine*) per impieghi di pattugliamento marittimo e antisommergibile alla Marina Militare turca, di 5 velivoli C27J alla Bulgaria e di 3 velivoli C27J alla Lituania, le attività di logistica AMX, gli ordini relativi ai programmi EFA, JSF e Tornado. La fornitura di 8 velivoli addestratori MB339 alla Malesia e la manutenzione e l'aggiornamento avionico di 12 velivoli MB339 già in dotazione alla Nigeria;
- per il comparto civile gli ordini da Boeing per ulteriori 100 unità B787 e dal consorzio GIE-ATR che ha consuntivato acquisizioni per 63 velivoli (di cui 15 ordinati dalla compagnia indiana Kingfisher e 10 dalla compagnia irlandese Aer Arann e 7 dalla brasiliana Trip Air) e le ulteriori *tranche* sui programmi A380, B777, B767, FALCON, gondole motore e trasformazione velivoli MD10 e B767.

Il **portafoglio ordini** a fine 2006 è pari a €mil. 7.538, con una quota rilevante per programmi EFA (46%), B787 (23%), C27J (5%) e AMX (4%). Il portafoglio, che si incrementa di €mil. 673 rispetto al dato di fine 2005 (€mil. 6.865), è previsto svilupparsi su un arco temporale di medio-lungo periodo.

I **ricavi** del 2006 sono pari a €mil. 1.908 e si incrementano di €mil. 119 rispetto agli €mil. 1.789 consuntivati nel 2005. Alla crescita, peraltro già delineata nelle previsioni, hanno concorso le attività civili con l'incremento delle vendite e delle produzioni dell'ATR e quelle relative all'A380, B777, Falcon e l'avvio a fine anno delle prime

produzioni del B787. In flessione le produzioni di Alenia Aermacchi SpA e di Alenia Aeronautica SpA che risentono in particolare della ridotta attività sui velivoli dell'Aeronautica Militare italiana:

rispettivamente per il completamento delle forniture velivoli MB339 ed SF60 e per minore attività di revisione su B707 Tanker e ispezioni su Brequet Atlantic.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2006 ammonta a €mil. 203, con una crescita di €mil. 37 rispetto agli €mil. 166 dell'esercizio precedente e con un incremento del **ROS** che passa dal 9,3% del 2005 al 10,6% del 2006. Al miglioramento dell'EBIT, che beneficia in primo luogo della crescita delle produzioni civili, hanno concorso Alenia Aeronautica SpA e il consorzio GIE-ATR. Per quest'ultimo la riduzione di rischi per il positivo andamento delle vendite e delle prospettive commerciali del programma ATR ha consentito la liberazione di una quota esuberante del fondo a suo tempo appostato. Tale risultato è stato parzialmente assorbito dai peggioramenti della società Alenia Aeronautica SpA principalmente per effetto di accantonamenti di oneri su commesse, spesatura di alcuni costi di sviluppo e la minore produttività rispetto alle previsioni. Per Alenia Aeronautica SpA, a fronte di tale andamento, è stato avviato a fine 2006 un piano di riassetto e di efficientamento industriale. Inoltre, analogamente all'esercizio precedente, l'EBIT e la redditività beneficiano della conclusione di negoziati che hanno consentito di acquisire i previsti riconoscimenti da Boeing per la chiusura di produzioni.

Il **capitale circolante** a fine 2006 è pari a €mil. 1.034 negativi con una riduzione di €mil. 270 rispetto al dato del 31 dicembre 2005 (€mil. 764 negativi) che va ricondotta ai maggiori incassi di

anticipi su alcuni programmi militari, principalmente EFA *tranche* 2 e sul B787 ricevuti da Boeing.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2006 ammonta a €mil. 249 negativi e si mantiene sostanzialmente allineato ai valori anch'essi negativi al 31 dicembre 2005 (€mil. 227). Tale andamento è riferibile alla dinamica, precedentemente menzionata, del capitale circolante che compensa l'aumento del capitale fisso per gli investimenti netti di periodo, in particolare per quelli relativi al nuovo stabilimento di Grottaglie, macchinari e attrezzature per l'avvio delle produzioni del B787 e quelli per le attività non ricorrenti realizzate nell'anno sui programmi in corso di sviluppo e industrializzazione.

Le **spese di Ricerca e Sviluppo** consuntivate nel 2006 ammontano a €mil. 486, in crescita rispetto agli €mil. 405 del 2005, e riflettono il consistente impegno sui programmi B787, C27J, M346, EFA con le attività relative alla seconda *tranche*, Tornado, AMX, UAV (*Unmanned Air Vehicle*), A380, gondole motore e B767 Tanker. Inoltre, sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo tecnologico sui due principali filoni: aerostutture e integrazione di sistema.

L'**organico** al 31 dicembre 2006 risulta pari a 12.135 unità, con un incremento di 937 unità rispetto alle 11.198 unità del 31 dicembre 2005. Tale aumento è dovuto principalmente alle assunzioni di organico effettuate da Alenia Aeronautica SpA per far fronte ai maggiori carichi di lavoro, in particolare a quelli di ingegneria e sui nuovi programmi, e alle prime 100 unità assunte presso lo stabilimento di Grottaglie dalla controllata Alenia Composite SpA.

4. Andamento della gestione nei settori di attività



Principali dati

Milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ordini	851	599
Portafoglio ordini	1.264	1.154
Ricavi	764	735
Risultato operativo (EBIT)	44	26
ROS	5,8%	3,5%
Capitale circolante	(66)	(18)
Capitale investito netto	318	309
ROI (*)	13,8%	8,4%
Ricerca e Sviluppo	64	79
Addetti (n.)	3.221	3.194

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo.

Si ricorda che i dati al 31 dicembre 2005 comprendono i primi 6 mesi di attività delle società Alenia Spazio e Telespazio, consolidate al 100%, e i successivi 6 mesi di attività relative alle due nuove *joint venture* (Alcatel Alenia Space SAS e Telespazio Holding Srl), consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 33% e al 67%, mentre quelli al 31 dicembre 2006 si riferiscono alle due nuove *joint venture*, consolidate proporzionalmente come detto. Pertanto, i dati dell'esercizio 2006 non risultano confrontabili con quelli dell'esercizio precedente.

Spazio

FATTI SALIENTI

Ordini: superiori di oltre il 42% a quelli del corrispondente periodo del 2005 grazie alla significativa *performance* del segmento dei satelliti per TLC commerciali e al buon andamento dei servizi satellitari.

Portafoglio ordini: incremento del 10% circa rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto della maggiore acquisizione ordini. La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari a circa il 70% circa della produzione prevista nel prossimo anno.

EBIT: significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+69%) per effetto di una maggiore efficienza produttiva e di una minore incidenza degli accantonamenti per ristrutturazione, al netto di una maggiore incidenza in Francia del costo del lavoro.

Finmeccanica SpA è presente nell'industria spaziale attraverso due società (compartecipate da Alcatel) dedicate rispettivamente ai servizi satellitari (Telespazio Holding Srl, con sede in Italia e impianti industriali principali in Italia, Francia e Germania, di cui Finmeccanica SpA detiene il 67%) e alla produzione industriale (Alcatel Alenia Space SAS, con sede in Francia e impianti industriali principali in Francia, Italia, Belgio e Spagna, con Finmeccanica SpA al 33%).

In particolare, Telespazio Holding Srl attraverso le sue controllate si dedica ai servizi per la difesa e la sicurezza, a quelli di navigazione, infomobilità e osservazione della Terra, alla fornitura di reti e servizi per telecomunicazioni, alla gestione e controllo in orbita di satelliti e dei centri di terra, alle applicazioni multimediali e ad alto valore aggiunto. Alcatel Alenia Space SAS concentra le proprie attività nel settore della progettazione, dello sviluppo e della produzione di sistemi spaziali, satelliti, infrastrutture orbitali, sistemi di trasporto spaziali, apparati, strumenti e sistemi di terra per applicazioni civili e militari.

Per ciò che riguarda il mercato dei satelliti (sia istituzionale sia commerciale), anche a seguito di progressi tecnologici che hanno comportato un aumento della vita operativa degli stessi e un eccesso di capacità satellitare, disponibile quindi a un costo minore, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una contrazione della domanda e sono stati critici per le maggiori aziende spaziali sia americane sia europee, che hanno avviato processi di ristrutturazione e consolidamento per essere maggiormente competitive. Tuttavia, nel corso del 2006 si sono registrati segnali di ripresa, per esempio con nuovi ordini per 34 satelliti geostazionari, di cui 24 relativi al solo mercato commerciale; le previsioni per i prossimi anni

relative ai lanci di satelliti (commerciali, istituzionali, civili e militari) confermano una lieve ripresa del mercato, pur in assenza di ulteriori innovazioni tecnologiche di rilievo. La crescita dovrebbe essere trainata dal lancio della Costellazione Galileo (2009-2011), dalla sostituzione di alcuni satelliti commerciali (soprattutto geostazionari) arrivati al termine della propria vita operativa, dallo sviluppo di micro- e nano-satelliti.

Escludendo le spese di gestione delle agenzie e dei centri di lancio e alcune tipologie di ricerca avanzata svolte presso centri specializzati, il mercato mondiale dei sistemi e dei servizi spaziali è indirizzato per il 50% circa verso la produzione industriale e per il 35% verso i fornitori di servizi. Nell'ambito del settore manifatturiero (principalmente satelliti, sistemi di lancio, infrastrutture orbitali abitate, segmento di terra), il mercato istituzionale rappresenta la componente principale, con previsioni di crescita più elevate rispetto alla manifattura di sistemi per applicazioni commerciali. In particolare, la crescita maggiore è attesa nel settore militare grazie soprattutto agli investimenti per la sicurezza da parte degli Stati Uniti e per analoghe iniziative in ambito europeo e nazionale. Si osserva, tuttavia, un crescente coinvolgimento delle istituzioni governative e intergovernative civili attraverso lo stanziamento di fondi per alcuni programmi strategici, quali il sistema di navigazione satellitare e posizionamento globale Galileo e il sistema di sicurezza e monitoraggio ambientale GMES. Sulla spinta di ciò prosegue lo sviluppo di programmi nazionali di telerilevamento (Pleiades in Francia e Cosmo-SkyMed in Italia, di cui entro il 2007 è prevista la messa in orbita dei primi due satelliti) e di telecomunicazioni militari (Sicral 1B in Italia, Syracuse 3C ed Helios II in Francia). Nuovo vigore hanno anche assunto le missioni di esplorazione

spaziale interplanetaria e la nuova "corsa alla Luna", cui partecipano non solo gli Stati Uniti (attraverso il *Constellation Program*), l'Unione Europea e la Russia (la cui agenzia spaziale Roscosmos ha visto incrementare considerevolmente il proprio *budget*), ma anche potenze spaziali emergenti come la Cina, il Giappone e l'India. Il mercato dei servizi satellitari è indirizzato per oltre il 60% ai servizi commerciali di *broadcasting* televisivo e telecomunicazioni, che rappresentano il *business* maggiormente consolidato. Tale comparto si caratterizza per la contemporanea presenza sul mercato di operatori che, possedendo una propria capacità satellitare, agiscono direttamente sul cliente finale e di competitori che rivendono capacità satellitare agli *end-user*, a margini molto più ridotti. Mentre nel settore manifatturiero la competizione ruota intorno a un numero limitato di operatori globali di grandi dimensioni, nel comparto dei servizi la struttura dell'offerta è frammentata, con la presenza di numerosi operatori locali, spesso attivi in limitate nicchie di prodotto. Dal momento che il mercato commerciale presenta un elevato grado di saturazione, lo sviluppo del settore a medio termine deriva da importanti programmi istituzionali, tra cui giocano un ruolo fondamentale le citate iniziative europee per applicazioni di Navigazione e *Global Positioning* (Galileo), Osservazione della Terra e Sicurezza (Cosmo-SkyMed, GMES). Molti di questi programmi si presentano, inoltre, con elevate capacità "duali" e bacini di utenza estesi dal settore civile a quello militare. A più lungo termine, ulteriori sviluppi sono previsti nei servizi di telecomunicazioni a banda larga a valore aggiunto basati principalmente su applicazioni video interattive (formazione a distanza, telemedicina, comunicazione integrata di voce, dati e immagini) e nelle attività di *operation* (servizi di gestione e posizionamento in orbita).

Per quanto riguarda il programma Galileo, il 19 gennaio 2006 è stato siglato a Berlino il contratto del valore di circa 1 miliardo di euro per lo sviluppo e la realizzazione dei primi quattro satelliti della relativa infrastruttura di terra (Fase di *In-Orbit Validation*, 2005-2009, valore stimato 1,6 miliardi di euro), tra Galileo Industries – ora European Satellite Navigation Industries (società della quale fa parte Finmeccanica insieme a EADS Astrium, Thales SA e Galileo Sistemas y Servicios) – e

l'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Il progetto Galileo, che rappresenta la risposta dell'Unione Europea e dell'ESA al sistema satellitare statunitense americano GPS, vede impegnata anche Telespazio nella fornitura dei servizi associati alle attività di lancio e messa in orbita dei satelliti e nella gestione della successiva fase operativa. Oltre alle attività di realizzazione della Costellazione Galileo (Fase di *Fully Operational Capability*, 2007-2011, valore stimato circa 2,2 miliardi di euro), Finmeccanica partecipa al raggruppamento nato dalla fusione dei due consorzi Eurely (composto da Finmeccanica, Alcatel, AENA e Hispasat) e iNavSat (costituito da EADS, Thales e Inmarsat) attualmente impegnato nella negoziazione del contratto di concessione per la gestione operativa del sistema. Tale raggruppamento è in corso di societizzazione attraverso la creazione della società Concessionario dedicata. Lo schema della *Public Private Partnership* adottato dalla Commissione Europea per la gestione del programma Galileo è attualmente in fase di riconsiderazione da parte degli *stakeholder* sia pubblici sia privati, con l'obiettivo di pervenire entro il primo semestre del 2007 a una sua conferma o revisione che consenta una più efficace ed efficiente gestione del programma, la cui priorità strategica per l'Europa è stata recentemente ribadita in una lettera del Commissario Barrot al Council dei Trasporti e alle aziende. Eventuali ritardi nella finalizzazione di detti accordi potrebbero portare a slittamenti delle attività e, quindi, a impatti sulla redditività dell'intero programma. La partecipazione di Finmeccanica al Concessionario rappresenta un'opportunità fondamentale per l'attività dei servizi satellitari, permettendo al Gruppo di operare come protagonista nell'ambito di un progetto di rilevanza mondiale, strategico per le nuove applicazioni a valore aggiunto (PRS - *Public Regulated Services*, infomobilità, *Security* ecc.). Infatti, con una costellazione di 30 satelliti posti su tre distinte orbite MEO (*Medium Earth Orbit*) a 24.000 km dalla superficie terrestre, su ciascuna delle quali saranno operativi 9 satelliti più uno di scorta, Galileo garantirà servizi di localizzazione ad alta precisione per applicazioni di navigazione satellitare aerea, marittima e terrestre. Un traguardo importante nell'ambito del progetto è stato, inoltre, raggiunto con l'assegnazione

all'Italia di uno dei due Centri di Controllo della Costellazione e della Missione, la cui infrastruttura sarà realizzata entro il 2008 presso il Centro Spaziale del Fucino sulla base di apposita Convenzione firmata tra Telespazio e la Regione Abruzzo. All'Italia è stato anche assegnato il Centro di Valutazione delle Performance, che sarà realizzato nell'area di Roma avvalendosi delle competenze di Telespazio, di Galileo Industries Italia e del Galileo Test Range (GTR), centro di eccellenza tecnologica per la navigazione satellitare dotato di un ambiente controllato capace di riprodurre le caratteristiche primarie del sistema Galileo in termini di segnali, servizi e prestazioni di navigazione. La prima fase di realizzazione del GTR è stata affidata dalla Regione Lazio, per il tramite di Filas SpA, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Telespazio SpA (in qualità di mandataria), Alcatel Alenia Space Italia SpA e Finmeccanica SpA (in qualità di mandanti).

Inoltre, nel mese di settembre 2006, Telespazio SpA, assieme a Telecom Italia, Hughes e Intelsat, ha annunciato la costituzione della nuova piattaforma satellitare "Marco Polo" per la fornitura di servizi a valore aggiunto, a banda larga, per i mercati *business* e istituzionali dei Paesi dell'Europa Orientale e del Nord Africa. La piattaforma, basata sulla capacità del satellite Intelsat IS-901, è gestita da Telespazio attraverso il proprio Centro Spaziale del Fucino.

Sotto il profilo commerciale, nel 2006 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 851, superiori di €mil. 252 a quelli del corrispondente periodo del 2005 (€mil. 599) grazie soprattutto alla ripresa del mercato dei satelliti TLC commerciali e al buon andamento dei servizi satellitari, in particolare per la difesa e di telecomunicazioni. Le acquisizioni più significative dell'esercizio hanno riguardato:

- nel segmento commerciale, gli ordini relativi ai satelliti per telecomunicazioni Turksat 3A (1T), Ciel 2 (1T) e quelli da Eutelsat per i satelliti W2A (3 e 4T) e W7 (4T); la prima *tranche* relativa alla fornitura di 48 satelliti in orbita LEO (*Low Earth Orbit*) per la Costellazione Globalstar di seconda generazione (4T); gli ordini relativi ai *payload* del satellite Kompsat (1T), dei satelliti Arabsat 4AR (2T), AMC21 (2T) e quelli per la fornitura di due *payload* per il

programma Express AM33/44 (3T) e di due radar altimetri nell'ambito del programma Siral 2 (3T); il rinnovo dei contratti per servizi pluriennali TV, in particolare W3/Express dalla RAI (1 e 2T); i nuovi ordini per la gestione in orbita di satelliti, in particolare, Eutelsat AB1 e Satelcom Geo (1T); la raccolta di nuovi ordini di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni (2T) e per la gestione di centri di Terra (4T);

- nel segmento istituzionale militare, gli ordini relativi al programma BW Satcom per la fornitura di due satelliti per telecomunicazioni alla Difesa tedesca (3T); l'ulteriore *tranche* (contratto MAP2) relativa al satellite per la Difesa italiana Sicral 1B (4T); le nuove acquisizioni per la fornitura di reti e servizi per la difesa e la sicurezza (4T);
- nel segmento dell'osservazione della Terra, i contratti relativi al programma Cosmo per il lancio dei primi tre satelliti e la prima *tranche* per la realizzazione del 4° satellite (4T); la raccolta di nuovi ordini di fornitura di servizi, in particolare il contratto Agrisian (2T);
- nel segmento della navigazione e infomobilità, le ulteriori acquisizioni relative ai programmi Galileo (Fase di *In-Orbit Validation*) ed EGNOS (2 e 4T);
- nel segmento dei programmi scientifici, l'ulteriore *tranche* relativa al programma Herschel/Plank (1T) e le nuove acquisizioni nel settore degli equipaggiamenti e delle infrastrutture di trasporto (2T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2006 ammonta a €mil. 1.264, con un incremento di €mil. 110 rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (€mil. 1.154). La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari a circa 1,6 anni. La composizione del portafoglio al 31 dicembre 2006 è rappresentata per il 64% circa dalle attività manifatturiere (50% satelliti e *payload*, 14% infrastrutture ed equipaggiamenti) e per il restante 36% circa dai servizi satellitari.

I **ricavi** del 2006 sono pari a €mil. 764, in crescita di €mil. 29 rispetto all'esercizio precedente (€mil. 735) sostanzialmente per effetto di una maggiore produzione sviluppata dal comparto manifatturiero. La produzione ha riguardato principalmente:

- l'avvio delle attività di progetto relative ai satelliti per telecomunicazioni Turksat 3A, Ciel 2, BWSatcom, W2A, W7, quelle relative ai satelliti della Costellazione Globalstar e la Fase 1 del programma Meteosat di 3° generazione;
- la prosecuzione delle attività relative:
 - ai programmi di osservazione della Terra Cosmo-SkyMed e Pleiades;
 - ai satelliti commerciali StarOne C1/C2, Alphasat, Thaicom 5, Chinasat 6B/9, Galaxy 17, Rascom e Koreasat 5;
 - ai satelliti per telecomunicazioni militari Syracuse e Sicral 1B;
 - ai programmi scientifici Herschel/Plank, Alma e Goce;
 - ai programmi di navigazione Galileo ed EGNOS;
- l'avanzamento dei programmi legati alla Stazione Spaziale Internazionale;
- la realizzazione di equipaggiamenti/apparati per EQS France/Italy e per il satellite Koreasat 5, e dei *payload* per i satelliti Arabsat 4A/4B/4R, Express AM33/34, AMC21 e del radar per Kompsat;
- la fornitura di servizi per la difesa e di reti di telecomunicazioni satellitari, e, nel settore TV, la rivendita di capacità e la fornitura di servizi a valore aggiunto su piattaforma digitale;
- la fornitura di prodotti e servizi di osservazione della Terra, quelli di gestione in orbita di satelliti e di gestione delle infrastrutture di Terra.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2006 risulta pari a €mil. 44, in netto miglioramento per €mil. 18 rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (€mil. 26) per effetto delle sinergie produttive realizzate dalle *joint venture* e per una minore incidenza degli accantonamenti per ristrutturazione, al netto di una maggiore incidenza del costo del lavoro. Per quanto sopra, il **ROS** migliora sensibilmente passando dal 3,5% del 2005 al 5,8% del 2006.

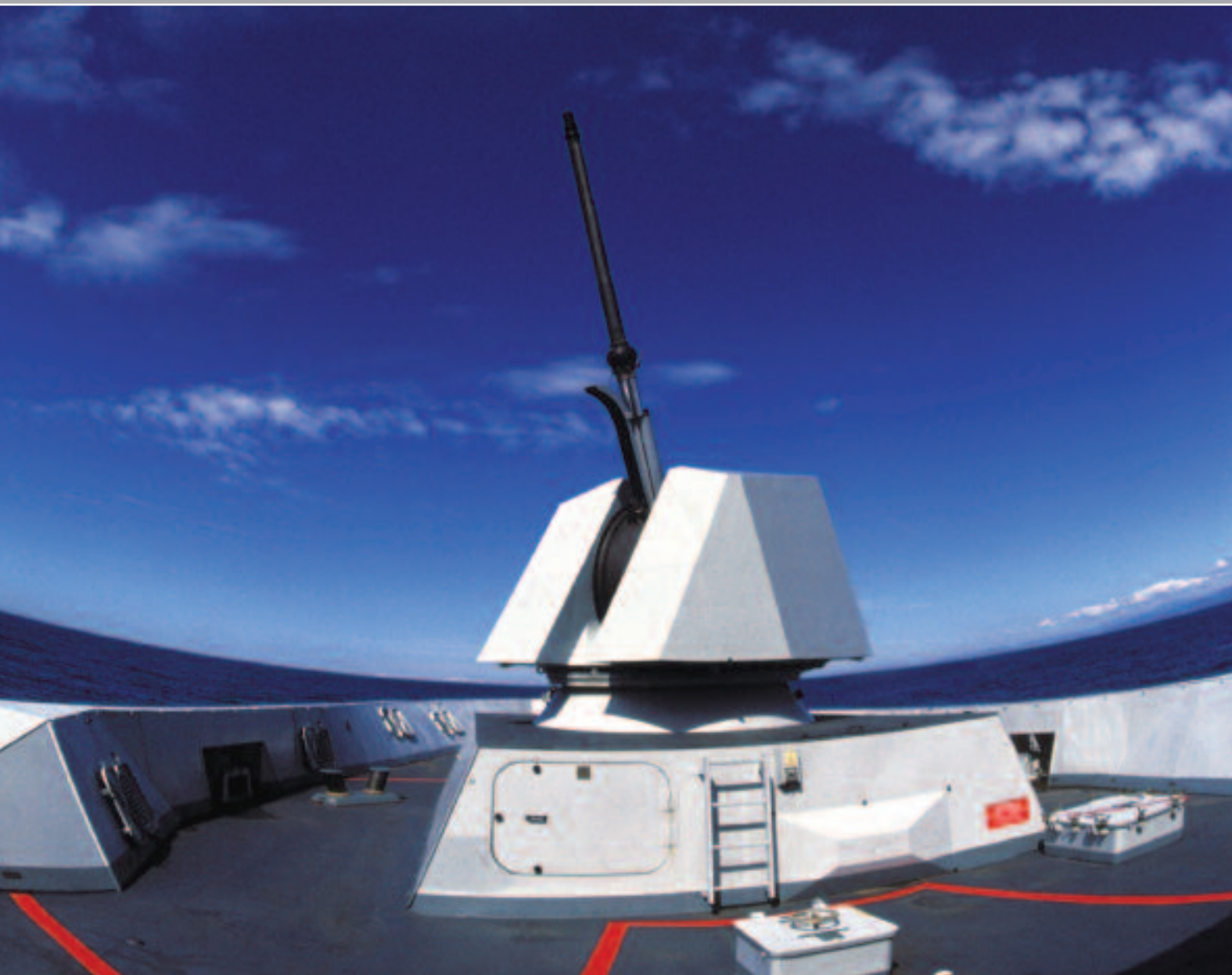
Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2006 risulta pari a €mil. 318, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2005 di €mil. 9 da attribuire prevalentemente alla componente fissa, mentre il **capitale circolante**, €mil. 66 negativi, registra nel 2006 un decremento di €mil. 48 rispetto al valore al 31 dicembre 2005 (€mil. 18 negativi) principalmente per effetto di una riduzione dei crediti commerciali e delle rimanenze nette, legati a maggiori incassi commerciali, e di un incremento

dei debiti verso fornitori del comparto manifatturiero. Le **spese di Ricerca e Sviluppo** del 2006 ammontano a €mil. 64, in riduzione di circa €mil. 15 rispetto al valore del 2005 (€mil. 79) principalmente per effetto delle sinergie ottenute con la costituzione delle *joint venture*. Le attività hanno riguardato in prevalenza:

- le fasi di studio e sviluppo dei programmi, in particolare:
 - Syracuse 3 e Sicral 1B, Sentinel 1 (radar SAR, altimetro e radiometro);
 - sistemi *dual use* per la sicurezza e protezione civile (Cosmo, Sentinel);
 - programmi scientifici (Alma, Spirale/Melissa, Bepi-Colombo, Goce, Herschel-Plank);
- lo sviluppo di:
 - piattaforme e soluzioni per fornitura di servizi di navigazione/infomobilità (Galileo, GNSS), sistemi di navigazione *dual use* civile e militare;
 - sistemi per la sicurezza e l'emergenza (GMES);
 - algoritmi/processori per la produzione di dati di osservazione della Terra (Cosmo) e piattaforme GIS;
 - *payload* flessibili in banda C/Ku per nuove applicazioni mobili TV;
 - piattaforme spacebus C4 & B2 (dal 2008), piattaforme per applicazioni LEO e gli ulteriori sviluppi della piattaforma SB4000 per applicazioni GEO;
 - tecnologie produttive (equipaggiamenti, *payload* a gravità ecc.), in particolare per applicazioni mobili e/o a banda larga,
 - architetture e tecnologie per strumentazione radar e ottica;
 - gli studi relativi a:
 - future sperimentazioni a bordo della Stazione Spaziale Internazionale;
 - capsule, infrastrutture orbitali e velivoli di rientro abitati;
 - soluzioni (reti/architetture) per TLC avanzate.

L'**organico** al 31 dicembre 2006 è pari a 3.221 unità, con un incremento di 27 risorse rispetto alle 3.194 unità registrate al 31 dicembre 2005, per effetto, oltre che dell'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Mars Srl, controllata di Telespazio SpA, in precedenza consolidata con il metodo del patrimonio netto, anche dello slittamento nello sviluppo, in Francia, del piano di ristrutturazione di Alcatel Alenia Space SAS già approvato.

4. Andamento della gestione nei settori di attività



Sistemi di Difesa

Principali dati

Milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ordini	1.111	763
Portafoglio ordini	4.252	3.869
Ricavi	1.127	1.143
Risultato operativo (EBIT)	91	112
ROS	8,1%	9,8%
Capitale circolante	(374)	(321)
Capitale investito netto	104	111
ROI (*)	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	279	268
Addetti (n.)	4.275	4.104

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo.
n.s.: non significativo.

Si ricorda che i dati relativi alla *joint venture* MBDA SAS sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

FATTI SALIENTI

Ordini: significativi successi commerciali nel comparto degli armamenti terrestri e navali e in quello missilistico, e in particolare il contratto per la fornitura all'Esercito Italiano, tramite la società consortile IVECO FIAT - Oto Melara Scrl, dei veicoli blindati da combattimento (VBC).

EBIT: peggioramento derivante dalla contrazione dei volumi di produzione e dalla minore redditività registrata nel comparto dei sistemi subacquei.

I Sistemi di Difesa comprendono le attività di MBDA SAS nei sistemi missilistici, *joint venture* con BAE Systems ed EADS di cui Finmeccanica SpA detiene una quota azionaria del 25%, di Oto Melara SpA nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici e di WASS SpA negli armamenti subacquei (siluri e contromisure) e sistemi sonar.

Nell'ambito del processo di integrazione dell'industria missilistica europea, a febbraio è stata finalizzata, da parte di MBDA SAS, l'acquisizione dell'azienda tedesca operante nel settore LFK GmbH, i cui dati sono stati quindi consolidati a partire dal 1° marzo 2006.

La domanda nel settore di Sistemi di Difesa continua a essere caratterizzata da una elevata ciclicità, legata all'andamento dei principali programmi.

Nel comparto missilistico la domanda mondiale è valutata intorno ai 13 miliardi di euro per anno, dei quali circa la metà per nuovi missili e il resto per attività sistemistiche e di logistica. I principali *driver* di crescita della domanda sono rappresentati dalla produzione di nuove piattaforme (velivoli multiruolo, elicotteri e navi di superficie) sia in Europa sia negli Stati Uniti, con opportunità aggiuntive in alcuni Paesi del Medio Oriente e dell'Asia/Pacifico, e dai nuovi requisiti per missili aria-superficie e per bombe intelligenti nell'ambito di attacchi di precisione, principalmente per operazioni di *peace enforcement*. D'altro canto la dimensione dei *budget* della Difesa, che, soprattutto in Europa, sembrano andare incontro a forti riduzioni, pone considerevoli vincoli all'espansione del settore, portando a una revisione più conservativa delle stime sulla produzione di nuovi sistemi missilistici. I sistemi *Air Defence* rappresentano il segmento di maggior rilievo all'interno del *business* missilistico

con una quota pari a circa il 35-40% del mercato mondiale; in questo segmento, un precedente *trend* di forte crescita è stato in gran parte ridimensionato da slittamenti e ridimensionamenti di importanti programmi statunitensi (NMD, Thaad). Il segmento dei missili Aria-Superficie, in declino per i sistemi tradizionali, si presenta a breve termine in forte crescita soprattutto grazie alla massiccia introduzione di una nuova generazione di bombe guidate (con sistema GPS), di costo limitato ma di elevata efficacia nell'ambito di operazioni "chirurgiche" di attacco. Il segmento dei sistemi aria-aria rimarrà sostanzialmente stabile nonostante l'introduzione di una nuova generazione di missili di progettazione europea, a causa della progressiva riduzione del numero di velivoli consegnati ma anche per costi di integrazione molto elevati. Nel settore missilistico l'offerta si presenta molto concentrata, sia negli Stati Uniti sia in Europa. Nel corso del 2006, con l'acquisizione da parte di MBDA della società tedesca LFK, si è compiuto nel nostro continente un ulteriore passo di razionalizzazione dell'offerta.

Nel comparto dei sistemi d'arma terrestri e navali sempre più forte è la spinta politica a livello europeo per l'avvio di programmi di collaborazione internazionale. Rispetto agli altri settori della Difesa, tale comparto si è infatti sempre caratterizzato per la mancanza di significativi programmi di cooperazione, meno soggetti a ridimensionamenti finanziari, e per la presenza, invece, di programmi nazionali che rispondono ai requisiti domestici. Le recenti esperienze belliche hanno portato a una rivalizzazione del settore poiché hanno evidenziato l'importanza dell'occupazione fisica del campo di battaglia e la sempre più stringente esigenza di protezione del personale militare nelle operazioni di *peace keeping/peace enforcement*. Sono inoltre stati

avviati importanti programmi per lo sviluppo di una futura generazione di sistemi di combattimento basati su un approccio *Network-Centric*, tra i quali il programma americano *Future Combat Systems* (FCS) e il programma britannico *Future Rapid Effects System* (FRES). Nel segmento dei veicoli si assiste a una progressiva sostituzione dei mezzi, con un *trend* verso lo sviluppo di veicoli blindati e protetti, progettati con un approccio modulare secondo il concetto di "famiglia". Le esigenze primarie restano l'assoluta protezione del personale, la massima trasportabilità, la grande flessibilità operativa sul campo di operazioni. Negli ultimi anni si è assistito a una ripresa della domanda di artiglierie navali, con il lancio di programmi di ammodernamento e con lo sviluppo di una nuova generazione di "munizioni intelligenti" dotate di capacità di autoguida in prossimità del bersaglio. Nonostante la sempre maggiore diffusione di sistemi missilistici (superficie-aria, nave-nave, per attacchi terrestri), i cannoni navali trovano maggiore impiego per soddisfare l'evoluzione dei requisiti operativi, soprattutto per esigenze di sicurezza (minaccia asimmetrica, contrabbando, traffico di stupefacenti). Il rilancio del settore dei sistemi d'arma, sia terrestri sia navali, potrebbe favorire l'avvio di un processo di consolidamento dell'offerta, ancora frammentata soprattutto in Europa. Le costanti riduzioni dei *budget* della Difesa rendono necessario l'avvio di tale processo di concentrazione in Europa, dove si è assistito a una progressiva penetrazione di costruttori americani principalmente tramite l'acquisizione di aziende europee e alla creazione, con l'acquisizione dell'americana United Defense da parte della BAE Systems, del secondo competitore mondiale dopo General Dynamics.

Nel comparto subacqueo la crescente domanda per siluri pesanti grazie ai programmi di acquisizione di nuove piattaforme navali, sia di superficie sia sommergibili, determina anche maggiori potenzialità di crescita per i sistemi di contromisure antisiluro, in quanto la presenza sul mercato di sistemi di nuova generazione rende essenziale l'acquisizione, da parte delle Marine, di adeguati sistemi di difesa per le piattaforme. Il segmento dei siluri leggeri, invece, si caratterizza per una riduzione della domanda di nuovi sistemi e un conseguente

aumento della domanda di *update/upgrade* dei sistemi esistenti e/o già acquisiti; opportunità per nuovi sistemi leggeri potrebbero derivare dalla crescente domanda per elicotteri per la lotta antisommergibile e antinave di superficie. Nel settore l'offerta si presenta ancora molto frammentata, con la presenza, soprattutto in Europa, di operatori di medie o piccole dimensioni sia nel segmento dei siluri sia in quello dei sistemi di difesa antisiluro (sistemi di contromisure).

Gli **ordini** acquisiti nel 2006 risultano pari a €mil 1.111, con un incremento del 46% rispetto a quelli del 2005 grazie ai successi registrati nel comparto degli armamenti terrestri e navali e in quello dei sistemi missilistici. Tra le principali acquisizioni del 2006 si evidenziano:

- nei sistemi missilistici, gli ordini nel quarto trimestre per lo sviluppo e la produzione di 250 missili SCALP Naval destinati a equipaggiare le FREMM e i sommergibili Barracuda francesi, per sistemi missilistici Exocet dagli Emirati Arabi Uniti e il primo *batch* di missili di difesa anti-aerea Mistral dall'Arabia Saudita, che si aggiungono all'ordine relativo alla neoacquisita componente tedesca di MBDA per il sistema missilistico anti-carro a lungo raggio di terza generazione Trigat da integrare sugli elicotteri tedeschi (2T), ai sistemi missilistici per le FREMM, ai missili di difesa anti-aerea Mistral alla Francia e ai missili aria-terra a lungo raggio Taurus (3T), oltre che attività di *customer support*;
- nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, l'ordine per la fornitura all'Esercito Italiano di 49 veicoli blindati da combattimento (VBC) dotati di torretta HITFIST da 25 mm, 4 versioni speciali, 44 missili controcarro Spike e supporto logistico (4T), gli ordini relativi agli armamenti navali delle FREMM per la Marina italiana e francese, a un primo lotto di 19 torrette Hitrole da 12,7 mm destinate ad armare i veicoli Puma dell'Esercito Italiano, a 6 torrette HITFIST 30 mm per l'Irlanda e la fornitura di 35 kit aggiuntivi di componenti per la costruzione in Polonia delle torrette HITFIST 30 mm destinate ad armare i veicoli corazzati per l'Esercito polacco;
- nel segmento dei sistemi subacquei, attività per le FREMM e l'ordine per il Black Shark da parte della Marina di Singapore (4T).

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2006 ammonta a €mil 4.252, di cui oltre i due terzi relativi ai sistemi missilistici. Rispetto al 31 dicembre 2005, il portafoglio ordini si incrementa di circa il 10%.

I **ricavi** al 31 dicembre 2006 risultano pari a €mil 1.127, in linea con quelli dello scorso esercizio grazie all'effetto del consolidamento della componente tedesca nel comparto missilistico, che ha compensato la flessione delle attività sui sistemi subacquei e il completamento, nel 2005, di importanti programmi missilistici relativi, in particolare, a sistemi Mica e Jernas.

Alla formazione dei ricavi hanno contribuito in maniera significativa:

- le attività per la produzione dei sistemi missilistici aria-superficie Storm Shadow per il Ministero della Difesa britannico, SCALP EG per il Ministero della Difesa francese e Black Shaheen per l'export, dei missili Aster per sistemi FSAF/PAAMS, dei missili aria-aria MICA e anticarro Brimstone, lo sviluppo del missile aria-aria Meteor e attività di *customer support*;
- nei sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici, i programmi di fornitura dei semoventi PZH 2000 all'Esercito Italiano, le attività per la realizzazione delle torrette dell'autoblindo Centauro per l'Esercito spagnolo e le produzioni di torrette HITFIST per l'Esercito polacco;
- nei sistemi subacquei, le attività relative al nuovo siluro pesante Black Shark e la produzione dei siluri leggeri MU 90.

Il **risultato operativo (EBIT)** dell'esercizio 2006 risulta pari a €mil. 91, in riduzione di €mil. 21 rispetto a quello del 2005 per la citata contrazione dei volumi di produzione e per il peggioramento della redditività registrato nel comparto dei sistemi subacquei, parzialmente compensato dall'apporto della neoacquisita azienda missilistica tedesca. Conseguentemente il **ROS** al 31 dicembre 2006 si

attesta all'8,1%, in flessione di 1,7 punti percentuali rispetto a quello del precedente esercizio.

Il **capitale circolante** al 31 dicembre 2006 risulta negativo per €mil. 374 per effetto principalmente degli anticipi da clienti nel comparto missilistico e migliora di €mil. 53 rispetto al valore del 31 dicembre 2005 (negativo per €mil. 321) anche a seguito del consolidamento della neoacquisita azienda tedesca, che presenta un circolante negativo.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2006 ammonta a €mil. 104, sostanzialmente allineato agli €mil. 111 al 31 dicembre 2005. Difatti, alla iscrizione dell'avviamento relativo all'acquisizione della società LFK GmbH (€mil. 43) e alle attività di investimento al netto degli ammortamenti, si contrappone l'effetto dell'iscrizione della quota (€mil. 53) di *deficit* pensionistico sui piani relativi alle attività nel Regno Unito al netto dell'effetto fiscale differito.

Le **spese di Ricerca e Sviluppo** del 2006 sono pari a €mil. 279 con un incremento del 4% rispetto al 2005. Tra le principali attività, si segnala il proseguimento degli sviluppi relativi al missile aria-aria Meteor nel segmento missilistico, al munizionamento guidato nell'ambito degli armamenti terrestri e navali e al siluro pesante Black Shark e al siluro leggero A244 Mod. 3 nell'ambito dei sistemi subacquei.

L'**organico** al 31 dicembre 2006 risulta pari a 4.275 unità e mostra un incremento di 171 unità rispetto al 31 dicembre 2005, determinato dall'acquisizione della società LFK GmbH (246 unità) cui si contrappone il proseguimento delle azioni di riduzione del personale nel comparto missilistico, in particolare nella realtà francese.

4. Andamento della gestione nei settori di attività



Principali dati

Milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ordini	1.050	1.032
Portafoglio ordini	2.468	2.329
Ricavi	978	764
Risultato operativo (EBIT)	63	39
ROS	6,4%	5,1%
Capitale circolante	(282)	(193)
Capitale investito netto	(254)	(184)
ROI (*)	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	17	13
Addetti (n.)	2.856	2.529

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo.
n.s.: non significativo.

Energia

FATTI SALIENTI

Ricavi: l'incremento è da collegarsi alla natura impiantistica della produzione dell'anno e al *service* per lo sviluppo delle attività sui contratti di manutenzione programmata e sulle manutenzioni e vendite di ricambi correnti.

EBIT: la crescita è da imputare all'incremento dei ricavi e alla maggiore redditività delle singole commesse.

Capitale circolante: si riduce ulteriormente per il complessivo miglioramento della gestione finanziaria delle commesse, favorito anche dal conseguimento di importanti anticipi sulle lavorazioni impiantistiche, e per il costante controllo della dinamica degli incassi verso quella dei pagamenti.

Nel corso del 2006 Ansaldo Energia SpA ha definito alcune importanti acquisizioni societarie volte al consolidamento del piano strategico intrapreso dalla società che prevede, da un lato, un forte sviluppo inorganico del *service*, da realizzarsi mediante l'acquisizione di piccole e medie realtà operanti nelle attività di campo, dall'altro un forte rafforzamento della capacità tecnologica interna in grado di supportare la crescita della società.

Nell'ambito di tale scenario, nel corso dell'esercizio 2006, sono state perfezionate le seguenti acquisizioni di partecipazioni:

- è stata esercitata l'opzione per il 55% della Energy Service Group AG, società svizzera operante nella manutenzione e riparazione *on site* di generatori e turbine a vapore di tecnologia Alstom. Questa quota va ad aggiungersi al 45% della società già acquisita nel corso del 2005;
- è stato acquistato, dal Gruppo americano Calpine, l'intero pacchetto azionario della società olandese Thomassen Turbine Systems BV, attiva nel *service* delle turbine a gas *heavy duty* di tecnologia General Electric;
- nell'ambito della riorganizzazione delle attività del Gruppo Finmeccanica è stato acquisito da SO.GE.PA. SpA il 100% della Ansaldo Ricerche SpA, società operante nel campo della ricerca e sperimentazione di tecnologie ad alto contenuto innovativo in particolare nel campo delle energie alternative e dell'efficienza energetica.

Le prime due acquisizioni consentiranno ad Ansaldo Energia SpA di incrementare le proprie competenze su nuove tecnologie, mentre Ansaldo Ricerche SpA, opportunamente focalizzata sulle attività strategiche del settore Energia, diventerà un valido supporto allo sviluppo tecnologico, grazie

alle proprie competenze in campo ingegneristico e sperimentale.

Alla luce di quanto esposto, il settore Energia al termine dell'esercizio 2006 risulta costituito da Ansaldo Energia SpA e da altre società detenute direttamente dalla medesima, ossia, Ansaldo Nucleare SpA, Ansaldo Ricerche SpA, Sagemi Srl, Asia Power Project Private Ltd, Energy Service Group GmbH, Thomassen Turbine Systems BV.

Il mercato mondiale della *power generation*, nonostante la contrazione del mercato cinese (inaccessibile per Ansaldo Energia SpA), presenta un *trend* di leggera crescita, sostenuto dall'andamento della domanda mondiale di energia elettrica, che nei prossimi 5 anni crescerà a un tasso medio annuo del 4% circa. Saranno principalmente i Paesi ad alto tasso di crescita del Medio Oriente (5,4%) e dell'Asia (7,1%) a sostenere la crescita dei consumi e della produzione, mentre la domanda dei Paesi europei e nordamericani crescerà a un ritmo decisamente inferiore (circa il 2%).

Il mercato europeo, in particolare, resterà stabile per le turbine a gas, ma vedrà una diminuzione consistente degli ordinativi delle turbine a vapore a partire dal 2007, seguita da un recupero del mercato per tutto il quinquennio successivo anche se con un modesto tasso di crescita. Questo andamento è dovuto alla sempre più alta attenzione all'impatto ambientale dei sistemi di generazione e agli alti costi associati ai combustibili fossili. In virtù delle necessità ambientali e della diffusione dei certificati verdi i sistemi di generazione da fonti rinnovabili (in particolare gli idroelettrici e gli eolici) rivestiranno un primario ruolo nel mercato della generazione di energia.

Il mercato asiatico fa registrare il più alto tasso di crescita, sebbene il fenomeno della "bolla" cinese sia rientrato da tempo. La Cina continua a sostenere ampi ordinativi dei produttori locali e nel contempo a proporsi come una delle grandi opportunità commerciali per i grandi produttori. Nei primi nove mesi dell'anno gli ordinativi si sono assestati a un totale di circa 9 GW di cui due terzi per impianti a vapore.

Le ingenti risorse di gas fanno del Medio Oriente il principale mercato per le turbine a gas, secondo solo a quello europeo, con circa 5 GW di ordini nei primi nove mesi. La prevalenza della domanda relativamente ai cicli combinati rispecchia una maggiore penetrazione di questa tipologia di impianti anche sui mercati in via di sviluppo di Asia e Medio Oriente (circa il 60% del mercato mondiale turbogas).

Il mercato mondiale del *service* degli impianti di generazione continua a essere trainante e a crescere con un tasso di circa il 6% grazie alle nuove installazioni, che sono entrate nel loro piano di manutenzione, e ai progetti di *life extension* e conversioni degli impianti a vapore in cicli combinati.

Grazie alle sopraccitate motivazioni, che fortemente impattano anche il mercato dei nuovi impianti, ampio spazio commerciale viene difatti guadagnato dai pacchetti di incremento di prestazioni e soprattutto di riduzione delle emissioni nocive.

In particolare, il quadro competitivo sta evolvendo verso la capacità di prestare servizi su tutte le tecnologie. Questa strategia è perseguita dai più importanti *Original Equipment Manufacturer* (OEM) che prestano servizi sul parco macchine da loro installato aggregando anche quello dei *competitor*. Infine il mercato del nucleare ha segnali di sviluppo soprattutto nei mercati ad alto tasso di crescita, Cina e India, rispettivamente con 5 e 7 nuove installazioni nei prossimi cinque anni, con un conseguente incremento della capacità di 8 GW circa. Inoltre, si prospettano interessanti opportunità anche per il mercato del *decommissioning* degli impianti nucleari, per il raggiungimento della fine del ciclo di vita degli impianti installati negli anni Sessanta-Settanta in particolare in Europa occidentale, Russia e Nord America.

In tale scenario Ansaldo Energia SpA continua il suo percorso di crescita e, dopo aver conseguito nel 2005 la totale autonomia tecnologica a seguito della *termination* della licenza Siemens, ha ottenuto importanti acquisizioni in Italia che comprovano la sua legittimazione da parte del mercato come costruttore indipendente.

Il mercato estero, oggetto di azioni mirate su *target* selezionati, viene a ricoprire per Ansaldo Energia SpA un ruolo progressivamente più importante nel conseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel settore del *service* Ansaldo Energia SpA può crescere competendo localmente in modo mirato, con un presidio forte del proprio installato e una estensione progressiva a flotte dei *competitor* (Alstom e General Electric). In particolare, può crescere tra le società indipendenti di *service* facendo leva sulle proprie competenze tecnologiche, sviluppando sia collaborazioni con terzi, sia procedendo ad acquisizioni societarie mirate al fine di accelerare il processo di riposizionamento nel ruolo di "*full service provider*", allargando il proprio portafoglio di *capability*. Le citate recenti acquisizioni ultimate nel corso del 2006 di Energy Service Group Ltd, società specializzata nei servizi *on site*, e Thomassen Turbine Systems BV, società che opera nell'ambito del *service* post vendita e delle parti di ricambio su turbine a gas di tecnologia GE, rappresentano un primo passo verso la trasformazione di Ansaldo Energia SpA in operatore indipendente di *service*.

Al 31 dicembre 2006 sono stati acquisiti **ordini** per €mil. 1.050 (di cui il 65% in Italia, il 13% in Europa, e il 22% nel resto del mondo), in lieve crescita del 2% circa rispetto all'esercizio precedente, ancorché con una diversa distribuzione tra le aree di *business*, che al termine dell'esercizio 2006 risultano così ripartite: 52% impianti e componenti, 44% *service* e 4% nucleare (a fine 2005 gli ordini del *service* rappresentavano il 38% del totale).

Il segmento impianti e componenti ha registrato un decremento del 6% delle acquisizioni rispetto all'anno 2005. Tale contrazione è correlata sia alla diminuzione della richiesta di nuove centrali da parte del mercato domestico, sia alla politica attuata dalla società tendente a limitare le acquisizioni di impianti. Questa strategia di

prodotto è necessaria per equilibrare, da un lato, il carico di lavoro degli enti di ingegneria e dall'altro i rischi connessi a questo tipo di contratti.

Tra gli ordini più significativi del segmento impianti e componenti si citano le seguenti forniture:

- un impianto a ciclo combinato da 800 MW per la centrale di Rizziconi (Reggio Calabria) (1T);
- una turbina a vapore per la società belga Electrabel, da installarsi presso l'esistente centrale di Amercoeur, in Belgio (3T);
- un turbogruppo a gas (modello V64.3A plus) alla società indiana G.E.A. per il ciclo combinato di Valuthur, in India (3T);
- un turbogruppo a gas (modello V94.3A4) a Enel per la centrale di Algeciras in Spagna (3T);
- tre turbogas modello V94.2 e relativi generatori alla società coreana Doosan Heavy Industries and Construction Co., Ltd, destinati al raddoppio della centrale di Barka in Oman (4T);
- un turbogruppo a vapore per la centrale convenzionale di Nueva Ventanas in Cile alla società coreana Posco Engineering & Construction (4T);
- due turbogruppi a gas (modello V94.2) per la centrale di Amman East in Giordania alla società coreana Doosan Heavy Industries and Construction Co., Ltd (4T).

Con riferimento al segmento del *service*, nel corso del 2006 Ansaldo Energia SpA ha continuato il suo percorso di crescita delle acquisizioni sia sul mercato italiano sia su quello internazionale.

Dal punto di vista del *mix* di prodotto la crescita registrata ha visto incrementi importanti sia nei contratti di manutenzione a lungo termine (LTSA - *Long Term Service Agreement*, + 13% rispetto al 2005), sia nei contratti di *service* corrente (*Flow*, ricambi, *revamping/repowering/upgrade* e manutenzione), il cui incremento rispetto allo scorso anno è pari all'11%.

In termini assoluti i contratti LTSA, al 31 dicembre 2006, sono pari a €mil. 274 e rappresentano il 62% delle acquisizioni del segmento, mentre i contratti *Flow* sono pari a €mil. 168 e rappresentano il 38% del totale delle acquisizioni. Si evidenzia la crescente presenza di Ansaldo Energia non solo su impianti della propria flotta, ma anche su quelli appartenenti alla flotta di altri OEM (*Original Equipment Manufacturer*).

I principali ordini del segmento *service* conseguiti

nel corso del 2006 sono stati:

Ordini di tipo *Long Term Service Agreement*

- EGL Rizziconi Energia - GTF di 12 anni per l'impianto di Rizziconi (2 macchine turbogas V94.3A2 in ciclo combinato da 800 MW) (1T);
- Centro Energia Ferrara - LTSA di 9 anni su macchina turbogas V64.3 (1T);
- Centro Energia Teverola - LTSA di 9 anni su macchina turbogas V64.3 (1T);
- Electrabel Rosen - LTSA di 10 anni per l'impianto di Rosignano (2 macchine turbogas V94.2 in ciclo combinato) (4T);

Ordini di tipo *Flow*

- Enel - Interventi di manutenzione e fornitura ricambi strategici per macchine turbogas V94.3A2/4 installate in Italia e Spagna (Escatron e Algeciras);
- Enel - Repowering di due Unità a Vapore da 320 MW di Fusina;
- Enel - Fornitura di tre rotor palettati per impianti geotermici;
- Suez - Fornitura di ricambi strategici per macchine turbogas V94.2 in Oman;
- Sonelgaz - Fornitura di ricambi strategici per macchina turbogas V94.3A1 in Algeria;
- Centrica - Servizi di manutenzione generale con fornitura di ricambi per macchina turbogas V94.2 di Barry (Regno Unito);
- GPEC - Servizi di manutenzione generale con fornitura di ricambi per macchina turbogas V94.2 di Paguthan (India);
- Kapco - Fornitura di ricambi strategici per macchine turbogas V94.2 in Pakistan;
- NASA - Fornitura di ricambi strategici per macchine a vapore in Argentina.

Le acquisizioni del segmento del nucleare al 31 dicembre 2006 hanno raggiunto €mil. 46 con un incremento di circa il 5% rispetto ai risultati del 2005; la ripartizione per area geografica risulta così distribuita: 21% Italia (3% nell'esercizio 2005), mentre il restante 79% rappresenta acquisizioni estere concentrate essenzialmente nell'Europa Orientale.

Nell'ambito del *mix* di offerta del segmento nucleare è particolarmente significativa la crescita dell'area "*waste and decommissioning*" (oltre il 100% rispetto all'esercizio 2005) che ha parzialmente compensato il fisiologico decremento delle attività di ingegneria a Cernavoda in Romania,

con le acquisizioni di Nukem, Ignalina, Iberdrola e Ispra relative al trattamento/caratterizzazione dei rifiuti.

Infine anche l'area del *service* del nucleare registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di oltre il 60%, grazie all'acquisizione di servizi di ingegneria per il programma di estensione della vita residua della centrale Candu di Embalse (Argentina).

Per effetto delle citate acquisizioni, il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2006 è pari a €mil. 2.468 con un incremento del 6% rispetto al 31 dicembre 2005 (€mil. 2.329), garantendo una copertura della produzione prevista pari a circa 2 anni.

I **ricavi** al 31 dicembre 2006 sono pari a €mil. 978 e registrano un consistente incremento del 28% rispetto al precedente esercizio (€mil. 764). A tale valore hanno contribuito per il 74% impianti e componenti, per il 21% *service* e per il 5% nucleare.

I volumi al 31 dicembre 2006 sono stati raggiunti rispettando i termini delle principali *milestone* contrattuali programmate e conseguendo gli obiettivi di redditività e di *cash flow* delle singole commesse.

Di particolare rilievo il contratto Enipower per il quale è stato ottenuto l'ultimo *Provisional Acceptance Certificate* (PAC) relativo all'unità 3 del sito di Brindisi, nonché il *Final Acceptance Certificate* (FAC) dell'unità 1 e 2 dello stesso sito; nel corso del 2006 sono inoltre proseguite le attività di risoluzione delle criticità ancora in essere su alcuni contratti esteri.

L'attività produttiva del segmento *service* in termini di numero complessivo di interventi effettuati ha mantenuto il *trend* di crescita con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. A tale incremento ha contribuito in particolare il maggior numero di interventi generali sulle turbine a gas (+34% rispetto allo scorso anno) dovuti all'entrata a regime dei contratti di LTSA. È stato completato il *revamping* delle turbine a vapore di Torrevaldaliga e infine sono stati effettuati interventi in emergenza su richiesta del cliente.

La produzione del segmento nucleare per le attività di ingegneria ha riguardato il proseguimento della

seconda unità della centrale di Cernavoda e le attività di ingegneria sulla linea "Reattori Innovativi".

Le attività dell'area "*waste and decommissioning*" hanno riguardato l'impianto Phadec a Caorso per il cliente Sogin, il completamento dei collaudi per il Nuovo Parco Serbatoi di Saluggia e il completamento della commessa Chernobyl. Infine, nell'ambito del *service* del nucleare sono proseguite le lavorazioni sulla centrale Superphenix in Francia e altre attività a Chernobyl sul progetto IAMS.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2006 è pari a €mil. 63 con un incremento di oltre il 60% rispetto a quanto conseguito al 31 dicembre 2005 (€mil. 39). Ciò è stato possibile per effetto dei maggiori volumi e del più elevato apporto di redditività su alcune commesse. Il conseguimento di tale risultato è inoltre riconducibile ai continui processi di miglioramento dei piani di efficienza e produttività.

Il **ROS** al 31 dicembre 2006 risulta pari al 6,4% facendo registrare un incremento di 1,3 punti percentuali rispetto all'esercizio 2005.

La struttura patrimoniale registra un ulteriore notevole miglioramento del **capitale circolante** che al 31 dicembre 2006 presenta un saldo negativo per €mil. 282 contro un saldo negativo di €mil. 193 dell'esercizio precedente. Ciò è stato indotto essenzialmente dalla positiva gestione finanziaria delle commesse, grazie anche all'ottenimento di anticipi sulle nuove acquisizioni (Rizziconi) e al mantenimento di normali condizioni nei pagamenti ai fornitori. Migliora, di conseguenza, il **capitale investito netto** che al 31 dicembre 2006 presenta un saldo negativo di €mil. 254 contro un saldo negativo di €mil. 184 del 31 dicembre 2005.

I **costi per Ricerca e Sviluppo** al 31 dicembre 2006 sono pari a €mil. 17 e risultano cresciuti di oltre il 30% rispetto all'esercizio precedente (€mil. 13) con un incremento del peso proporzionale sui ricavi che passa all'1,7 % rispetto all'1,6% dell'anno 2005.

A seguito del raggiungimento della piena autonomia tecnologica, a partire dal 2006 è stata avviata una serie di importanti progetti nel campo delle attività di ricerca ad alto contenuto

innovativo. Tra i principali risultati portati a termine si menzionano:

- per le *turbine a gas* sono stati completati i programmi di ricerca relativi ai sistemi di combustione a bassissime emissioni (Low NOx), che saranno commercializzati sulle turbine V64, V94.2 e V94.3A già a partire dal prossimo esercizio;
- per le *turbine a vapore* l'attività di sviluppo ha consentito di ultimare la realizzazione del prototipo delle nuove palette di scarico per altissime temperature. Si sono inoltre concluse le fasi di verifica sulla nuova turbina Ultrasupercritica (potenza da oltre 300 MW). Infine, sono state avviate le attività di progetto per lo sviluppo di materiali a elevata affidabilità e durata, destinati alle turbine a vapore per applicazioni geotermiche;
- per i *generatori*, si è concluso il ciclo di sviluppo e si è avviata la produzione del nuovo modello da 350 MW, raffreddato ad aria e

destinato ad applicazioni con le nuove turbine a gas di elevata taglia. Parallelamente è iniziata la progettazione di un nuovo modello da 400 MW, sempre raffreddato ad aria;

- per il *service* si è avuto un marcato incremento delle attività di sviluppo di nuovi prodotti; in particolare i progetti hanno riguardato: il potenziamento della capacità di diagnostica remota che consentirà di meglio operare sui contratti di manutenzione programmata (LTSA), lo sviluppo di *special tool* e lo studio di pacchetti di *upgrade* da applicare a macchine e impianti installati da Ansaldo Energia e da terzi.

L'**organico** al 31 dicembre 2006 è di 2.856 unità contro le 2.529 unità al 31 dicembre 2005. L'incremento di 327 unità è da attribuirsi principalmente (260 unità) all'ingresso nel perimetro del settore Energia delle già citate nuove società e per la restante parte alla normale attività di *turnover*.

4. Andamento della gestione nei settori di attività



Principali dati

Milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ordini	2.127	1.615
Portafoglio ordini	4.703	3.956
Ricavi	1.368	1.226
Risultato operativo (EBIT)	15	(48)
ROS	1,1%	(3,9%)
Capitale circolante	61	235
Capitale investito netto	312	441
ROI (*)	4,8%	n.s.
Ricerca e Sviluppo	40	40
Addetti (n.)	6.677	6.321

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo.
n.s.: non significativo.

Trasporti

FATTI SALIENTI

Ordini: in crescita del 32% rispetto al 2005, con maggiori acquisizioni in particolare dei Sistemi e dei Veicoli, che hanno tra l'altro registrato i contratti relativi alle metropolitane automatiche di Salonicco e Milano Linea 5, per un valore complessivo dei due ordini, per il settore, pari rispettivamente a €mil. 280 ed €mil. 153.

Ricavi: registrano un incremento di €mil. 142 (+12%), ascrivibile principalmente alle maggiori attività sviluppate dal Segnalamento e al miglioramento dei Veicoli rispetto alla *performance* particolarmente negativa del 2005.

EBIT: in crescita di €mil. 63 rispetto all'esercizio precedente, che era stato fortemente penalizzato dalla perdita dei Veicoli. Nel 2006, i Veicoli hanno registrato comunque un risultato operativo negativo, ma in miglioramento di €mil. 51 rispetto al 2005. Positivo l'andamento del Segnalamento e dei Sistemi, con un risultato operativo in aumento rispettivamente di €mil. 10 e €mil. 3 rispetto al 2005.

Il settore Trasporti comprende le società Ansaldo STS SpA e partecipate (Sistemi e Segnalamento) e AnsaldoBreda SpA e partecipate (Veicoli).

Finmeccanica SpA ha ceduto in data 24 febbraio 2006 alla società Ansaldo STS SpA le partecipazioni in Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari SpA (Sistemi) e Ansaldo Signal NV (Segnalamento) e ha completato nel mese di aprile 2006 un'Offerta Pubblica di Vendita del 60% del capitale sociale di Ansaldo STS. Dal 29 marzo 2006, le azioni della società sono negoziate nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

La domanda mondiale per sistemi di trasporto a guida vincolata, in ambito sia urbano/suburbano sia ferroviario, conferma le interessanti prospettive di crescita a medio termine. Tra i fattori trainanti della domanda si evidenziano: la necessità di decongestionare il traffico nelle grandi aree urbane e metropolitane, la richiesta per una riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi di trasporto, le esigenze di rinnovo di una significativa quota del parco veicoli ormai di età media molto avanzata e la crescente tendenza verso l'*outsourcing* di servizi di gestione e manutenzione da parte dei principali operatori.

L'anno 2006 è stato caratterizzato da una leggera ripresa sia della domanda di materiale rotabile, in particolare di treni regionali, locomotive merci e veicoli urbani, sia degli investimenti relativi a nuove linee ad alta velocità e all'ammmodernamento delle reti ferroviarie nazionali. Sostenuto rimane anche il mercato delle metropolitane sia per le linee esistenti sia per nuovi progetti. La domanda di

Sistemi di trasporto metropolitano continua a essere trainante.

L'Europa rimane il mercato più significativo in termini di investimenti realizzati, principalmente con riferimento a Italia, Regno Unito, Spagna e Francia. Si evidenzia inoltre, nell'area Europa orientale, il dinamismo della Russia.

Il mercato statunitense ha dato lievi segni di ripresa nel segmento suburbano e urbano, mentre, per quanto riguarda il mercato dell'Asia, la Cina e l'India in particolare, stimolate dalla crescita economica e dall'urbanizzazione, continuano a mostrare tassi di crescita della domanda di grande interesse e sono destinate a giocare un ruolo sempre più importante sullo scenario internazionale.

Nel 2006 l'andamento economico complessivo del settore Trasporti ha risentito delle criticità relative ai Veicoli, che hanno registrato un risultato operativo negativo per €mil. 77, evidenziando un miglioramento rispetto al precedente esercizio ma mostrando al contempo un ritardo nel processo di recupero della redditività atteso dal Piano di riassetto e sviluppo avviato nel 2005, a causa principalmente delle maggiori difficoltà incontrate nel portare a soluzione le problematiche tecniche e realizzative afferenti a taluni contratti. A livello di risultato netto, AnsaldoBreda SpA ha registrato nel 2006 una perdita di €mil. 168, risentendo, oltre che dell'andamento negativo del risultato operativo, anche dell'iscrizione di oneri finanziari (€mil. 114) per anticipazioni finanziarie ricevute da clienti, cui non hanno fatto seguito le consegne definitive nei tempi programmati a contratto.

Nel mese di dicembre 2006 Finmeccanica ha quindi proceduto a capitalizzare AnsaldoBreda SpA per €mil. 270, a fronte dell'impegno della stessa a fronteggiare la situazione e accelerarne il cambiamento, tramite l'attivazione di tre linee di azione:

- realizzazione di taluni interventi a breve termine ("Crash Program"), con enfasi sulla accelerata tempistica di attuazione;
- definizione e attuazione di un piano di intervento più capillare sui meccanismi di funzionamento ("Process Program"), per incidere in modo strutturale, organico e profondo sui principali processi aziendali (in particolare, progettazione, approvvigionamenti, produzione, organizzazione e gestione commesse);
- rivisitazione della missione dei quattro siti produttivi, per individuare soluzioni che consentano di trasformarli in centri di eccellenza in aree specifiche.

Nel 2006 l'andamento dei tre segmenti di *business* è stato quindi caratterizzato dai seguenti elementi:

- per il Segnalamento: andamento positivo, con miglioramenti sia economici sia patrimoniali, soprattutto grazie alla controllata italiana Ansaldo Segnalamento Ferroviario SpA;
- per i Sistemi: buona *performance* commerciale sia in Italia sia sui mercati esteri, con particolare riferimento al prodotto della metropolitana automatica, e redditività operativa in crescita rispetto al 2005;
- per i Veicoli: andamento economico tuttora caratterizzato, come detto, da una redditività operativa negativa, che risente dei peggioramenti dei preventivi di alcune commesse, legati principalmente agli extracosti connessi alla messa a punto dei prodotti.

Gli **ordini** acquisiti nel 2006 ammontano a €mil. 2.127, con un incremento di €mil. 512 rispetto al precedente esercizio (€mil. 1.615), grazie in particolare alle maggiori acquisizioni dei Sistemi e dei Veicoli. Tra i principali ordini dell'anno si segnalano:

- per il Segnalamento: gli ordini per le forniture a Rete Ferroviaria Italiana degli impianti di terra relativi alla fase 2c dell'accordo quadro "Sistemi di Controllo Marcia Treni" (SCMT),

l'ordine da Trenitalia per il quarto contratto applicativo degli apparati SCMT di bordo, l'ordine relativo alla tratta Ghaziabad-Kanpur in India e quello per la linea metropolitana di Chicago (USA) (acquisiti nell'1T); l'ordine relativo alla tratta ad alta velocità Perpignan-Figueras in Spagna (2T); l'ordine da Trenitalia per il quinto contratto applicativo degli apparati SCMT di bordo (3T); contratti nell'ambito dell'accordo siglato con Australian Rail Track Corporation (ARTC) (acquisiti nell'1-2-3T); la linea ad alta velocità Taegu-Pusan in Corea (4T);

- per i Sistemi: l'estensione del contratto di *operation and maintenance* per la metropolitana automatica di Copenhagen (1T); gli ordini relativi alle metropolitane automatiche di Salonicco e Milano linea 5 (acquisiti nel 2T); la linea Piscinola-Capodichino della metro regionale della Campania (3T);
- per i Veicoli: i tram Sirio per Kayseri in Turchia e le opzioni per la linea 1 della metropolitana di Milano (acquisiti nell'1T); il contratto applicativo per la linea 2 della metropolitana di Milano e gli ordini relativi alle metropolitane automatiche di Salonicco e Milano linea 5 (acquisiti nel 2T); il contratto per la manutenzione dei veicoli della metropolitana di Madrid (3T) e quello per la fornitura di treni per servizio regionale per le Ferrovie Nord Milano (4T).

Al 31 dicembre 2006 il **portafoglio ordini** del settore ammonta a €mil. 4.703, in crescita di €mil. 747 rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2005 (€mil. 3.956).

I **ricavi** al 31 dicembre 2006 sono stati pari a €mil. 1.368, con un aumento di €mil. 142 rispetto al 31 dicembre 2005 (€mil. 1.226), ascrivibile al Segnalamento e ai Veicoli. Tra le commesse su cui è stata svolta la produzione del settore Trasporti si evidenziano:

- per il Segnalamento: le commesse di alta velocità e SCMT, sia di terra sia di bordo, in Italia, la fase 2 del Channel Tunnel Rail Link, il progetto per la realizzazione del sistema *Optimizing Traffic Planner* (OTP) e del *Next Generation Computer Aided Dispatch System* (CAD) per Union Pacific Railroad, produzione di componenti;

- per i Sistemi: le metropolitane di Napoli e Copenhagen, la linea regionale Alifana e commesse di alta velocità in Italia;
- per i Veicoli: treni per la metropolitana di Madrid, treni DMU per le Ferrovie danesi, treni ad alta frequentazione per il Marocco, tram per la città di Los Angeles, treni ad alta velocità per le Ferrovie di Olanda e Belgio, treni per servizio regionale per le Ferrovie Nord Milano, locomotive E403 e motrici ETR500 politensione per Trenitalia, attività di *service* e di *revamping*.

Il **risultato operativo (EBIT)** al 31 dicembre 2006 è stato pari a €mil. 15, con un incremento di €mil. 63 rispetto al valore negativo al 31 dicembre 2005 (€mil. 48), per effetto principalmente della contrazione della perdita dei Veicoli e del miglioramento del Segnalamento. Il **ROS** del settore migliora di conseguenza, risultando pari all'1,1% a fronte di un valore negativo del 3,9% registrato nel precedente esercizio.

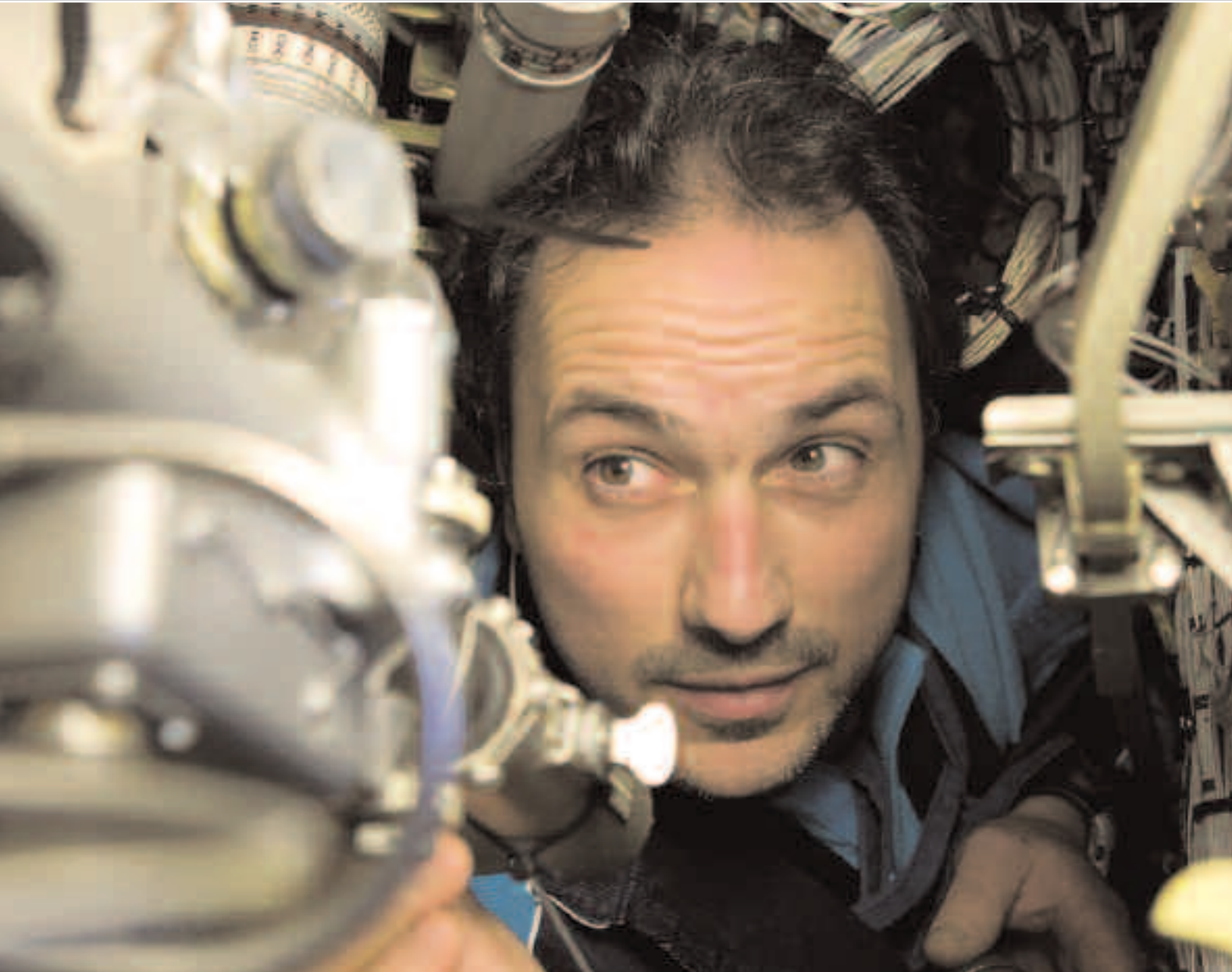
Il **capitale circolante** al 31 dicembre 2006, pari a €mil. 61, risulta inferiore di €mil. 174 rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2005 (€mil. 235), con miglioramenti diffusi in tutti i segmenti di *business*.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2006, pari a €mil. 312, risulta inferiore di €mil. 129 rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2005 (€mil. 441), essendo la menzionata riduzione del capitale circolante attenuata principalmente per effetto dell'incremento degli investimenti in partecipazioni dei Sistemi, dovuto alla sottoscrizione delle partecipazioni nelle società assegnatarie delle opere per la linea C della metropolitana di Roma e per la linea 5 della metropolitana di Milano.

Le **spese di Ricerca e Sviluppo** al 31 dicembre 2006, pari a €mil. 40, sono risultate in linea con il dato consuntivato al 31 dicembre 2005 (€mil. 40). Le attività hanno riguardato in particolare i progetti del Segnalamento, finalizzati principalmente all'allineamento ai nuovi requisiti emergenti sia nel segmento ferroviario (livello 2 ERTMS rbc - *European Rail Traffic Management System*) sia nel segmento *mass transit* (CBTC - *Communications Based Train Control*) e allo sviluppo di alcuni equipaggiamenti di bordo (*Next Generation Cab*).

L'**organico** al 31 dicembre 2006 risulta pari a 6.677 unità, con una crescita di 356 unità rispetto al 31 dicembre 2005 (6.321 unità), principalmente per l'incremento degli organici del Segnalamento, in particolare in Australia, in India e negli Stati Uniti.

4. Andamento della gestione nei settori di attività



Principali dati

Milioni di euro	31.12.2006	31.12.2005
Ordini	99	465
Portafoglio ordini	346	487
Ricavi	229	175
Risultato operativo (EBIT)	(128)	(101)
ROS	n.s.	n.s.
Capitale circolante	135	(33)
Capitale investito netto	745	975
ROI (*)	n.s.	n.s.
Ricerca e Sviluppo	-	-
Addetti (n.)	811	940

(*) Calcolato sul capitale investito puntuale a fine periodo.
n.s.: non significativo.

Altre attività

Il settore comprende: il Gruppo Elacom NV, gestore di servizi per la telefonia satellitare; la Finmeccanica Group Services SpA (già Mecfin SpA), società di gestione di servizi di Gruppo; la Ansaldo Fuel Cells SpA per la produzione di energia tramite celle a combustibile; la Finmeccanica Finance SA e la Aeromeccanica SA (già Telespazio Luxemburg SA), con la funzione di supporto finanziario al Gruppo, e la SO.GE.PA. - Società Generale di Partecipazioni SpA, con la funzione di gestire in modo accentrato i processi di pre-liquidazione/liquidazione e di razionalizzazione di società non appartenenti ai settori di *business* attraverso operazioni di cessione/ricollocaimento.

Nel settore è compresa anche la Fata SpA – per la quale il processo di riassetto avviato nel corso dello scorso esercizio può considerarsi definitivamente concluso – società che sviluppa la propria attività nel campo degli impianti per la lavorazione di prodotti piani in alluminio e acciaio e nella progettazione di ingegneria nel settore della generazione elettrica per attività di *Engineering, Procurement and Construction* (EPC). Si rammenta che nello scorso esercizio quest'ultima aveva acquisito un contratto per la fornitura dello *smelter* di Bandar Abbas del valore di €mil. 315.

A far data dal 2004 è stata deconsolidata, con l'inserimento degli effetti economici tra le *discontinued operations* e di quelli patrimoniali tra le attività/passività detenute per la vendita, la Bredamenarinibus SpA che produce autobus urbani ed extra-urbani. Per tale società continua il processo di riorganizzazione delle attività industriali finalizzato alla loro valorizzazione nell'ottica di vendita del *business*.

Con efficacia 1° gennaio 2006 le partecipate ALS SpA ed Iritech SpA sono state fuse per incorporazione nella SO.GE.PA. SpA.



Nei dati di questo settore sono compresi anche quelli della divisione *Corporate* di Finmeccanica SpA che, già da qualche anno, ha avviato un forte processo di trasformazione indirizzando la propria missione da finanziaria a industriale. Tale processo, che non può ancora definirsi completato,

nello scorso esercizio ha ricevuto una accelerazione con un conseguente impegno del *management* a portare avanti una serie di azioni che interessano gli aspetti di integrazione industriale, tecnologica e commerciale. Il Gruppo potrà così beneficiare di una spinta aggiuntiva al miglioramento della propria redditività attraverso processi di efficientamento e razionalizzazione.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari che il Gruppo si è dato nel tempo, la *Corporate* ha portato avanti diverse iniziative, tra le quali si segnala:

- l'ulteriore rafforzamento dei meccanismi di coordinamento delle aziende, anche tramite lo sviluppo delle specifiche Direzioni Centrali, affinché le singole parti operino attraverso un indirizzo unico non solo in termini finanziari, ma soprattutto industriali coinvolgendo i processi chiave di ingegneria di prodotto, le tecnologie e le strategie commerciali. Ciò allo scopo di ottimizzare l'allocazione delle risorse all'interno del Gruppo per massimizzarne i ritorni, evitando sovrapposizioni che ne limitino l'efficacia e l'efficienza;
- l'attribuzione di obiettivi specifici alle aziende: in primo luogo la crescita costante dell'EBIT, per effetto dell'incremento dei volumi e di consistenti azioni di efficientamento, quali l'ottimizzazione del *procurement*, la razionalizzazione dei siti produttivi, le ristrutturazioni aziendali con conseguente contenimento/riduzione dei costi industriali e dei costi *General&Administrative*; la massimalizzazione del fatturato con conseguente consolidamento dei margini di produzione. L'attenzione costante all'evoluzione del capitale circolante in aggiunta a quanto sopra esposto consentirà la generazione di consistenti flussi di cassa necessari al sostentamento degli importanti investimenti in termine di sviluppo dei prodotti;
- la rivisitazione dei processi in una ottica di Gruppo, in particolare di quelli che potranno influire sull'ottimizzazione delle aree di possibili sinergie quali l'*information technology* e la gestione degli immobili;
- l'emissione di specifiche direttive volte al progressivo allineamento dei flussi finanziari a quelli economici. Al riguardo si evidenzia che

nel corso dell'anno 2006 sono state emesse le seguenti nuove direttive: "Direttiva sul processo di elaborazione e acquisizione delle offerte commerciali", "Direttiva gestione dei rischi di commessa", "Direttiva sul processo di approvazione degli investimenti nel Gruppo Finmeccanica", "Direttiva sulla predisposizione e approvazione del *Business Plan* di Prodotto", "Governance dei processi di *information e communication technology* nelle società del Gruppo Finmeccanica";

- il proseguimento del processo di diffusione di una metodologia di Gruppo per il controllo e la gestione dei programmi, basata sull'integrazione degli *standard* internazionali di *Life Cycle Management, Phase Review, Project Control e Risk Management*. L'unificazione e l'attuazione dei processi di controllo, previsti a regime entro la fine del 2007, ridurranno il livello di rischio, miglioreranno la qualità della redditività e gestiranno in maniera più efficiente la riduzione delle scorte e l'aumento

dell'efficienza produttiva;

- lo sviluppo dei processi gestionali, amministrativi e dei sistemi informativi necessari, da un lato, al definitivo recepimento dei nuovi principi contabili IAS/IFRS nelle società e, dall'altro, alla rivisitazione dei flussi amministrativi anche in ottica di semplificazione/integrazione con le altre funzioni aziendali e di maggior supporto ai processi industriali.

L'azione di indirizzo e coordinamento della *Corporate* è stata ulteriormente rafforzata nella propria efficacia, nell'intento di raggiungere nel medio termine gli obiettivi sopraccitati, tramite una diffusa politica di incentivazione che ha interessato l'alta direzione e le risorse chiave di tutte le aziende del Gruppo. La corretta applicazione e il monitoraggio, in termini di avanzamento, di questi obiettivi rappresenteranno una delle attività principali per realizzare la missione della Capogruppo.

5. Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2006

€milioni	Patrimonio netto	di cui: Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31.12.2006	6.158	719
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(1.821)	560
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	2.520	(11)
- eliminazione di utili infragruppo	(1.741)	(45)
- imposte sul reddito differite e anticipate	133	34
- dividendi da società consolidate	-	(268)
- differenza di traduzione	35	-
- altre rettifiche	(8)	(1)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31.12.2006	5.276	988
Interessi di terzi	81	32
Totale patrimonio netto e risultato al 31.12.2006	5.357	1.020

6. Finmeccanica e la Ricerca e Sviluppo

A valle delle importanti iniziative di ampliamento e razionalizzazione del perimetro industriale finalizzate durante lo scorso anno (che hanno coinvolto principalmente **AgustaWestland, Selex Sistemi Integrati, Selex Sensors & Airborne Systems Ltd (S&SA), Alcatel Alenia Space, Telespazio e Datamat**), il 2006 ha visto una maggiore attenzione e concentrazione sulla crescita interna del Gruppo e quindi una più attenta focalizzazione sulle attività *core* anche nel campo della Ricerca e Sviluppo (R&S) con la necessaria ricerca di omogenizzazione e selezione delle attività relative. In tale percorso si inquadra anche il processo di ridefinizione delle strategie e attività di **Datamat** e il suo percorso di integrazione con la **Elsag** al fine di creare un polo di elevata massa critica nella Sicurezza, nella Logistica, nella Automazione e servizi di informatica e nella Difesa.

Le attività in Aerospazio, Difesa e Sicurezza

In tali aree lo sviluppo tecnologico richiede grandi investimenti, competenze elevatissime, orizzonti temporali di ricaduta sui prodotti di medio-lungo periodo.

La consolidata suddivisione delle attività di Ricerca e Sviluppo nelle aree di **Ricerca e Sviluppo tecnologico (a)** e **Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti (b)** consente la corretta programmazione sia del rischio sia del beneficio e quindi la relativa ottimizzazione di travaso tecnologico che permette ai prodotti del Gruppo l'affermazione sui mercati internazionali.

a) Ricerca e Sviluppo tecnologico

Sono gli sviluppi tecnologici denominati altresì "di base", quindi di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale lungo, che per loro natura richiedono impegni di personale e strutture altamente qualificate.

Lo sviluppo delle tecnologie **sull'alta integrazione dei componenti**, che va dalle integrazioni *on chip* (MMIC: *Monolithic Microwave Integrated Circuit*) anche su materiali fortemente innovativi come il GaN (*Gallium Nitride*), alle integrazioni *multi chip* su substrati sia organici sia ceramici (LTCC: *Low Temperature Co-fired Ceramic*), alle nuove frontiere

dell'integrazione elettro-meccanica per l'elettronica e la sensoristica (MEMS: *Micro Electro-Mechanical Systems*) interessano diverse aziende del Gruppo (**Alcatel Alenia Space, Galileo Avionica, MBDA, Selex Communications, Selex S&AS Ltd e Selex Sistemi Integrati**). La loro diffusione e applicazione consente la miniaturizzazione e relativa riduzione dei costi delle componenti "pregiate" di elaborazione a radiofrequenza con positive ricadute nel campo satellitare, dei radar, sistemi missilistici e sistemi avionici e in genere in tutte le applicazioni dove la riduzione del volume occupato e degli assorbimenti rappresenta un elemento vincente. Sono in sviluppo anche alcune tecnologie denominate MOVPE (*Metal Organic Vapor Phase Epitax*) legate alla progettazione e costruzione di sensori infrarosso in elementi *array* di nuova generazione di tipo bidimensionale per applicazione su camere termiche avanzate (**Selex S&AS**).

In aggiunta, le tecnologie dei **nuovi materiali e strutture** danno impulso al futuro sviluppo e alla capacità realizzativa sia di strutture a bassa segnatura (nel campo elettro-magnetico e infrarosso), sia ad alta resistenza tramite uso di materiali compositi e di specifici trattamenti di saldatura (**AgustaWestland, Alenia Aeronautica, Alenia Aermacchi, Avio, Selex S&AS Ltd e Oto Melara**). Studi sui materiali ceramici nanostrutturati ad alta resistenza sono in corso in **MBDA** per la realizzazione di *radome* operanti in banda millimetrica. Le applicazioni sugli innovativi UAV/UCAV (*Unmanned Air Vehicle* e *Unmanned Combat Air Vehicle*), convertiplani, missili, propulsori e strutture di protezione passiva, basano su tali tecnologie il loro sviluppo futuro.

Sono proseguite altresì attività di R&S molto avanzate nel campo delle "nanotecnologie" e in particolare sui sensori per la rivelazione degli agenti chimici (**Selex Communications**), già in fase di sperimentazione avanzata, e sui "nanotubi" in carbonio per la realizzazione di dispositivi nanoelettronici (nanovalvole e nanotransistor) (**Selex Sistemi Integrati**), nonché di materiali per assemblamento (*packaging*) microelettronico a elevata conducibilità termica (**Alcatel Alenia Space e Selex Sistemi Integrati**).

b) Ricerca e Sviluppo applicata ai prodotti

Tutte le società hanno continuato nel forte impegno di mantenimento, miglioramento e razionalizzazione del relativo catalogo prodotti, conservando e aumentando il livello di competitività e soddisfazione verso i clienti, grazie alla citata ricerca e sviluppo di base. Le principali attività tecnologiche e sistemistiche verso cui si sono concentrati gli sforzi del Gruppo sono:

- il **segmento dei radar** con i moderni sistemi a scansione elettronica PA (*Phased Array*) con *array* di moduli integrati “rice-trasmittenti” per le funzioni di scoperta e difesa aerea, compresi quelli adibiti al controllo del traffico aereo (**Selex Sistemi Integrati**). In tale campo la società **Selex S&AS Ltd**, con i nuovi radar della serie *Sea Spray* progettati totalmente con moduli attivi allo stato solido, ha conseguito importanti successi commerciali anche negli Stati Uniti in considerazione dell'elevato valore tecnologico dei sistemi proposti. La messa a fattor comune di tali tecnologie sta consentendo lo sviluppo sia di un nuovo radar denominato PICOSAR, specificamente progettato per impieghi di sorveglianza su UAV (*Unmanned Air Vehicle*), sia di un radar avionico multimodo denominato VIXEN-E a scansione elettronica attiva che costituirà il futuro sistema per velivoli da combattimento (**Selex S&AS**). Nel contempo in **Galileo Avionica** sono stati avviati alcuni sviluppi per rinnovare la componente di “elaborazione del segnale” (*Exciter Receiver Processor*) che, con l'uso di nuove tecnologie digitali, consentirà l'aumento delle prestazioni sia nell'ambito dei radar a scansione meccanica (che comunque mantengono una loro penetrazione sul mercato) sia dei nuovi radar a scansione elettronica. È terminato altresì lo sviluppo dei sensori radar SAR (*Synthetic Aperture Radar*) installati sui satelliti Cosmo-SkyMed (**Alcatel Alenia Space**). Del primo sistema si è anche conclusa la fase finale di installazione sulla prima piattaforma satellitare con un lancio previsto per la prima metà del 2007. Tale sistema sta riscuotendo un particolare successo con notevoli aspettative per la sicurezza nazionale ed europea;
- il **segmento della difesa elettronica nella sua accezione di *Electronic Warfare*** è entrato a far

parte, assieme alle ‘sensibili’ e importantissime tecnologie associate, del bagaglio del Gruppo sempre grazie alla **Selex S&AS Ltd**. Con i sistemi DASS (*Defensive Aids Sub-System*), per la difesa elettromagnetica contro i radar e i missili, si è notevolmente ampliata l'offerta del Gruppo su piattaforma aerea consentendo a Finmeccanica il completamento di una proposizione integrata di difesa e sorveglianza a bordo di tutte le piattaforme aeree. Nel corso dell'anno è stato avviato lo sviluppo di una nuova generazione di sistemi di auto-protezione nel campo radar denominati RWR (*Radar Warning Receiver*) basati su avanzati *Building Block* quali il ricevitore digitale (DRX) a larga banda e il modulo *Compact Receiver* che racchiude in una sola scheda un completo ricevitore;

- il **segmento della missilistica** con riferimento ai *seeker* avanzati, sia nella banda IR (Infrarosso) (**Selex S&AS Ltd**) sia radar, alle spolette di prossimità attive e ai relativi sistemi di gestione e controllo (**MBDA**); sono state avviate le attività preliminari e di pianificazione del progetto sulle nuove unità navali FREMM per le quali si dovranno installare a bordo sia sistemi superficie/superficie sia il sistema superficie/aria (**MBDA**); in corso altresì importanti sviluppi sull'applicazione dei nuovi Ricevitori Digitali (*Digital Receiver*) per l'evoluzione di *seeker* esistenti (Aster Meteor) e sull'uso di antenne *Phased Array* (passiva) per applicazioni missilistiche (**MBDA**);
- l'**elettro-ottica**, per applicazioni campali e nel settore dei sistemi d'arma integrati, sia navali sia terrestri, e nelle applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**Galileo Avionica**, **Selex Communications** e **Selex S&AS Ltd**). Nell'anno è iniziato lo sviluppo, in collaborazione con una nota società statunitense, di una nuova generazione di DIRCM (*Direct Infrared Counter Measurement*) per la protezione attiva dei velivoli, sia militari sia civili, contro i missili cosiddetti “a spalla” (**Selex S&AS Ltd**). Sempre in **Selex S&AS Ltd** è continuato lo sviluppo del sistema di osservazione denominato a “immagine attiva” (*active image*) basato su tecniche BIL (*Burst Illuminator Laser*) che, abbinando una sorgente laser con una camera termica, consente la sorveglianza notturna a

elevata distanza e con alta risoluzione.

È in fase avanzata lo sviluppo di un sistema di detezione per gli ostacoli, a uso principalmente elicotteristico, denominato LOAM (*Laser Obstacle Avoidance*) specificamente nella versione civile. Il sistema, basato su tecnologie laser/EO, consente la sicurezza del velivolo nei confronti degli ostacoli quali piloni e linee di alta tensione che costituiscono il principale rischio nel volo a bassa quota (**Selex Communications**).

Continua lo sviluppo del sistema EO Iperspettrale per applicazioni spaziali e avioniche. Tale sistema, grazie all'analisi della scena catturata con alta risoluzione mediante l'uso di centinaia di canali, consentirà la determinazione a distanza anche della tipologia del materiale costituente l'oggetto osservato (**Galileo Avionica**);

- le **comunicazioni** navali, terrestri, aeronautiche e satellitari, con particolare riferimento alle reti di comunicazione sicure, sia tattiche sia strategiche. Sono continuate le attività nel campo delle architetture delle future reti di comunicazione e servizi in ambiente *Network-Centric* e nello sviluppo della cosiddetta *Software Radio*, elemento indispensabile per la emergente e inarrestabile necessità di comunicazione globale integrata (**Selex Communications** e **Selex Service Management**); nel corso dell'anno si è conclusa positivamente la sperimentazione operativa, in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, per il sistema *Wi-max* che potrà dare un forte contributo alle comunicazioni mobili a larga banda per le componenti istituzionali quali Polizia, Carabinieri ecc. (**Selex Communications**, **Selex Service Management**); sono stati avviati anche importanti studi per la ‘convergenza’ *full IP* (*Internet Protocol*) che consente la creazione e gestione delle reti in modo dinamico e flessibile in ambiente ‘aperto’ (**Selex Communications**).

Nell'anno si sono completati lo sviluppo e la qualifica dei nuovi apparati del sistema satellitare di comunicazioni militari Sicral 1B che aggiungono, alle caratteristiche del prodotto attualmente operativo, sofisticate capacità di protezione verso le interferenze intenzionali (*nulling*) e introducono avanzate

tecniche digitali sui canali di comunicazione (**Alcatel Alenia Space**);

- il segmento delle **infrastrutture orbitali** e dei carichi utili (**Alcatel Alenia Space**) specialmente per i *payload* scientifici, la robotica spaziale, l'osservazione e la navigazione satellitare. Nel settore dell'esplorazione planetaria si sono concluse le attività di sviluppo dell'equipaggiamento di radio-comunicazione per telemetria e comando in banda Ka per missioni di spazio profondo che troverà applicazione nella missione Bepi Colombo e, nella versione in banda X, nelle missioni scientifiche ESA LISA e GAIA. Nel corso dell'anno sono inoltre iniziati gli sviluppi su automazione e robotica, in particolare nel campo della visione e del processamento immagini a fini navigazione e manipolazione, finalizzati ai programmi di esplorazione Exomars ed Eurobot. Nel campo delle tecnologie di bordo per i *payload* di navigazione satellitare nell'anno sono stati completati gli sviluppi e le qualifiche dell'apparato di generazione del segnale di navigazione per la Costellazione Galileo;
- la **gestione orbitale e dei servizi satellitari**, compreso il monitoraggio di aree sensibili (inclusa la sicurezza con il programma GMES) tramite la interferometria radar differenziale e la innovativa digitalizzazione tridimensionale basata su fotografia spaziale (**Telespazio**); sono iniziati importanti studi relativi ai servizi di navigazione e infomobilità che daranno consistenti ritorni nelle aree della logistica e delle telecomunicazioni (**Telespazio**);
- il segmento dei **sistemi di comando e controllo** (C2-C4) nel campo sia delle applicazioni di elevata complessità e integrazione di tipo terrestre, navale e ATM (*Air Traffic Management*) con la progettazione di un moderno *Flight Data Processor* (**Selex Sistemi Integrati**), sia di quelle altamente specializzate e basate su dispositivi avanzati di elaborazione e presentazione (inclusi i sistemi di controllo piattaforma e gli avanzati *Flight Management/Control Systems* per la gestione del volo) per applicazioni su velivoli ad ala fissa e ad ala rotante (**AgustaWestland**, **Alenia Aermacchi**, **Alenia Aeronautica** e **Galileo Avionica**). In tale area sta assumendo una grande

rilevanza l'aspetto della "simulazione" e in particolare con attività in **Galileo Avionica**, che ha iniziato la definizione di una nuova generazione di simulatori di volo, e in **Selex Sistemi Integrati** con lo sviluppo di un simulatore modulare per l'integrazione di grandi sistemi.

In ambito navale, nella seconda metà dell'anno, è iniziato lo sviluppo di un nuovo sistema CMS (*Combat Management System*) *Standard* che fornirà una soluzione modulare ed efficace al mercato dei sistemi di Comando e Controllo di nuova generazione (**Selex Sistemi Integrati**);

- il campo delle **piattaforme aeronautiche** con **AgustaWestland** che, nel settore elicotteristico, utilizza soluzioni tecnologiche e sistemistiche di avanguardia nello sviluppo del BA609, primo convertiplano per usi civili che ha compiuto a fine anno i primi test di pre-volo; **Alenia Aermacchi** con importantissimi sviluppi relativi ai velivoli da addestramento e in particolare le attività legate al modernissimo addestratore M346 che sta completando con successo le fasi terminali di qualifica; **Alenia Aeronautica** con le ricerche sulle **aerostrutture** e il relativo successo sulle componenti del nuovo A380. Parallelamente prosegue lo sviluppo di alcune delle componenti principali del velivolo 787, per la società Boeing. In particolare, viene realizzata la parte centrale della fusoliera totalmente costituita con fibre di carbonio e il cui prototipo è nella fase terminale di produzione. Per tali produzioni è stato impiantato un nuovissimo stabilimento presso Grottaglie. Continuano le attività sullo Sky-X (**Alenia Aeronautica**), velivolo senza pilota per la dimostrazione di fattibilità di un prototipo avanzato con ruolo principalmente di UCAV (*Unmanned Combat Air Vehicle*). Altresì è entrato nella fase finale lo sviluppo del sistema UAV Falco (**Galileo Avionica**) per la sorveglianza e osservazione tattica (categoria 500 kg) del quale stanno continuando con successo i voli di qualifica e messa a punto. Il velivolo è stato progettato e realizzato per usi "duali" (civili e militari), comprese le attività per la sicurezza del territorio e sta incontrando un crescente successo data la versatilità e l'alto carico utile;

- nell'area della **sicurezza**, definita anche *Homeland Security* e che sta assumendo rilevanza e interesse sempre maggiori, si è incrementato lo sforzo del Gruppo al fine di fornire soluzioni concrete in tempi brevi. Sono state in particolare condotte intense attività di ricerca e sviluppo nell'ambito di un progetto denominato **Zeus**: tale progetto è coordinato da **Selex Sistemi Integrati** cui è stata attribuita la missione di perseguire il *business* dei grandi sistemi per applicazioni nella Difesa e nella *Homeland Security*. La divisione "Grandi Sistemi" di **Selex Sistemi Integrati**, recentemente creata con l'intento di perseguire il *business* dei sistemi integrati basati su architetture complesse e logiche *Network-Centric*, ha avviato una serie di studi congiunti con tutte le altre società del Gruppo finalizzati a realizzare i seguenti obiettivi:
 - definire le specifiche operative e l'architettura funzionale di un Grande Sistema Integrato e di tutte le sue diverse componenti, in modo da tradurle in offerte competitive e completamente rispondenti ai requisiti dei clienti per le diverse applicazioni richieste dal mercato;
 - sfruttare il *know-how*, le tecnologie e i prodotti disponibili all'interno del Gruppo, in modo da consentire la loro efficace integrazione nell'ambito di un Grande Sistema di *Homeland Security*.

In particolare, nel settore della protezione delle infrastrutture critiche o CNI (*Critical National Infrastructures*) legate al settore dei Trasporti e a quello dell'Energia (dove sono sempre più urgenti le esigenze di controllo e protezione infrastrutturale dai pericoli provenienti dal terrorismo internazionale, dalla grande criminalità organizzata o dalle gravi calamità naturali) sono iniziate attività di sviluppo integrato tra **Ansaldo Energia, Ansaldo Sistemi Trasporti e Segnalamento, Elsag, Selex Communications e Selex Sistemi Integrati** per la definizione e proposizione di soluzioni multi-tecnologiche attivabili anche nel breve periodo.

Sono in evoluzione e aggiornamento le attività sull'osservazione del "comportamento umano" tramite analisi delle immagini televisive e il controllo dei dati "biometrici" (**Elsag**) e proseguono

gli investimenti nella protezione dei dati con crittografia proprietaria convenzionale (**Selex Communications**) e quantistica (**Elsag**). Continuano inoltre gli investimenti mirati nell'avanzato concetto di *Network-Centric Operation*, specifico per la gestione delle operazioni di Sicurezza, con l'adeguamento e la integrazione tra le sale di gestione e coordinamento eventi denominate *Crisis Management Room* e la componente sicura di comunicazione (**Elsag, Selex Communications, Selex Sistemi Integrati e Telespazio**).

Le attività nei Trasporti ed Energia

Anche le società del Gruppo che operano in ambito civile continuano a svolgere significative attività di R&S, in aggiunta a quelle precedentemente menzionate, anche in cooperazione con le società operanti nei settori della Difesa e Sicurezza.

In particolare, si segnalano attività importanti nei seguenti campi:

- dell'**Energia** con gli avanzati processi per l'ottimizzazione delle prestazioni e la manutenzione degli impianti di produzione di energia. Sono in corso infatti innovativi programmi sulle tecnologie delle turbine a gas, sui sistemi di combustione a basso impatto ambientale e sulle configurazioni di impianti a ciclo combinato gas-vapore (**Ansaldo Energia**). Sono continuate positivamente le attività nel campo delle celle a combustibile (*Fuel Cell*) che stanno rappresentando la soluzione più interessante per il trasporto eco-compatibile del futuro (**Ansaldo Energia**). Un innovativo motore elettrico a "flusso assiale", dal rendimento molto elevato, è in avanzata fase di sviluppo e vede coinvolte, oltre ad **Ansaldo Energia** che ne ha curato la definizione tramite il proprio centro **Ansaldo Ricerche**, anche altre società del Gruppo quali **WASS, Oto Melara e AnsaldoBreda**;
- dei **Trasporti**, con sviluppi nelle aree dei sistemi ibridi di propulsione, componenti per la gestione, il comfort e la "Safety" (incluso il *crash*) del sistema di trasporto per veicoli a guida vincolata urbano, suburbano e ferroviario (**Ansaldo Sistemi Trasporti e Segnalamento e AnsaldoBreda**). Le attività principali (**Ansaldo Sistemi Trasporti e Segnalamento**) sono state

focalizzate sia sui sistemi metropolitani nel loro complesso sia sui sistemi di segnalamento ferroviario associati; in dettaglio con i seguenti progetti:

- SIMMI per il miglioramento della disponibilità operativa della infrastruttura ferroviaria tramite una diagnostica preventiva;
- SITI per la diagnostica delle infrastrutture e la loro Safety (con il Consorzio TRAIN);
- INTEGRAIL relativo a un sistema di supporto alle decisioni (*Support Decision System*) per l'esercizio ferroviario.

Gli sviluppi nel campo delle metropolitane completamente automatiche (senza conducente) sono continuati e hanno confermato la loro validità concretizzandosi, nel corso del 2006, con l'aggiudicazione di importanti commesse nazionali ed estere (**AnsaldoBreda e Ansaldo Sistemi Trasporti e Segnalamento**).

A livello del segnalamento ferroviario le attività da evidenziare sono relative allo sviluppo di componenti per applicazioni sulle linee ad alta velocità e linee convenzionali ad alta densità di traffico con i progetti RBC (*Radio Block Center*) e SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treni) finalizzati al miglioramento dell'integrazione funzionale dei vari sottosistemi associati (**Ansaldo Sistemi Trasporti e Segnalamento**).

Nel campo dei treni ad alta velocità in **AnsaldoBreda** sono in corso gli sviluppi per un avanzato treno di nuova generazione in collaborazione con un *partner* europeo.

La governance di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

Lo sviluppo delle **Comunità Tecnologiche Interaziendali** (all'interno della piattaforma *MindSh@re*¹ sta rappresentando una carta vincente come mezzo innovativo per condividere e orientare le attività di sviluppo, ricerca e integrazione.

Nel 2006 sono sette le comunità già attivate e operative con il coinvolgimento di oltre 600 ricercatori e tecnici tra le più alte professionalità aziendali:

- **Radar**: tecnologie dei sistemi radar avanzati;
- **CMM** (*Capability Maturity Model*): processo di gestione delle attività di sviluppo e progetto;
- **Sicurezza**: R&S sui sistemi e progetti tecnologici per la **Homeland Security**;

¹ MindSh@re® è un marchio registrato da Finmeccanica SpA.

- **Materiali e Nanotecnologie:** R&S su materiali innovativi e le nanotecnologie di supporto;
- **Tool e metodologie per la progettazione:** analisi e razionalizzazione della metodologia e dei *tool* di supporto alla progettazione;
- **Simulation for Training:** tecnologie e sistemi per la simulazione e l'addestramento, comunità comprendente tutta la filiera associata e la possibile fornitura di futuri sistemi avanzati "chiavi in mano";
- **Logistica:** tecnologie e sistemi per la gestione del sistema logistico in una ottica di offerta di servizio integrato.

Nel corso dell'anno sono state lanciate tre importanti iniziative che hanno coinvolto le Comunità del progetto *MindSh@re*[®]:

- i **Progetti Corporate** che si pongono l'obiettivo di favorire e incrementare la collaborazione tra le varie società di Finmeccanica con università, centri di ricerca e utilizzatori finali (*End User*) in campi nuovi sia tecnologici sia di mercato. Tali progetti, coordinati direttamente dalla Direzione Centrale Tecnica e parzialmente finanziati dalla Capogruppo, stanno avendo un notevole successo specialmente per la partecipazione di numerosi possibili futuri clienti che, tramite opportunità di collaborazione tecnologica, stanno conoscendo e apprezzando Finmeccanica anche in aree nuove ed emergenti. Nel corso dell'anno sono stati attivati 10 progetti *Corporate* con il coinvolgimento di 15 società del Gruppo, 7 tra centri di ricerca e università e 8 *End User*;
- la fase 2 del progetto *MindSh@re*[®] che in tal modo sta evolvendosi da una fase di "collaborazione" sulle tecnologie a una fase di stimolo e creazione sull'aspetto "innovazione".
- il *MindSh@re*[®] **event 2006** organizzato nel mese di novembre da tutte le comunità presso il CASD (Centro Alti Studi per la Difesa) e che ha riscosso un grandissimo successo con la partecipazione di oltre 600 tra esperti interni, esterni ed *End User*. In linea con l'obiettivo di rappresentare il motore di una cultura dell'innovazione, capace di dare valore alla ricerca e di rappresentare l'animatore di una rete di collaborazione, l'evento ha visto

l'organizzazione di 16 seminari, dedicati alle varie tecnologie in sviluppo all'interno del Gruppo, e la presenza di uno *stand* per ogni comunità che ha avuto modo di presentare le ultime iniziative tecnologiche in sviluppo.

Infine è stato completato il processo relativo alla definizione e compilazione del catalogo integrato dei prodotti del Gruppo. Tale attività, tramite una serie di *tool* informatici e grazie alle notevoli informazioni raccolte, sta permettendo l'accesso a numerosi dati aggregati sia a livello di prodotti su base sistema/piattaforma sia come dati commerciali per area geografica o singolo Paese.

Programmi europei

Nell'ambito della razionalizzazione e dell'impegno di Gruppo è opportuno sottolineare anche le attività di R&S in Europa (Commissione Europea, EDA, NATO).

Stanno continuando le attività di Finmeccanica nei vari programmi in corso:

- **VI Programma Quadro.** È in corso lo sviluppo del progetto LIMES, di cui è *leader* la società **Telespazio**, indirizzato, nell'ambito del programma GMES, alla integrazione della sorveglianza satellitare in un ampio contesto di soluzioni e sistemi complementari;
- **programma Galileo** per il nuovo sistema di posizionamento globale per il quale Finmeccanica è stata selezionata, con altri *partner* europei, per la progettazione e messa in orbita della relativa costellazione satellitare. Nel corso dell'anno è stato lanciato il primo dei satelliti pre-serie denominato Giove A (**Alcatel Alenia Space**);
- **programma Preparatory Action** per uno sviluppo tecnologico europeo sul campo della *Security* (**PASR**). Sono in corso gli sviluppi dei due progetti europei in cui le società del Gruppo sono risultate vincitrici: sulla protezione dei confini (**Galileo Avionica** con il progetto SOBCAH) e sulla sicurezza dei trasporti ferroviari (**Ansaldo Sistemi Trasporti e Segnalamento** con il progetto TRIPS);
- **EDA (European Defence Agency)** l'Agenzia per la Difesa Europea, con cui sono stati incrementati i rapporti, per la proposizione di nuove aree tecnologiche di sviluppo su UAV e *Software Radio*.

Nell'ormai prossimo **VII Programma Quadro** (2007-2013) si è consolidata la strategia di Finmeccanica con ampie iniziative sulla definizione dei programmi e sulle possibili collaborazioni consortili:

- forte partecipazione alle attività di **Collaborative Research** nell'area **Aeronautica** e al relativo **JTI (Joint Technology Initiatives** denominato *Clean Sky*) che avranno un finanziamento complessivo di oltre €mil. 2.000 e in cui sono state proposte due piattaforme tecnologiche a *leadership* Finmeccanica: il *Green Regional Aircraft (Alenia Aeronautica)* e il *Green Rotorcraft (AgustaWestland* in consorzio con Eurocopter). Coinvolte anche **Avio** e **Galileo Avionica**;
- il **programma SESAR**, terminata la fase di pre-sviluppo, troverà il suo compimento all'interno del VII Programma Quadro con un consistente finanziamento da parte della Commissione e di Eurocontrol di circa €mil. 1.000. Tale progetto consentirà lo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo per una efficiente gestione del traffico aereo in un orizzonte fino al 2020 e vede attivamente coinvolte le società **Selex Sistemi Integrati** e **Alenia Aeronautica** (probabili responsabili di primo livello), **Galileo Avionica**, **Selex Communications** e **Telespazio**. Durante il 2006 è stato definito il programma di lavoro con una suddivisione delle attività principali;
- **programma sulla Sicurezza** che, con un investimento di circa €mil. 1.400, consentirà la progettazione di sistemi e prodotti per la *Homeland Security*. Grazie all'ottimo posizionamento sui progetti della PASR, Finmeccanica ha avviato nel corso del 2006 sia molteplici iniziative di indirizzo tecnologico sia attività di cooperazione internazionale con il supporto dell'associazione ASD a Bruxelles (*Aeronautic, Space and Defence*). Ben 10 società di primo livello del Gruppo saranno direttamente coinvolte in tale programma.

Infine, oltre ai continui e consolidati rapporti di collaborazione con le principali **università italiane (Genova, Napoli, Parma, Pisa, Roma, e Torino)**, la cooperazione con la **CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane)** si è arricchita di importanti iniziative tra cui un importante *workshop*

congiunto sulle nanotecnologie tenutosi a Torino che ha visto la partecipazione di esperti delle società del Gruppo e di oltre 40 professori e ricercatori provenienti da 30 dipartimenti/università nazionali. Stanno proseguendo le attività di interscambio con le più importanti **università statunitensi (MIT - Cambridge, University of California at Berkeley, Carnegie-Mellon - Pennsylvania)**.

7. Finmeccanica e le persone

Sviluppo organizzativo

Nel 2006 è proseguita l'intensa attività di revisione e adeguamento delle strutture organizzative delle società del Gruppo alle nuove sfide poste dal contesto competitivo: consolidamento della proiezione internazionale del *business*, integrazione degli asset strategici del Gruppo, valorizzazione delle acquisizioni e *partnership* internazionali realizzate nel quadriennio 2002-2005 in termini di maggiori redditività e sinergie, trasformazione culturale e industriale del Gruppo verso il modello *Global Player*.

Di seguito un cenno ad alcuni tra i più rilevanti interventi di ridisegno macro-organizzativo realizzati nello scorso esercizio.

Nel mese di febbraio è stata finalizzata la definizione del modello organizzativo di **Ansaldo STS**, la società del Segnalamento e dei Sistemi ferroviari quotata a fine marzo, nella quale sono confluite le società del Gruppo Ansaldo Signal e l'Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari.

Nel quadro del percorso di integrazione tra **Elsag** e **Datamat**, dopo che la carica di Capo Azienda delle due realtà era stata attribuita allo stesso *Top Manager*, a inizio 2007 è stato varato il nuovo modello organizzativo unificato delle due società del Gruppo operanti nell'*ICT & Security*, nell'ambito della filiera dell'Elettronica per la Difesa.

Anche **AnsaldoBreda** è stata interessata nel 2006 da un profondo riassetto, finalizzato a sviluppare nuove logiche organizzative e meccanismi operativi: maggiore incisività dei processi di governo, indirizzo e controllo, con la

centralizzazione di alcune competenze e aree di attività strategiche, omogeneizzazione di processi e metodologie aziendali ed efficientamento della struttura produttiva.

In occasione dell'avvicendamento al Vertice aziendale, sono state ridefinite le strutture organizzative di **Finmeccanica Group Services** (già Mecfin), il polo di Gruppo per gli *Shared Services*, e di **Alenia Aeronavali**. Anche per **Alenia Aermacchi** sono state operate la revisione del modello di presidio del *business*, alla luce delle nuove sfide del mercato di riferimento, e la conseguente riconfigurazione dell'assetto organizzativo.

È stata sostanzialmente rivisitata anche la struttura organizzativa di **Selex Communications** per fare fronte alle dinamiche evolutive del mercato e in coerenza con il processo di *change management* in corso.

Nel corso dell'estate sono stati quindi formalizzati gli organigrammi di **Selex Service Management** e **Seicos**, realtà operanti nel settore delle reti di comunicazione e dei relativi servizi e applicazioni a valore aggiunto per la Difesa e le Forze di Polizia.

Anche **Ansaldo Energia** è stata interessata da una significativa revisione organizzativa, in coerenza e a supporto dei nuovi indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo del *business*, con particolare riferimento al rafforzamento nell'area del *Service* (vale a dire l'assistenza ai clienti e la manutenzione e aggiornamento tecnologico del parco impianti installati).

È stato inoltre ridefinito l'assetto organizzativo di **BredaMenarinibus**, realizzando uno sforzo di focalizzazione e semplificazione rispetto alla precedente struttura.

Nell'ultima parte dell'esercizio, infine, sono stati avviati gli approfondimenti e le attività preparatorie che hanno poi portato, nel gennaio e febbraio 2007, all'articolazione di nuove strutture organizzative in **Selex Sistemi Integrati**, **Elsag-Datamat** (come già accennato), **Telespazio**, **WASS** e **AnsaldoBreda**.

Per quanto riguarda, in particolare, lo sviluppo

organizzativo della **Capogruppo**, le evoluzioni più significative maturate nel corso dell'anno sono state, in estrema sintesi:

- l'articolazione delle strutture organizzative nell'ambito della **Direzione Tecnica**, della **Direzione Marketing e Affari Commerciali** e della **Direzione Affari Legali e Societari**;
- l'attribuzione della nuova responsabilità per la **Direzione Trasporti**;
- l'istituzione del **Master Finmeccanica in International Business Engineering**, con il relativo Comitato di Indirizzo Strategico, composto dal Vertice Finmeccanica e da illustri esponenti del mondo accademico, per la supervisione complessiva delle attività del Master (si veda più avanti la sezione dedicata).

In particolare, nel quadro delle iniziative mirate alla promozione e al rafforzamento della cultura industriale del Gruppo, nel mese di marzo è stato costituito il **Comitato Progetti Finalizzati di Gruppo** per supportare il Vertice aziendale nell'azione di controllo sui programmi più rilevanti per lo sviluppo del *business* e per assicurare la coerente attuazione nel Gruppo di metodologie e strumenti comuni e sistemi abilitanti trasversali.

Sviluppo Risorse e Compensation

Sui temi della gestione strategica e dello sviluppo professionale e manageriale delle Risorse Umane, Finmeccanica ha ulteriormente arricchito l'architettura del proprio **Sistema Manageriale di Gruppo** attraverso la progettazione e lo sviluppo di un sistema integrato per la **valutazione delle competenze manageriali** espresse nella *performance* destinato a tutti i Dirigenti ed *Executive* del Gruppo. Attraverso tale sistema, denominato **GEAR** (*Group Executives Advanced Review*), è stato così completato il portafoglio di strumenti di gestione e sviluppo delle risorse, in coerenza sia con le prassi più evolute a livello internazionale, sia con le attività e le iniziative già avviate sul tema da alcune società operative del Gruppo.

Tutte le attività progettuali legate allo sviluppo di GEAR sono state realizzate attraverso gruppi di lavoro che hanno visto il forte coinvolgimento di rappresentanti della Famiglia Professionale Risorse Umane delle società operative del Gruppo; ciò non solo ha consentito di valorizzare le migliori prassi

interne al Gruppo, ma anche di sperimentare in concreto un significativo livello di condivisione e integrazione, anche a livello internazionale, in merito alle scelte relative ai principali snodi progettuali.

L'impostazione di un sistema di valutazione delle competenze manageriali a livello di Gruppo ha comportato la definizione di un profilo distintivo del Dirigente o *Executive* Finmeccanica attraverso la completa rivisitazione del modello di competenze già in uso dal 2001 e che rappresenta a oggi il principale riferimento concettuale di tutte le attività di sviluppo manageriale delle diverse società.

Il nuovo schema MBO/GEAR 2007 prevede, pertanto, l'inserimento di uno specifico obiettivo manageriale, con un peso tra il 10% e il 15% del valore complessivo del MBO, laddove quest'ultimo sostituisce l'attuale obiettivo assegnato ai membri delle Famiglie Professionali, consentendo una valutazione di merito omogenea e comparabile per tutti gli appartenenti alla medesima Famiglia da parte del proprio *Leader* Professionale. La valutazione sarà effettuata attraverso l'analisi di una serie di indicatori di comportamento concretamente espressi nell'ambito della prestazione annuale e associati a ciascuna competenza, mediante un sistema completamente informatizzato che riguarderà l'intero schema MBO e che consentirà significative ottimizzazioni rispetto alla situazione attuale.

Tra luglio e settembre 2006 si sono svolti gli incontri *one to one* con le società operative nell'ambito dell'ormai consolidato processo di **Management Review**. Tali incontri rappresentano un momento fondamentale di analisi, condivisione e verifica delle politiche aziendali di valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane, nonché l'occasione elettiva, insieme ai periodici *workshop* di Famiglia Professionale, per la pianificazione, la condivisione e l'attivazione di Progetti Speciali di Gruppo e attività trasversali nell'area Risorse Umane.

Il *format* 2006 per gli incontri di *Management Review* è stato ampliato e arricchito, per raccogliere, approfondire e discutere, in particolare, gli elementi utili a supportare e facilitare la **mobilità manageriale intragruppo**, in

attuazione della specifica *policy* che, finalizzata e diffusa nel maggio scorso, ha l'obiettivo prioritario di valorizzare la crescita del patrimonio delle risorse manageriali del Gruppo attraverso l'attivazione di percorsi di sviluppo "customizzati".

In un'ottica di valorizzazione selettiva e differenziata e per consentire la definizione e realizzazione di attività mirate per target di popolazione omogenei, è stata riservata particolare attenzione alla segmentazione, in funzione del macro-profilo di riferimento, della fascia critica dei cosiddetti "Quadri in Sviluppo", articolati in Investimenti *Manageriali*, *Scientist* e *Key Professional*.

Con riferimento alle iniziative di analisi e valorizzazione delle competenze, nel corso del 2006 è stata avviata la **Future Leaders' Review**, un intervento di *appraisal* che si rivolge a una fascia molto selezionata – individuata in sede di *Management Review* – di circa 100 Risorse Manageriali delle società operative con elevato potenziale di sviluppo e che prevede il contributo integrato da parte di una primaria società di consulenza internazionale e della Funzione Centrale Risorse Umane. Questo innovativo modello di intervento consente di coniugare in modo efficace, da una parte, gli aspetti di analisi e diagnosi delle competenze e, dall'altra, la pianificazione e la condivisione dei percorsi di sviluppo e di crescita professionale e manageriale. Sono state realizzate 60 interviste; gli incontri di *Management Review* sopra menzionati sono stati anche il momento per una prima restituzione delle principali evidenze emerse a valle degli interviste individuali. Per il 2007 sono previste le rimanenti 40 interviste.

Sul versante **Compensation**, la sfida principale continua a essere rappresentata dalla necessità di definire politiche e sistemi di incentivazione omogenei a livello di Gruppo e al contempo coerenti con le specificità aziendali, in linea con i riferimenti e i *trend* più evoluti dei mercati retributivi di riferimento, per attrarre e trattenere tutte le risorse e le professionalità critiche per il Gruppo.

Il 2006 ha registrato l'ulteriore allargamento del

perimetro dei destinatari del **Sistema MBO**, che oggi si rivolge al 90% circa della popolazione dei Dirigenti ed *Executive* del Gruppo Finmeccanica e continua a rappresentare una componente significativa nell'ambito del pacchetto retributivo complessivo. Nel processo di definizione e assegnazione degli MBO, un'attenzione particolare è stata dedicata alla necessità di assicurare, in coerenza con i diversi livelli di responsabilità e le leve manageriali individuali, un bilanciamento ottimale nel sistema degli obiettivi, allo scopo di preservare l'efficacia motivazionale dello strumento salvaguardando al contempo l'orientamento ai risultati e alle *performance* aziendali.

Relativamente ai **sistemi di incentivazione a lungo termine** e con specifico riferimento al **Performance Share Plan 2005-2007**, piano di *Share Grant* approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA con delibera del 29 settembre 2005, nel corso del 2006 sono state effettuate, a valle della verifica del conseguimento degli obiettivi di *performance* (a livello aziendale o di Gruppo, a seconda della realtà di appartenenza), l'attribuzione e la consegna gratuita della prima *tranche* di azioni di Finmeccanica SpA, per un quantitativo massimo pari al 25% delle azioni complessivamente assegnate nell'ambito del Piano. Si ricorda che i partecipanti al Piano sono stati individuati sulla base delle risultanze del processo di *Management Review* e tra questi rientrano anche quelle giovani risorse manageriali che, pur non ricoprendo attualmente ruoli aziendali a elevato impatto sul *business*, rappresentano un asset strategico di Gruppo in considerazione del loro potenziale di sviluppo nel lungo termine.

Nel corso del 2006 è stato anche attivato il **ciclo 2006-2008 di un Piano che prevede**, per il *Top Management* di Finmeccanica SpA e delle principali società controllate del Gruppo, l'**erogazione di incentivi cash** al conseguimento di ambiziosi obiettivi di Gruppo; secondo l'impostazione classica degli schemi *rolling*, tale Piano si affianca al ciclo 2005-2007, con l'obiettivo di mantenere elevato il livello di attenzione e motivazione verso il raggiungimento congiunto dei risultati nelle fasce più alte della popolazione manageriale. È proseguita con successo la realizzazione del

progetto CHANGE (*Challenge Hunters Aiming at New Generation Excellence*), un'iniziativa innovativa sul versante della valorizzazione e dello sviluppo delle persone dedicata al segmento dei **Rockets**, giovani eccellenti identificati dalle società di appartenenza, con *standing* internazionale e dotati di uno spiccato potenziale di crescita verso ruoli a maggiore complessità organizzativa.

Tale programma, che a oggi ha coinvolto 81 giovani risorse di tutte le società del Gruppo, italiane ed estere, sviluppa un modello particolarmente originale di *Action Learning* che vede i partecipanti coinvolti nell'analisi e nella formulazione di proposte innovative su temi a rilevanza strategica selezionati dal Vertice aziendale, operando attraverso un *network* virtuale, in un arco temporale di circa un mese tra la fase introduttiva e quella conclusiva, organizzata presso una delle società del Gruppo in funzione del tema trattato. È stato infine realizzato l'aggiornamento degli **insediamenti del Gruppo Finmeccanica nel mondo**: a fine 2006 il Gruppo operava attraverso una struttura territoriale costituita da **302 sedi**, ripartite in modo sostanzialmente equivalente tra Italia (152 siti) ed estero (150), delle quali le cosiddette sedi "operative" (stabilimenti e altri insediamenti considerati per prevalenza produttivi) erano 131, vale a dire il 43% del totale. Il censimento degli insediamenti del Gruppo viene aggiornato, in collaborazione con le Direzioni del Personale delle società operative, su base semestrale e alimenta una specifica rappresentazione sul sito istituzionale di Finmeccanica

Famiglie Professionali e Comunità di Pratica

Relativamente al **Sistema delle Famiglie Professionali**, il modello di Gruppo per lo sviluppo integrato delle attività trasversali in aree professionali omogenee, nel 2006 sono proseguite, sui diversi versanti e con intensità e modalità differenti, le attività delle Famiglie Professionali attive.

In particolare, in occasione del *workshop* del 23 giugno sono state avviate le attività della Famiglia Professionale **Marketing e Vendite**, che comprende circa 1.600 risorse nel Gruppo.

Relativamente alla Famiglia Professionale **Legale e Societario**, a fine ottobre nel corso di un Seminario

di aggiornamento al quale hanno partecipato, oltre al Vertice aziendale, rappresentanti di primo piano del mondo accademico e professionale, è stato in particolare definito il programma 2007 delle attività di sviluppo della Famiglia Professionale.

Infine, con riferimento alla Famiglia Professionale **Acquisti**, è in corso la progettazione, a livello di Gruppo, di un **modello di competenze specialistiche dedicato**, con valenza "prototipale" per una possibile, successiva applicazione, fatti salvi i necessari adattamenti, nelle altre Famiglie Professionali.

Per quanto riguarda il **progetto MindSh@re**¹, il 22 e 23 novembre il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) ha ospitato il "*MindSh@re* Event 2006", che con centinaia di partecipazioni ha segnato l'evoluzione dell'iniziativa strategica, finalizzata alla patrimonializzazione delle conoscenze e delle *best practice* tecnologiche del Gruppo, verso il paradigma della **Open Innovation**, vale a dire l'"apertura" del *network* delle *Community* Tecnologiche del Gruppo. Il nuovo modello intende infatti valorizzare la combinazione dei contributi interni all'innovazione con le proposte e le idee provenienti da clienti, organismi istituzionali, università e centri di ricerca. Tale passaggio consolida le potenzialità del progetto *MindSh@re* anche in termini di immagine e di *business*.

Il progetto *MindSh@re*, lanciato nel settembre 2003, è la principale iniziativa di *Innovation & Knowledge Management* del Gruppo Finmeccanica, un modello/approccio metodologico per la valorizzazione delle competenze ed eccellenze tecnologiche del Gruppo attraverso l'attivazione di *Community of Practice*.

Sono a oggi attive le *Community* di seguito elencate:

- **Radar**;
- **Homeland Protection** (*Security*);
- **Materials**;
- **SW & CMMI** (*Capability Maturity Model Integrated*);
- **Integrated Environment for Design & Development** (Metodologie e Strumenti per la Progettazione e lo Sviluppo Prodotti), in acronimo IED²;
- **Simulation for Training** (Tecnologie di

Simulazione per Addestramento);

- **Logistics & Services**.

Complessivamente le attività del progetto *MindSh@re* coinvolgono, ai diversi livelli di coordinamento e operatività, **circa 700 risorse del Gruppo** in rappresentanza delle principali società operative, delle *joint venture* internazionali nonché di alcuni centri di ricerca partecipati da Finmeccanica.

Nelle sette *Community* attive *diverse centinaia tra le risorse di maggior valore ed esperienza del Gruppo* sono coinvolte in attività che favoriscono la generazione e la diffusione delle conoscenze tecnologiche nonché l'arricchimento professionale e personale dei partecipanti grazie a un intenso confronto "in presenza" ovvero attraverso gli strumenti e le modalità che la tecnologia rende disponibili per la condivisione/collaborazione a distanza. Si tratta di una grande occasione di crescita professionale soprattutto per i giovani, che hanno l'opportunità di lavorare fianco a fianco con i principali esperti del Gruppo nei diversi ambiti tecnologici (i cosiddetti *Champion*: risorse *senior* detentrici del *know-how* strategico, *leader* nelle rispettive aree di competenza).

Tra i principali obiettivi di questo progetto strategico di Gruppo, il cui marchio è stato registrato, ci sono:

- lo sviluppo della cultura, dei processi e delle metodologie funzionali al rafforzamento della capacità di innovazione tecnologica del Gruppo;
- la patrimonializzazione del *know-how* strategico e delle prassi tecnologiche, di prodotto e di processo eccellenti del Gruppo;
- lo sviluppo congiunto di nuove opportunità di *business* ovvero la ottimizzazione, attraverso la messa a fattor comune, delle risorse/asset disponibili nel Gruppo (centri di competenza, piattaforme tecnologiche, *facility* ecc.);
- il coordinamento e la razionalizzazione degli investimenti tecnologici delle società operative;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle persone;
- l'attivazione di *panel* di esperti che assicurino *vision* e capacità di analisi su temi di rilevanza strategica (*high level advising*).

Il *format* del progetto prevede un'**articolazione**

¹ MindSh@re® è un marchio registrato da Finmeccanica SpA.

meta-organizzativa, da adattare di volta in volta alle specificità della famiglia di prodotti/sistemi/servizi considerata, che comprende un *Technology Council* (l'organismo di indirizzo, impulso e controllo delle attività della *Community*) e *Community Focus Group*, ai quali è affidato l'approfondimento e lo sviluppo di un tema ovvero di un'area di attività definita alla quale vengono correlati specifici obiettivi da raggiungere. Ogni *Focus Group* è guidato da un *Mentor*, figura chiave nell'architettura progettuale di *MindShare*®, all'uopo designato dal *Technology Council*.

Formazione e Sistemi di Gestione della Conoscenza
Il **Piano di Formazione e Knowledge Management** è finalizzato a supportare i processi di cambiamento, crescita e internazionalizzazione del Gruppo e a valorizzarne il capitale umano e intellettuale, in coerenza con le esigenze del *business* e in stretta collaborazione con tutte le aziende. Tale modello sistemico, impostato a partire dal 2004 e via via consolidato, troverà la sua piena realizzazione nel 2007 attraverso l'attuazione di tutte le iniziative previste in un'ottica di forte interazione/integrazione tra Capogruppo e aziende.

Il modello di *Education & Knowledge Management* prevede la rilevazione dei fabbisogni delle aziende e l'integrazione degli stessi con le priorità derivanti dagli obiettivi di Gruppo (*creazione di valore, internazionalizzazione, integrazione, gestione del cambiamento e innovazione*), il monitoraggio, la misurazione dei risultati e dell'impatto delle azioni messe in campo sul *business*.

Il *Sistema* è articolato in tre principali macro-aree:

1. Cultura Industriale e Gestione della Conoscenza;
2. Cultura e Identità di Gruppo;
3. Consapevolezza del Cambiamento e Sviluppo delle Competenze (*Life-Long Learning*).

1. Cultura Industriale e Gestione della Conoscenza

Allo scopo di consolidare la *Cultura Industriale* del Gruppo, il 2006 ha visto l'avvio dell'iniziativa **Finmeccanica Economics Programme** volta a rafforzare le competenze di gestione economico-finanziaria e a favorire l'applicazione delle leve di controllo e misurazione delle *performance* secondo le logiche di creazione del valore. Da ottobre si

sono svolte 11 edizioni, che hanno visto coinvolte 180 risorse di varie funzioni e livelli delle circa 750 risorse complessivamente previste e appartenenti a tutte le società del Gruppo. È stata inoltre definita l'impostazione del programma **Finmeccanica Project Management**, che sarà avviato nel primo trimestre 2007 e il cui obiettivo è quello di garantire l'applicazione delle metodologie a supporto della gestione delle commesse mediante l'adozione dei modelli distintivi e le migliori pratiche di *Program/Project Management* e *Risk Management*.

Nel corso dell'anno la Funzione Formazione e Sistemi di *Knowledge Management*, in collaborazione con la Funzione ICT di Gruppo di Finmeccanica Group Services e con le Direzioni Tecnica, *Marketing* e Affari Commerciali e Strategie di Finmeccanica, ha avviato la definizione del **Modello di Knowledge Management di Gruppo**, il cui sviluppo vedrà nel 2007 una sperimentazione pilota e il successivo *roll out* sulle diverse realtà del Gruppo. L'approccio prevede la graduale attivazione su una piattaforma comune delle funzionalità di supporto alla capitalizzazione e condivisione della conoscenza delle Famiglie Professionali e delle *Community* Tecnologiche al fine di facilitare l'integrazione e l'innovazione.

Nell'ambito del programma di **Intellectual Property Governance**, teso a rafforzare la tutela e la patrimonializzazione dei prodotti e dei processi delle aziende del Gruppo, sono state avviate, in collaborazione con la Direzione Tecnica, *workshop* e attività formative rivolte sia ai ruoli manageriali in grado di influenzare la "brevettabilità", sia ai ricercatori/tecnici al fine di sviluppare consapevolezza sull'importanza della protezione del capitale intellettuale. L'iniziativa ha visto coinvolte in attività d'aula, a partire dal mese di ottobre, complessivamente 160 persone su un obiettivo complessivo individuato di 750.

Per stimolare e valorizzare le competenze, le abilità e le tecnologie esistenti nelle sue diverse realtà, Finmeccanica promuove dal 2004 l'**Innovation Award**, un Premio che si rivolge a tutti i dipendenti, a livello internazionale, in grado di presentare idee innovative relative alle aree di *business* presidiate dalle società.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la

Direzione Tecnica, ha visto nelle 3 edizioni un numero di partecipazioni sempre crescente e ha complessivamente coinvolto più di 4.000 persone *world-wide* per un totale di circa 1.400 progetti innovativi, di cui molti hanno ottenuto un riconoscimento di brevetto con interessanti ricadute sul *business* e sulla creazione di valore non solo per il Gruppo, ma anche a beneficio di tutti gli *stakeholder*. Da segnalare che, rispetto al numero complessivo dei progetti presentati nei tre anni, il 2006 ha contribuito per quasi il 50% e che quest'anno il numero delle proposte innovative presentate dalle sedi estere ha rappresentato il 25% del totale.

2. Cultura e Identità di Gruppo

Per rispondere alla sfida dell'internazionalizzazione, evidenziare gli elementi culturali distintivi di ciascuna realtà del Gruppo e farne i punti di forza nel processo di cambiamento, la Funzione Centrale Risorse Umane di Finmeccanica si è rivolta alle sue persone attraverso una *Survey*, svoltasi nell'ambito del **progetto Business Culture**, che ha coinvolto tutti i dipendenti delle sedi del Gruppo nel mondo. In 22.000 hanno risposto a un questionario *on line* reso disponibile in 7 lingue. Dai dati emerge una forte motivazione professionale delle persone, che amano il proprio lavoro riconoscendone il contributo al raggiungimento degli obiettivi aziendali. La *leadership* dei Vertici è forte e riconosciuta e si ha fiducia nel futuro del Gruppo, poiché si percepisce che i cambiamenti in atto porteranno a nuove opportunità sui mercati, aumento della competitività e nuove opportunità di sviluppo professionale. C'è dialogo, collaborazione tra colleghi, libertà di espressione e percezione di sicurezza del proprio posto di lavoro.

Le sfide per il futuro riguardano il governo del cambiamento, la valorizzazione del patrimonio intellettuale e umano del Gruppo a livello internazionale, per giungere a un'integrazione giocata tra valorizzazione delle specificità e costruzione di un'identità distintiva, comune e multi-culturale.

I risultati, già comunicati a tutti i livelli organizzativi della Capogruppo e delle aziende, permetteranno di identificare, sulle aree di indagine oggetto della *Survey*, *best practice* da condividere a livello di

Gruppo e azioni in grado di dare concreta risposta alle aree di miglioramento emerse. Tali azioni saranno opportunamente comunicate, sviluppate e monitorate nel corso di tutto il 2007.

Per favorire la capillarità e l'ottimizzazione del flusso delle comunicazioni all'interno del Gruppo, a livello internazionale, è stato avviato il **Progetto Integrato di Comunicazione Interna & Identità di Gruppo**, che vede una stretta integrazione su tutte le iniziative previste tra la Funzione Centrale Risorse Umane/Formazione e Sistemi di *Knowledge Management* e la Funzione Centrale Relazioni Esterne/Funzione Comunicazione e Immagine. Il Progetto si propone di sviluppare l'integrazione e il senso di appartenenza al Gruppo, valorizzare le *best practice* aziendali e generare sinergie, attraverso l'attuazione progressiva, all'interno di ciascuna realtà, di nuove iniziative e strumenti di comunicazione interna (Finmeccanica *Feelers*, Bacheche Finmeccanica, *Portal Room*) ovvero mediante il perfezionamento di strumenti comunicativi già esistenti (Portale Intragruppo, Finmeccanica *Magazine*, *Company House Organ*).

È stato attivato un *network* internazionale di referenti aziendali (uno per l'area Relazioni Esterne e uno per l'area Risorse Umane per ciascuna società – per le partecipate è stata coinvolta solo la componente italiana – per un totale di 50 referenti), che operano in gruppi di lavoro dedicati per lo sviluppo delle specifiche iniziative definite.

Nel mese di maggio sono state attivate le nuove configurazioni del **Sito Internet Finmeccanica** (www.finmeccanica.it) e del **Portale di Gruppo** (www.webportal.finmeccanica.it). La Funzione Formazione e Sistemi di *Knowledge Management* ha curato la definizione dei contenuti per le sezioni relative alle tematiche Risorse Umane, dando visibilità alle iniziative di valorizzazione del capitale umano (Formazione e Sviluppo) in essere a livello di Gruppo, come anche ai progetti trasversali rivolti a tutti i dipendenti (quali per esempio *Job Posting*, Premio Innovazione, *Business Culture Project*, Master Finmeccanica).

Nell'ambito delle iniziative a supporto delle **Famiglie Professionali**, è stato completato il ciclo di *workshop* per i responsabili di Funzione delle

Famiglie Professionali *Procurement* e *ICT* di tutte le aziende del Gruppo (un totale di circa 60 risorse coinvolte, tra Italia e Regno Unito). Sono stati inoltre realizzati tre *HR Professional Workshop*, rivolti rispettivamente a Dirigenti (20) e Quadri (47) della Famiglia Professionale HR. Si sono infine svolti i cicli di seminari di studio e approfondimento interattivo della *Community Fiscale* (circa 60 persone) e della *Community Amministrazione e Controllo* (circa 90 persone). Per le stesse Famiglie Professionali sono state anche attivate le funzionalità di *Community* sul Portale Intragruppo.

È stato sviluppato, da un gruppo interfunzionale composto dalla Direzione Marketing e Affari Commerciali e dalle Funzioni Centrali Relazioni Esterne e Risorse Umane, il progetto **Show Management: Integrated Finmeccanica Model**, con lo scopo di definire e applicare un “modello Finmeccanica” per la gestione integrata tra le aziende e la Capogruppo delle **attività fieristiche** del Gruppo e delle persone che prendono parte a tali eventi nel ruolo di *Stand Manager*, *Stand Manner* e *Hostess*. Nei mesi di giugno e luglio sono stati realizzati i percorsi formativi rivolti a 18 *Stand Manager*, 74 *Stand Manner* e 43 *Hostess* (italiani e inglesi), finalizzati a sviluppare una visione integrata e sistemica del Gruppo, a rafforzare il senso di appartenenza e sviluppare le competenze necessarie a realizzare il processo operativo in modo efficiente.

3. Consapevolezza del Cambiamento e Sviluppo delle Competenze (*Life-Long Learning*)

Sono proseguite le iniziative rivolte a *target* mirati di popolazione aziendale, in particolare giovani neo-assunti, giovani ad alto potenziale e Dirigenti ad alto potenziale.

Per quanto riguarda la formazione dei giovani, è proseguita l'erogazione del percorso istituzionale **FLIP - Finmeccanica Learning Induction Program**, della durata di 4 mesi, rivolto ai neo-laureati assunti nel Gruppo, finalizzato alla *condivisione dei valori distintivi* Finmeccanica. Nel primo semestre 2006 sono state avviate 5 edizioni, per un totale di 117 partecipanti. L'iniziativa, lanciata nel 2005, ha coinvolto, a oggi, 275 neo-assunti provenienti da 18 aziende, per complessive 12 edizioni. Prosegue l'iniziativa **BEST**, *Master on line* in

General Management rivolto a brillanti laureati di tutte le società del Gruppo con circa 3 anni di anzianità, della durata di 18 mesi. Il numero dei partecipanti iscritti alle prime 14 edizioni (concluse) è stato di 275. L'iniziativa, lanciata nel 2003, ha coinvolto a oggi 388 giovani.

Ai Dirigenti con alto potenziale è rivolto il seminario residenziale **Dalla Tecnologia ai Valori**, finalizzato a sviluppare una visione sistemica del *business* rispetto agli scenari macro-economici e strategici internazionali. Nel corso dell'esercizio sono state realizzate 3 sessioni (1 italiana e 2 internazionali) per un totale di 57 partecipanti, che si aggiungono ai 147 formati nel corso del secondo semestre 2004 e nel 2005. Nel mese di maggio è stato realizzato un evento di **follow up**, rivolto ai 128 Dirigenti (italiani ed esteri) che avevano già partecipato alle diverse edizioni del Seminario. Tale evento, dal titolo *Nuovi Competitor e Business Area*, è stato focalizzato sul “fenomeno India”, approfondito dal punto di vista sia macroeconomico sia socioculturale. È stata contemporaneamente attivata, sul Portale di Gruppo, una *Community* dedicata.

È stata inoltre realizzata un'importante iniziativa rivolta ai Quadri, cioè alle figure manageriali intermedie che costituiscono una sorta di ‘cerniera’ organizzativa strategica nei processi di cambiamento: il progetto di formazione e sviluppo competenze **Innovare per Competere**. Tale iniziativa, finanziata da Fondimpresa, ha coinvolto oltre 1.000 Quadri di tutte le società, *joint venture* e Finmeccanica, sviluppando oltre 72.000 ore/allievo di formazione finalizzata allo sviluppo di competenze di *gestione dell'innovazione*, *change management* e *interfunzionalità*. Il progetto è stato realizzato nel periodo gennaio-maggio 2006, con la collaborazione di 60 Referenti HR di tutte le aziende coinvolte e ha prodotto 208 progetti di miglioramento nelle aree della Comunicazione, del *Knowledge Management*, del Miglioramento Processi e della Valorizzazione Risorse Umane, elaborati dai partecipanti.

Nel quadro del primo progetto di *Job Posting* di Gruppo, 13 *Professional* hanno partecipato al percorso formativo per **International Sales Manager**, finalizzato a supportare il processo di

diffusione e gestione dei principi e della cultura di orientamento al mercato, attraverso la conoscenza di clienti, mercati e strumenti rilevanti per il Gruppo. Il percorso, della durata di 3 mesi, ha consentito ai partecipanti di conoscere la complessa e articolata realtà del Gruppo e di entrare in contatto con importanti protagonisti del mercato e delle istituzioni.

Per quanto riguarda la formazione per la Capogruppo, va evidenziato il proseguimento della **formazione/informazione normativa** (estesa, oltre che a tutti i dipendenti di Finmeccanica SpA, anche a quelli di Finmeccanica Group Services e di SO.GE.PA.) con alcune iniziative mirate:

- percorso formativo per gli Incaricati e i Responsabili del trattamento di dati personali, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente legislazione D.Lgs. 196/03 e dal DPS aziendale per un totale di 280 persone coinvolte;
- formazione *on line* (accessibile dalla Intranet) sul Modello di “Organizzazione, Gestione e Controllo” adottato da Finmeccanica SpA ai sensi dell'ex D.Lgs 231/01 per un totale di 200 persone coinvolte. Il corso è stato reso disponibile, previa opportuna personalizzazione, a tutte le aziende (hanno già aderito AgustaWestland, Ansaldo STS, Ansaldo Energia, Selex Sistemi Integrati e Selex Communications).

L'**International Behaviour & Skills Programme** è un modello integrato per lo sviluppo di *skill* internazionali che si pone l'obiettivo di migliorare nei partecipanti sia la conoscenza del *Business Foreign Language* sia le competenze di *Presentation & Negotiation* in contesti multiculturali. Nel 2006 il progetto ha coinvolto 210 persone di Finmeccanica SpA, Finmeccanica Group Services e SO.GE.PA., con obiettivi di apprendimento legati all'attività professionale svolta.

Nell'ambito del modello sono state utilizzate metodologie didattiche innovative e flessibili, quali:

- **seminari dedicati a Famiglie Professionali/Funzioni** (per es., inglese legale, inglese finanziario ecc.);
- **workshop in lingua su tematiche specifiche** per livelli avanzati di conoscenza della lingua (*Working in a Multi-Cultural context, Presentation*

& *Negotiation Skills, The Customer Satisfaction, Time Management*);

- **percorsi di tipo Blended** (aula e *on line*).

Relazioni industriali e affari sociali

Nel corso del 2006 Finmeccanica, concluso il negoziato per il rinnovo del biennio economico, ha concentrato la propria attenzione sulla corretta applicazione del CCNL dell'industria metalmeccanica all'interno delle aziende del Gruppo, sia per quanto riguarda le modalità di erogazione dei trattamenti retributivi sia soprattutto in merito ai contenuti normativi specificamente disciplinati. Al riguardo, si evidenzia come la posizione sostenuta da Finmeccanica all'interno della delegazione imprenditoriale abbia trovato pieno accoglimento nelle tematiche che hanno formato oggetto dell'intesa di rinnovo e in particolare con riferimento al nuovo contratto di Apprendistato Professionalizzante.

A conferma di quanto sostenuto in sede di rinnovo contrattuale e sulla scia della nuova regolamentazione stabilita dal CCNL, si è proceduto alla valorizzazione del nuovo **Contratto di Apprendistato Professionalizzante** attraverso un progetto a livello di Gruppo finalizzato a cogliere e massimizzare le opportunità derivanti dall'utilizzo mirato di tale strumento per l'immissione al lavoro di nuovo personale.

Tale iniziativa – innovativa nel sistema nazionale e sviluppata con il coinvolgimento e il supporto di **Federmeccanica** – ha determinato la sottoscrizione di un **Protocollo d'Intesa con le Organizzazioni Sindacali Nazionali**, al fine di condividere a livello politico i principi e i criteri applicativi del nuovo istituto nel Gruppo e di garantirne la ‘tenuta’ generale a livello di sistema.

Sulla scia dell'intesa politica raggiunta a livello nazionale, nel corso del 2006 alcune società del Gruppo (a titolo esemplificativo: Alenia Aeronautica, AnsaldoBreda, AgustaWestland) hanno stipulato specifici Accordi con le OSL di riferimento per disciplinare gli aspetti tecnico-applicativi legati all'utilizzo dell'Apprendistato, procedendo all'immediato inserimento di giovani risorse, che nell'arco del biennio 2006-2007

dovrebbe portare all'assunzione di circa 1.000 unità a livello di Gruppo. **Si evidenzia come già nel corso del 2006 siano state inserite a detto titolo più di 600 giovani risorse.**

È stato inoltre rafforzato il coinvolgimento dei rappresentanti di Finmeccanica ai **Tavoli Permanenti di Confronto con le Organizzazioni Sindacali** formalizzati a seguito del rinnovo del CCNL dello scorso gennaio, con la finalità di promuovere una gestione condivisa ed efficiente delle relazioni di lavoro quale condizione fondamentale per il rilancio della competitività del sistema produttivo. In tale contesto sono state affrontate e approfondite le tematiche relative a competitività, produttività, orario e mercato del lavoro, con specifica attenzione alla rivisitazione della normativa contrattuale del *part time*.

È stata altresì confermata la partecipazione di Finmeccanica e delle principali società del Gruppo all'interno delle **Commissioni Tecniche Paritetiche** ove, in particolare, si è approfondita la **revisione del sistema di inquadramento** attraverso lo studio di un modello innovativo e più adeguato alle esigenze delle nuove realtà e dei nuovi modelli organizzativi che caratterizzano il Gruppo. La sintesi di quanto individuato sarà rilevante in vista del prossimo rinnovo quadriennale del CCNL metalmeccanico.

È stato inoltre costituito un **Gruppo di Lavoro Grandi Aziende**, con la partecipazione dei Responsabili delle Relazioni Industriali delle aziende italiane più rappresentative, che ha visto il coinvolgimento diretto e costante da parte di Finmeccanica. Tale organismo ha lo scopo di analizzare le tematiche più significative che investono in modo specifico queste realtà, cercando di condividere in via preventiva le comuni criticità su aspetti specifici e di attualità con l'intento di definire, ove possibile, posizioni condivise e omogenee, soprattutto in relazione agli interlocutori istituzionali e sindacali di riferimento. Nell'ambito di questa iniziativa, si evidenzia come Finmeccanica abbia organizzato al suo interno, coinvolgendo tutti i Responsabili dei grandi Gruppi, un momento di incontro alla presenza del Segretario Generale della CISL.

Sul piano degli **Accordi Aziendali**, è proseguita l'attività di **rinnovo della contrattazione di secondo livello**, con il costante monitoraggio della Capogruppo sulle linee principali da seguire in relazione alle nuove richieste, normative ed economiche, promosse da parte sindacale nelle piattaforme rivendicative. Finmeccanica ha confermato il proprio ruolo centrale di propulsore di nuovi indirizzi, salvaguardando al contempo le specificità proprie di ogni singola realtà. Tali processi hanno comportato la definizione di ulteriori Accordi (**AnsaldoBreda, Alenia Composite**), l'avanzamento significativo di altre trattative di prossima conclusione (**Alenia Aeronautica**) nonché l'apertura di ulteriori "tavoli negoziali" per il rinnovo dei contratti integrativi di **AgustaWestland e Oto Melara**.

Si è addivenuti inoltre alla definizione di alcuni accordi transitori, a sanatoria degli anni precedenti.

Tali risultati sono stati raggiunti con una considerevole attenzione ai costi (sempre contenuti al di sotto dei *budget* dei rispettivi anni di riferimento) e soprattutto senza nessun contenzioso con le OSL (nessuna iniziativa di sciopero e ampi consensi da parte dei lavoratori interessati), con indubbe ricadute positive sul clima aziendale, nei rapporti sindacali e sulla percezione 'esterna' del Gruppo Finmeccanica.

Infine è proseguita da parte di Finmeccanica l'attività di supporto, a livello sia istituzionale sia sindacale, nei confronti di alcune aziende interessate da **processi di integrazione/riorganizzazione/esternalizzazione**. In particolare, si segnala la positiva conclusione di alcune vertenze particolarmente complesse, sul piano politico e sindacale (quali, per esempio, il primo Accordo Integrativo di Alenia Composite, le cessioni di Elsag STI ed Elsag GEST, il passaggio di Telespazio dal CCNL telecomunicazioni al CCNL metalmeccanico), attraverso una serie di interventi atti a coadiuvare le singole società nella gestione dei diversi processi, soprattutto in relazione ai possibili impatti sul piano occupazionale e sociale. In linea di continuità rispetto al passato è inoltre proseguita l'attività di promozione e sviluppo di alcuni istituti e trattamenti normativi destinati

anche a Dirigenti e Quadri. In particolare, sono stati affinati e definiti taluni processi di razionalizzazione di importanti leve quali le coperture assicurative e la previdenza complementare. È proseguita anche una specifica attività di promozione e sviluppo dei cosiddetti **Servizi Sociali**, volti a valorizzare, nei confronti della totalità dei dipendenti del Gruppo, la diffusione di alcuni trattamenti particolarmente vantaggiosi, anche sotto il profilo economico-commerciale. La sempre più consolidata impronta internazionale del Gruppo ha determinato una particolare attenzione ai processi di integrazione sotto il profilo organizzativo, normativo e contrattuale per quanto attiene alla regolamentazione dei rapporti di lavoro. In particolare, da un lato sono state lanciate iniziative volte a omogeneizzare gli attuali trattamenti previdenziali internazionali, con particolare riguardo all'area Regno Unito, dall'altro grande attenzione è stata dedicata ai processi di mobilità intragruppo a livello sovranazionale. È inoltre proseguita l'attuazione degli **Shared Service** a supporto delle tematiche rilevanti per le Risorse Umane, che, operativi a favore di tutte le società, in particolare nel Regno Unito, consentano l'ottimizzazione delle prestazioni, la riduzione dei costi di gestione, nonché servizi di alto profilo e omogenei per tutti i *business* interessati.

Infine, sono state avviate specifiche iniziative a livello di Gruppo volte a riorganizzare l'attività di gestione del contenzioso giuslavoristico, attraverso l'individuazione di strumenti specifici comuni nonché tramite la condivisione delle problematiche di maggior rilevanza per le aziende del Gruppo.

Master Finmeccanica in International Business Engineering

Il Master, che integra e arricchisce il Sistema di Formazione e *Knowledge Management* del Gruppo, si prefigge di formare giovani laureati ad alto potenziale provenienti da tutto il mondo, per prepararli ad affrontare contesti organizzativi internazionali complessi, nelle aree del *Program/Project Management, Sales & Marketing, Business Improvement, Business Development, Risk Management*. Il programma prevede circa 1.600 ore di studio, per una durata complessiva di 8 mesi, comprensive di attività di laboratorio e di formazione sulle *soft skill*.

La fase di studio è seguita da una *Internship* della durata di 4 mesi in una delle aziende del Gruppo, in Italia o all'estero.

Finmeccanica e le aziende del Gruppo erogano agli studenti una borsa di studio a copertura totale delle spese di frequenza e alloggio presso una struttura residenziale nelle vicinanze della sede del Master (via Piemonte, 60 - Roma).

Il livello di apprendimento viene costantemente monitorato durante tutto il percorso. Il buon esito del corso è condizionato dal superamento degli esami previsti e dalla discussione di un progetto finale, a seguito del quale Finmeccanica prospetterà l'opportunità di lavorare in un'azienda del Gruppo in contesti organizzativi internazionali complessi, su attività e progetti ad alto contenuto tecnologico.

Il Master è stato presentato al Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica che, nella riunione dell'11 maggio 2006, ne ha condiviso gli obiettivi. La realizzazione della nuova iniziativa, nell'ambito della Funzione Centrale Risorse Umane di Finmeccanica, è stata affidata al dott. Andrea Del Chicca, con la supervisione di uno specifico **Comitato di Indirizzo Strategico** presieduto dall'ing. P. F. Guarguaglini.

Uno dei punti di forza del Master consiste nell'organico coinvolgimento nell'iniziativa sia di *manager* del Gruppo sia di docenti delle prestigiose università *partner* (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Cefriel - Politecnico di Milano; Columbia University di New York; ISUFI - Università di Lecce) sia di altri insigni docenti provenienti da importanti istituzioni accademiche internazionali.

Il 15 novembre 2006 è stata ufficialmente inaugurata l'edizione 'pilota'. Il profilo di *International Business Engineer* rappresenta una figura professionale innovativa, progettata come risultato di una duplice azione formativa interdisciplinare (economico-aziendale e tecnologica) e altamente impiegabile in aziende *hi-tech* di respiro internazionale. I "Talenti", selezionati tra più di 3.500 candidature *world-wide*, al termine degli 8 mesi di lezione e previo superamento degli esami, andranno a rafforzare l'organico del Gruppo.

Il processo di selezione ha portato alla scelta di 29 profili di assoluta eccellenza, alcuni dei quali già interni al mondo Finmeccanica, con competenze tecnologiche, gestionali e di *business* tali da essere in grado di operare in contesti internazionali complessi.

La profonda trasformazione internazionale del Gruppo è testimoniata, in questa iniziativa strategica, dalla partecipazione di giovani provenienti da 16 differenti Paesi, tra i quali Regno Unito, Stati Uniti, Cina, India, Messico, Malesia, Thailandia e Polonia.

L'età media dei partecipanti è di 25 anni, la media del voto di laurea è di 108/110.

Il Master offre agli allievi l'opportunità di acquisire conoscenze e di sviluppare abilità e attitudini orientate al consolidamento di una forte base conoscitiva dei settori industriali in cui opera il Gruppo e alla conoscenza degli strumenti e delle metodologie di gestione industriale utilizzate all'interno dello stesso.

Durante i primi tre mesi di corso gli allievi hanno frequentato più di 400 ore di lezione, armonizzando la loro preparazione di base nel *Crash Course* iniziale, completando la preparazione e sostenendo i tre esami dei moduli di *Program Management (Basic Financial Management, Advanced Metrics of Business Performance e The Network Process and Project Based Firm)*, svolti in collaborazione con il Cefriel - Politecnico di Milano.

Nel mese di gennaio 2007 gli studenti hanno frequentato e sostenuto gli esami relativi ai moduli *Strategic Business Management e Topics in International Economics*, sviluppati in collaborazione con la Columbia University, e hanno iniziato il modulo *Technology Management*, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna. Gli allievi sono inoltre impegnati nel modulo *Laboratory* (che si articola nel *Business Process Engineering* e nell'*Enabling Collaborative Community*), realizzato in collaborazione con l'Isufi - Università di Lecce, in relazione al quale hanno sostenuto i primi test di verifica intermedia.

Durante l'intera prima fase di studio, oltre alle lezioni tenute dai docenti delle Università *partner*, gli allievi hanno potuto incontrare molti rappresentanti del *Top Management* della Capogruppo e delle aziende del Gruppo, docenze e testimonianze che hanno conferito al Master un orientamento manageriale pragmatico e contestualizzato alla realtà Finmeccanica.

Al fine di garantire non solo lo sviluppo professionale, ma anche quello personale dei partecipanti, gli allievi hanno partecipato ad alcune giornate di formazione sulle cosiddette *soft skills* - che proseguiranno durante tutto il corso del programma - volte al rafforzamento delle capacità relazionali e dei comportamenti organizzativi. In occasione di queste giornate hanno anche avuto la possibilità di visitare al Fucino, in Abruzzo, il Centro Spaziale "Piero Fanti" di Telespazio, prima di una serie di visite presso le aziende. Sempre nell'ottica di uno sviluppo pensato anche sul piano personale, è stato avviato il corso di *Basic Italian*, che vede la partecipazione attiva degli studenti stranieri e ne faciliterà l'inserimento nel sistema culturale e relazionale del Gruppo.

8. Finmeccanica e il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)

"Informazione ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)"

Si ricorda, ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che nel corso dell'esercizio, e nel rispetto del termine di legge del 31 marzo 2006, è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali, il quale ha aggiornato il DPS redatto nel dicembre 2005.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n. 19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati

personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

L'aggiornamento del DPS non ha comportato revisioni significative rispetto al precedente aggiornamento eseguito nel mese di dicembre 2005, e ciò principalmente per i seguenti motivi:

- (i) non è cambiata la strategia della Società relativa alla protezione dei dati personali;
- (ii) la brevità del tempo intercorso dal precedente aggiornamento del DPS;
- (iii) l'assenza di variazioni di rilievo nella struttura organizzativa della Società.

Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni

Finmeccanica SpA ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni secondo lo Standard ISO/IEC 27001:2005¹ per la "Gestione ed erogazione del servizio di posta elettronica *corporate*". Il progetto per la certificazione è stato svolto nel periodo settembre 2005 - maggio 2006 con il supporto di Group ICT Mecfin e la partecipazione delle funzioni aziendali interessate. Il certificato, rilasciato da DNV (Det Norske Veritas), ha una validità subordinata a una sorveglianza periodica annuale e al riesame completo del sistema con cadenza triennale.

9. Piani di incentivazione azionari (*stock option e stock grant*)

L'Assemblea Ordinaria della Società nella riunione del 23 maggio 2006 ha rinnovato, per un periodo di diciotto mesi a partire dalla data della deliberazione, l'autorizzazione, già deliberata in precedenza dall'Assemblea del 1° giugno 2005, ad acquistare azioni proprie da porre a servizio di un Piano di Incentivazione Azionario (*Stock Grant*) per il periodo 2005-2007 riservato alle Risorse Strategiche e alle Risorse

Chiave del Gruppo, che prevede l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie subordinatamente al conseguimento di obiettivi fissati nel Regolamento dello stesso Piano.

Le linee generali del Piano erano già state esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 21 aprile 2005, in funzione della proposta da sottoporre all'Assemblea sopra ricordata.

Tale Piano prevede l'assegnazione ai partecipanti del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società, a seguito della verifica del conseguimento di obiettivi preventivamente fissati dal Comitato per la Remunerazione, delegato alla gestione del Piano, sulla base dei criteri di ordine generale dettati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 1° giugno 2005 aveva già autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione, di massime n. 7.500.000 (settemilionicinquecentomila) azioni ordinarie (n. 150.000.000 *ante* raggruppamento) Finmeccanica - Società per azioni a un corrispettivo minimo per azione ordinaria di Euro 4,40, pari al valore nominale (euro 0,22 *ante* raggruppamento), e massimo per azione di euro 20,00 (euro 1,00 *ante* raggruppamento) da destinare al servizio del nuovo Piano di Incentivazione 2005-2007.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 20 settembre 2005, ha esaminato l'argomento ed elaborato la proposta per la istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2005-2007, che, tra l'altro, prevede che l'adozione del relativo Regolamento di attuazione sia delegata dal Consiglio di Amministrazione al Comitato per la Remunerazione, così come l'assegnazione delle azioni, sulla base della proposta dei Vertici aziendali.

Nella riunione del 29 settembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la formale

¹ Lo standard internazionale ISO 27001:2005 definisce le linee guida e i relativi controlli che le organizzazioni aziendali devono seguire in sede di sviluppo di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISMS - *Information Security Management System*), essenziale per il perseguimento dell'obiettivo della protezione delle informazioni e dei dati aziendali.

istituzione del Piano di Incentivazione Azionario 2005-2007 (denominato *Performance Share Plan*), dando mandato al Comitato per la Remunerazione di provvedere all'approvazione del relativo Regolamento di attuazione.

Il Comitato per la Remunerazione, nella riunione del 28 novembre 2005, ha approvato il Regolamento per il *Performance Share Plan* 2005-2007 e, sulla base della proposta formulata dal Presidente e Amministratore Delegato, l'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni della Società a n. 574 beneficiari, per un totale complessivo di n. 5.611.531 azioni. Per effetto di alcune lievi variazioni nel perimetro dei partecipanti il numero dei beneficiari si è ridotto a 573 mentre, a seguito di alcune rettifiche nelle assegnazioni individuali, il valore complessivo di diritti assegnati è sceso a n. 5.577.961 azioni; aggiornamento, questo, recepito dal Comitato per la Remunerazione in sede di gestione del Piano. Con riguardo al metodo di calcolo per la determinazione del numero di azioni da assegnare ai singoli beneficiari si è proceduto, secondo le normali prassi di mercato per tali operazioni, sulla base della remunerazione annua lorda (RAL) individuale, in funzione sia della posizione organizzativa sia della valutazione espressa nel processo annuale di *Management Review*. A tal fine il valore unitario del titolo è stato assunto nell'importo di Euro 15,03, che corrisponde alla media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel periodo 1° gennaio 2005 (data da cui decorre il Piano) - 29 settembre 2005, data nella quale il Consiglio di Amministrazione ha formalmente istituito il Piano.

Nell'ambito del Piano, l'attribuzione delle azioni della Società è soggetta al conseguimento degli obiettivi fissati nel Regolamento e che riguardano gli Ordini (con il rispetto dei margini previsti) per il 40% delle azioni assegnate, e il Valore Aggiunto Economico (VAE) per il restante 60%. Quote prestabilite di azioni sono associate agli esercizi ricompresi nell'ambito del periodo di durata del Piano: in particolare, il 25% delle azioni è attribuibile in funzione del raggiungimento degli obiettivi per il 2005 e il 2006, il rimanente 50% è invece associato agli obiettivi per il 2007, al cui conseguimento il Regolamento di attuazione del

Piano prevede la possibilità di 'recuperare' quote di azioni relative agli esercizi precedenti, eventualmente non attribuite.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi 2005, 2006 e 2007, a valle dell'approvazione del relativo progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA provvede – sulla base delle rappresentazioni e dei dati forniti dagli uffici della Società e debitamente certificati secondo le procedure di Gruppo – alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati, determina per ciascuno degli aventi diritto il numero di azioni da attribuire e dà disposizione per le relative comunicazioni ai partecipanti.

Nella riunione dell'11 maggio 2006, il Comitato ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2005, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* sia a livello di Gruppo sia a livello delle società interessate, determinando per ciascuno dei beneficiari, con riferimento all'esercizio 2005, il numero di azioni effettivamente attribuibili. All'esito di tale verifica, il Comitato ha approvato l'attribuzione di un quantitativo totale di n. 1.075.901 azioni (pari al 76% circa del totale attribuibile per l'anno 2005). L'acquisto di tali azioni da porre a servizio del Piano è stato completato in data 2 giugno 2006.

Inoltre, nella stessa riunione, il Comitato ha deliberato, a seguito della collocazione sul mercato azionario di una quota superiore al 50% del capitale di Ansaldo STS, la revoca dei diritti assegnati a 41 beneficiari per un totale di n. 318.265 azioni. Gli stessi beneficiari parteciperanno, a partire dal 2006, a un piano di incentivazione a lungo termine istituito da Ansaldo STS a valle della quotazione. Il Comitato ha anche deliberato l'adeguamento degli obiettivi di *performance* ai nuovi valori dei piani industriali di quelle società interessate da variazioni di perimetro e/o significativi fenomeni di discontinuità, nonché la conseguente rettifica a livello di consolidato.

In data 28 agosto 2006 Finmeccanica SpA ha provveduto a inviare comunicazione scritta, a ciascuno degli aventi diritto, delle azioni attribuibili sulla base dei risultati conseguiti nel 2005.

Sulla base delle evidenze scaturite nell'ambito del processo 2006 di *Management Review*, il Presidente e Amministratore Delegato ha proposto al Comitato per la Remunerazione, in data 17 ottobre, l'inclusione di 78 nuovi *Manager* nel perimetro dei partecipanti al Piano, con l'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni Finmeccanica SpA fino a un massimo complessivo pari a n. 366.840 azioni. Il 17 ottobre 2006 il Comitato per la Remunerazione ha approvato le proposte di nuovi ingressi formulate dal Presidente e Amministratore Delegato.

A seguito di tutte le variazioni di perimetro sopra richiamate e dell'attribuzione delle azioni a valle del conseguimento degli obiettivi di *performance* relativi al 2005, l'importo totale di azioni attribuibili ai 604 partecipanti al Piano, in caso di pieno conseguimento degli obiettivi per il 2006 e il 2007, è pari a n. 4.562.310.

Il 1° dicembre 2006 è stata perfezionata la consegna effettiva delle azioni spettanti per l'esercizio 2005; delle n. 1.075.901 azioni complessivamente attribuibili, n. 642.115 azioni sono state trasferite nei depositi titoli individuali indicati dai beneficiari, mentre le rimanenti n. 433.786 azioni sono state trattenute per l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali connessi al suddetto Piano.

Precedentemente l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 16 maggio 2003 aveva deliberato in merito all'attuazione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine (*Stock Option Plan*) destinato alle Risorse ritenute "chiave" di Finmeccanica SpA e delle società controllate del Gruppo, che prevedeva l'assegnazione di diritti di sottoscrizione/acquisto (opzioni) di azioni ordinarie Finmeccanica - Società per azioni, condizionata al conseguimento di obiettivi specifici.

Alla relativa attuazione erano state destinate fino a n. 7.500.000 (n. 150.000.000 *ante*

raggruppamento) azioni che potevano essere rese disponibili attraverso l'emissione di nuove azioni e/o mediante l'acquisto di azioni proprie, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di utilizzare l'uno o l'altro strumento in considerazione dell'andamento del titolo al momento dell'assegnazione e delle sue prospettive di crescita.

Le opzioni assegnate prevedevano un periodo di esercizio fino al 31 dicembre 2009, periodo in linea con la media delle *practices* più diffuse.

I destinatari del Piano erano 271, di cui la quasi totalità rappresentata da Dirigenti o Amministratori del Gruppo.

Ciascuna opzione dava diritto all'acquisto/sottoscrizione di un'azione Finmeccanica a un prezzo non inferiore al valore normale per garantire l'efficienza fiscale del Piano stesso, convenzionalmente determinato in euro 14,00 (euro 0,70 *ante* raggruppamento).

Il Piano, successivamente alla delibera dell'Assemblea, è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2003, che ne ha affidato la gestione al Comitato per la Remunerazione.

In base a quanto previsto dal Regolamento del Piano il Comitato per la Remunerazione ha provveduto, sulla base del progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* determinando per ciascuno dei partecipanti il numero di opzioni effettivamente esercitabili.

All'esito di tale verifica, è stato riscontrato il conseguimento di obiettivi che hanno consentito di liberare per l'esercizio il 60% delle opzioni assegnate originariamente, per un totale di opzioni complessivamente esercitabili pari a n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento), al prezzo determinato in euro 14,00 cadauna.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di nominali massimi euro

16.432.108,00 mediante emissione di massimo n. 3.734.570 azioni (n. 74.691.400 *ante* raggruppamento) godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione al valore di euro 14,00 (euro 0,70 *ante* raggruppamento) ciascuna, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni, ai Dirigenti di Finmeccanica - Società per azioni e di società da questa controllate, secondo quanto stabilito dal Comitato per la Remunerazione in data 4 aprile 2005.

Per il residuo di n. 258.605 (n. 5.172.100 *ante* raggruppamento) opzioni, assegnate a soggetti non legati alla Società da un rapporto di lavoro dipendente, si era provveduto da parte dell'Assemblea in data 1° giugno 2005 a prorogare per altri diciotto mesi la delega all'acquisto/vendita del corrispondente quantitativo di azioni proprie, tenendo conto che la Società già deteneva n. 193.500 (n. 3.870.000 *ante* raggruppamento) azioni proprie. Per garantire le esigenze connesse a tale Piano di Incentivazione la Società aveva provveduto all'acquisto di n. 65.105 (n. 1.302.100 *ante* raggruppamento) azioni proprie.

A fronte di tale Piano delle n. 3.993.175 opzioni assegnate attualmente risultano effettivamente esercitate e sottoscritte n. 3.072.429 azioni ordinarie Finmeccanica con conseguente aumento di capitale pari a euro 13.518.687,60, mentre risultano esercitate n. 91.790 opzioni per acquisto di azioni proprie.

10. Corporate governance

Il sistema di *corporate governance* della Società e la sua conformità, nelle linee generali nonché nelle concrete modalità attuative, al modello organizzativo delineato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, formano oggetto di periodica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella specifica Relazione diffusa in occasione dell'Assemblea di bilancio. Nella presente sezione vengono sinteticamente illustrati i principali aggiornamenti in tema di *corporate governance* della Società intervenuti nel corso dell'esercizio 2006.

1. Collegio Sindacale - L'Assemblea degli Azionisti ha proceduto, in data 23 maggio 2006, alla nomina del nuovo Collegio Sindacale della Società, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

Il nuovo Collegio Sindacale è risultato così composto:

Sindaci Effettivi: Giorgio Cumin, Francesco Forchielli, Luigi Gaspari, Silvano Montaldo e Antonio Tamborrino.

Sindaci Supplenti: Maurizio Dattilo e Piero Santoni. L'Assemblea ha inoltre nominato il dr. Luigi Gaspari Presidente del Collegio Sindacale ai sensi del nuovo comma 2-bis del T.U.F. 58/98, nonché dell'art. 28.3 dello Statuto Sociale, in base ai quali il Presidente del Collegio Sindacale viene nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

2. Nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate - Nel mese di marzo 2006, come noto, è stata pubblicata la nuova edizione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposta dal Comitato per la *corporate governance* (promosso da Borsa Italiana); nella nuova edizione i principi di buona "*governance*" societaria sono stati rielaborati e aggiornati alla luce dell'evoluzione della "*best practice*", tenendo conto del mutato quadro normativo a livello nazionale, comunitario e internazionale. Lo stesso Codice raccomanda di dare attuazione ai nuovi principi e ai relativi criteri applicativi entro la fine dell'esercizio 2006.

A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 ottobre 2006, ha deliberato di adeguare il modello di *corporate governance* della Società alle raccomandazioni del nuovo Codice di Autodisciplina, conferendo quindi mandato al Presidente e Amministratore Delegato di predisporre una proposta di adeguamento dei regolamenti, delle procedure, dei principi di comportamento e in genere dei documenti societari rilevanti in materia di *corporate governance*, sentito il parere del Comitato per il Controllo interno e del Collegio Sindacale, per quanto di competenza.

La proposta di adeguamento è stata poi approvata dallo stesso Consiglio di Amministrazione in data

14 dicembre 2006; le fondamentali regole di "*governance*" della Società sono quindi confluite in un unico documento, che incorpora integralmente le preesistenti "Procedure di funzionamento del Consiglio di Amministrazione".

Una dettagliata ed esauriente informativa sull'adesione della Società ai contenuti del nuovo Codice verrà resa nella Relazione annuale sul governo societario, che sarà pubblicata in occasione della prossima Assemblea di bilancio.

3. Finmeccanica, in relazione alle intervenute modifiche della struttura organizzativa e all'evoluzione normativa che ha interessato il D.Lgs. 231/01, in tema di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato nonché a seguito dell'introduzione della L. 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e successive modifiche e integrazioni, sta procedendo allo sviluppo delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/01. Detto *iter* è previsto possa concludersi entro il primo semestre del 2007 con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del nuovo documento nel quale saranno riflesse anche le indicazioni contenute nell'aggiornamento delle linee guida di Confindustria di prossima emanazione.

La quasi totalità degli Organismi di Vigilanza nelle società controllate del Gruppo è configurata in forma collegiale a conclusione del processo di migrazione dalla iniziale veste monosoggettiva.

Per quanto concerne, in generale, il processo di sviluppo delle attività ex D.Lgs. n. 231/01 nel Gruppo, si segnala che l'*iter* si è concluso con l'approvazione – da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione aziendali – del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e delle azioni dal medesimo previste. Inoltre, sono in corso gli interventi di aggiornamento discendenti dall'evoluzione del contesto normativo di riferimento e organizzativo delle singole realtà che è previsto vengano attuati nel corso del 2007.

Finmeccanica, inoltre, con l'obiettivo di ottemperare alla normativa prevista dalla citata

L. 262/2005 che introduce, tra l'altro, la figura del "**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**", ha avviato uno specifico progetto di adeguamento alla nuova normativa che è stato affrontato dal Gruppo come opportunità di ulteriore e costante miglioramento della propria *corporate governance*. Il progetto, iniziato nell'ultimo trimestre del 2006, ha come obiettivo di verificare l'adeguatezza nonché le modalità di gestione delle procedure amministrativo-contabili per la predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato.

La nomina del Dirigente preposto avverrà, previo parere obbligatorio dell'organo di controllo, sulla base delle modalità previste dallo Statuto che dovrà essere modificato entro il prossimo 30 giugno.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2006 si è consolidato il riposizionamento strategico del Gruppo Finmeccanica attraverso una crescita dimensionale selettiva, una maggiore internazionalizzazione e il conseguimento di una autonomia strategica che ha permesso una consistente crescita in termini sia di volumi di ricavi sia di redditività.

Tale indirizzo risulterà rafforzato dai nuovi obiettivi che Finmeccanica ha assegnato in maniera specifica a ciascuna azienda del Gruppo e che le consentiranno di conseguire e rafforzare la propria *leadership* tecnologica e industriale, elemento essenziale per competere in un ambito di crescente concorrenza internazionale.

I nuovi obiettivi attribuiti alle aziende possono sintetizzarsi nell'aumento della redditività, nella riduzione dei costi industriali e di struttura, nel contenimento del capitale circolante operativo e nell'autofinanziamento degli investimenti di prodotto.

Gli obiettivi sopradescritti potranno essere realizzati attraverso opportune azioni applicabili ad aree diverse. Proseguiranno i piani di integrazione delle attività acquisite, volti a favorire il raggiungimento dei livelli di redditività attesi; continueranno, per tutti i segmenti di attività, dettagliati e specifici

programmi di efficienza, anche attraverso la rivisitazione degli attuali processi degli acquisti, della produzione e della logistica.

Per rafforzare il raggiungimento di tali obiettivi risulterà determinante l'apporto delle risorse del Gruppo che saranno coinvolte, anche, dalla prosecuzione di un'estesa e articolata politica di incentivazione correlata al raggiungimento di specifici obiettivi economici e finanziari.

Prima di passare alle indicazioni di crescita sulle principali grandezze del Gruppo è importante ricordare che la consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, è tale da garantire una copertura pari all'89% della produzione prevista nel prossimo esercizio.

Sulla base delle indicazioni fin qui esposte, nell'esercizio 2007 si prevede una crescita

organica complessiva dei ricavi del Gruppo compresa tra il 5% e il 10% con un incremento del risultato operativo (EBIT) compreso tra l'8% e il 14% rispetto all'esercizio precedente.

Si prevede, inoltre, che il *Free Operating Cash Flow* (FOCF) del Gruppo sia sostanzialmente in pareggio, dopo aver fatto fronte ai consistenti investimenti per lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti, necessari al sostenimento della crescita del Gruppo, che si concentreranno in special modo nell'Aeronautica, negli Elicotteri e nell'Elettronica per la Difesa.



Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)



Prospetti contabili e note
esplicative al Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2006

12. Conto economico

€milioni	Note	Per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre	
		2006	2005
Ricavi	32	11.179	10.101
Ricavi da parti correlate	31	1.293	851
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		(24)	517
Altri ricavi operativi	33	487	488
Altri ricavi operativi da parti correlate	31	7	5
Costi per acquisti	34	(4.788)	(4.133)
Costi per servizi	34	(3.543)	(3.177)
Costi (al netto recuperi) da parti correlate	31	(118)	(51)
Costi per il personale	35	(3.391)	(3.042)
Ammortamenti e svalutazioni	36	(505)	(365)
Altri costi operativi	33	(433)	(514)
(-) Costi capitalizzati per costruzioni interne	37	714	55
		878	735
Proventi finanziari	38	1.191	432
Proventi finanziari da parti correlate	31	3	3
Oneri finanziari	38	(779)	(546)
Oneri finanziari da parti correlate	31	(16)	(13)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	39	(5)	(25)
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		1.272	586
Imposte sul reddito	40	(243)	(200)
(Perdita) Utile connessa ad attività cessate	41	(9)	10
Utile netto		1.020	396
. di cui Gruppo		988	373
. di cui Terzi		32	23
Utile per azione	42		
Base		2,333	0,883
Diluito		2,323	0,877
Utile per azione al netto delle attività cessate	42		
Base		2,353	0,861
Diluito		2,344	0,854

13. Stato patrimoniale

€milioni	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	8	5.317	3.596
Immobilizzazioni materiali	9	2.660	2.506
Investimenti immobiliari	10	2	2
Investimenti in partecipazioni	11	140	138
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13	857	906
Crediti non correnti verso parti correlate	14	16	12
Crediti	15	426	110
Imposte differite	39	470	397
Altre attività	15	9	4
		9.897	7.671
Attività correnti			
Rimanenze	16	3.095	5.511
Lavori in corso su ordinazione	17	2.823	2.538
Crediti correnti verso parti correlate	14	438	378
Crediti commerciali	18	3.479	3.284
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	19	21	20
Crediti tributari	20	469	364
Crediti finanziari	18	452	442
Altre attività	21	594	488
Disponibilità liquide	22	2.003	1.061
		13.374	14.086
Attività non correnti possedute per la vendita	41	110	120
Totale attività		23.381	21.877
Patrimonio netto			
Capitale sociale	23	1.858	1.858
Altre riserve	23	3.418	2.586
Patrimonio netto di Gruppo		5.276	4.444
Patrimonio netto di Terzi	23	81	154
Totale patrimonio netto		5.357	4.598
Passività non correnti			
Debiti finanziari	24	1.979	1.975
TFR e altre obbligazioni relative a dipendenti	26	1.238	1.114
Fondi per rischi e oneri	25	365	423
Imposte differite	40	340	101
Altre passività	27	1.332	380
		5.254	3.993
Passività correnti			
Acconti da committenti	17	5.529	4.389
Debiti correnti verso parti correlate	14	594	440
Debiti commerciali	28	3.486	3.371
Debiti finanziari	24	881	294
Debiti tributari	20	322	268
Fondi per rischi e oneri	25	571	523
Altre passività	27	1.304	3.909
		12.687	13.194
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	41	83	92
Totale passività		18.024	17.279
Totale passività e patrimonio netto		23.381	21.877

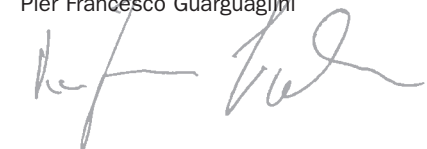
14. Cash flow

€ milioni	Note	Per i dodici mesi chiusi al 31 dicembre	
		2006	2005
Flusso di cassa da attività operative			
Flusso di cassa lordo da attività operative	43	1.565	1.413
Variazioni del capitale circolante	43	347	204
Variazioni delle altre attività e passività operative	43	(222)	(376)
Oneri finanziari pagati		(160)	(101)
Imposte sul reddito pagate		(212)	(185)
Flusso di cassa utilizzato da attività operative		1.318	955
Flusso di cassa da attività di investimento			
Acquisizione di società, al netto della cassa acquisita	11	(181)	(769)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(873)	(436)
Cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		94	51
IPO Ansaldo STS	5	458	-
Operazione Avio	5	303	-
Altre attività di investimento		(63)	(51)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		(262)	(1.205)
Flusso di cassa da attività di finanziamento			
Emissioni di prestiti obbligazionari	24	-	494
Rimborsi di prestiti obbligazionari	24	-	(927)
Variazione netta degli altri debiti finanziari		102	(207)
Dividendi pagati ad azionisti della Capogruppo	23	(211)	(110)
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza	23	(3)	(1)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		(112)	(751)
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		944	(1.001)
Differenze di traduzione		(2)	7
Disponibilità liquide al 1° gennaio		1.061	2.055
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2006	22	2.003	1.061

15. Movimenti di patrimonio netto

€ milioni	Capitale sociale	Utile (Perdita) a nuovo e riserve di consolidato	Altre riserve	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	1.856	1.798	(27)	3.627	22	3.649
Adozione IAS 32: azioni proprie	(1)			(1)		(1)
Adozione IAS 32 e IAS 39: altri effetti		109	418	527		527
Adozione IFRS 2		(5)	5	-		-
	(1)	104	423	526	-	526
Variazione di <i>fair value</i> delle attività disponibili per la vendita e trasferimenti a Conto economico			46	46		46
Variazione di <i>fair value</i> strumenti <i>cash flow hedge</i> e trasferimenti a Conto economico			(56)	(56)		(56)
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	(1)			(1)		(1)
Accantonamenti di esercizio per piani di <i>stock grant</i>			13	13		13
Differenze di traduzione			13	13	(1)	12
Dividendi		(110)		(110)	(1)	(111)
Aumenti di capitale per esercizio <i>stock option</i>	4	9	(1)	12	1	13
Variazione area di consolidamento e altre minori		(1)	2	1	110	111
Utile (Perdita) al 31 dicembre 2005		373		373	23	396
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	1.858	2.173	413	4.444	154	4.598
Variazione di <i>fair value</i> delle attività disponibili per la vendita e trasferimenti a Conto economico			(66)	(66)		(66)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti <i>cash flow hedge</i> e trasferimenti a Conto economico			102	102		102
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	(8)	(4)	(13)	(25)		(25)
Accantonamenti di esercizio per piani di <i>stock grant</i>			18	18	(1)	17
Modifiche nel trattamento contabile dei piani pensionistici Regno Unito		(53)		(53)		(53)
Differenze di traduzione			33	33	(4)	29
Dividendi		(211)		(211)	(3)	(214)
Aumenti di capitale per esercizio <i>stock option</i>	8	19	(2)	25	4	29
Variazione area di consolidamento e altre minori		16		16	(101)	(85)
Riserva di rivalutazione		5		5		5
Utile (Perdita) al 31 dicembre 2006		988		988	32	1.020
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	1.858	2.933	485	5.276	81	5.357
	Nota	23	23	23	23	23

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Pier Francesco Guarguaglini



16. Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

I. Informazioni generali

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica SpA (la Capogruppo), *holding* di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le sue società controllate operative (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo) particolarmente concentrate nei settori della Aeronautica, dell'Elicotteristica, dello Spazio, della Difesa, dell'Energia e dei Trasporti.

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa di Milano (S&P/MIB).

II. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, il Bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2006 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* - SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* - IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB). Il Bilancio consolidato 2006 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IAS), così come omologati alla data del presente bilancio. In particolare, i principi utilizzati sono quelli approvati dalla Unione Europea e contenuti nei Regolamenti UE: nn. 1725/2003, 707/2004, 2236/2004, 2237/2004, 2238/2004, 2086/2004, 211/2005, 1751/2005, 1864/2005, 1910/2005, 2106/2005, 108/2006, 708/2006 e 1329/2006. Si ricorda che l'intero impianto legislativo è stato recepito dalla Consob che, con apposita delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, ha richiesto, a decorrere dall'esercizio finanziario avente inizio il

1° gennaio 2005, la redazione dei bilanci consolidati in conformità agli IFRS (in luogo dei principi contabili in vigore nei singoli Stati Membri) alle società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dall'Unione Europea. Come previsto dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la Capogruppo Finmeccanica SpA ha adottato i principi contabili internazionali IFRS a partire dal 1° gennaio 2006.

Per taluni aspetti, alla data di redazione della presente Nota, le attività di adeguamento e di interpretazione da parte degli organismi ufficiali a ciò preposti risultano ancora *in itinere*. Ne consegue che non possono escludersi ulteriori modifiche o integrazioni di tali principi e interpretazioni che potrebbero comportare per il Gruppo Finmeccanica l'obbligo o la facoltà di modificare i criteri di contabilizzazione, valutazione e classificazione adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente Bilancio consolidato è quello del costo, a eccezione degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie, per le quali il principio IAS 39 obbliga o – limitatamente alle attività finanziarie – consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il Conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Tutti i valori sono esposti in milioni di Euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del Bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nella Nota 4. Il presente Bilancio consolidato, redatto secondo i principi IFRS, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

III. Principi contabili adottati

III.1 Principi e area di consolidamento

Il presente Bilancio consolidato include, al 31 dicembre 2006, i bilanci delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Finmeccanica. Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
ADVANCED TECHNOLOGIES SRL	Pianezza (Torino)		100	100
AGUSTA AEROSPACE CORP. USA	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTA AEROSPACE SERVICES A.A.S. SA	Grace Hollogne (Belgio)		98	98
AGUSTA HOLDING BV	Amsterdam (Olanda)		100	100
AGUSTA SPA	Cascina Costa (Varese)		100	100
AGUSTA US INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND BELL LLC	Wilmington, Delaware (USA)		51	51
AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	San Paolo (Brasile)		100	100
AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LTD	Farnborough (UK)		100	100
AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	Yeovil Somerset (UK)		100	100
AGUSTAWESTLAND INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND NORTH AMERICA INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
AGUSTAWESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	100		100
AGUSTAWESTLAND PROPERTIES LTD	Yeovil Somerset (UK)		100	100
ALENIA AERMACCHI SPA	Venegono Superiore (Varese)		99,998	99,998
ALENIA AERONAUTICA SPA	Pomigliano (Napoli)	100		100
ALENIA AERONAVALI SPA	Tessera (Venezia)		100	100
ALENIA COMPOSITE SPA	Grottaglie (Taranto)		97	97
ALENIA NORTH AMERICA INC.	New Castle, Delaware (USA)		88,409	88,409
ALENIA S.I.A. SPA	Torino		100	100
AMTEC SPA	Piancastagnaio (Siena)		100	100
ANSALDO ENERGIA SPA	Genova	100		100
ANSALDO FUEL CELLS SPA	Genova		78,43	78,43
ANSALDO INDUSTRIA SPA (IN LIQ.)	Genova		100	100
ANSALDO NUCLEARE SPA	Genova		100	100
ANSALDO RICERCHE SPA	Genova		100	100
ANSALDO SEGNALAM. FERROVIARIO SPA	Tito (Potenza)		100	100
ANSALDO SIGNAL ESPAÑA SA	Madrid (Spagna)		100	40
ANSALDO SIGNAL FINLAND O.Y.	Helsingfors (Finlandia)		100	40
ANSALDO SIGNAL NV	Amsterdam (Olanda)		100	40
ANSALDO SIGNAL SWEDEN AB	Spanga (Svezia)		100	40
ANSALDO SIGNAL UK LTD	Londra (UK)		100	40
ANSALDO SIGNAL IRELAND LTD	Tralee (Irlanda)		100	40
ANSALDO STS SPA	Genova	40		40
ANSALDO TRASPORTI - SIST. FERROV. SPA	Napoli		100	40
ANSALDOBREDA INC.	New York (USA)		100	100
ANSALDOBREDA SPA	Napoli	100		100
ASIA POWER PROJECTS PRIVATE LTD	Bangalore (India)		100	100
AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES ACELEC SA	Les Ulis (Francia)		99,999	39,9996
BEIJING CS SIGNAL CONTR. SYST. CO. LTD	Beijing (Cina)		80	32
BREDAMENARINIBUS SPA	Bologna	100		100
CSEE TRANSPORT HONG KONG LTD	Hong Kong (Cina)		100	40
CSEE TRANSPORT SA	Les Ulis (Francia)		99,999	40
CONSULTANCY AND PROJECTS GROUP SRL (IN LIQ.)	Roma		100	96,923
DATAMAT SOLUZIONI PER LE IMPRESE SRL (IN LIQ.)	Roma		100	96,923
DATAMAT SPA	Roma	92,809	4,2445 ⁽¹⁾	96,923
DATAMAT (SUISSE) SA (IN LIQ.)	Lugano (Svizzera)		100	96,923
DATASPAZIO-TELESPAZIO e DATAMAT PER L'INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA	Roma		100	82,261

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale (segue)

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
DAVIES INDUSTRIAL COMMUNICATIONS LTD	Coventry (UK)		100	100
ELECTRON ITALIA SRL	Roma		80	80
ELSACOM NV	Amsterdam (Olanda)	64,6	35,4	100
ELSACOM SPA	Roma		100	100
ELSAG SPA	Genova	100		100
ELSAG BANKLAB SPA	Genova		100	100
ELSAG DOMINO SPA	Genova		100	100
ENERGY SERVICE GROUP LTD	Wurenlingen (Svizzera)		100	100
E-SECURITY SRL	Montesilvano (Pescara)		80	80
FATA AUTOMATION SPA (IN LIQ.)	Pianezza (Torino)		100	100
FATA DTS SPA	Pianezza (Torino)		100	100
FATA ENGINEERING SPA	Pianezza (Torino)		100	100
FATA GROUP SPA (IN LIQ.)	Pianezza (Torino)		100	100
FATA HANDLING SPA (IN LIQ.)	San Marco Evangelista (Caserta)		100	100
FATA HUNTER INC.	Riverside (USA)		100	100
FATA SPA	Pianezza (Torino)	100		100
FATA LOGISTIC SYSTEMS SPA	Pianezza (Torino)		100	100
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo	73,6395	26,3578	99,9973
GA IMMOBILIARE SPA (...)	Roma	100		100
GALILEO AVIONICA SPA (**)	Campi Bisenzio (Firenze)		100	100
ITALDATA INGEGNERIA DELL'IDEA SPA	Roma		51	51
KEYCAB SPA	Roma		100	96,923
LARIMART SPA	Roma		60	60
MECFIN - MECCANICA FINANZIARIA SPA (...)	Roma	100		100
MECFINT (JERSEY) LTD	Lussemburgo		99,997	99,997
METASISTEMI SPA	Roma		100	96,923
NET SERVICE SRL	Bologna		70	67,846
OTE MOBILE TECHNOLOGIES LIMITED	Warwickshire (UK)		100	100
OTE SPA	Firenze		100	100
OTO MELARA IBERICA SA	Valencia (Spagna)		100	100
OTO MELARA SPA	La Spezia	100		100
PROD-EL - PRODOTTI ELETTRONICI SPA	Milano		100	100
QUADRICS LTD	Bristol (UK)		100	100
SAGEM ITALIA SRL	Genova		100	100
SAN GIORGIO SA	Parigi (Francia)	99,999		99,999
SECURTEAM SRL	Roma		100	100
SEICOS SPA	Roma	100		100
SELENIA MARINE CO. LTD (IN LIQ.)	Coventry (UK)		99,99996	99,99996
SELENIA MOBILE SPA	Chieti Scalo (Chieti)		100	100
SELEX COMM. DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS GMBH	Backnang (Germania)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS HOLDINGS LTD	Chelmsford (UK)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS INC	Mountain View (USA)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS INTERN. LTD	Coventry (UK)		100	100
SELEX COMMUNICATIONS LTD	Coventry (UK)		100	100
SELEX COMM. ROMANIA SRL	Bucarest (Romania)		99,976	99,976
SELEX COMMUNICATIONS SPA	Genova	100		100
SELEX KOMINIKASYON AS	Golbasi (Turchia)		99,999	99,999

Elenco delle società consolidate con il metodo integrale (segue)

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
SELEX COMMUNICATIONS SECURE SYSTEMS LTD	Coventry (UK)		100	100
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS SPA (**)	Campi Bisenzio (Firenze)	75		100
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS LTD (**)	Essex (UK)		100	100
SELEX SERVICE MANAGEMENT SPA	Roma	100		100
SELEX SISTEMI INTEGRATI GMBH	Neuss (Germania)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI INC.	Delaware (USA)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI LTD	Portsmouth Hampshire (UK)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA	Roma	100		100
SC ELETTRA COMMUNICATIONS SA	Ploiesti (Romania)		50,5	50,4997
SIRIO PANEL SPA	Montevarchi (Arezzo)		75	75
SISTEMI E TELEMATICA SPA	Genova		92,793	92,793
SO.GE.PA. SOC. GEN. DI PARTECIPAZIONI SPA	Genova	100		100
SPACE SOFTWARE ITALIA SPA	Taranto		100	100
TECNOSIS SPA	Genova		100	100
TELESPAZIO LUXEMBOURG SA (....)	Lussemburgo	99,967		100
THE DEE HOWARD CO.	Sant'Antonio, Texas (USA)		100	88,409
THOMASSEN TURBINE SYSTEMS BV	Rheden (Olanda)		100	100
TRANSCONTROL CORPORATION	Wilmington, Delaware (USA)		100	40
TRIMPROBE SPA	Roma	100		100
UNION SWITCH & SIGNAL (MALAYSIA) SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)		100	40
UNION SWITCH & SIGNAL INC. (USA)	Dover, Delaware (USA)		100	40
UNION SWITCH & SIGNAL INC. (CAN)	Burlington, Ontario (Canada)		100	40
UNION SWITCH & SIGNAL INT. CO.	Wilmington, Delaware (USA)		100	40
UNION SWITCH & SIGNAL INT. PROJECTS CO.	Dover, Delaware (USA)		100	40
UNION SWITCH & SIGNAL PRIVATE LTD	Bangalore (India)		100	40
UNION SWITCH & SIGNAL PTY LTD	Sydney (Australia)		100	40
WESTLAND HELICOPTERS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		100	100
WESTLAND HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND INDUSTRIES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND SUPPORT SERVICES LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WESTLAND TRANSMISSIONS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WHITEHEAD ALENIA SIST. SUBACQUEI SPA	Genova	100		100

(*) Possesso azioni proprie

(**) Si rimanda al capitolo VIII. Immobilizzazioni immateriali

(..) Finmeccanica Group Real Estate SpA dal 1° gennaio 2007

(...) Finmeccanica Group Services SpA dal 1° gennaio 2007

(....) Aeromeccanica SA dal 2007

Elenco delle società consolidate con il metodo proporzionale

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
ALCATEL ALENIA SPACE SAS	Parigi (Francia)	33		33
ALCATEL ALENIA SPACE FRANCE SAS	Parigi (Francia)		100	33
ALCATEL ALENIA SPACE ITALIA SPA	Roma		100	33
ALENIA SPAZIO NORTH AMERICA INC	Wilmington (USA)		100	33
ALCATEL ALENIA SPACE ESPAÑA SA	Madrid (Spagna)		100	33
ALCATEL ALENIA SPACE ETCA SA	Charleroi (Belgio)		100	33
ALCATEL ALENIA SPACE ANTWERP	Hoboken (Belgio)		100	33
FORMALEC	Parigi (Francia)		100	33
MARILEC	Parigi (Francia)		100	33
VANELEC	Parigi (Francia)		100	33
TELESPAZIO HOLDING SRL	Roma	67		67
TELESPAZIO FRANCE SAS	Tolosa (Francia)		100	67
TELESPAZIO DEUTSCHLAND GMBH	Gilching (Germania)		100	67
TELESPAZIO SPA	Roma		100	67
E-GEOS SPA	Matera		55	36,85
EURIMAGE SPA	Roma		51	34,17
TELESPAZIO BRASIL SA	Rio de Janeiro (Brasile)		98,534	66,018
TELESPAZIO NORTH AMERICA INC.	Doover, Delaware (USA)		100	67
TELESPAZIO HUNGARY SAT. TELECOM. LTD	Budapest (Ungheria)		100	67
RARTEL SA	Bucarest (Romania)		61,061	40,91
TELESPAZIO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		100	66,950
MARS SRL	Napoli		100	67
GAF AG	Monaco (Germania)		100	67
EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEB MBH	Neustrelitz (Germania)		100	67
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	50		50
MBDA SAS	Parigi (Francia)		50	25
MBDA ITALIA SPA	Roma		100	25
MBDA UK LTD	Stevenage (UK)		100	25
MBDA FRANCE SAS	Parigi (Francia)		100	25
MATRA ELECTRONIQUE SA	Parigi (Francia)		100	25
ALKAN SA	Parigi (Francia)		100	25
MBDA INCORPORATED	Wilmington, Delaware (USA)		100	25
MBDA TREASURE COMPANY LTD	Jersey (UK)		100	25
MBDA SERVICES SA	Parigi (Francia)		99,76	24,94
MARCONI OVERSEAS LTD	Londra (UK)		100	25
LFK-LENKFLUGKORPERSYSTEME GMBH	Unterschleibheim (Germania)		100	25
AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LIMITED	Dorset (UK)		50	50
CONSORZIO ATR-GIE e S.P.E.	Tolosa (Francia)		50	50

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	43,043		43,043
ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS SDN BHD	Darul Ehsan (Malesia)	40		40
ADVANCED LOGISTICS TECHNOLOGY ENGINEERING CENTER SPA	Torino	51		16,83
ALENIA HELLAS SA	Kolonaki (Atene) (Grecia)	100		100
ALENIA NORTH AMERICA-CANADA CO	Halifax (Canada)	100		88,409
ALIFANA DUE SCRL	Napoli	53,34		21,336
ALIFANA SCRL	Napoli	65,85		26,34
ANSALDO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)	99,98		99,98
ANSALDO DO BRASIL E.E. LTDA	San Paolo (Brasile)	99,999		99,999
ANSALDO ELECTRIC DRIVES SPA	Genova	100		100
ANSALDO - E.M.I.T. SCRL	Genova	50		50
ANSALDO ENERGY INC.	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
ANSALDO INVEST DENMARK AS (IN LIQ.)	Gentofte (Danimarca)	100		100
ANSALDO TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE SPA	Genova	30		30
ANSERV SRL	Bucarest (Romania)	100		100
AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	Pianezza (Torino)	40		40
AVIONS DE TRANSPORT REGIONAL IRELAND LIMITED	Dublino (Irlanda)	50		50
AVIONICS SENSORS US INC (**)	Wilmington, Delaware (USA)	100		100
BELL AGUSTA AEROSPACE COMPANY LLC	Wilmington, Delaware (USA)	45		45
BRITISH HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)	100		100
CARDPRIZE TWO LIMITED (**)	Basildon, Essex (UK)	100		100
CLOSED JOINT STOCK COMPANY MAREMS	Mosca (Russia)	49,001		49,001
COMLENIA SENDIRIAN BERHAD	Selangor Darul Ehsan (Malesia)	30		30
CONSORZIO PER IL GIURISTA D'IMPRESA SCRL	Genova	22,7		22,7
CONSORZIO START SPA	Roma	40		40
DOGMATIX LEASING LIMITED	Mauritius	100		50
ECOSEN SA	Caracas (Venezuela)	48		19,2
ELETTRONICA SPA	Roma	31,333		31,333
ELSACOM BULGARIA AD	Sofia (Bulgaria)	90		89,997
ELSACOM HUNGARIA KFT	Budapest (Ungheria)	100		99,999
ELSACOM SLOVAKIA SRO	Bratislava (Slovacchia)	100		99,999
ELSACOM-UKRAINE JOINT STOCK COMPANY	Kiev (Ucraina)	49		49
ELSAG EASTERN EUROPE SRL	Bucarest (Romania)	75		75
ELSAG GEST SPA	Genova	30		30
ELSAG INC.	Washington D.C. (USA)	100		100
ENCOM CONSTRUCOES E MONTAGENS LTDA	San Paolo (Brasile)	95,555		95,555
ENERGEKO GAS ITALIA SRL	Brindisi	22,631		22,631
EURISS NV	Leiden (Olanda)	25		8,25
EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GMBH	Hallbergmoos (Germania)	21		21
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Hallbergmoos (Germania)	21		21
EUROFIGHTER INTERN. LTD	Londra (UK)	21		21
EUROFIGHTER SIMUL. SYST. GMBH	Unterhaching (Germania)	24		18
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)	25		25
EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI SPA	Morra De Sanctis (Avellino)	49		49
EUROPEAN CO. FOR MOBILE COMM. SERV. BV (IN LIQ.)	Amstelveen (Olanda)	100		100
EURO PATROL AIRCRAFT GMBH	Monaco (Germania)	50		50
EUROSYSNAV SAS	Parigi (Francia)	50		50
FATA AUTOMATION GMBH (IN LIQ.)	Francoforte (Germania)	100		100
FATA AUTOMATION SRO (IN LIQ.)	Kosmonosy (Rep. Ceca)	100		100
FATA CONTRACTING LTD	Mosca (Russia)	100		100
FATA ENGINEERING SA (IN LIQ.)	Friburgo (Svizzera)	100		100
FATA HUNTER INDIA PVT LTD	New Dehli (India)	100		100
FATA POLAND LTD	Bielsko Biala (Polonia)	100		100
FINMECCANICA INC.	Dover, Delaware (USA)	100		100
FINMECCANICA UK LTD	Londra (UK)	100		100

Elenco delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (segue)

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
GALILEO INDUSTRIES GMBH (.)	Ottobrunn (Germania)	18,94	18,94	25,19
GALILEO INDUSTRIES SA	Bruxelles (Belgio)	18,94	18,94	25,19
GALILEO VACUUM SYSTEMS SPA	Prato		24,9	24,9
GIEINTER AG	Lugano (Svizzera)		100	100
GLOBAL AERONAUTICA LLC	Delaware (USA)		50	44,2045
GLOBAL MILITARY AIRCRAFT SYSTEMS LLC	Greenville (USA)		50	44,2045
GROUPEMENT IMMOBILIER AERONAUTIQUE G.I.A. SA	Blagnac (Francia)		20	20
IAMCO SCRL	Mestre (Venezia)		20	20
ICARUS SCPA	Torino		49	49
IGS SPA (IN LIQ.)	Roma	100		100
IMMOBILIARE CASCINA SRL	Gallarate (Varese)		100	100
IMMOBILIARE FONTEVERDE SRL	Roma		60	48
INTERNATIONAL LAND SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)		28,37	19
IRIDIUM ITALIA SPA (IN LIQ.)	Roma		35	35
I.M. INTERMETRO SPA	Roma		33,333	23,338
I.TI.SA SA (IN LIQ.)	Nanterre (Francia)		100	100
IVECO FIAT - OTO MELARA SCRL	Roma		50	50
JIANGXI CHANGE AGUSTA HELICOPTER CO. LTD	Zone Jiangxi Province (Cina)		40	40
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY CO	Tripoli (Libia)	25	25	50
LMATTS LLC	Georgia (USA)		50	44,21
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Meudon La Foret (Francia)		50	49,99
MEDESSAT SAS	Tolosa (Francia)		28,801	19,296
METRO 5 SPA	Milano		31,9	17,14
MUSI NET ENGINEERING SPA	Torino		49	49
NAHUELSAT SA	Buenos Aires (Argentina)	33,332		33,33
NGL PRIME SPA	Torino	30		30
N.H. INDUSTRIES SARL	Aix-en-Provence (Francia)		32	32
NICCO COMMUNICATIONS SAS	Colombes (Francia)		50	50
NNS - SOC. DE SERV. POUR REACTEUR RAPIDE S.N.C.	Lione (Francia)		40	40
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI SPA	Genova	49		49
OTE M	Mosca (Russia)		100	100
OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	Washington D.C. (USA)		100	100
PEGASO SCRL	Roma		46,87	18,748
POLARIS SRL	Genova		50	50
PT DAYALISTRIK PRATAMA (IN LIQ.)	Jakarta (Indonesia)		45	45
QUADRICS INC	New Castle, Delaware (USA)		100	100
REMINGTON ELSAG LAW ENFORCEMENT SYST.	Madison (USA)		50	50
ROXEL SAS	Le Plessis Robinson (Francia)		50	12,5
SAPHIRE INTERNAT. ATC ENGINEERING CO. LTD	Beijing (Cina)		65	65
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD (**)	Basildon Essex (UK)		100	100
SELEX SENSORS AND AIRBORNE SYSTEMS INFRARED LTD (**)	Basildon Essex (UK)		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI DE VENEZUELA SA	Caracas (Venezuela)		100	100
SEVERNYP AVTOBUZ Z.A.O.	San Pietroburgo (Russia)		35	35
SISTEMI DINAMICI SPA	San Piero a Grado (Pisa)		40	40
SOGELI - SOCIETÀ DI GESTIONE DI LIQ. SPA	Roma		100	100
SOSTAR GMBH	Immerstad (Germania)		28,2	21,15
TELBIO SPA	Milano		31,034	20,793
TELESPAZIO NETHERLAND BV	Enschede (Olanda)		100	67
THOMASSEN SERVICE AUSTRALIA PTY LTD	Canning Vale (Australia)		100	100
THOMASSEN SERVICE GULF LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)		48,667	48,667
TRADE FATA BV	Rotterdam (Olanda)		100	100
WESTLAND INDUSTRIAL PRODUCTS LTD	Yeovil, Somerset (UK)		100	100
WITG L.P INC.	Dover, Delaware (USA)		24	21,22
WITG L.P LTD	Dover, Delaware (USA)		20	17,68
ZAO ARTETRA	Mosca (Federazione Russa)		51	51

(.) European Satellite Navigation Industries GmbH dal 2007

(**) Si rimanda al capitolo VIII. Immobilizzazioni immateriali

Elenco delle società valutate con il metodo del *fair value*

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
BCV INVESTMENTS S.C.A.	Lussemburgo		15	15
BCV MANAGEMENT SA	Lussemburgo		14,999	14,999
STMICROELECTRONICS HOLDING NV	Amsterdam (Olanda)	20		20

Elenco delle società controllate e collegate valutate al costo

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	
ALENIA IMPROVEMENT SPA	Pomigliano D'Arco (Napoli)		100	100
CCRT SISTEMI SPA (IN FALL.)	Milano		30,34	30,34
FOSCAN SRL (IN FALL.)	Anagni (Frosinone)		20	20
IND. AER. E MECC. R. PIAGGIO SPA (AMM. STR.)	Genova	30,982		30,982
SAITECH SPA (IN FALL.)	Passignano (Perugia)		40	40
SCUOLA ICT Srl	L'Aquila	20		20
UNION SWITCH & SIGNAL (CHILE) LTDA	Santiago (Cile)		68	27,2
U.V.T. SPA (IN FALL.)	San Giorgio Jonico (Taranto)		50,613	50,613
U.V.T. ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)		60	30,368

Controllate ed entità a controllo congiunto

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (per es., le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri e i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (per es., imprese non più operative, senza *asset* e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo proporzionale (in modo da incorporare solo il valore delle attività e passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alle percentuali di possesso senza esprimere, quindi, le quote dei terzi).

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della

società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e ogni altro onere accessorio. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al Conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei Conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre. Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni chiuse al 31 dicembre.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto o al *fair value*. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del Bilancio consolidato. Pertanto gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni qualora esista una obbligazione a ripianare dette perdite.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese cui si riferisce la situazione IFRS predisposta (29 dicembre 2006 nel caso del presente Bilancio consolidato).

III.2 Informativa di settore

Il Gruppo considera "primario" lo schema di rappresentazione per settore di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e servizi resi, e "secondario" lo schema per area geografica dove i rischi e i benefici di impresa sono influenzati significativamente dal fatto che si opera in Paesi diversi o in diverse aree geografiche.

III.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.), sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al Conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento

sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a Conto economico.

Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta funzionale (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

III.4 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite permanenti di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua

possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

Costi di sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle immobilizzazioni immateriali (Nota 4.1). I costi di ricerca sono invece imputati al Conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o di merci da una determinata azienda; le licenze di *know-how*, di

software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU), cioè sulle più piccole unità di *business* finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato. L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

III.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico

nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi a immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta, l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*) ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 4.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

III.6 Investimenti immobiliari

Gli investimenti in grado di generare flussi finanziari indipendentemente dalla attività aziendale sono classificati nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

III.7 Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a Conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a Conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

III.8 Partecipazioni

Il Gruppo classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- "imprese collegate" sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea Ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*);
- "imprese controllanti" quando l'impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- "altre imprese" che non rispondono a nessuno dei requisiti più sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate e altre, a eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione nei bilanci separati delle aziende del Gruppo predisposti ai fini del consolidamento. Detto costo permane nei bilanci successivi a eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

III.9 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di Gruppo è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. L'eventuale svalutazione, apportata per far fronte a eventuali rischi di obsolescenza, viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime, sussidiarie e di consumo;
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- prodotti finiti;
- merci.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione utilizzando il criterio del costo medio ponderato, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

III.10 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo

riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali. I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.3.

III.11 Crediti e attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;

- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *management* determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel

caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

III.12 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a Conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo. In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.3.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge

Le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a Conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a Conto economico al

momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al Conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a Conto economico.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei differenziali di tasso tra le valute interessate.

III.13 Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti, nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

III.14 Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al Conto

economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto e la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura.

III.15 Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (Nota 3.22).

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

III.16 Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'Azienda e il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

III.17 Benefici ai dipendenti

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi

pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga contributi fissi a una entità distinta (per es., un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), peculiarità della realtà italiana, rientra nella definizione di tali piani.

Il Gruppo Finmeccanica, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, applica, nella rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative ai piani a benefici definiti, il cosiddetto "metodo del corridoio" che consente di diluire l'effetto derivante dal modificarsi di alcuni parametri valutativi lungo più esercizi. Di conseguenza viene rilevata a Conto economico di ogni esercizio la quota di utili e perdite attuariali netti al termine del periodo precedente eccedente il maggiore tra il 10% del valore attuale della obbligazione e il 10% del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano alla medesima data, divisa per la rimanente vita lavorativa dei dipendenti.

Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (per esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in Azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (per esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo

stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" non può essere applicato il metodo del corridoio: pertanto, eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo retribuisce il proprio *Top Management* anche attraverso piani di *stock option*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a Conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio o di situazione infrannuale il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

III.18 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale

fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

III.19 Leasing

Le entità del Gruppo sono locatarie di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a Conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

Le entità del Gruppo sono locatrici di un leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio e iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel *leasing*. Il valore netto è dato dalla somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel *leasing*. Successivamente sono imputati al Conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di *leasing* qualificabili come operativi sono rilevati a Conto economico in relazione alla durata del contratto.

III.20 Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 3.10.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

III.21 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto impianti vengono accreditati al Conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso.

III.22 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari non sono mai capitalizzati tra le attività.

III.23 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

III.24 Emission rights

In attesa di una specifica regolamentazione in materia di *emission rights*, il Gruppo rileva i soli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione per la copertura del *deficit* per la cessione delle eventuali eccedenze fra le quote assegnate e le effettive emissioni prodotte. In particolare, viene rilevato un apposito fondo per i rischi qualora la previsione delle emissioni risulti superiore alle quote allocate e si ritiene che il *deficit* dovrà essere colmato acquisendo i diritti sul mercato.

III.25 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

III.26 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

III.27 Stagionalità dei *business* di riferimento

Flussi finanziari correlati alle attività di *business*

I settori di *business* nei quali il Gruppo maggiormente opera si caratterizzano per una marcata concentrazione dei flussi di incassi da clienti negli ultimi mesi dell'esercizio. Tale aspetto degli incassi ha effetto sia sui *cash flow* infrannuali sia sulla variabilità della situazione debitoria del Gruppo nei diversi periodi dell'esercizio, caratterizzati da sostanziali miglioramenti negli ultimi mesi dell'anno solare.

III.28 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Nel corso degli ultimi mesi del 2006 lo IASB e l'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno emesso nuovi principi e interpretazioni. Nonostante, alla data attuale, tali principi e interpretazioni non siano ancora obbligatori o non ancora recepiti dal Legislatore Comunitario, il Gruppo ha comunque considerato gli effetti evidenziandone gli impatti potenziali sulla propria situazione patrimoniale ed economica come a pagina seguente:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sul Gruppo
IFRS 6 <i>Amendment</i>	Esplorazione e valutazione di risorse minerarie	Non applicabile al Gruppo
IAS 19 <i>Amendment</i>	Benefici a dipendenti	Il Gruppo prevede di applicare tali modifiche a partire dal 1° gennaio 2007
IAS 39 <i>Amendment</i>	Strumenti finanziari	Non si prevedono effetti significativi
IFRS 4 <i>Amendment</i>	Contratti assicurativi	Non applicabile al Gruppo
IFRS 7	Informativa e modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio	L'applicazione del principio comporta ovviamente maggiore informativa in relazione agli strumenti finanziari e al capitale
IFRIC 4	Individuazione di un contratto di <i>leasing</i>	Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 5	Diritti derivanti da partecipazioni e consorzi per il recupero ambientale	Non applicabile al Gruppo
SIC 12 <i>Amendment</i>	Società a destinazione specifica	Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione a uno specifico mercato - Rifiuti di materiale elettrico ed elettronico	Non applicabile al Gruppo
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Non si prevedono effetti significativi
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	Non applicabile al Gruppo
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	Il Gruppo prevede di applicare tale modifica a partire dal 1° gennaio 2007

IV. Aspetti di particolare significatività**IV.1 Oneri non ricorrenti**

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione e adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati – qualora finanziati dalla L. 808/1985, che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore aeronautico e della Difesa – sono separatamente classificati dal Gruppo tra le immobilizzazioni immateriali. Tali costi vengono esposti al netto dei benefici incassati o da incassare a valere sulla L. 808/1985 per programmi qualificati come funzionali alla "Sicurezza nazionale" e assimilati. Su tali programmi, il beneficio *ex lege* 808/1985 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le *royalty* da corrispondere all'ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (vendita di prodotti incorporanti

la tecnologia ammessa ai benefici della Legge). Sugli "Altri programmi", gli oneri non ricorrenti vengono iscritti nella voce "Oneri non ricorrenti", mentre i finanziamenti incassati sono rilevati fra le "altre passività" al valore nominale, distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono sospesi fra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese. Tali costi sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo e successivamente non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento di parte degli ordini attesi. Il test viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati, generalmente superiori a 5 anni, in considerazione del ciclo di vita particolarmente lungo dei prodotti in via di sviluppo.

IV.2 Finanziamenti destinati ai velivoli del GIE-ATR

Al fine di migliorare la propria azione competitiva allineandosi al comportamento dei diretti concorrenti, il GIE-ATR, in passato anche attraverso *Special Purpose Entity*, in alcuni casi agevola il finanziamento dei propri clienti fornendo specifiche garanzie a controparti terze.

Quando, per effetto delle garanzie fornite o di altre clausole contrattuali, il contratto di cessione del velivolo sia tale da non far ritenere che i rischi e i benefici legati allo stesso siano stati sostanzialmente trasferiti al cliente, la vendita non viene riconosciuta in bilancio come tale: tutta l'operazione viene pertanto rilevata come locazione, rimandando l'iscrizione dei profitti relativi al momento in cui tali rischi vengono meno attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e mantenendo l'aeromobile tra gli *asset* del Gruppo, soggetti al consueto processo di ammortamento. Qualora, invece, l'operazione sia strutturata in modo tale da trasferire sostanzialmente tutti i rischi al cliente, la stessa è rilevata come finanziamento o come *leasing* finanziario: la vendita viene riconosciuta al momento della consegna, mentre la componente finanziaria viene riconosciuta per competenza tra i proventi finanziari. Nel caso in cui i contratti di cessione contengano clausole di *buy-back* o di *residual value guarantee*, l'operazione viene rilevata come vendita solo se il valore attuale di tali garanzie è ritenuto non significativo in confronto al corrispettivo complessivo dell'operazione: in caso contrario, il velivolo viene mantenuto tra gli *asset* del Gruppo e ammortizzato. Tutti i rischi probabili derivanti dalle operazioni poste in essere dal GIE-ATR sono rilevati sulla base di una prudente valutazione del *management* a diretta riduzione dell'attività cui si riferiscono o al fondo rischi e oneri.

IV.3 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione

degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*: in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro statunitense, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a Conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella Nota 38. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate in bilancio sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

IV.4 Rilevazione della partecipazione in STMicroelectronics NV (STM)

La partecipazione indirettamente detenuta in STM è stata designata come disponibile per la vendita. Pertanto il valore di carico viene adeguato a ogni data di bilancio o di situazione infrannuale al valore di mercato (*bid price*) rilevando il differenziale rispetto al valore di carico secondo precedenti principi, nonché le successive variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da attività disponibili per la vendita") che verrà riversata a Conto economico solo se e quando sarà venduta la partecipazione o parte di essa. Gli effetti di tale modalità di rappresentazione sono riportati nella Nota 13.

IV.5 Fondi rischi e stima costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di *business* e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di

completamento. I margini riconosciuti a Conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio e nelle situazioni infrannuali rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali contenziosi. Le principali situazioni di rischio potenziale giudicate "probabili" o "possibili" (queste ultime non accantonate in bilancio) sono riportate nella Nota 25.

IV.6 Informativa su TFR (Legge Finanziaria 2007 e decreti attuativi)

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in Azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR a un conto di tesoreria istituito presso l'Inps). Attualmente, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando, le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai

dipendenti sulla destinazione del fondo maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

V. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come ampiamente illustrato precedentemente nella Relazione, gli eventi significativi sono riferibili, in particolare:

- alla finalizzazione del progetto di quotazione presso la Borsa Italiana di **Ansaldo STS SpA**, società a capo di un Gruppo che comprende le attività dei sistemi e del segnalamento ferroviario del settore Trasporti. In data 24 marzo 2006 si è concluso il collocamento del 52,17% (pari a n. 52.174.000 azioni) del capitale sociale della società presso gli investitori istituzionali e *retail*, con la fissazione del prezzo a 7,80 euro per azione. Il 29 marzo 2006 è stato il primo giorno di quotazione. Nei giorni successivi, le banche che hanno guidato il consorzio di collocamento hanno esercitato l'opzione (*greenshoe*) di acquisto di ulteriori n. 7.826.000 di azioni (pari al 7,83% del capitale sociale) al prezzo di 7,80 euro per azione portando così al 60% la quota collocata. Il titolo è quotato nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Il collocamento sul mercato del 52,17% del capitale di Ansaldo STS al prezzo di euro 7,80 l'una ha comportato un incasso complessivo, al netto delle commissioni, di circa €mil. 398. L'ulteriore cessione del 7,83% del capitale, effettuata nel mese di aprile, ha fatto registrare un incasso netto di ulteriori €mil. 60. La plusvalenza complessivamente realizzata è stata pari a circa €mil. 404 al netto dell'effetto fiscale. Di seguito si allega una tabella riepilogativa dell'operazione:

	€milioni
Incasso da I.P.O.	458
Plusvalenza realizzata	416
Effetto fiscale	(12)

La società è attualmente consolidata con il metodo dell'integrazione globale e con attribuzione ai terzi del 60% del risultato e del patrimonio;

- alla cessione di AvioGroup SpA. In data 6 agosto 2006 Finmeccanica ha sottoscritto gli accordi per la ridefinizione della propria partecipazione in **AvioGroup SpA** (già Aero Invest 1 SpA), società *holding* del Gruppo Avio tra cui Avio SpA, società attiva nello sviluppo e nella produzione di grandi motori e di importanti componenti aeronautiche e spaziali.

Secondo i termini degli accordi, perfezionati in data 14 dicembre 2006, Finmeccanica ha ceduto, unitamente a Carlyle per la parte di propria competenza (70% circa), il proprio 30% circa di AvioGroup ai Fondi di investimento britannici Cinven per un importo lordo di circa €mil. 432. Aeromeccanica SA (la cui denominazione sociale era al 31 dicembre 2006 Telespazio Luxembourg SA), società controllata da Finmeccanica, ha contestualmente riacquisito una quota del 15% del Gruppo Avio per un controvalore di circa €mil. 130. La differenza tra il corrispettivo incassato per la vendita e quello reinvestito nel Gruppo Avio ha contribuito, al netto dei costi dell'operazione, al miglioramento della posizione finanziaria netta del Gruppo. I nuovi patti parasociali tra Aeromeccanica SA e i Fondi di investimento Cinven per la gestione del Gruppo Avio prevedono diritti in ordine alla *governance* e ai rapporti azionari tra i soci sostanzialmente equivalenti a quelli precedentemente in vigore tra Finmeccanica e Carlyle.

	€milioni
Incasso netto	302
Plusvalenza realizzata	291
Effetto fiscale	(11)

Inoltre, Finmeccanica ha formalizzato con Avio SpA, per un corrispettivo di €mil. 6 circa, l'opzione per l'acquisto del ramo di azienda Spazio.

VI. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

VI.1 Oneri non ricorrenti

Gli oneri non ricorrenti erano, sino al 31 dicembre 2005, classificati dal Gruppo tra le rimanenze, anche per tener conto della circostanza che detti oneri sono generalmente ammessi ai benefici previsti dalla L. 808/85 (recante procedimenti per l'attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo e all'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico e della Difesa). Nel corso del 2006 i regolamenti attuativi della L. 808/85 hanno subito profonde modifiche. In particolare, nell'ambito dei programmi oggetto di intervento da parte della L. 808/85, è stata definita una particolare disciplina per quelli di interesse della sicurezza nazionale. Infatti, per questi, le obbligazioni a carico delle entità che beneficiano degli interventi si traducono in *royalty* da versare all'ente erogatore a valere sulle vendite effettuate. Analogo trattamento è previsto per i programmi di interesse europeo. In generale, per gli altri programmi permane l'obbligo della restituzione senza corresponsione di interessi. Per effetto di tali modifiche normative e in particolare delle specifiche modalità di adempimento delle obbligazioni a carico delle entità che beneficiano degli interventi associati a ciascuna classe di programmi, i debiti ex L. 808/85 iscritti nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005 sono stati riallocati nello Stato patrimoniale: i debiti per programmi "civili" sono stati classificati tra le altre passività, correnti o non correnti, sulla base della data ipotizzata di restituzione, mentre gli interventi su programmi di sicurezza nazionale o di interesse europeo sono stati portati a riduzione dei correlati oneri non ricorrenti, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. Al fine di consentire una più agevole comparazione tra le situazioni patrimoniali presentate, gli effetti di tale differente modalità di rappresentazione contabile sono riepilogati nella tabella a pagina seguente.

Oneri non ricorrenti	31.12.05	Effetti modifiche normative 2006	31.12.2005 post modifiche 2006
Immobilizzazioni immateriali	3.596	770	4.366
Immobilizzazioni materiali	2.506	(39)	2.467
Altre attività non correnti	1.569	332	1.901
Totale attività non correnti	7.671	1.063	8.734
Rimanenze	5.511	(2.736)	2.775
Altre attività correnti	8.575	-	8.575
Totale attività correnti	14.086	(2.736)	11.350
Attività non correnti possedute per la vendita	120	-	120
Totale attività	21.877	(1.673)	20.204
Patrimonio netto	4.598	-	4.598
Debiti L. 808/85	-	650	650
Altre passività non correnti	3.993	384	4.377
Totale passività non correnti	3.993	1.034	5.027
Debiti L. 808/85	2.767	(2.767)	-
Altre passività correnti	10.427	60	10.487
Totale passività correnti	13.194	(2.707)	10.487
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	92	-	92
Totale passività	17.279	(1.673)	15.606
Totale passività e patrimonio netto	21.877	(1.673)	20.204

Le principali modifiche sono rappresentate da:

- la riclassifica degli oneri non ricorrenti tra le immobilizzazioni immateriali, per effetto della complessiva ridefinizione del trattamento contabile di dette poste e in aderenza alla prassi sviluppatasi a seguito dell'introduzione degli IFRS;
- la riclassifica dei debiti ex L. 808/85 iscritti nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005. I debiti per programmi "civili" sono stati classificati tra le altre passività, correnti o non correnti, sulla base della data ipotizzata di restituzione, mentre gli interventi su programmi di sicurezza nazionale sono stati portati a riduzione dei correlati oneri non ricorrenti, iscritti tra le immobilizzazioni

immateriali. Nel caso di interventi superiori ai costi capitalizzati, il differenziale è stato classificato tra le altre passività;

- l'iscrizione dei crediti non correnti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi al valore attuale degli interventi ex L. 808/85 su progetti di sicurezza nazionale il cui incasso risulta differito;
- l'iscrizione di debiti per *royalty* relativi a vendite già effettuate ma non ancora corrisposte all'ente erogatore;
- l'incremento delle attività/passività non correnti. In precedenza le poste in oggetto erano interamente classificate all'interno del capitale circolante.

Ai fini di una migliore comparabilità del Conto economico e del *cash flow* relativi all'esercizio 2006, si sottolinea inoltre che:

- la capitalizzazione di costi non ricorrenti è rilevata, nel Conto economico 2006, a riduzione dei costi. Negli esercizi precedenti tale valore era evidenziato come separata componente di ricavo, all'interno del valore della produzione;
- i flussi relativi a tali spese sono rilevati, nel *cash flow* 2006, tra gli investimenti. Negli esercizi precedenti tali valori erano evidenziati come "variazione delle altre attività e passività operative", all'interno del *cash flow* generato dalle attività operative.

VI.2 Partecipazione della JV MBDA ai fondi pensione BAE Systems

I dipendenti britannici della JV MBDA, consolidata proporzionalmente al 25% dal Gruppo, partecipano a piani pensionistici nel Regno Unito, in cui il principale datore di lavoro è BAE Systems Plc. Secondo lo IAS 19, tali fondi si configurano come "piani pensionistici cui partecipano più datori di lavoro". Sebbene per effetto dei patti parasociali le contribuzioni di MBDA al fondo risultino soggette a *cap* sino al 2007, con l'eventuale differenza a carico di BAE, lo IAS 19 prevede l'allocazione dell'eventuale *deficit* del piano anche alle società che partecipano, non in qualità di

sponsor, al piano. A partire dal 1° gennaio 2005 BAE, per effetto della transizione agli IFRS, ha evidenziato il *deficit* dei propri piani calcolati secondo lo IAS 19; tuttavia, le informazioni fornite non sono state considerate sufficienti dal Gruppo per allocare correttamente una quota di detto deficit alle proprie attività detenute nella JV MBDA e, conseguentemente, la partecipazione al fondo è stata contabilizzata secondo le regole previste per i piani a contribuzione definita, rilevando a Conto economico i contributi versati, senza alcuna iscrizione del *deficit* attuariale attribuibile al fondo. Nel corso del 2006 sono state acquisite maggiori informazioni relativamente alle modalità di determinazione del *deficit* complessivo e alle possibili allocazioni alle singole entità che partecipano al piano: pertanto, il Gruppo ha stimato in €mil. 75 la propria quota di *deficit* riconducibile a MBDA. Il cambiamento nelle modalità di rappresentazione contabile della partecipazione della JV MBDA ai fondi pensione di BAE è stato rilevato secondo quanto definito dallo IAS 8 ("Accounting policies, changes in estimates and errors"), con contropartita il patrimonio netto iniziale al 1° gennaio 2006.

A fronte di tale passività sono state iscritte imposte anticipate per €mil. 22, con un effetto netto decrementativo sul patrimonio netto pari a €mil. 53.

VII. Informativa di settore

Schema di riferimento primario

Il Gruppo opera in differenti settori di *business*: Elicotteri, Elettronica per la Difesa, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Energia, Trasporti e Altre attività.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei

principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

I risultati dei segmenti, al 31 dicembre 2006, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono illustrati nelle due tabelle che seguono.

31 dicembre 2006										
	Elicotteri	Elettronica per la Difesa	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	2.697	3.175	1.066	758	961	976	1.350	196	-	11.179
Ricavi da altri settori	30	572	842	6	166	2	18	33	(376)	1.293
Risultato operativo	290	300	203	44	91	63	15	(128)	-	878
Proventi e oneri finanziari netti										399
Quota dei risultati delle partecipate	1		(4)		(2)					(5)
Imposte										(243)
Utile (Perdita) connessa ad attività cedute										(9)
Utile (Perdita) dell'esercizio										1.020
Risultato netto di Gruppo										988
Risultato di Terzi										32
Investimenti	89	150	554	16	51	15	22	17	-	914

31 dicembre 2005										
	Elicotteri	Elettronica per la Difesa	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Ricavi da clienti esterni	2.403	2.522	1.316	726	996	761	1.226	151	-	10.101
Ricavi da altri settori	10	642	473	9	147	3	-	24	(457)	851
Risultato operativo	272	269	166	26	112	39	(48)	(101)	-	735
Proventi e oneri finanziari netti										(124)
Quota dei risultati delle partecipate	-	1	(3)	(1)	(1)	-	-	(21)	-	(25)
Imposte										(200)
Utile (Perdita) connessa ad attività cedute										(10)
Utile (Perdita) dell'esercizio										396
Risultato netto di Gruppo										373
Risultato di Terzi										23
Investimenti	142	1.020	165	41	45	14	26	12	-	1.465

Le attività e le passività attribuite ai segmenti al 31 dicembre 2006 e 2005 sono le seguenti:

31 dicembre 2006										
	Elicotteri	Elettronica per la Difesa	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.142	6.398	4.551	1.090	2.289	1.108	1.837	4.303	(3.447)	23.271
Passività	3.086	3.732	4.257	639	1.666	1.056	1.729	5.572	(3.796)	17.941

31 dicembre 2005										
	Elicotteri	Elettronica per la Difesa	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
Attività	5.283	5.394	4.510	967	2.093	941	1.920	3.798	(3.149)	21.757
Passività	3.383	3.392	4.281	594	1.430	909	1.845	4.667	(3.314)	17.187

Schema di riferimento secondario

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del Paese di riferimento del cliente):

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Europa	9.241	8.514
Nord America	1.408	943
Altre	1.823	1.495
	12.472	10.952

Le attività sono allocate sulla base del luogo in cui esse si trovano:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Europa	22.819	21.167
Nord America	351	539
Altre	101	51
	23.271	21.757

Gli investimenti sono allocati sulla base del luogo in cui gli stessi sono effettuati:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Europa	893	1.454
Nord America	18	9
Altre	3	2
	914	1.465

VIII. Immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi	Altre	Totale
<i>1° gennaio 2005</i>							
Costo	2.424	54		82	128	291	2.979
Ammortamenti e svalutazioni	(361)	(44)		(63)	(110)	(176)	(754)
Valore in bilancio	2.063	10	-	19	18	115	2.225
Investimenti (*)	952	4		6	104	40	1.106
Vendite	(1)	-		(2)	-	(1)	(4)
Ammortamenti	-	(8)		(8)	(15)	(29)	(60)
Incrementi da aggregazioni di imprese	287	17		1	7	2	314
Altri movimenti	21	1		(7)	(1)	1	15
<i>31 dicembre 2005</i> così composto:							
Costo	3.516	84		63	187	311	4.161
Ammortamenti e svalutazioni	(194)	(60)		(54)	(74)	(183)	(565)
Valore in bilancio	3.322	24	-	9	113	128	3.596
Riclassifiche (**)	(358)	174	596	-	-	578	990
Investimenti	-	118	156	4	21	49	348
Ammortamenti		(34)	(59)	(5)	(19)	(55)	(172)
Incrementi da aggregazioni di imprese	156	2	-	-	-	29	187
Altri movimenti	358	-	-	(1)	1	10	368
<i>31 dicembre 2006</i> così composto:							
Costo	3.672	385	826	65	209	970	6.127
Ammortamenti e svalutazioni	(194)	(101)	(133)	(58)	(93)	(231)	(810)
Valore in bilancio	3.478	284	693	7	116	739	5.317
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	2	-	-	-	12	14
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	118	441	1	2	16	578

Il valore dell'avviamento si incrementa per un valore netto pari a €mil. 156, per effetto:

- della rilevazione della quota di avviamento derivante dal possibile esercizio dei diritti di *put and call* aventi a oggetto il 25% del Gruppo Selex Sensors and Airborne Systems, oggi detenuto da BAE Systems (€mil. 326). In virtù di detti accordi le società interessate sono state consolidate integralmente e senza rilevazione di interessi di minoranza, ancorché la quota giuridica di possesso da parte del Gruppo Finmeccanica sia pari al 75%, con l'iscrizione di una passività finanziaria al 31 dicembre 2006 pari a GBP mil. 269 (€mil. 401 al cambio del 31 dicembre 2006) (Nota 24). L'opzione *put* è esercitabile da BAE Systems a scadenza (da maggio 2007 ad agosto 2007) mentre l'opzione *call* a favore di Finmeccanica risulta correntemente esercitabile. Il corrispettivo in precedenza citato risulta, infine, soggetto a clausole contrattuali di aggiustamento prezzo al verificarsi di determinati eventi. A oggi il Gruppo ha avviato le procedure finalizzate a un esercizio anticipato dell'opzione *call*;
- delle operazioni di acquisto di quote detenute da azionisti di minoranza in Datamat SpA (€mil. 64), TecnoSis SpA (€mil. 2) e GAF AG (€mil. 1), più ampiamente commentate nella Nota 12;
- dell'acquisizione (Nota 12) da parte della *joint*

venture MBDA del residuo 81,25% del Gruppo LFK (€mil. 43);

- dell'acquisizione (Nota 12) del 100% della Thomassen Turbine Systems BV (€mil. 4) e del 55% della Energy Service Group Ltd (€mil. 1) nel comparto Energia, oltre che della riclassifica della quota di avviamento su detta società riferibile alla quota già detenuta (€mil. 2);
- della definizione del *price adjustment* definito contrattualmente all'atto della costituzione delle *joint venture* operanti nel settore Spazio (€mil. 41);
- del perfezionamento del processo di allocazione del prezzo di acquisto sulle operazioni commentate nella Nota 12, che ha comportato una diminuzione dell'avviamento pari complessivamente a €mil. 360 e la rilevazione di altre immobilizzazioni immateriali e imposte differite passive pari rispettivamente a €mil. 578 ed €mil. 218 (Nota 40);
- di differenze cambio per complessivi €mil. 31 interamente riferibili ad attività detenute nel Regno Unito.

Il valore dell'avviamento iscritto viene allocato sulle singole *cash generating unit* (CGU) di riferimento, generalmente identificate nella prassi del Gruppo con le singole entità legali.

Il riepilogo degli avviamenti per settore è il seguente:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Elicotteri	1.314	1.435
Elettronica per la Difesa	1.368	1.180
Aeronautica	60	60
Spazio	315	276
Sistemi di Difesa	376	333
Energia	7	-
Trasporti	38	38
Altre attività	-	-
	3.478	3.322

L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, applicato sui flussi di cassa

risultanti dai piani triennali approvati dal *management*, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I WACC utilizzati sono compresi nell'intervallo 9,1-9,8%.

Le voci "Costi di sviluppo" e "Oneri non ricorrenti" (€mil. 977 al 31 dicembre 2006) si incrementano

per effetto della riclassifica (rispettivamente €mil. 174 e €mil. 596) dei costi in precedenza classificati dal Gruppo tra le rimanenze (Nota 16). I valori più significativi sono relativi a programmi aeronautici (€mil. 526), elicotteristici (€mil. 164) e del settore Elettronica per la Difesa (€mil. 192).

La voce "Concessioni, licenze e marchi" include per €mil. 77 gli oneri connessi all'acquisizione, da parte della JV BAAC per US\$ 95 milioni, della totalità dei diritti di produzione e

commercializzazione dell'elicottero AW139.

La voce "Altre", infine, include per €mil. 590 il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali identificate nel corso di operazioni di aggregazione aziendale, così come previsto dall'IFRS 3. Tale valore è relativo per €mil. 128 a conoscenze tecnologiche e *software* internamente sviluppati, per €mil. 46 a marchi, per €mil. 403 ad attività collegabili al *backlog* delle società acquisite, al loro posizionamento commerciale e ai programmi acquisiti e per €mil. 13 a licenze.

IX. Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<i>1° gennaio 2005</i>					
Costo	1.341	1.233	715	1.074	4.363
Ammortamenti e svalutazioni	(287)	(842)	(439)	(495)	(2.063)
Valore in bilancio	1.054	391	276	579	2.300
Investimenti (*)	61	117	78	103	359
Vendite	(2)	(1)	(3)	(3)	(9)
Ammortamenti	(47)	(108)	(61)	(73)	(289)
Incrementi da aggregazioni di imprese	25	100	20	42	187
Altri movimenti	(46)	(27)	4	27	(42)
<i>31 dicembre 2005</i> così composto:					
Costo	1.410	1.492	851	1.225	4.978
Ammortamenti e svalutazioni	(365)	(1.020)	(537)	(550)	(2.472)
Valore in bilancio	1.045	472	314	675	2.506
Investimenti (**)	56	87	73	350	566
Vendite	(36)	(4)	(1)	(19)	(60)
Ammortamenti	(45)	(112)	(71)	(82)	(310)
Incrementi da aggregazioni di imprese	5	1	-	5	11
Altri movimenti	(6)	9	(1)	(55)	(53)
<i>31 dicembre 2006</i> così composto:					
Costo	1.426	1.549	897	1.466	5.338
Ammortamenti e svalutazioni	(407)	(1.096)	(583)	(592)	(2.678)
Valore in bilancio	1.019	453	314	874	2.660
(*) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	17	12	12	41
(**) di cui per capitalizzazioni di costi interni	-	-	10	103	113

Il valore delle immobilizzazioni materiali include €mil. 31 (€mil. 45 al 31 dicembre 2005) relativi a beni detenuti per effetto di contratti qualificabili come *leasing* finanziario, dei quali €mil. 25 (€mil. 35 al 31 dicembre 2005) relativi a terreni e fabbricati ed €mil. 6 (€mil. 10 al 31 dicembre 2005) relativi a impianti e macchinari, attrezzature e altri beni.

In particolare, la voce "Altre immobilizzazioni" include per €mil. 16 (€mil. 28 al 31 dicembre 2005) gli elicotteri di proprietà del Gruppo AgustaWestland e per €mil. 214 (€mil. 271 al 31 dicembre 2005) gli aeromobili di proprietà del gruppo GIE-ATR nonché i velivoli per i quali, pur essendo stati conclusi contratti di cessione con clienti terzi, non sono stati considerati realizzati i presupposti, in termini di trasferimento sostanziale dei rischi connessi con la proprietà (cfr. Nota 4.2),

per la rilevazione contabile dell'operazione di cessione. La stessa voce accoglie, inoltre, il valore delle attività materiali in corso di completamento per €mil. 507 (€mil. 223 al 31 dicembre 2005).

Gli investimenti più significativi sono stati effettuati dai settori Aeronautica per €mil. 346 (principalmente per lo sviluppo delle attività relative al programma B787), Elettronica per la Difesa per €mil. 78, Elicotteri per €mil. 62 e Sistemi di Difesa per €mil. 25.

X. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari di €mil. 2 si riferiscono interamente (€mil. 2 al 31 dicembre 2005) a terreni e fabbricati.

XI. Investimenti in partecipazioni

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Saldo iniziale	138	197
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	44	21
Rivalutazioni/svalutazioni	6	(25)
Dividendi ricevuti	(3)	(1)
Cessioni	(37)	(10)
Altri movimenti	(8)	(44)
Saldo finale	140	138

Gli incrementi hanno riguardato, in particolare, l'aumento di capitale della società Oto Melara North America Inc. (€mil. 4) nel settore Difesa, la costituzione delle società Metro C SpA (€mil. 21) e Metro 5 SpA (€mil. 8) nell'ambito del settore Trasporti, la costituzione della *joint venture* Libyan Italian Advanced Technology Company (€mil. 2) nel settore Elicotteri, l'aumento di capitale della società Finmeccanica

Inc. (€mil. 3) nel settore Altre Attività. Le rivalutazioni hanno riguardato l'Elettronica SpA (€mil. 3), la Vitrociset SpA (€mil. 2), la Roxel SAS (€mil. 2), la Eurofighter Jagdflugzeug GmbH (€mil. 2) e la Eurosysnav SAS (€mil. 1); le svalutazioni hanno riguardato principalmente la società Oto Melara North America Inc. (€mil. 4). I dividendi ricevuti hanno riguardato, in particolare, le società Elettronica SpA ed Eurosysnav SAS.

Elenco delle partecipazioni non consolidate al 31.12.2006 (milioni di euro)

	% di possesso	€milioni	Attivo valuta/mil.	Passivo valuta/mil.	Valuta
Orizzonte - Sistemi Navali SpA	49%	10	242	221	
Elettronica SpA (*)	31,333%	11	758	730	
Metro 5 SpA (..)	31,9%	8	14	8	
Icarus SCpA	49%	5	23	12	
Europea Microfusioni Aerospaziali SpA (*)	49%	5	37	28	
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH (*)	21%	4	1.338	1.321	
Eurosysnav SAS (*)	50%	4	311	304	
Finmeccanica Inc.	100%	3	5	1	USD
Consorzio Cris (*)	81%	2	11	9	
Jiangxi Changhe Agusta Helicopters Co. Ltd	40%	2	n.a.	n.a.	
Musinet Engineering SpA (*)	49%	2	8	4	
Libyan Italian Advanced Technology Company (...)	50%	2	n.d.	n.d.	
Metro C SpA	14%	21			
Indra Espacio SA	16,17%	6			
Vitrociset SpA	10%	6			
Roxel SAS	12,5%	5			
Innovazione e Progetti S.C.p.A.	15%	5			
Panavia Aircraft GmbH	15%	3			
Digitalglobe Inc.	2,078%	3			
Ferromovil 9000 S.L.	10%	2			
Sofresa SA	2,995%	2			
Cesi-Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano G. Motta SpA	9,36%	2			
Partecipazioni in società e consorzi con valore inferiore a €mil. 2		27			
Totale partecipazioni		140			

(..) costituita il 5 giugno 2006
 (...) costituita il 18 maggio 2006
 (*) valori di riferimento Bilancio 2005
 n.d.: non disponibile
 n.a.: non applicabile

XII. Aggregazioni di imprese

Di seguito si riepilogano le operazioni di aggregazione aziendale che hanno avuto luogo nel corso degli esercizi presentati. Con riferimento all'esercizio 2006 gli esborsi di cassa netti a carico del Gruppo sono stati complessivamente pari a €mil. 181 (€mil. 769 nel 2005), dei quali €mil. 116 relativi a operazioni con azionisti di minoranza su società già consolidate.

LFK

In data 1° marzo 2006 la *joint venture* MBDA, partecipata dal Gruppo al 25% e consolidata proporzionalmente, ha acquisito il residuo 81,25% del Gruppo LFK, principale produttore tedesco di sistemi missilistici.

Il *fair value* attribuito alle attività e passività acquisite è il seguente (quota Finmeccanica):

	Valori ante acquisizioni	Adeguamento al fair value	Valori riconosciuti all'acquisizione
Disponibilità liquide	59	-	59
Immobilizzazioni materiali	8	1	9
Immobilizzazioni immateriali	-	29	29
Crediti	27	-	27
Rimanenze e lavori in corso	30	-	30
Altre attività	1	-	1
Passività per piani pensionistici	(26)	-	(26)
Debiti	(60)	(1)	(61)
Fondi rischi	(37)	-	(37)
Imposte differite	-	(5)	(5)
Attività nette acquisite	2	24	26
Interessi di terzi negativi	1	-	1
Attività nette di pertinenza del Gruppo	3	-	27
81,25% acquisito	2		22
Prezzo pagato	64		64
Costi associati con l'acquisizione	1		1
Costo totale dell'acquisizione	65		65
Avviamento derivante dall'acquisizione	63		43
Cassa acquisita			59
Esborso di cassa netto			6

Thomassen Turbine Systems ed Energy Service Group

Nel corso del 2006 l'Ansaldo Energia SpA ha acquisito il 100% della olandese Thomassen Turbine Systems (TTS), società olandese specializzata nel *service* per turbine a gas, per un corrispettivo determinato in €mil. 12 e il 55%

residuo della società di diritto svizzero Energy Service Group (ESG), società operante nella manutenzione e nella riparazione *on site* di impianti, a un prezzo di acquisto pari a €mil. 2. Il *fair value* attribuito alle attività e passività acquisite è il seguente:

	TTS	ESG
Disponibilità liquide	1	1
Immobilizzazioni materiali	2	-
Immobilizzazioni immateriali	2	-
Altre attività non correnti	5	-
Crediti	4	2
Rimanenze e lavori in corso	7	-
Debiti	(11)	(1)
Fondi rischi	(2)	-
Imposte differite	-	-
Attività nette acquisite	8	2
Quota acquisita	100%	55%
Quota acquisita delle attività nette	8	1
Prezzo pagato	12	2
Costi associati con l'acquisizione	-	-
Costo totale dell'acquisizione	12	2
Avviamento derivante dall'acquisizione	4	1
Cassa acquisita	1	1
Esborso di cassa netto	11	1

Conguaglio Alcatel

Nel mese di settembre 2006 Finmeccanica ha corrisposto ad Alcatel il *price adjustment* stabilito contrattualmente in sede di formazione delle *joint venture* operanti nel settore Spazio, per complessivi €mil. 47.

Operazioni con minority

Nel corso del 2006 il Gruppo ha posto in essere significative operazioni con azionisti di minoranza. A tal proposito si segnala che l'IFRS 3 si applica esclusivamente a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente sulle attività dell'impresa acquisita. Pertanto, le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo averne ottenuto il

controllo non sono specificamente disciplinate dagli IFRS. Secondo l'attuale dottrina tali operazioni possono essere rilevate come *equity transactions* (con imputazione diretta al patrimonio netto di Gruppo della differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite) o, secondo il criterio della *parent company* (che considera gli azionisti di minoranza come terzi), imputando ad avviamento le differenze tra il costo di acquisizione e il valore contabile delle quote di minoranza acquisite. Coerentemente con quanto fatto per la cessione di quote azionarie che non comportano la perdita del controllo (IPO Ansaldo STS), il Gruppo ha rappresentato tali operazioni secondo la tecnica

del "parent company approach", che a oggi informa la versione in essere dello IAS 27, rilevando tali differenziali come avviamento.

Il dettaglio di dette operazioni è il seguente:

- **Datamat.** Nel corso del 2005 Finmeccanica, per effetto del superamento della soglia del 30% prevista dal D.Lgs. 58/1998, ha lanciato un'offerta di acquisto obbligatoria su n. 12.284.840 azioni ordinarie Datamat SpA, a un corrispettivo unitario determinato in euro 9,65 per azione. A conclusione dell'offerta obbligatoria il Gruppo ha acquisito, a far data dal 4 gennaio 2006, ulteriori n. 9.178.274 azioni ordinarie, per un controvalore complessivo pari a €mil. 89. Successivamente il Gruppo ha acquisito ulteriori azioni sul mercato, tali da comportare il superamento della soglia del 90% richiesta per l'avvio della procedura di OPA residuale, a un prezzo determinato dalla Consob in euro 9,911 per azione, conclusasi con il raggiungimento di una quota di partecipazione

nella società pari al 98,6% e un esborso complessivo di ulteriori €mil. 20. A seguito di tale procedura le azioni Datamat SpA sono state ritirate dal mercato MTAX a far data dal 9 gennaio 2007. Finmeccanica intende ora esercitare il diritto di acquisto sulle azioni Datamat residue ai sensi dell'art. 111 del TUF (cosiddetto *squeeze-out*);

- **Tecnosis.** A inizio 2006 il Gruppo, attraverso Elsag SpA, ha acquisito la quota di minoranza (30%) in Tecnosis SpA, a un corrispettivo determinato in €mil. 2;
- **GAF.** In data 21 dicembre 2006 Telespazio SpA (*joint venture* partecipata al 67% del Gruppo e consolidata proporzionalmente) ha acquisito il residuo 24,92% della società tedesca GAF AG a un corrispettivo pari a €mil. 3.

Gli effetti complessivi di tali acquisizioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono stati i seguenti:

	Datamat	Tecnosis	GAF (67%)	Totale
Cassa pagata	109	2	2	113
Costi associati con l'acquisizione	3	-	-	3
Esborso di cassa	112	2	2	116
Patrimonio di terzi acquisito	48	-	1	49
Avviamento derivante dall'acquisizione	64	2	1	67

Operazioni relative all'esercizio 2005

Nel corso del 2005 sono state concluse le seguenti operazioni:

- **Eurosystems.** In data 29 aprile 2005 è stato firmato con BAE Systems Plc (BAE) un accordo finalizzato al riassetto complessivo delle attività del Gruppo nel comparto dell'Elettronica per la Difesa. Per effetto di tale operazione:
 - Finmeccanica ha acquistato il 75% di una nuova società, Selex Sensors and Airborne Systems SpA (Selex S&AS) (il residuo 25% è posseduto da BAE), cui ha conferito la propria partecipazione totalitaria in Galileo Avionica SpA. La Selex S&AS ha a sua volta acquisito la totalità della quota azionaria della *newco* BAE Avionics Ltd (Selex Sensors and Airborne Systems Ltd, di seguito anche "SS&AS") nella quale erano confluite le attività di BAE individuate nell'accordo. Gli accordi prevedono inoltre un'opzione *call* a favore di Finmeccanica

correntemente esercitabile e un'opzione *put* a favore di BAE esercitabile a scadenza (24 mesi) sul residuo 25%: gli effetti di tali diritti sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono riportati nelle Note 8 e 24;

- Finmeccanica ha acquisito da BAE le attività da questa precedentemente detenute nell'ambito del *business* comunicazioni militari (di seguito anche "comms");
- le attività italiane confluite nel Gruppo nel 1998 nella *joint venture* paritetica con BAE AMS NV sono rientrate nel possesso totalitario del Gruppo, mentre la componente inglese è rientrata nel pieno controllo di BAE. Il nuovo perimetro della Selex Sistemi Integrati SpA (in precedenza AMS SpA) è stato ridefinito attraverso l'acquisizione da BAE delle attività da questa detenute nel settore *Air Traffic Management* e *Air Traffic Control* in Germania, Regno Unito e Stati Uniti.

- **Joint venture nel settore Spazio.** In data 1° luglio 2005 è stata perfezionata l'alleanza tra Finmeccanica e Alcatel per la gestione delle rispettive attività nel settore spaziale. Gli accordi hanno previsto la creazione di due *joint venture*: Alcatel Alenia Space SAS – della quale Alcatel detiene il 67% e Finmeccanica il 33% – operante nella progettazione, nello sviluppo e nella produzione di sistemi spaziali e satellitari e Telespazio Holding Srl – partecipata al 67% da Finmeccanica e al 33% da Alcatel – operante nel settore dei servizi per le soluzioni satellitari. L'operazione ha comportato un esborso finanziario netto a carico di Finmeccanica pari a €mil. 109. Entrambe le *joint venture* sono state consolidate nel presente bilancio secondo il metodo proporzionale, facendo riferimento alle percentuali di possesso attribuibili al Gruppo. Pertanto, il risultato 2005 include gli effetti del consolidamento al 100% del Gruppo Telespazio e di

Alenia Spazio sino al 30 giugno 2005, nonché gli effetti del consolidamento proporzionale di Alcatel Alenia Space SAS e Telespazio Holding S.r.l. (rispettivamente al 33% e al 67%) per il secondo semestre dell'esercizio 2005 e l'esercizio 2006.

- **Datamat.** In data 4 ottobre 2005 il Gruppo ha acquisito il 52,7% del capitale sociale di Datamat SpA, società quotata sul Mercato Telematico Azionario (segmento Techstar) organizzato e gestito da Borsa Italiana e operante nel settore dell'Elettronica per la Difesa per un corrispettivo determinato in €mil. 151. Pertanto, il Conto economico 2005 include gli effetti del consolidamento integrale di Datamat a partire da tale data.

L'effetto di tali operazioni sulle disponibilità liquide del Gruppo, al netto della cassa delle società all'atto del loro ingresso nell'area di consolidamento, è stato il seguente:

	Eurosystems	Joint venture Spazio	Datamat	Totale
Cassa pagata	(718)	(124)	(151)	(993)
Conguaglio controparte	190	15	-	205
	(528)	(109)	(151)	(788)
Costi associati con l'acquisizione	(14)	-	-	(14)
Cassa delle società acquisite	12	5	16	33
Effetto netto	(530)	(104)	(135)	(769)

XIII. Attività finanziarie valutate al fair value

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a Conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a Conto economico
Investimento in STM	840	-	906	-
Altri titoli	17	-	-	-
	857	-	906	-

La voce si riferisce principalmente alla partecipazione indirettamente detenuta in STMicroelectronics (STM), pari a circa il 6,6%

al 31 dicembre 2006, che ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

31 dicembre 2005	906
Acquisti dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Adeguamento al fair value al 31 dicembre 2006	(66)
31 dicembre 2006	840

Il decremento di valore dell'esercizio è stato rilevato con contropartita la specifica riserva di patrimonio netto "riserva per attività disponibili per la vendita" (€mil. 372 al 31 dicembre 2006 al netto della riserva di traduzione negativa per €mil. 14 generata in esercizi precedenti). Per quanto riguarda la strategia di copertura del titolo STM, la stessa è volta a limitare gli effetti negativi rivenienti da un parziale deprezzamento del titolo. Il Gruppo, viceversa, risulta esposto in caso di superamento dei limiti entro i quali la copertura è stata effettuata (Note 29 e 44).

XIV. Rapporti patrimoniali con parti correlate

In generale i rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi:

Crediti al 31.12.2006	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<i>Controllate</i>						
Ansaldo Invest Denmark A/S (in liq.)			3			3
Alifana Due Scrl				3		3
Finmeccanica UK Ltd			2			2
Ansaldo Argentina SA				1		1
Finmeccanica Inc.			1			1
IGS SpA (in liq.)			1			1
Alenia Improvement SpA				1		1
Ansaldo Do Brasil Equipamentos Eletromecanicos Ltda					1	1
Ansaldo Electric Drives SpA			1			1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				1		1
<i>Collegate</i>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				79		79
Iveco Fiat/Oto Melara Scarl				58		58
NH Industries SARL				14		14
Eurosysnav sas				11		11
Galileo Vacuum Systems SpA			9	1		10
Orizzonte - Sistemi Navali SpA				9		9
Macchi Hurel Dubois sas				8		8
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione SpA	5			1		6
Elettronica SpA				5		5
Remington Eltag Law Enforcement Systems LLC				4		4
Euromids sas				4		4
I.M. Intermetro SpA				3		3
Consorzio Start SpA				2		2
Eurofighter Simulation Systems GmbH				2		2
Comlenia Sendirian Berhard				2		2

Crediti al 31.12.2006	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Nicco Communications sas				1		1
Eurofighter Aircraft Management GmbH				1		1
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				1		1
Industrie Aeronautiche Rinaldo Piaggio SpA (Amm. Str.)				1		1
Thomassen Service Gulf LLC				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				2		2
<i>Joint venture (*)</i>						
GIE-ATR					33	33
MBDA sas				45		45
Alcatel Alenia Space sas			2	23		25
Aviation Training International Ltd	11		1			12
Telespazio SpA				1	1	2
<i>Consorzi (**)</i>						
Saturno				35		35
Trevi - Treno Veloce Italiano				24		24
CMS Italia				14		14
C.I.S. DEG				6		6
Filobus Vesuvio				3		3
Telaer				2		2
CREO - Centro Ricerche Elettroniche			2			2
Thamus			2			2
S3Log				2		2
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli			2			2
Ferrovio Vesuviano				2		2
Ferrovio S. Giorgio Volla				2		2
Contact				1		1
Sistemi Navali Selenia-Elsag				1		1
Totale	16	-	26	377	35	454

Debiti al 31.12.2006	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<i>Controllate</i>						
Alifana Due Scrl				5		5
Oto Melara North America Inc.				1	2	3
Finmeccanica UK Ltd				2		2
Finmeccanica Inc.				1		1
Alenia Hellas SA				1		1
Alifana Scrl				1		1
Selex Sensors and Airborne Systems Electro Optics (overseas) Ltd				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1			1
<i>Collegate</i>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			78	9		87
Eurosysnav sas			20			20
Ansaldo Trasmissione & Distribuzione SpA			10		1	11
Iveco Fiat/Oto Melara Scarl					9	9
Metro 5 SpA					6	6
Pegaso Scrl				4		4
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				3		3
Orizzonte - Sistemi Navali SpA					1	1
Europea Microfusioni Aerospaziali SpA			1			1
Libyan Italian Advanced Technology Company			1			1
Bell Agusta Aerospace Company LLC				1		1
Eurofighter International Ltd			1			1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				1		1
<i>Joint venture (*)</i>						
MBDA Sas			358	15		373
Telespazio SpA			28			28
GIE-ATR				4		4
Alcatel Alenia Space Sas				4		4
<i>Consorzi (**)</i>						
CMS Italia				14		14
C.I.S. DEG				3		3
S3Log				2		2
Trevi - Treno Veloce Italiano				1		1
Sistemi Navali Selenia - Elsag			1			1
RES - Raggruppamento Europeo per la Sicurezza			1			1
Telaer				1		1
Thamus				1		1
Totale	-	-	500	75	19	594

Crediti al 31.12.2005	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<i>Controllate</i>						
Alifana Due Scrl				6		6
CLC Srl (in liq.)					3	3
Finmeccanica UK Ltd			3			3
Ansaldo Invest Denmark A/S					3	3
Ansaldo Argentina SA				1	1	2
IGS SpA (in liq.)			2			2
Gieinter A.G.			1			1
Finmeccanica Inc.			1			1
Ansaldo Do Brasil Equipamentos Eletromecanicos Ltda					1	1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1			2	2		4
<i>Collegate</i>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				89		89
Bell Agusta Aerospace Company LLC				32		32
Iveco Fiat/Oto Melara S.c.r.l..				32		32
Macchi Hurel Dubois SAS.				17		17
Eurofighter Simulation System GmbH				4		4
Euromids SAS.				3		3
Eurosysnav SAS.				3		3
Sostar GmbH				3		3
Iniziativa Industriali Milano S.r.l. (in liq.)					2	2
Nicco Communications SAS.				2		2
Comlenia Sendirian Berhad				2		2
Intermetro SpA				2		2
Remington Eltag Law Enforcement Systems LLC				1		1
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				5		5
<i>Joint venture (*)</i>						
MBDA SAS. (Gruppo)			1	41		42
GIE-ATR					34	34
Alcatel Alenia Space SAS.				19		19
Aviation Training International Ltd	12		1			13
Telespazio SpA				3		3
<i>Consorzi (**)</i>						
Trevi - Treno Veloce Italiano				34		34
C.I.S. DEG				7		7
Thamus			3			3
CREO - Centro Ricerche Elettroniche			2			2
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli			2			2

Crediti al 31.12.2005	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Spike				2		2
Telaer				1		1
Contact				1		1
Sistemi Navali Selenia - Elsag				1		1
CMS Italia				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				1		1
Totale	12	-	18	316	44	390

Debiti al 31.12.2005	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
<i>Controllate</i>						
Alifana Due S.c.r.l.				3		3
CLC S.r.l (in liq.)			2			2
Selex Sensors and Airborne Systems Infrared Ltd				1		1
Finmeccanica UK Ltd				1		1
Selex Sensors and Airborne Systems Electro Optics (overseas) Ltd				1		1
Oto Melara North America Inc.				1		1
Finmeccanica Inc.				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				2		2
<i>Collegate</i>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				11		11
Iveco Fiat/Oto Melara Scrl					7	7
Pegaso Scrl				4		4
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1	2		3
<i>Joint venture (*)</i>						
MBDA SAS. (Gruppo)			349	16		365
Telespazio SpA			19		1	20
Alcatel Alenia Space SAS.				6		6
GIE-ATR				5		5
<i>Consorti (**)</i>						
Thamus				2		2
CIC			1			1
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli				1		1
CMS Italia				1		1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				2		2
Totale	-	-	372	60	8	440

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale

(**) Consorti su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto

XV. Crediti e altre attività non correnti

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Finanziamenti a terzi	1	3
Depositi cauzionali	16	15
Crediti per cessioni in <i>leasing</i> finanziario	20	19
Crediti per interventi L. 808/85 differiti	314	-
Altri	75	73
Crediti non correnti	426	110
Risconti attivi finanziari - quota non corrente	6	3
Altri risconti attivi - quota non corrente	1	1
Altre attività non correnti	2	-
Altre attività non correnti	9	4

I crediti per *leasing* sono relativi alle operazioni qualificabili come *leasing* finanziario poste in essere dal GIE-ATR nelle quali il Gruppo si configura come locatore: in questo caso l'aeromobile oggetto del contratto viene rimosso dall'attivo e sostituito dal credito, con accredito graduale dei relativi proventi finanziari sulla base della durata del contratto di *leasing*, utilizzando il tasso di interesse effettivo applicabile al contratto.

La voce "Crediti per interventi L. 808/85 differiti"

include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi al valore attuale degli interventi ex L. 808/85 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati il cui incasso risulta differito. La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi (€mil. 38) è classificata tra le altre attività correnti (Nota 21).

La voce "Altri" include, *inter alia*, i crediti verso l'Erario per l'acconto delle ritenute IRPEF sul TFR delle società italiane (€mil. 17 rispetto a €mil. 25 al 31 dicembre 2005).

XVI. Rimanenze

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.543	1.297
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	800	3.527
Prodotti finiti e merci	134	168
Acconti a fornitori	618	519
	3.095	5.511

Il decremento della voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" è attribuibile per €mil. 2.736 alla riclassifica a immobilizzazioni immateriali degli oneri non ricorrenti, sino al dicembre 2005 classificati tra le rimanenze (Nota 6.1).

XVII. Lavori in corso e acconti da committenti

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Lavori in corso (lordi)	6.184	5.728
Acconti da committenti	(3.361)	(3.190)
Lavori in corso (netti)	2.823	2.538
Acconti da committenti (lordi)	12.996	11.146
Lavori in corso	(7.467)	(6.757)
Acconti da committenti (netti)	5.529	4.389

I "lavori in corso" vengono iscritti tra le attività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti o tra le passività

se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

XVIII. Crediti commerciali e finanziari

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	3.659	453	3.512	444
<i>Impairment</i>	(180)	(1)	(228)	(2)
	3.479	452	3.284	442

I crediti commerciali verso altri includono al 31 dicembre 2006 €mil. 10 (€mil. 39 al 31 dicembre 2005) relativi a crediti ceduti nell'ambito di operazioni di cessione *pro soluto* a società di *factoring*, che non si qualificano per la *derecognition* secondo lo IAS 39. In proposito si segnala (Nota 24) che tali attività non rientrano nella disponibilità del Gruppo, in quanto le stesse

risultano cedute a tutti gli effetti e senza alcuna ipotesi di riacquisto da soggetti terzi. I crediti finanziari verso altri soci delle *joint venture* si riferiscono in gran parte (€mil. 358) alle disponibilità che il Gruppo MBDA ha presso gli altri partecipanti alla *joint venture* (BAE Systems Plc ed EADS NV), acquisiti *pro quota* (25% MBDA) per effetto del consolidamento proporzionale del Gruppo.

XIX. Attività finanziarie valutate al fair value

Tali attività risultano così composte:

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a Conto economico	Attività disponibili per la vendita	Attività a fair value a Conto economico
Titoli obbligazionari	9	-	10	-
Altri titoli	12	-	10	-
	21	-	20	-

I titoli obbligazionari sono in gran parte relativi a titoli di Stato emessi dal Governo italiano, con scadenza nell'esercizio 2007. Gli altri titoli sono

relativi quasi esclusivamente a un investimento di liquidità della Capogruppo in quote di un fondo di diritto italiano.

XX. Crediti e debiti tributari

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	370	139	262	80
Altri verso l'Erario	99	183	102	188
	469	322	364	268

I "crediti tributari" includono crediti verso l'Erario della Capogruppo per complessivi €mil. 280 (€mil. 157 al 31 dicembre 2005) relativi a crediti IRPEG/I.Re.S. per €mil. 151, a interessi su crediti d'imposta per €mil. 89, a crediti per IVA per €mil. 24 e ad altri crediti (IRAP, ILOR) per €mil. 16. In particolare, i crediti tributari della Capogruppo si incrementano di €mil. 106 per effetto della reiscrizione di crediti fiscali, oggetto di *derecognition* in esercizi precedenti a seguito di cessione *pro soluto* a una banca. Quest'ultima, in sede di recupero di detti crediti, si è vista eccepire contestazioni tali da comportare un prevedibile allungamento dei tempi di incasso, a seguito dei

quali la Società e la banca interessata hanno avviato un processo di rinegoziazione di alcune clausole contrattuali in un'ottica tale da determinare la non rispondenza ai requisiti richiamati dallo IAS 39 in tema di *derecognition*: pertanto, a fronte di detti crediti fiscali si è proceduto all'iscrizione di un debito finanziario di pari importo (Nota 24).

I "debiti tributari" includono debiti verso l'Erario della Capogruppo per €mil. 17 (€mil. 41 al 31 dicembre 2005) di cui €mil. 12 per imposte di registro su aumento di capitale, €mil. 5 per IRPEF e altri.

XXI. Altre attività correnti

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Risconti attivi - quote correnti	80	101
Partecipazioni	-	-
Derivati (Nota 29)	147	59
Crediti per contributi	83	69
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	33	32
Crediti per interventi L. 808/85 differiti (Nota 15)	38	-
Altre attività	213	227
	594	488

Le altre attività includono, tra gli altri, crediti verso il Gruppo Camozzi per €mil. 14 (€mil. 14 al 31 dicembre 2005), il credito per un conto corrente vincolato per €mil. 40 costituito a favore del Ministero dello Sviluppo Economico da una società

del Gruppo (€mil. 0 al 31 dicembre 2005), anticipi diversi per €mil. 21 (€mil. 22 al 31 dicembre 2005) e crediti per interessi di mora della Capogruppo per €mil. 28.

XXII. Disponibilità liquide

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Cassa	5	3
Depositi bancari	1.998	1.058
	2.003	1.061

Il Gruppo non include nelle proprie disponibilità eventuali scoperti di conto corrente, in quanto tale forma di finanziamento non viene utilizzata organicamente come parte della sua attività di provvista.

XXIII. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 è pari a €mil. 5.357 (€mil. 4.598 al 31 dicembre 2005) con un incremento netto di €mil. 759.

Capitale sociale	Numero azioni ordinarie	Valore nominale €mil.	Azioni proprie €mil.	Totale €mil.
Azioni in circolazione	422.845.466	1.860	-	1.860
Azioni proprie	(258.605)	-	(2)	(2)
<i>31 dicembre 2005</i>	422.586.861	1.860	(2)	1.858
Azioni sottoscritte nel periodo	1.748.690	8	-	8
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	(373.096)	-	(8)	(8)
<i>31 dicembre 2006</i>	423.962.455	1.868	(10)	1.858
così composto:				
Azioni in circolazione	424.594.156	1.868	-	1.868
Azioni proprie	(631.701)	-	(10)	(10)
	423.962.455	1.868	(10)	1.858

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato è rappresentato da n. 424.594.156 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 631.701 azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio 2006 il capitale è aumentato di €mil. 8 per l'emissione di n. 1.748.690 nuove azioni a fronte dell'esercizio di altrettanti diritti di sottoscrizione di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione in attuazione del piano di *stock option* 2002-2004. Inoltre, n. 1.075.901 azioni ordinarie sono state acquistate sul mercato, per un corrispettivo complessivo pari a €mil. 19, a supporto del piano

di *stock grant* 2005-2007; sono state esercitate n. 60.690 opzioni di acquisto di azioni proprie di Finmeccanica da parte di soggetti non legati da un rapporto di lavoro dipendente, nell'ambito del vecchio piano di *stock option*, e sono state consegnate n. 642.115 azioni nell'ambito del piano di *stock grant* per un corrispettivo complessivo di €mil. 11. Per effetto di tali operazioni le azioni proprie in portafoglio risultano complessivamente pari a n. 631.701, delle quali n. 197.915 a servizio del citato piano di *stock option* e n. 433.786 a servizio del piano di *stock grant*. Al 31 dicembre 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva il 33,767% circa delle azioni.

Utili a nuovo e riserva di consolidamento

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Inizio periodo</i>	2.173	1.902
Dividendi pagati	(211)	(110)
Sovrapprezzo su aumenti di capitale sociale	17	9
Riclassifica da riserva per piani <i>stock option</i>	2	1
Assegnazione <i>stock grant</i>	(4)	-
Modifica nel trattamento contabile dei piani pensionistici Regno Unito	(53)	-
Riserva da rivalutazione	5	-
Altri movimenti	16	(2)
Utile dell'esercizio	988	373
<i>Fine periodo</i>	2.933	2.173

Altre riserve

	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva per piani di <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	Totale
<i>31 dicembre 2005</i>	438	(44)	2	17	413
Piani di <i>stock option/grant</i> :					
- valore delle prestazioni fornite				18	18
- emissione di nuove azioni/consegna azioni				(15)	(15)
Variazioni di <i>fair value</i>	(66)	116			50
Trasferimenti a Conto economico		(14)			(14)
Differenze di traduzione			33		33
<i>31 dicembre 2006</i>	372	58	35	20	485

Riserva attività disponibili per la vendita

Tale riserva include le variazioni di valore dell'investimento indiretto in STMicroelectronics NV (Nota 13), designato come attività disponibile per la vendita, oltre che degli altri strumenti classificati in tale categoria.

Riserva cash flow hedge

La riserva include il *fair value* dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta o su tassi al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a Conto economico. Quando tale presupposto si realizza la riserva viene riversata a Conto economico, a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

Riserva di traduzione

La riserva è utilizzata per rilevare le differenze

cambio generate dalla traduzione dei bilanci delle società consolidate. I valori più significativi sono generati dal consolidamento della componente britannica dei Gruppi AgustaWestland (€mil. 6), Selex Communications (€mil. 6), Selex S&AS Ltd (€mil. 10) e del Gruppo Ansaldo Signal (€mil. 2).

Riserva per piani di *stock option* e *stock grant*

La riserva rappresenta la contropartita patrimoniale del valore delle attività prestate da dipendenti e non, compensate attraverso l'assegnazione di opzioni su titoli della Capogruppo Finmeccanica SpA nell'ambito del precedente piano di *stock option* a valere per gli esercizi 2002-2004 o attraverso l'assegnazione di azioni a titolo gratuito nell'ambito del piano di *stock grant* 2005-2007.

In riferimento al piano di *stock option* 2002-2004, per effetto del raggiungimento delle condizioni richiamate dal piano, risultano assegnate

n. 3.993.175 (n. 79.863.500 *ante* raggruppamento) opzioni esercitabili correntemente dai beneficiari e sino al 31 dicembre 2009. Il prezzo di esercizio è fissato in euro 14 per azione, a fronte di un valore nominale delle azioni offerte in sottoscrizione pari a euro 4,40 per azione, con imputazione della differenza a riserva sovrapprezzo azioni. Pertanto, a fronte dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti di quanto autorizzato dall'Assemblea del 16 maggio 2003, risultano sottoscritte al 31 dicembre 2006 complessivamente n. 2.699.665 azioni ordinarie, per un aumento di capitale pari a €mil. 12. Al 31 dicembre 2006 le azioni proprie a servizio del piano di *stock option* sono n. 197.915, a seguito dell'esercizio di n. 60.690 opzioni di acquisto di azioni proprie da parte di soggetti non legati a Finmeccanica da un rapporto di lavoro dipendente.

Con riferimento al piano di *stock grant*, si rileva che il piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2005, ha per beneficiari 574 risorse chiave, individuate tra dirigenti, amministratori e lavoratori autonomi che ricoprono posizioni di vertice in Finmeccanica SpA o in società controllate. Il piano prevede l'assegnazione a ciascuno dei destinatari individuati del diritto a ricevere azioni ordinarie Finmeccanica SpA per ciascuno degli esercizi

2005, 2006 e 2007, con attribuzione su base annuale e con consegna differita delle azioni, subordinatamente al conseguimento degli obiettivi di *performance* interni definiti.

Le azioni attribuite a seguito dell'assegnazione e subordinatamente al conseguimento degli obiettivi saranno rese disponibili mediante un aumento di capitale deliberato dalla Società ai sensi dell'art. 2349 Codice Civile ovvero mediante azioni già emesse e in portafoglio del Gruppo, da acquistare previa autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 1° giugno 2005; nel corso del 2006 sono state acquisite n. 1.075.901 azioni proprie a servizio del piano e sono state consegnate, in data 1° dicembre 2006, n. 642.115 azioni agli assegnatari relativamente alla *tranche* del 2005. Il *fair value* delle azioni relative alla *tranche* 2006 che verranno assegnate nel 2007 è stato determinato in euro 15,9 per azione, sulla base del valore di mercato del titolo alla data di definizione della struttura del piano e dei parametri di riferimento: la valorizzazione dei diritti che si stima verranno assegnati ha comportato nell'esercizio un incremento della riserva pari a €mil. 18, sulla quale sono stati rilevati debiti contributivi per €mil. 2, per un costo complessivo di competenza dell'esercizio pari a €mil. 20 (Nota 35).

Patrimonio netto di Terzi

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Inizio periodo</i>	2.173	1.902
Dividendi pagati	(3)	(1)
Variazione perimetro di consolidamento e altre minori	(101)	110
Aumenti di capitale	4	1
Differenze di traduzione	(4)	(1)
Variazioni di <i>fair value</i>	-	-
Altri movimenti	(1)	-
Utile dell'esercizio	32	23
<i>Fine periodo</i>	81	154

La variazione netta del perimetro di consolidamento è sostanzialmente relativa alle operazioni che hanno riguardato i Gruppi Datamat

e Ansaldo STS e le attività rientranti nel perimetro dell'Elettronica per la Difesa oggetto nel 2005 degli accordi con BAE Systems Plc.

XXIV. Debiti finanziari

	31 dicembre 2006			31 dicembre 2005		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Obbligazioni	78	1.670	1.748	64	1.659	1.723
Debiti verso banche	81	195	276	126	220	346
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	5	20	25	8	28	36
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	116	-	116	39	-	39
Altri debiti finanziari	601	94	695	57	68	125
	881	1.979	2.860	294	1.975	2.269

Obbligazioni

	31 dicembre 2004	IAS 32 e 39	Accensioni	Interessi	Rimborsi	Altri movimenti	31 dicembre 2005
Obbligazioni <i>exchangeable</i>	501	(102)	-	18	(2)	-	415
Obbligazioni anno 1997	7	-	-	-	-	(1)	6
Obbligazioni anno 2002	297	(7)	-	11	(9)	-	292
Obbligazioni anno 2003	500	(4)	-	30	(29)	-	497
Obbligazioni anno 2005	-	-	494	19	-	-	513
	1.305	(113)	494	78	(40)	(1)	1.723

	31 dicembre 2005	Interessi	Rimborsi	Altri movimenti	31 dicembre 2006
Obbligazioni <i>exchangeable</i>	415	19	(2)		432
Obbligazioni anno 1997	6	-	-		6
Obbligazioni anno 2002	292	12	(5)		299
Obbligazioni anno 2003	497	29	(29)		497
Obbligazioni anno 2005	513	25	(24)		514
	1.723	85	(60)		1.748

Di seguito si riepilogano gli elementi salienti di tali debiti obbligazionari:

- **Obbligazioni *exchangeable***: il debito di nominali €mil. 501 è stato emesso da Finmeccanica Finance SA nell'esercizio 2003 con scadenza 8 agosto 2010 e offre ai sottoscrittori la possibile conversione in azioni STMicroelectronics NV, a un prezzo di euro 25,07 per azione. A fronte di un tasso nominale pari allo 0,375% annuo, il debito è stato rilevato contabilmente applicando un tasso di interesse effettivo pari al 4,36%, equivalente a quello cui sarebbe stato

emesso il prestito in assenza dell'opzione incorporata. Tale ultima componente, scorporata dal valore del debito, viene invece misurata a *fair value* con contropartita a Conto economico (si vedano in proposito le Note 29 e 38). In data 1° giugno 2005 il Gruppo è entrato in un'operazione finalizzata alla copertura della volatilità di Conto economico indotta dal trattamento contabile dell'opzione incorporata, acquistando una opzione opposta a quella venduta ai sottoscrittori con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento. Gli effetti

economici di tale operazione sono pertanto nulli (vedi Nota 38). Per il trattamento delle azioni STM al servizio della conversione (n. 20.000.000) si rimanda alla Nota 13.

- **Obbligazioni anno 1997**: tale prestito, emesso dalla Finmeccanica Finance SA nel 1997 con scadenza 16 gennaio 2007, prevede un *coupon* annuo pari al 3,30%, a fronte di un valore nominale del debito pari a JPY 900 milioni (€mil. 6).
- **Obbligazioni anno 2002**: il prestito, emesso dalla Finmeccanica Finance SA nel 2002 con scadenza 30 dicembre 2008 per nominali €mil. 297, offre un rendimento variabile determinato sulla base del tasso Euribor con *spread* pari a 90 b.p.s., mitigato dalla presenza di un meccanismo *cap and floor*.

- **Obbligazioni anno 2003**: il prestito è stato emesso nell'esercizio 2003 con scadenza 12 dicembre 2018 da Finmeccanica Finance SA, per nominali €mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 5,75%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 5,93%.
- **Obbligazioni anno 2005**: il prestito è stato emesso da Finmeccanica SpA nell'esercizio 2005 con scadenza 24 marzo 2025 per nominali €mil. 500. A fronte di un *coupon* annuo del 4,875%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 4,96%.

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	31 dicembre 2004	IAS 32 e 39	Accensioni (*)	Rimborsi (*)	Variazioni area	Altri movimenti	31 dicembre 2005
Obbligazioni convertibili	931	(4)	26	(953)	-	-	-
Obbligazioni	1.305	(113)	572	(40)	-	(1)	1.723
Debiti verso banche	402	-	4	(96)	31	5	346
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	36	-	1	(4)	-	3	36
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	-	526	132	(619)	-	-	39
Altri debiti finanziari	193	(4)	5	(71)	5	(3)	125
	2.867	405	740	(1.783)	36	4	2.269

	31 dicembre 2005	Accensioni (*)	Rimborsi (*)	Variazioni area	Altri movimenti	31 dicembre 2006
Obbligazioni	1.723	85	(60)	-	-	1.748
Debiti verso banche	346	25	(93)	-	(2)	276
Debiti per <i>leasing</i> finanziari	36	-	(11)	-	-	25
Debiti verso <i>factor</i> per cessioni <i>pro soluto</i>	39	-	(29)	-	106	116
Altri debiti finanziari	125	593	(26)	(1)	4	695
	2.269	703	(219)	(1)	108	2.860

(*) Movimenti netti per le passività correnti. Le voci includono inoltre i movimenti derivanti dall'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, cui potrebbero non corrispondere effettivi movimenti di cassa.

Debiti verso banche

La voce include, in particolare, debiti iscritti dalle entità a controllo congiunto ATIL Ltd nel settore elicotteristico (€mil. 96) e GIE-ATR nel settore aeronautico (€mil. 14), debiti relativi a società in

liquidazione (€mil. 2) e finanziamenti agevolati iscritti dalla Selex Sistemi Integrati SpA (€mil. 58). All'interno della quota non corrente €mil. 107 hanno scadenza compresa tra 2 e 5 anni ed €mil. 88 risultano scadenti oltre i 5 anni.

Debiti per leasing finanziari

Tali debiti sono relativi alle attività materiali e immateriali detenute dal Gruppo nell'ambito di contratti qualificabili come *leasing* finanziari. Di questi, €mil. 20 hanno scadenza compresa tra 2 e 5 anni.

Debiti verso factor per cessioni pro soluto

Talune operazioni di cessione di crediti poste in essere dal Gruppo in esercizi precedenti ancorché si configurassero giuridicamente e sostanzialmente come cessioni *pro soluto* e non prevedessero né la prestazione di garanzie né clausole di riacquisto o retrocessione tali da comportare la restituzione del corrispettivo incassato, non si qualificano per la *derecognition*. Pertanto la rappresentazione contabile adottata ha previsto il mantenimento del credito commerciale tra le attività (sebbene il controllo dell'*asset* non risulti più nella disponibilità del Gruppo) con contestuale rilevazione di un debito finanziario; alla data di incasso da parte del *factor* direttamente dal debitore ceduto si procede all'eliminazione sia del credito commerciale sia del relativo debito finanziario.

Nel corso del 2006 la voce si è incrementata per €mil. 106 per effetto della reiscrizione di crediti fiscali oggetto di *derecognition* in esercizi precedenti (Nota 20).

Altri debiti finanziari

La voce include, tra gli altri:

- i debiti per €mil. 67 verso il Ministero dello Sviluppo Economico per finanziamenti a medio-lungo termine su varie leggi dello Stato;
- il valore dell'opzione *put and call* con BAE Systems Plc per il trasferimento nel 2007 a Finmeccanica del restante 25% della Selex Sensors and Airborne Systems SpA per €mil. 401;
- l'importo di €mil. 114 derivante da oneri finanziari per anticipazioni erogate da clienti, che una società del Gruppo sarà chiamata a pagare nel prossimo esercizio, iscritti quali debiti finanziari tenuto conto della particolare fattispecie contrattuale da cui derivano.

All'interno della quota non corrente €mil. 54 hanno scadenza compresa tra 2 e 5 anni ed €mil. 39 hanno scadenza oltre i 5 anni.

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

	31.12.2006	31.12.2005
Cassa	5	3
Depositi bancari	1.998	1.058
Titoli detenuti per la negoziazione	21	20
Liquidità	2.024	1.081
Crediti finanziari correnti	478	460
Debiti bancari correnti	81	126
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	83	72
Altri debiti finanziari correnti	1.217	468
Indebitamento finanziario corrente	1.381	666
Indebitamento finanziario corrente netto (disponibilità)	(1.121)	(875)
Debiti bancari non correnti	195	220
Obbligazioni emesse	1.670	1.659
Altri debiti non correnti	114	96
Indebitamento finanziario non corrente	1.979	1.975
Indebitamento finanziario netto	858	1.100

XXV. Fondi rischi e oneri e passività potenziali

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Penali	Garanzia prodotti	Altri	Totale
1° gennaio 2005						
Corrente	10	135	27	22	320	514
Non corrente	51	75	17	146	298	587
	61	210	44	168	618	1.101
Accantonamenti	5	14	9	63	91	182
Utilizzi	(13)	(138)	(9)	(16)	(60)	(236)
Assorbimenti	(18)	(32)	(9)	(14)	(82)	(155)
Altri movimenti	29	23	21	(10)	(9)	54
31 dicembre 2005	64	77	56	191	558	946
Così composto:						
Corrente	9	53	50	101	310	523
Non corrente	55	24	6	90	248	423
	64	77	56	191	558	946
Accantonamenti		9	14	52	150	225
Utilizzi	(1)	(13)	(6)	(12)	(58)	(90)
Assorbimenti	(11)	(22)	(16)	(29)	(93)	(171)
Altri movimenti	(13)	(13)	4	29	19	26
31 dicembre 2006	39	38	52	231	576	936
Così composto:						
Corrente	-	28	43	132	368	571
Non corrente	39	10	9	99	208	365
	39	38	52	231	576	936

La voce "Altri movimenti" accoglie, tra gli altri, le variazioni dell'area di consolidamento.

In particolare riguardano:

- il "Fondo garanzie prestate" di €mil. 39 (€mil. 64 al 31 dicembre 2005) relativo alle attività del settore Aeronautica, per attività svolte con *partner* esteri, e ad attività correlate al settore Spazio;
- il "Fondo di riconversione e ristrutturazione" di €mil. 38 (€mil. 77 al 31 dicembre 2005) costituito per fronteggiare i previsti oneri derivanti dal programma di ristrutturazione dei vari settori. I più significativi utilizzi del periodo hanno riguardato i settori Elicotteri, Spazio e Altre attività. I valori iscritti sono relativi ai settori Spazio, Elicotteri, Energia, Elettronica per la Difesa e Altre attività;

- il "Fondo penali" di €mil. 52 (€mil. 56 al 31 dicembre 2005). I valori iscritti sono relativi ai settori Aeronautica, Spazio e Sistemi di Difesa;
- il "Fondo garanzia prodotti" di €mil. 231 (€mil. 191 al 31 dicembre 2005) che accoglie gli stanziamenti relativi agli impegni a fronte di produzioni vendute. I valori iscritti sono relativi ai settori Elicotteri, Energia, Elettronica per la Difesa e Sistemi di Difesa. L'incremento è dovuto, inoltre, all'acquisizione da parte di MBDA SAS di LFK GmbH;
- gli "Altri fondi rischi e oneri" sono pari a €mil. 576 (€mil. 558 al 31 dicembre 2005) e riguardano:
 - il fondo rischi su attività del GIE-ATR per €mil. 68 (€mil. 100 al 31 dicembre 2005);

- il fondo per rischi e oneri contrattuali per €mil. 93 (€mil. 123 al 31 dicembre 2005) relativo, in particolare, alle attività dei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa, Trasporti, Sistemi di Difesa e Altre attività;
- il fondo rischi su partecipazioni per €mil. 27 (€mil. 26 al 31 dicembre 2005) che accoglie gli stanziamenti per le perdite eccedenti i valori di carico delle partecipate;
- il fondo imposte per €mil. 43 (€mil. 27 al 31 dicembre 2005);
- il fondo vertenze con dipendenti ed ex dipendenti per €mil. 42 (€mil. 37 al 31 dicembre 2005);
- il fondo rischi su attività aeronautiche relativo ai programmi C27J e AMX per €mil. 38 (€mil. 26 al 31 dicembre 2005);
- il fondo rischi contenziosi in corso per €mil. 110 (€mil. 121 al 31 dicembre 2005);
- il fondo rischi per perdite a finire su commesse per €mil. 49 (€mil. 32 al 31 dicembre 2005);
- altri fondi diversi per €mil. 106 (€mil. 66 al 31 dicembre 2005).

Relativamente agli accantonamenti per rischi necessita notare che l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le eventuali passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali il Gruppo è soggetto passivo non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul risultato. Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora

controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi Capitalia), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987 ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti. Dopo che la Corte di Cassazione – in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria – aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dinanzi alla Suprema Corte. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico della Finmeccanica. Di comune accordo con la Banca si è ritenuto che non sussistessero al riguardo giustificati motivi per aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti *ex lege* 289/2002 art. 16 anche alla luce, in un'ottica di costi e benefici, del significativo esborso finanziario che ciò avrebbe richiesto;

- il contenzioso che deriva dall'avviso di liquidazione dell'imposta di registro per €mil. 10 circa ricevuto da Finmeccanica nel mese di luglio 2001, imposta dovuta sull'aumento di capitale varato nel 1998. Ancorché il debito tributario fosse stato già a suo tempo contabilizzato in bilancio per competenza, la Società ha tuttavia ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo di legittimità sia nel merito. L'avviso, infatti, oltre a essere stato notificato oltre i termini di decadenza previsti per legge, recava la richiesta di un'imposta correlata a una base imponibile parzialmente non conforme alla normativa vigente. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della Società con sentenza

depositata nel mese di dicembre 2002.

La sentenza è stata impugnata dalla Società con riguardo alla mancata condanna dell'Amministrazione soccombente alla refusione delle spese di giudizio. L'Amministrazione, nel primo semestre dell'esercizio 2004, ha a sua volta proposto appello incidentale avverso alla medesima sentenza, ma soltanto con riguardo alla parte della decisione che ha accertato l'intervenuta decadenza dell'Ufficio dal proprio potere di accertamento. Nessuna eccezione è stata invece sollevata con riguardo al profilo di merito in cui i giudici di prime cure hanno acclarato, in via definitiva, la parziale infondatezza del *quantum* richiesto dall'Erario. Con sentenza depositata nel mese di ottobre 2004, i giudici di seconde cure hanno respinto l'appello principale della Società con riguardo alla mancata refusione delle spese processuali di primo grado ma, nel contempo, hanno dichiarato inammissibile l'appello incidentale proposto dall'Amministrazione ritenendolo tardivo rispetto ai termini ordinari previsti dalla legge. In particolare, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le doglianze formulate dalla Società in ordine al fatto che l'Amministrazione aveva erroneamente ritenuto applicabile la sospensione dei termini processuali disposta dall'art. 16 della L. 289/02 (c.d. Definizione agevolata delle liti pendenti) dato che tale fattispecie doveva ritenersi esclusa dall'ambito applicativo della norma agevolativa. La sentenza di secondo grado è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria innanzi alla Corte di Cassazione;

- il contenzioso intrapreso da Telespazio SpA nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD per l'anno 2000 contenente la richiesta di complessivi €mil. 30 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2001 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato la deducibilità della perdita su crediti vantati verso un soggetto estero realizzata da Telespazio SpA nell'ambito di una cessione *pro soluto* posta in essere dopo essere risultati vani i molteplici tentativi esperiti per il recupero dei suddetti crediti. In particolare,

l'Amministrazione, reputando insufficienti le azioni intraprese dalla Società per l'incasso coattivo dei crediti e dunque insufficiente il riscontro circa la solvibilità o meno del debitore estero, ha ritenuto che non sussistessero in specie i requisiti di certezza e precisione previsti dalla normativa per accordare l'integrale deducibilità della perdita, indipendentemente dalla circostanza che tale perdita fosse stata definitivamente realizzata da Telespazio SpA nell'ambito della cessione *pro soluto* dei crediti, giacché tale cessione di per sé garantisce certezza soltanto della perdita giuridica del credito ma non anche di quella economica. Il giudizio pende attualmente innanzi al giudice tributario di primo grado e non è stato effettuato alcun accantonamento a bilancio sussistendo in specie, a giudizio della Società, fondati motivi per poter dimostrare la correttezza del proprio operato;

- il contenzioso intrapreso da Telespazio SpA (TSP) nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD e IRAP per l'anno 2001 contenente la rettifica per €mil. 9,7 circa del reddito imponibile al tempo dichiarato. Atteso che tale rettifica determina, ai fini delle IIDD, una riduzione di pari ammontare della perdita fiscale consuntivata nel 2001 e che tale perdita è stata integralmente utilizzata dalla società nell'anno 2006, l'esposizione nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria ammonterebbe a complessivi €mil. 7 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2003 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato a Telespazio SpA il trattamento tributario riservato alla conclusione della commessa Astrolink. In particolare, nel mese di novembre 2001 il cliente Astrolink aveva discrezionalmente risolto un contratto pluriennale facendo in principio scattare in capo a TSP un diritto all'indennizzo contrattualmente previsto in misura pari ai costi – maggiorati del 20% e comunque “da concordare” con il cliente medesimo – che TSP avrebbe sofferto in virtù di tale risoluzione anticipata. Non essendo risultato possibile entro lo stesso anno 2001 determinare e concordare l'ammontare

complessivo dei suddetti costi (e dei rispondenti ricavi da indennizzo), la società stanziò prudenzialmente nel bilancio 2001 un Fondo rischi e oneri di €mil. 48,5 rendendo tale importo fiscalmente indeducibile. I verificatori, partendo invece dal presupposto che già nel 2001 TSP fosse in grado di determinare l'ammontare dell'indennizzo dovute dal committente, essendo determinabili i costi che essa avrebbe sostenuto per effetto della risoluzione anticipata dei contratti, hanno, da una parte, contestato l'omessa contabilizzazione di ricavi per €mil. 58,2 e, dall'altra, attribuito piena rilevanza fiscale all'ammontare del Fondo rischi e oneri di €mil. 48,5 che invece TSP aveva integralmente ripreso a tassazione. Per differenza, ha accertato a carico di TSP un maggiore reddito imponibile 2001 ai fini IRAP e IIDD di €mil. 9,7. Il giudizio pende attualmente innanzi al giudice tributario di primo grado e non è stato effettuato alcun accantonamento in bilancio sussistendo in specie, a giudizio della Società, fondati motivi per poter dimostrare la correttezza del proprio operato.

Al di là del merito si precisa peraltro che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico del Gruppo Finmeccanica atteso che la passività in argomento, laddove dovesse concretamente manifestarsi, risulterebbe neutralizzata dalle garanzie rilasciate da Telecom Italia nell'ambito del contratto di compravendita delle azioni TSP perfezionato nel mese di novembre 2002;

- il contenzioso intrapreso da SO.GE.PA. SpA nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 avverso un avviso di accertamento ai fini delle IIDD e IRAP per l'anno 2001 contenente la richiesta di complessivi €mil. 18 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. La pretesa erariale, notificata il 27 dicembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2004 a carico di ALS SpA, società del Gruppo Finmeccanica incorporata da SO.GE.PA. nel corso del 2006, nella quale i verbalizzanti – senza muovere alcun rilievo formale – si erano limitati a segnalare all'ufficio finanziario competente all'accertamento possibili violazioni nell'applicazione della normativa in tema di valutazione fiscale delle rimanenze di lavori in

corso nell'ambito della commessa pluriennale avente a oggetto la fornitura e messa in orbita del satellite Atlantic Bird1 acquisita nel 2000. In particolare, tale segnalazione muoveva dalla circostanza che la società avesse contabilizzato negli anni le suddette rimanenze secondo la c.d. “percentuale di completamento” (individuata con il metodo del *cost to cost*) rendendo irrilevanti le liquidazioni e i pagamenti ricevuti *medio tempore* al raggiungimento delle varie *milestone* in quanto contrattualmente non rappresentanti liquidazioni aventi natura definitiva e portando quindi a ricavo (e dunque a tassazione) l'intero importo delle rimanenze soltanto al momento del passaggio di proprietà del satellite avvenuto nel 2002, una volta intervenuta come da contratto l'accettazione in orbita del satellite da parte del committente; di contro, i verbalizzanti invitavano l'ufficio finanziario competente a valutare se dalla documentazione contrattuale non fosse invece stato possibile evincersi come le varie *milestone* avrebbero in realtà potuto ricondursi a Stati Avanzamento Lavori (SAL), così da includere nella valutazione fiscale delle rimanenze di lavori in corso i pagamenti ricevuti in base al raggiungimento dei predetti SAL indipendentemente dagli importi contabilizzati in bilancio, nel presupposto che l'oggetto del contratto fosse stato suddivisibile in singoli lotti “autonomi” dove ciascun pagamento avrebbe rappresentato una liquidazione dei corrispettivi in via definitiva.

Gli uffici finanziari, recependo quanto segnalato dai verificatori e senza dunque svolgere alcuna ulteriore analisi nel merito pur trattandosi di un rapporto contrattuale assai articolato e complesso, hanno proceduto a emettere il suddetto atto impositivo nei confronti della società. Il giudizio pende attualmente innanzi al giudice tributario di primo grado e non è stato effettuato alcun accantonamento a bilancio sussistendo in specie, a giudizio della società, fondati motivi per poter dimostrare la correttezza del proprio operato;

- l'impugnativa, insieme a Enel e altri soggetti, innanzi al competente giudice amministrativo (TAR Lombardia) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas concernente il metodo di calcolo degli interessi dovuti sugli importi da

riconoscere, a titolo di indennizzo, in relazione all'interruzione del programma nucleare nazionale.

L'importo degli interessi che deriverebbero da un diverso metodo di calcolo ammonta a circa €mil. 13. Decisioni del TAR Lombardia già rese sulla questione non hanno condiviso la delibera della suindicata Autorità. Conseguentemente è ragionevole prevedere un esito favorevole del contenzioso per Finmeccanica;

- il 6 luglio 2001 è stato notificato a Finmeccanica e alla controllata Alenia Spazio SpA (ex ALS SpA, ora So.Ge.Pa SpA) un atto di citazione dinanzi alla Corte Federale del Texas per rispondere alle richieste di risarcimento per danni derivanti dalla presunta violazione di accordi nell'ambito del programma Gorizont, che si ricollegano a fatti accaduti negli anni 1998-1999 quando Alenia Spazio operava come divisione della Finmeccanica (in data 9 luglio 2001 è stato notificato alla sola Alenia Spazio un secondo atto di citazione dinanzi alla stessa Corte e per la medesima questione).

Le società, sulla base di una valutazione degli atti di causa espressa dagli avvocati americani, ritengono sussistere valide ragioni di contestazione delle pretese avanzate nel merito dalle parti attrici. La questione pregiudiziale dell'incompetenza giurisdizionale della Corte del Texas, sollevata da Finmeccanica e da ALS in entrambi i giudizi, si è definita, nei vari gradi di giudizio, in senso favorevole alle società. Pertanto, allo stato, entrambi i giudizi instaurati in Texas possono ritenersi definitivamente chiusi;

- è in corso un giudizio arbitrale per la definizione di una controversia insorta tra il Consorzio Trevi – di cui fa parte, con una quota di circa il 40%, la società controllata AnsaldoBreda SpA – e Trenitalia SpA in relazione all'applicazione di penali per ritardate consegne dei treni ETR 500. Il Consorzio Trevi ha contestato l'addebito delle penali e ha richiesto il riconoscimento di rilevanti extracosti sostenuti. Il Collegio Arbitrale ha disposto, in merito agli argomenti oggetto di arbitrato, una consulenza tecnica d'ufficio, in esito alla quale, in data 10 gennaio 2005, è stata depositata una relazione peritale favorevole alla posizione del Consorzio. In data 19 ottobre 2005 il Collegio Arbitrale ha tuttavia disposto, su

richiesta di Trenitalia, una integrazione della consulenza che è stata depositata il 31 gennaio 2006. I risultati di tale integrazione di perizia non forniscono elementi chiari sull'entità dei ritardi a carico di Trenitalia, elementi che risultavano individuati puntualmente nella perizia depositata in precedenza. Per questo motivo il Consorzio, confermando le proprie riserve circa la legittimità dell'integrazione di perizia, ha richiesto di presentare proprie osservazioni in merito. In data 13 marzo 2006 le parti hanno provveduto al deposito delle memorie conclusionali. Il deposito del lodo arbitrale è atteso per il mese di maggio 2007;

- in data 1° ottobre 2003 la Commissione Europea ha notificato al Ministero degli Affari Esteri l'avvio di una procedura formale di indagine nei confronti dello Stato italiano ai sensi dell'art. 11 del Trattato CE, in relazione ai contributi concessi dal Governo italiano alle società Alenia Aeronautica SpA, Alenia Aermacchi SpA (ex Aermacchi SpA) e Agusta SpA, a valere sulla L. n. 808/85, per sei progetti di ricerca e sviluppo che la Commissione tende a configurare quali aiuti di Stato. La Commissione ha preliminarmente rilevato che tali contributi non furono a suo tempo notificati alla Commissione stessa, pur essendo ciascuno di essi di importo superiore alla soglia dei 20 milioni di ECU (1 ECU uguale a 1 euro). In data 22 gennaio 2004 la decisione relativa all'avvio della procedura di indagine è stata pubblicata dalla GUUE.

Le Autorità italiane hanno inviato le proprie osservazioni alla Commissione in data 30 gennaio 2004.

Quest'ultima, a seguito di richieste da parte di terzi, ha inviato una nota al Governo italiano per ottenere ulteriori informazioni che sono state fornite nell'ultima decade di maggio 2004. Nel secondo semestre dell'esercizio 2004 sono seguiti ulteriori scambi di richieste e informazioni tra la Commissione e il Governo italiano. Con lettera del 22 giugno 2005 C(2005)1813, pervenuta alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE il 24 giugno successivo, la Commissione Europea ha informato il Governo italiano di aver deciso di estendere l'ambito del procedimento in corso a ulteriori sei progetti delle suddette società che nella prima fase della

procedura erano stati esclusi dalla Commissione stessa. Le Autorità italiane hanno inviato alla Commissione la nota di replica il 29 novembre 2005. La Commissione, in data 19 dicembre 2005, ha notificato al Governo italiano ulteriori osservazioni depositate da un terzo anonimo e il Governo ha replicato in data 24 febbraio 2006. Allo stato, la procedura tocca non marginalmente i principi applicativi della L. n. 808/85, aspetto questo che Finmeccanica, anche con i propri legali *in loco*, seguirà con particolare attenzione. Sono attualmente in corso ultimi scambi di informazioni tra il Governo italiano e la Commissione prima che venga presa la decisione finale da parte di questa ultima, che si prevede interverrà entro il mese di settembre 2007;

- nel novembre 1997 la società Abengoa, in relazione a un appalto commissionato dall'Ente Elettrico di Porto Rico ("Prepa"), affidava ad Ansaldo Energia un contratto di subfornitura per i lavori di ripotenziamento della centrale elettrica di San Juan di Porto Rico. In relazione al contratto tra Abengoa e Prepa, la American International Insurance Company of Puerto Rico (AIIP) del Gruppo AIG, emetteva a favore di Prepa un *Performance Bond* e un *Payment Bond* ciascuno del valore di 125 milioni di US\$ che Ansaldo Energia, in relazione al proprio scopo di fornitura, controgarantiva per 36 milioni di US\$ ciascuno.

Nel corso del 2000 Abengoa procedeva

unilateralmente, senza informare Ansaldo Energia, a risolvere il proprio contratto e a citare in giudizio il committente presso il Tribunale di Porto Rico per il risarcimento dei danni asseritamente subiti.

Nel 2001 Ansaldo Energia ha promosso un arbitrato a Parigi per far dichiarare l'inadempimento contrattuale di Abengoa per aver questa proceduto alla risoluzione del contratto con Prepa senza averne dato preventiva informazione ad Ansaldo Energia. Il lodo, emesso nel marzo 2003, ha accolto le richieste di Ansaldo Energia.

Al fine di evitare l'eventuale escussione delle garanzie predette, Ansaldo Energia, in data 13 maggio 2005, ha promosso un'azione presso il Tribunale di Milano nei confronti di Abengoa, AIG ed AIIP, per far dichiarare l'inefficacia delle proprie controgaranzie e in subordine chiedere di essere manlevata da Abengoa. In tale giudizio, AIIP ha chiesto che Ansaldo Energia sia obbligata in solido a manlevare AIG in caso di soccombenza. Ad avviso dei legali che assistono Ansaldo Energia, anche se il giudice non dovesse accogliere le domande avanzate dalla stessa e qualora dovessero essere escusse le controgaranzie, la società potrebbe comunque rivalersi contro Abengoa, soggetto assolutamente solvibile, anche in forza del lodo di cui sopra.

XXVI. TFR e altre obbligazioni relative ai dipendenti

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Fondo TFR	778	778
Piani pensionistici a benefici definiti	341	318
Quota <i>joint venture</i> passività pensionistica	75	-
Altri fondi per il personale	44	18
	1.238	1.114

Il fondo TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 Codice Civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione. Nei piani a benefici definiti il Gruppo assume l'obbligo di assicurare a scadenza un determinato livello di benefici ai dipendenti aderenti al piano, garantendo l'eventuale minor valore delle attività a servizio del piano rispetto al livello dei benefici concordati. Gli altri fondi per il personale si riferiscono prevalentemente ai fondi detenuti dalla *joint*

venture MBDA (€mil. 37): l'incremento del periodo (€mil. 26) si riferisce prevalentemente all'inclusione nell'area di consolidamento dei piani a contributi definiti del Gruppo LFK, acquisito dalla *joint venture* il 1° marzo 2006.

Le passività per piani a benefici includono la quota allocabile alla *joint venture* MBDA del complessivo *deficit* pensionistico dei piani gestiti da BAE Plc (Nota 6.2)

Il dettaglio dei piani a benefici definiti è il seguente:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Area GBP	304	282
Area Euro	37	36
	341	318

La composizione del fondo TFR e dei piani a benefici definiti è di seguito dettagliata:

	Fondo TFR		Piani a benefici definiti	
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Valore attuale delle obbligazioni	846	851	1.126	1.025
<i>Fair value</i> delle attività del piano	-	-	(796)	(641)
Utili (Perdite) attuariali non riconosciuti	(68)	(73)	11	(66)
Passività iscritta in bilancio	778	778	341	318

Gli utili attuariali netti non riconosciuti sono principalmente relativi, con riferimento ai piani a benefici definiti, al Gruppo AgustaWestland (€mil. 7) e alla *joint venture* Alcatel Alenia Space (€mil. 7), parzialmente compensati dalle perdite attuariali non rilevate dalla Selex Sensors and Airborne Systems Ltd (€mil. 3). Il sensibile decremento delle perdite attuariali non riconosciute su

entrambe le fattispecie di piani a benefici definiti è attribuibile al sensibile incremento dei tassi utilizzati nel calcolare i *deficit* pensionistici e all'innalzamento dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano.

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti:

	31 dicembre 2006			
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Perdite (Utili) attuariali non riconosciute	Passività netta piani a benefici definiti
<i>Saldo iniziale</i>	1.025	641	66	318
Costi per prestazioni erogate	78	-	-	78
Costi per interessi	50	-	-	50
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	46	-	(46)
Perdite (Utili) attuariali	(54)	23	(77)	-
Decrementi per cessioni	-	-	-	-
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	-	-	-	-
Contributi pagati	-	66	-	(66)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	20	20	-	-
Differenze di cambio	21	15	-	6
Benefici erogati	(20)	(19)	-	(1)
Altri movimenti	6	4	-	2
<i>Saldo finale</i>	1.126	796	(11)	341

	31 dicembre 2005			
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Perdite attuariali non riconosciute	Passività netta piani a benefici definiti
<i>Saldo iniziale</i>	709	474	22	213
Costi per prestazioni erogate	51	-	-	51
Costi per interessi	42	-	-	42
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-	35	-	(35)
Perdite (Utili) attuariali	117	73	44	-
Decrementi per cessioni	-	-	-	-
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	83	-	-	83
Contributi pagati	-	55	-	(55)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	16	16	-	-
Differenze di cambio	19	13	-	6
Benefici erogati	(22)	(22)	-	-
Altri movimenti	10	(3)	-	13
<i>Saldo finale</i>	1.025	641	66	318

Il fondo TFR ha subito la seguente movimentazione:

31 dicembre 2006				
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Perdite attuariali non riconosciute	Passività netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	851	-	73	778
Costi per prestazioni erogate	64	-	-	64
Costi per interessi	25	-	-	25
Perdite (Utili) attuariali	(6)	-	(5)	(1)
Decrementi per cessioni	(7)	-	-	(7)
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	-	-	-	-
Benefici erogati	(82)	-	-	(82)
Altri movimenti	1	-	-	1
Saldo finale	846	-	68	778

31 dicembre 2005				
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Perdite attuariali non riconosciute	Passività netta piani a benefici definiti
Saldo iniziale	806	-	55	751
Costi per prestazioni erogate	66	-	-	66
Costi per interessi	21	-	-	21
Perdite (Utili) attuariali	19	-	18	1
Decrementi per cessioni	(89)	-	-	(89)
Incrementi derivanti da aggregazioni di imprese	110	-	-	110
Benefici erogati	(76)	-	-	(76)
Altri movimenti	(6)	-	-	(6)
Saldo finale	851	-	73	778

L'importo rilevato a Conto economico è stato così determinato:

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Fondo TFR	Piani a benefici definiti	Fondo TFR	Piani a benefici definiti
Costi delle prestazioni erogate	64	78	66	51
Costi per interessi	25	50	21	42
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	-	(46)	-	(35)
Utili (Perdite) attuariali riconosciuti nel periodo	(1)	-	1	-
Totale costo	88	82	88	58

Sui piani a benefici definiti non sono state iscritte perdite attuariali a Conto economico, in applicazione del metodo del corridoio, in quanto il deficit attuariale è inferiore a tale soglia.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

	Fondo TFR		Piani a benefici definiti	
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Tasso di sconto (p.a.)	3,40-4,10%	3,00-3,60%	4,50-5,20%	4,70-4,80%
Rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano	-	-	4,50-8,0%	4,50-7,50%
Tasso di incremento dei salari	1,30-4,30%	2,00-5,20%	3,30-4,15%	3,90-4,00%
Tasso di turnover	1,00-5,75%	0,90-4,50%	-	-

Le attività a servizio dei piani a benefici definiti sono composte da:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Azioni	500	455
Immobili	116	92
Titoli obbligazionari	66	62
Cassa o equivalenti	6	6
Altro	108	26
	796	641

Si riportano, di seguito, le informazioni statistiche riguardanti l'eccedenza (deficit) dei piani:

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005		31 dicembre 2004	
	Fondo TFR	Piani a benefici definiti	Fondo TFR	Piani a benefici definiti	Fondo TFR	Piani a benefici definiti
Valore attuale obbligazioni	846	1.126	851	1.025	806	709
Fair value delle attività del piano	-	(796)	-	(641)	-	(474)
Eccedenza (Deficit) del piano	846	330	851	384	806	235

XXVII. Altre passività correnti e non correnti

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) includono i debiti per *royalty* maturate a valere sulla L. 808/1985 su programmi qualificati come di "sicurezza nazionale" e assimilati, oltre ai debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della L. 808/85 (€mil. 622 al 31 dicembre 2006).

Il rimborso di tali debiti avviene in base a piani di restituzione prestabiliti, senza la corresponsione di oneri finanziari. Tali erogazioni sono incluse, in virtù della loro specifica natura e in particolare in considerazione delle caratteristiche di *risk-sharing* e di correlazione con i programmi di sviluppo che le contraddistinguono, tra gli altri debiti non finanziari.

	Non correnti		Correnti	
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Debiti verso dipendenti	54	49	337	299
Risconti passivi	207	178	100	93
Debiti verso istituzioni sociali	6	6	201	182
Debiti verso MSE L. 808/1985	564	-	58	2.767
Debiti verso MSE per diritti di regia L. 808/1985	46	-	15	-
Altre passività L. 808/1985	356	-	-	-
Derivati (Nota 29)	-	-	104	121
Altri debiti	99	147	489	447
	1.332	380	1.304	3.909

La voce "Altre passività L. 808/1985" include il differenziale tra gli interventi ricevuti o da ricevere *ex lege* 808/1985, relativi a programmi qualificati come di "sicurezza nazionale e assimilati", rispetto alla quota di costi oggetto di agevolazione classificata tra gli oneri non ricorrenti, nonché il differenziale tra i diritti di regia addebitati ai sopraindicati programmi e il debito effettivamente maturato sulla base dei coefficienti di rimborso stabiliti (Nota 6.1). L'importo si riduce per effetto delle riclassifiche commentate nella Nota 6.1.

- il debito verso EADS NV da parte del GIE-ATR (consorzio paritetico tra Alenia Aeronautica SpA ed EADS NV) per €mil. 33;
- il debito per penalità contrattuali per €mil. 41;
- il debito per il riacquisto di un velivolo G222 per €mil. 36;
- il debito per provvigioni da corrispondere per €mil. 38;
- il debito per *royalty* da corrispondere per €mil. 24.

XXVIII. Debiti commerciali

Gli altri debiti comprendono:

- il debito verso la Bell Helicopters per €mil. 61 (di cui €mil. 53 tra le passività non correnti) derivante dalla operazione di "riorganizzazione BAAC" che ha comportato l'acquisizione della totalità dei diritti di costruzione e commercializzazione dell'elicottero AW139, precedentemente posseduti da Bell Helicopters al 25%;

I debiti commerciali registrano un leggero incremento, riconducibile essenzialmente all'aumento dei volumi produttivi, passando da €mil. 3.371 al 31 dicembre 2005 a €mil. 3.486 al 31 dicembre 2006.

XXIX. Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relativa agli strumenti derivati.

La porzione di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 38.

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	115	69	25	69
Strumenti opzionali su cambi	1	-	-	1
<i>Interest rate swap</i>	7	21	-	18
Strumenti opzionali su STM	13	-	1	-
Opzione su <i>exchangeable</i>	11	11	33	33
Altri derivati di <i>equity</i>	-	3	-	-
	147	104	59	121

Strumenti forward su cambi

Il nozionale delle operazioni forward è pari a €mil. 2.772, dei quali €mil. 1.986 relativi a contratti di vendita ed €mil. 786 relativi a contratti di acquisto, principalmente in dollari statunitensi. Il Gruppo copre i propri contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale utilizzando strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto. Lo strumento derivato viene acquisito, nell'ambito delle procedure di cui il Gruppo si è dotato, con l'intento di coprire impegni certi o altamente probabili e, pertanto, viene designato come copertura all'atto dell'acquisto. L'efficacia della copertura viene testata almeno a ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture contabili, il *fair value* degli stessi viene immediatamente riflesso a Conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash flow hedge* (Nota 4.3). La variazione positiva di *fair value* degli strumenti *forward* è causata dal sensibile deprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'euro: il tasso di cambio è infatti passato da 1,1797 del 31 dicembre 2005 a 1,3170 al 31 dicembre 2006.

Strumenti opzionali su cambi

Al 31 dicembre 2006 sono, inoltre, in essere operazioni in opzioni su cambi per €mil. 156 di nozionale, poste in essere dalla Capogruppo per conto di proprie controllate. Tali strumenti, in considerazione della loro stessa natura e dei requisiti particolarmente restrittivi richiamati dallo IAS 39, non si qualificano per la contabilizzazione secondo il modello dell'*hedge accounting*. Dal 31 dicembre 2004 a oggi la quasi totalità di tali operazioni è stata chiusa. Il *fair value* degli strumenti ancora in portafoglio è positivo per €mil. 1. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati proventi per €mil. 2 e oneri pari a zero.

Interest rate swap

Il Gruppo ha posto in essere al 31 dicembre 2006 operazioni di *interest rate swap* per complessivi

€mil. 830. Il dettaglio dei principali strumenti è il seguente:

Descrizione	Nozionale	Sottostante	
IRS fisso/variabile/fisso	€mil. 500	Obbligazioni 2003	(a)
IRS fisso/variabile/fisso	€mil. 200	Obbligazioni 2005	(b)
IRS variabile/fisso	€mil. 130	Obbligazioni 2002	(c)
Strumenti opzionali su tassi	€mil. 200	Obbligazioni 2005	(b)

(a) L'operazione è stata posta in essere con la finalità di beneficiare del basso livello dei tassi nel breve periodo, senza però esporre il Gruppo agli eventuali successivi rialzi. Pertanto, l'esposizione è stata convertita a tasso variabile sino al 19 dicembre 2005, per poi tornare a tassi fissi (5,80% medio) dopo tale data.

L'operazione è stata valutata a *fair value* a Conto economico, generando un effetto economico nullo nell'esercizio. Il *fair value* dello strumento al 31 dicembre 2006 era negativo per €mil. 11.

(b) L'operazione è stata posta in essere nel corso del 2005 con la finalità di beneficiare nel breve periodo del basso livello dei tassi. Gli strumenti acquisiti includono inoltre alcune opzioni su tassi, che consentono al Gruppo di proteggere la parte di portafoglio di debito esposta a tassi variabili ed eventualmente passare a variabile su ulteriori quote del debito.

L'operazione è stata valutata a *fair value* a Conto economico, generando un onere pari a €mil. 2. Il *fair value* degli strumenti era positivo al 31 dicembre 2006 per €mil. 5.

(c) L'operazione consente di limitare l'esposizione ai futuri cambiamenti del tasso di riferimento (Euribor 6 mesi) ed è rilevata secondo il modello del *cash flow hedge*. Il *fair value* dello strumento al 31 dicembre 2006 era positivo per €mil. 1.

La voce include inoltre altre operazioni minori con *fair value* complessivamente negativo per €mil. 5 e un'operazione di IRS variabile/fisso posta in essere dalla *joint venture* ATIL operante nel settore elicotteristico, il cui *fair value* al 31 dicembre 2006

risulta negativo per €mil. 4, rilevata come *cash flow hedge*.

Le operazioni rilevate contabilmente come *cash flow hedge* hanno determinato una riserva negativa al 31 dicembre 2006 per €mil. 3 (€mil. 11 al 31 dicembre 2005), mentre quelle rilevate come *fair value* a Conto economico hanno comportato la rilevazione di oneri finanziari per complessivi €mil. 4.

Strumenti opzionali su STM

La voce include le operazioni a protezione di parte del residuo portafoglio di titoli STM, valutate a *fair value* a Conto economico. La movimentazione di tali operazioni nell'esercizio è la seguente:

01.01.2006	Nuove operazioni	Chiusura operazioni	Delta <i>fair value</i>	31.12.2006
1	4	(1)	9	13

In particolare, nel corso del 2006 sono state accese operazioni su ulteriori n. 15.000.000 azioni a fronte di premi versati per €mil. 4, tali da estendere la copertura a complessivi n. 45.000.000 titoli STM al 31 dicembre 2006. Nel corso dell'esercizio, a fronte di premi pagati per €mil. 4, si sono manifestati proventi da chiusura di operazioni di copertura per €mil. 8. Il *fair value* di tali strumenti è positivo per €mil. 13 al 31 dicembre 2006 (€mil. 1 al 31 dicembre 2005), con un provento rilevato nell'esercizio pari a €mil. 9 comprensivo dei suddetti €mil. 4 di premi pagati.

Per quanto riguarda la strategia di copertura del titolo STM, la stessa è volta a limitare gli effetti negativi rivenienti da un parziale deprezzamento

del titolo. Il Gruppo, viceversa, risulta esposto in caso di superamento dei limiti entro i quali la copertura è stata effettuata (Nota 44).

Opzioni su exchangeable

La voce include la passività relativa all'opzione *call* incorporata nelle obbligazioni *exchangeable* (Nota 24). In data 1° giugno 2005 il Gruppo ha a sua volta acquistato un'opzione *call* con medesimi parametri di riferimento con la finalità di coprirsi dalle future variazioni di valore dell'opzione venduta.

Altri derivati di equity

A seguito del collocamento sul mercato azionario del 60% dei titoli di Ansaldo STS, Finmeccanica ha assunto l'impegno di consegnare, in via gratuita, azioni ai sottoscrittori che abbiano mantenuto le azioni fino alla data del 28 marzo 2007 (Note 5 e 44). Il *fair value* di tale impegno al 31 dicembre 2006 è stato considerato come costo ed è pari a €mil. 3.

XXX. Garanzie e altri impegni**Leasing**

Il Gruppo ha in essere alcuni contratti di *leasing*, sia come locatore sia come locatario, finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di impianti e attrezzature. I pagamenti/incassi minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo sono i seguenti:

	Leasing operativi passivi	Leasing operativi attivi
Entro 1 anno	135	86
Tra 2 e 5 anni	226	165
Oltre i 5 anni	70	38
	431	289

L'importo degli impegni di acquisto e vendita include quelli relativi alle attività di *trading* di capacità satellitare condotte dalla *joint venture* Telespazio, nonché quelli relativi alle operazioni di *leasing* e *sub-leasing* di aeroplani del GIE-ATR. In particolare, l'importo degli impegni di acquisto di capacità satellitare è pari a circa €mil. 215 (€mil. 263 al 31 dicembre 2005) e risulta sostanzialmente coperto dal portafoglio ordini clienti. I corrispondenti impegni di vendita ammontano a €mil. 217 (€mil. 260 al 31 dicembre 2005).

Garanzie

Il Gruppo al 31 dicembre 2006 ha in essere le seguenti garanzie:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Fideiussioni a favore di società del Gruppo	9.056	8.313
Fideiussioni a favore di terzi	3.914	3.939
Avalli a favore di terzi	-	18
Altre garanzie personali prestate a terzi	583	1.337
Garanzie personali prestate	13.553	13.607

Al 31 dicembre 2006 l'ammontare delle garanzie reali prestate a fronte di obbligazioni altrui è pari a €mil. 820 (€mil. 29 al 31 dicembre 2005).

XXXI. Rapporti economici verso parti correlate

Si riportano di seguito tutti i rapporti economici verso le parti correlate del Gruppo per gli esercizi 2006 e 2005:

31.12.2006	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<i>Controllate</i>					
Alifana Due Srl			23		
Finmeccanica UK Ltd			6		
Finmeccanica Inc.			3		
Oto Melara North America Inc.			1		
<i>Collegate</i>					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	764				
Iveco Fiat Oto Melara Srl	149		3		7
Eurosystnav sas	51				
N.H. Industries Sarl	26				
Macchi Hurel Dubois sas	25	1			
Euromids sas	11				
Orizzonte Sistemi Navali SpA	14		2		
Eurofighter Simulation Systems GmbH	13				
Nicco Communications sas	6				
Elettronica SpA	6		1		
Pegaso Srl			7		
Automation Integrated Solutions SpA			2		
Nahuelsat SA		2			
Ansaldo Trasmissione e Distribuzione SpA	2				
Selex Sistemi Integrati De Venezuela SA	2				
Sostar GmbH	1				
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd	1		3		
Consorzio START SpA	2				
Sistemi Dinamici SpA			1		
I.M Intermetro SpA		2			
Eurofighter Aircraft Management GmbH	1				
Comlenia Sendirian Berhad	1				
Alenia Hellas SA			1		
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1	3	1		2	
<i>Joint venture (*)</i>					
MBDA Sas	84				8
GIE-ATR	54				
Alcatel Alenia Space sas	23		7		
Telespazio SpA	3		1		1
Aviation Training International Ltd	1			1	
<i>Consorzi (**)</i>					
CMS Italia	14		36		
Trevi - Treno Veloce Italiano	21		2		
C.I.S. DEG	10		16		
Contact	2				
Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla 2	2				
SESM - Soluzioni Evolute per la Sistemistica e i Modelli			1		
Filobus Vesuvio	1				
Saturno		1	2		
Totale	1.293	7	118	3	16

31.12.2005	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<i>Controllate</i>					
Finmeccanica Inc.			2		
Oto Melara North America Inc.			1		
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1		
<i>Collegate</i>					
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	446		4		
Iveco Fiat Oto Melara Scarl	100		3		6
Eurosystnav sas	60				
Eurofighter Simulation Systems GmbH	18				
Euromids sas	13				
Nicco Communications sas	9				
N.H. Industries Sarl	5				
Orizzonte Sistemi Navali SpA		3	3		
Sostar GmbH	2				
Elettronica SpA	1				
LMATTS LLC	1				
Remington Eltag Law Enforcement Systems LLC	1				
Comlenia Sendirian Berhad	1				
Consorzio START SpA	1				
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1	7		4	2	
<i>Joint venture (*)</i>					
MBDA sas	145		8		7
GIE-ATR	26				
Alcatel Alenia Space sas	11		8		
Alenia Marconi Systems SpA	2	2	15		
Telespazio SpA	2				
Dataspazio SpA			2		
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1				1	
Totale	851	5	51	3	13

(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.

(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.

XXXII. Ricavi

	2006	2005
Ricavi da vendite	7.879	7.934
Ricavi da servizi	2.364	2.019
	10.243	9.953
Variazione dei lavori in corso	936	148
Totale ricavi	11.179	10.101

L'andamento dei ricavi per settore di *business* è commentato nelle note precedenti.

XXXIII. Altri ricavi e costi operativi

	2006		2005	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	32	-	18	-
Altri contributi in conto esercizio	11	-	13	-
Plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	34	-	31	-
Assorbimenti/Accantonamenti fondi rischi e oneri	138	162	155	155
<i>Reversal impairment</i> crediti	13	-	15	-
Differenze cambio su partite operative	88	70	102	112
Adeguamento crediti e debiti in valuta al cambio di fine periodo	33	28	34	22
Rimborsi assicurativi	12	-	23	-
Oneri di ristrutturazione	12	17	-	15
Imposte indirette	-	47	-	26
Altri ricavi/costi operativi	114	109	97	184
	487	433	488	514

Le "plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali" si riferiscono principalmente a cessioni di immobili effettuate dalla Selex Communications Ltd (per €mil. 21) e da altre società del Gruppo.

Gli "altri ricavi" comprendono tra l'altro interessi su operazioni commerciali per €mil. 31 (€mil. 3 nel 2005) e sopravvenienze relative a crediti, precedentemente svalutati, da Paesi insolventi per €mil. 13 (€mil. 2 nel 2005).

Gli "assorbimenti dei fondi rischi e oneri" di €mil. 138 (€mil. 155 nel 2005) hanno riguardato principalmente i fondi: garanzia prodotti per €mil.

29 (€mil. 14 nel 2005), garanzie prestate per €mil. 11 (€mil. 18 nel 2005), penalità per €mil. 16 (€mil. 9 nel 2005) e altri fondi per €mil. 82 (€mil. 114 nel 2005). Negli altri fondi, gli assorbimenti principali sono relativi al fondo GIE-ATR per €mil. 32 (€mil. 0 nel 2005) e ai programmi C27J e AMX, del settore Aeronautica, per €mil. 11 (€mil. 14 nel 2005). Complessivamente gli assorbimenti anno riguardato i settori Aeronautica, Spazio, Elicotteri, Elettronica per la Difesa, Sistemi di Difesa e Altre attività.

Gli "accantonamenti dei fondi rischi e oneri" di €mil. 162 (€mil. 155 nel 2005) hanno riguardato: il fondo vertenze contro terzi per €mil. 10 (€mil. 21 nel 2005), il fondo garanzia prodotti per €mil. 52

(€mil. 63 nel 2005), il fondo penalità per €mil. 14 (€mil. 9 nel 2005) e gli altri fondi per €mil. 86 (€mil. 62 nel 2005). I maggiori accantonamenti hanno interessato i settori Aeronautica, Elicotteri ed Elettronica per la Difesa.

Gli "altri costi" operativi comprendono, in particolare, penalità contrattuali per €mil. 32 (€mil. 53 nel 2005), minusvalenze su cessioni per €mil. 3 (€mil. 4 nel 2005) e interessi su operazioni commerciali per €mil. 22 (€mil. 7 nel 2005).

XXXIV. Costi per acquisti e servizi

	2006	2005
Acquisti di materiali da terzi	4.998	4.367
Variazione delle rimanenze	(210)	(234)
Totale costi per acquisti	4.788	4.133
Acquisti di servizi da terzi	3.307	2.941
Costi per acquisizione capacità satellitare	70	93
Costi per <i>leasing</i> aeroplani	12	15
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	124	111
Canoni di noleggio	30	17
Totale costi per servizi	3.543	3.177

I costi per acquisizione di capacità satellitare sono relativi alle attività di *trading* di capacità satellitare condotte dalla *joint venture* Telespazio e trovano contropartita nei ricavi di vendita. I costi per

leasing di aeroplani sono relativi a operazioni di "*leasing* e *sub-leasing*" poste in essere dal GIE-ATR. Gli impegni di acquisto assunti a tale titolo da Telespazio e GIE-ATR sono commentati nella Nota 30.

XXXV. Costi per il personale

	2006	2005
Salari e stipendi	2.456	2.201
Costi per PSP (Nota 23)	20	16
Costi per LTIP	6	3
Oneri previdenziali e assistenziali	637	602
Costi per il fondo TFR (Nota 26)	90	88
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti (Nota 26)	82	58
Costi relativi a piani a contribuzione definita	35	29
Contenziosi con il personale	10	6
Oneri di ristrutturazione	5	17
Altri costi	50	22
	3.391	3.042

L'organico medio operante al 31 dicembre 2006 è pari a 56.653 unità rispetto alle 52.844 del 2005. L'incremento netto è relativo alla variazione dell'area di consolidamento, in particolare, per le acquisizioni del Gruppo LFK da parte di MBDA e, nel settore Energia, della società olandese

Thomassen Turbine Systems B.V. e della società svizzera Energy Service Group Ltd, oltre al *turnover* positivo di alcuni settori. Il maggiore incremento, anche attraverso l'utilizzo di nuove forme contrattuali, è stato registrato nel settore Aeronautica in conseguenza dello sviluppo di nuovi

programmi, ma una significativa crescita è stata realizzata anche negli Elicotteri e nei Trasporti. L'organico iscritto è passato dalle 56.603 unità del 2005 alle 58.059 unità al 31 dicembre 2006.

Il costo del lavoro passa da €mil. 3.042 del 2005 a €mil. 3.391 del 2006. L'incremento è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento, alla

crescita dei piani di incentivazione e alle dinamiche salariali e, in particolare per l'estero, anche alla crescita delle obbligazioni previdenziali (a carico delle aziende) connesse ai benefici pensionistici legislativamente e contrattualmente previsti, soprattutto per i dipendenti britannici. I costi per PSP sono relativi al piano di *stock grant* 2005-2007 (Nota 23).

XXXVI. Ammortamenti e svalutazioni

	2006	2005
Ammortamenti:		
• immobilizzazioni immateriali	172	59
• immobilizzazioni materiali	310	288
	482	347
Impairment:		
• crediti operativi	23	16
• immobilizzazioni	-	2
	23	18
Totale ammortamenti e svalutazioni	505	365

XXXVII. Costi capitalizzati per costruzioni interne

	2006	2005
Costi per il personale	312	16
Materiali	121	10
Altri costi	281	29
	714	55

L'incremento della voce è attribuibile alla diversa modalità di rilevazione contabile degli "oneri non ricorrenti" (Nota 6.1) rispetto all'esercizio 2005. La sospensione di detti oneri, infatti, tra le immobilizzazioni immateriali è rilevata come capitalizzazione di costi (nella voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni") e non più come separata componente di ricavo (nella voce

"Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati", che si decrementa in misura corrispondente passando da una variazione positiva di €mil. 517 nel 2005 a una variazione negativa di €mil. 24 nel 2006).

XXXVIII. Proventi e oneri finanziari

	2006			2005		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Proventi da IPO Ansaldo STS	416	-	416	-	-	-
Plusvalenza derivante dalla cessione di AvioGroup SpA	291	-	291	-	-	-
Dividendi	3	-	3	1	-	1
Dividendi STM e plusvalenza su cessione di azioni STM	5	-	5	17	-	17
Proventi da partecipazioni e titoli	7	-	7	6	-	6
Attualizzazioni crediti, debiti e fondi	3	(2)	1	2	(3)	(1)
Interessi (*)	75	(269)	(194)	119	(216)	(97)
Commissioni (incluse commissioni su <i>pro soluto</i>)	-	(31)	(31)	-	(18)	(18)
Risultati <i>fair value</i> a Conto economico	47	(54)	(7)	44	(39)	5
Premi pagati/incassati su <i>forward</i>	5	(27)	(22)	9	(13)	(4)
Differenze cambio	322	(340)	(18)	201	(215)	(14)
Rettifiche di valore di partecipazioni	3	(22)	(19)	3	(6)	(3)
Altri proventi e oneri finanziari	14	(34)	(20)	30	(36)	(6)
	1.191	(779)	412	432	(546)	(114)

(*) Di cui oneri finanziari derivanti dall'applicazione del tasso di interesse effettivo (non liquidati) su prestiti obbligazionari per €mil. 25 (€mil. 38 nel 2005).

I proventi e oneri finanziari, positivi per €mil. 412 nell'esercizio (negativi per €mil. 114 nel 2005) sono fortemente influenzati dall'effetto delle plusvalenze derivanti dal collocamento in Borsa del Gruppo Ansaldo STS (€mil. 416) e dalla cessione di AvioGroup per €mil. 291 (Nota 5). Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono stati rilevati "dividendi" da società collegate e altre imprese per complessivi €mil. 8 (€mil. 6 nel 2005), principalmente relativi agli investimenti in STM (€mil. 5) e Vitrociset SpA (€mil. 2). Il saldo dei "proventi da partecipazioni e titoli" include le plusvalenze derivanti dalla cessione della Elsag STI ed Elsag Gest per €mil. 6. La voce "Interessi" include, oltre all'importo di €mil. 114 relativo agli interessi per anticipazioni erogate ad AnsaldoBreda che verranno pagati nel

prossimo esercizio, le risultanze della gestione finanziaria del Gruppo, ivi inclusi i premi incassati/pagati sulle coperture da rischio di tasso (IRS). La voce registra, nel suo dato netto, un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Pur in presenza, infatti, di una crescita dei tassi di interesse, la struttura del debito del Gruppo, prevalentemente a tasso fisso, ha consentito di neutralizzare l'effetto negativo indotto dal suddetto effetto tasso. Le commissioni sono relative principalmente alle operazioni di cessione crediti. L'ammontare complessivo delle operazioni di cessione poste in essere nel periodo è stato pari a circa €mil. 1.000, di cui circa €mil. 800 nel mese di dicembre.

I “proventi netti derivanti dall’applicazione del metodo del *fair value* a Conto economico” sono i seguenti:

	2006			2005		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap e strumenti opzionali su cambi	2	-	2	21	(19)	2
Interest rate swap (Nota 29)	3	(7)	(4)	-	(3)	(3)
Strumenti opzionali su STM (Nota 29)	9	-	9	-	(12)	(12)
Componente inefficace swap di copertura	10	(21)	(11)	2	(5)	(3)
Opzione incorporata nel prestito obbligazionario <i>exchangeable</i> (Nota 24)	23	(23)	-	21	-	21
Altri derivati di <i>equity</i>	-	(3)	(3)	-	-	-
	47	(54)	(7)	44	(39)	5

Gli oneri su *swap* su cambi includono le variazioni di *fair value* delle componenti escluse dalla relazione di copertura su strumenti efficaci (punti premio o sconto su *swap* e *forward* o *time value* su opzioni per €mil. 11 di oneri netti), oltre che gli effetti degli strumenti derivati che, pur soddisfacendo l’obiettivo gestionale di contenere le oscillazioni dei sottostanti di riferimento entro una determinata banda di oscillazione, non soddisfano – o per la natura stessa degli strumenti o per l’impossibilità di dimostrare in termini matematici l’efficacia degli stessi – le condizioni richiamate dallo IAS 39.

I proventi su strumenti opzionali su STM derivano dal deprezzamento del sottostante oggetto di copertura. Nel corso dell’esercizio sono state accese ulteriori operazioni su ulteriori n. 15 milioni di azioni STM, portando il totale delle azioni sulle quali insistono strumenti opzionali a n. 45 milioni. Inoltre il Gruppo ha in portafoglio un’opzione *call* su azioni STM di segno contrario con eguale sottostante e medesimi parametri di riferimento rispetto a quella incorporata nelle obbligazioni *exchangeable* emesse nel 2002: per effetto di tale operazione il Gruppo risulta sostanzialmente neutrale rispetto alle ulteriori variazioni di *fair value* dell’opzione *call* venduta (€mil. 23 di proventi sulla *call* venduta ed €mil. 23 di oneri sulla *call* acquistata). Il Conto economico 2005 includeva invece il differenziale di *fair value* tra la data di prima applicazione dello IAS 39 e quella di acquisizione dell’opzione *call* (€mil. 21). Gli altri proventi finanziari, infine, includevano nel 2005 gli

effetti positivi (€mil. 18) derivanti dalla chiusura di precedenti operazioni in strumenti opzionali a protezione dell’investimento in STM.

Nel corso dell’esercizio sono stati, inoltre, pagati “premi su coperture di strumenti *forward*” per €mil. 27 (€mil. 13 nel 2005) e sono stati incassati premi per €mil. 5 (€mil. 9 nel 2005). L’incremento degli oneri netti relativi ai premi pagati è attribuibile al maggior differenziale fra i tassi di interesse euro e dollaro, come più ampiamente descritto nella nota relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”. L’effetto delle “differenze cambio”, negativo per €mil. 18 (€mil. 14 nel 2005), è essenzialmente ascrivibile al riallineamento a cambi correnti del conto corrente in valuta detenuto dal consorzio GIE-ATR (partecipato dalla controllata Alenia Aeronautica) nei confronti dell’altro azionista, non soggetto sino a ora a copertura dal rischio di cambio in considerazione della sua particolare natura che non consente la stipula di operazioni IAS *compliant*. Il rischio di fluttuazione del cambio futuro, tuttavia, sarà parzialmente mitigato a partire dall’esercizio 2007 dalla stipula di contratti *forward* posti in essere con tale finalità.

Le “rettifiche di valore di partecipazioni” accolgono prevalentemente la svalutazione della Ansaldo Trasmissione e Distribuzione di €mil. 12 e di Nahuelsat (€mil. 8).

Gli “altri proventi ed oneri finanziari” includono, *inter alia*, i proventi derivanti dalla chiusura di

operazioni di copertura per €mil. 8, gli oneri legati all’acquisto della *call option* su Avio per €mil. 7, l’effetto dell’adeguamento del prezzo di acquisto legato alla *joint venture* con Alcatel per €mil. 6, e oneri su contratti di cessione di crediti finalizzati nei precedenti esercizi che non sono rientrati nel campo di applicazione dello IAS 39 per €mil. 10.

XXXIX. Effetto delle valutazioni con il metodo del patrimonio netto

	2006	2005
Valutazione AvioGroup SpA	-	(26)
Valutazioni nette altre partecipate	(5)	1
	(5)	(25)

XL. Imposte sul reddito

La voce “Imposte sul reddito” è così composta:

	2006	2005
I.Re.S.	232	131
IRAP	126	105
Beneficio da consolidato fiscale	(151)	(129)
Altre imposte sul reddito	89	77
Imposte relative a esercizi precedenti	(4)	-
Accantonamenti per contenziosi fiscali	14	9
Imposte differite nette	(63)	7
	243	200

Nella determinazione della voce “Imposte sul reddito” si è tenuto conto del provento derivante dall’adozione dell’istituto del consolidato fiscale agli effetti dell’I.Re.S. introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2004. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un’unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L’adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare ai fini I.Re.S. i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nel bilancio è stato recepito il

provento esente derivante dalla valorizzazione degli imponibili negativi fino a concorrenza degli imponibili positivi trasferiti al consolidato fiscale. Tale provento, conseguentemente, è stato ripartito tra tutte le società consolidate in perdita fiscale.

Quanto alla Capogruppo, non sono state acquisite al Conto economico consolidato né imposte correnti (in quanto non è emerso un reddito imponibile nel bilancio 2006) né imposte differite attive nette, in mancanza dei presupposti indicati dal principio contabile di riferimento.

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2006	2005
Risultato prima delle imposte	1.272	586
Incidenza percentuale delle imposte italiane ed estere		
I.Re.S. (al netto del provento fiscale)	6,37	0,34
IRAP	9,91	17,92
Altre imposte sul reddito	7	13,14
Imposte relative a esercizi precedenti	(0,31)	-
Accantonamenti per contenziosi fiscali	1,10	1,54
Imposte differite nette	(4,95)	1,19
Aliquota effettiva	19,12	34,13
Variazione in aumento (diminuzione)		
Incidenza percentuale delle differenze permanenti sull'aliquota effettiva	19,62	7,59
Aliquota teorica	38,74	41,72

Le differenze permanenti relative all'esercizio 2006 riguardano le plusvalenze su partecipazioni cedute in regime di *participation exemption* (Nota 38).

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2006 sono originati dalle seguenti differenze temporanee:

	Conto economico		Stato patrimoniale
	Attive	Passive	Effetto netto
<i>Fair value</i> a Conto economico di strumenti derivati	(1)	-	11
<i>Stock option/ stock grant</i>	3	-	3
Svalutazioni magazzino	(15)	-	(29)
Fondi rischi e oneri	15	-	83
Perdite pregresse	40	-	160
TFR, fondi pensione e premi di anzianità	1	(3)	92
Valore di carico delle immobilizzazioni	-	(12)	(197)
<i>Leasing</i> finanziari	1	1	6
Contributi	-	4	(10)
Altre	29	-	(11)
	73	(10)	108

Le imposte differite includono €mil. 23 relativi a imposte differite passive nette stanziare con contropartita direttamente a patrimonio netto, su

strumenti derivati contabilizzati secondo il metodo *cash flow hedge*. La movimentazione del periodo di tale componente di patrimonio è la seguente:

	31 dicembre 2005	Trasferimenti a Conto economico	Variazioni di <i>fair value</i>	Altri movimenti	31 dicembre 2006
Imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto	8	4	(35)	-	(23)

XLI. *Discontinued operations* e attività possedute per la vendita

Le attività del Gruppo nella produzione di bus sono state classificate come *discontinued operations*, in vista della successiva cessione. Pertanto, le voci patrimoniali includono le attività e le passività attribuite a tale segmento di attività, al netto delle svalutazioni operate al fine di riallineare il valore di carico al *fair value* (valore di cessione al netto dei costi di vendita).

Similmente, i risultati economici delle attività presentate come *discontinued* sono stati

separatamente evidenziati nei Conti economici; pertanto la voce include i risultati di periodo di tale attività:

- con riferimento al 2006 i risultati delle attività in via di cessione detenute dal Gruppo nel campo della produzione di bus;
- con riferimento al 2005 i risultati delle attività del Regno Unito operanti nel segmento radaristico sino alla data di cessione (29 aprile 2005), i risultati delle attività in via di cessione detenute dal Gruppo nel campo della produzione di bus e i proventi correlati alla cessione del programma "Atlantic Bird".

	2006	2005
Ricavi	88	214
Costi	(96)	(214)
(Oneri) Proventi finanziari netti	(1)	1
(Svalutazioni) Ripristini netti	-	9
Imposte	-	-
	(9)	10

Relativamente alle poste patrimoniali:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Attività</i>		
Immobilizzazioni immateriali	1	1
Immobilizzazioni materiali	10	20
Investimenti immobiliari	-	-
Investimenti in partecipazioni	-	-
Titoli detenuti fino a scadenza	-	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
Crediti non correnti verso parti correlate	-	-
Crediti	-	-
Imposte differite	-	-
Altre attività non correnti	-	-
	11	21
Rimanenze	26	26
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Crediti correnti verso parti correlate	-	-
Crediti commerciali	67	69
Titoli a breve detenuti fino a scadenza	-	-
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i>	-	-
Crediti tributari	-	-
Crediti finanziari	-	-
Altre attività correnti	1	1
Disponibilità liquide	5	3
	99	99
	110	120

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Passività		
Debiti non correnti verso parti correlate	-	-
Debiti finanziari non correnti	-	-
TFR e altri fondi per il personale	5	4
Fondi rischi e oneri non correnti	28	27
Imposte differite passive	-	-
Altre passività non correnti	-	-
	33	31
Acconti da committenti	-	3
Debiti correnti verso parti correlate	-	-
Debiti commerciali	36	46
Debiti finanziari correnti	11	8
Debiti tributari	1	3
Fondi per rischi e oneri correnti	-	-
Altre passività correnti	2	1
	50	61
	83	92

XLII. Utile per azione

L'utile per azione (*earning per share* - EPS) è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic* EPS);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock option*, al netto delle azioni proprie (*diluted* EPS).

Basic EPS	2006	2005
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	423.323	421.941
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	988	373
Risultato delle <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	997	363
Basic EPS	2,333	0,883
Basic EPS delle <i>continuing operations</i>	2,353	0,861

Diluted EPS	2006	2005
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	425.094	424.994
Risultato rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	988	373
Risultato rettificato <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	997	363
Diluted EPS	2,323	0,877
Diluted EPS delle <i>continuing operations</i>	2,344	0,854

XLIII. Flusso di cassa da attività operative

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2006	2005
Utile netto	1.020	396
Perdita connessa ad attività cessate	9	(10)
Ammortamenti e svalutazioni	505	365
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del PN.	5	25
Imposte sul reddito	243	200
Accantonamenti fondi	24	182
Costi per TFR, piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	192	162
Plusvalenze sulla cessione di immobilizzazioni	(34)	(31)
Plusvalenze Avio e Ansaldo STS (STM nel 2005)	(707)	(10)
Oneri e proventi finanziari, al netto delle plusvalenze Avio e Ansaldo STS (STM nel 2005)	308	134
	1.565	1.413

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	2006	2005
Rimanenze	(288)	(811)
Lavori in corso e acconti da committenti	828	546
Crediti e debiti commerciali	(193)	469
Variazioni del capitale circolante	347	204

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

Pagamento del fondo TFR, di altri piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	(168)	(131)
Variazioni dei fondi rischi e delle altre poste operative	(54)	(245)
	(222)	(376)

XLIV. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito si segnalano i criteri gestionali che rispondono alle tematiche riguardanti il rischio di cambio, il rischio di tasso e il rischio su *equity* relativo a partecipazioni azionarie quotate.

L'applicazione da parte di Finmeccanica dei principi contabili internazionali IFRS comporta l'adozione del *fair value* come metodologia di misurazione del portafoglio totale di prodotti derivati. In quest'ottica è necessario segnalare come i criteri e le relative interpretazioni degli IFRS creino, di fatto, una selezione tra i derivati considerati come copertura, per i quali è possibile applicare l'*hedge accounting* e il cui *fair value* ha rilevanza solo ai fini patrimoniali, e quelle operazioni per le quali non è possibile l'applicazione di tale metodologia e la cui variazione di *fair value* è evidenziata nel Conto economico oltre che nello Stato patrimoniale.

La *gestione del rischio di cambio* è regolata dalla direttiva emanata da Finmeccanica nel dicembre 2002. Obiettivo della direttiva è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta e continua analisi di tutte le posizioni in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistemica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio. Quindi alla data d'incasso/pagamento dei flussi clienti/fornitori, che avviene al cambio corrente del giorno, si estinguono le relative operazioni di copertura che permettono la compensazione degli effetti economici generati dal differenziale tra cambio corrente e cambio di copertura. Dette operazioni sono effettuate principalmente dalla Direzione Finanza di Gruppo di Finmeccanica con il sistema bancario e specularmente ribaltate alle società del Gruppo. Le società che in maggiore misura necessitano di operazioni finanziarie di copertura sono: Alenia Aeronautica e controllate, Ansaldo Energia, Oto Melara, Selex Sensors and Airborne Systems e

controllate, Alcatel Alenia Space Italia, AnsaldoBreda, AgustaWestland e controllate, Selex Communications e controllate, Selex Sistemi Integrati. Al 31 dicembre 2006 Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi con controparti finanziarie di primario *standing*, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 2.928 (con un decremento di circa il 6% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente); di questi €mil. 2.772 come operazioni a termine (*swap* e *forward*) distribuiti tra vendite, per €mil. 1.986, e acquisti, per €mil. 786, oltre a €mil. 156 come opzioni.

Di conseguenza il Gruppo Finmeccanica espone i *fair value* dei derivati in cambi come segue:

- strumenti *forward* per i quali è possibile applicare l'*hedge accounting*, il cui *fair value* al 31 dicembre 2006 è complessivamente positivo per €mil. 46;
- strumenti opzionali per i quali non è possibile applicare l'*hedge accounting*, il cui *fair value* ammonta a €mil. 1 positivo.

Inoltre, il Gruppo Finmeccanica espone a Conto economico il *fair value* della componente non efficace dei *forward*, cioè i punti premio il cui valore rappresenta un costo per €mil. 11, compensato con il provento derivante dalla valutazione delle opzioni di €mil. 2.

Il *fair value* degli strumenti *forward* rappresenta la variazione di valore degli strumenti posti a copertura dei rischi commerciali e risente particolarmente della grande volatilità del rapporto euro/dollaro che è passato da un valore pari a 1,1797 del 31 dicembre 2005 a un valore di 1,3170 del 31 dicembre 2006, evidenziando un sensibile deprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro. Tale svalutazione ha determinato il recupero del *fair value* netto degli strumenti in portafoglio da un importo negativo al 31 dicembre 2005 (€mil. 44) fino al valore di fine 2006 positivo per €mil. 46. Tale variazione non trova adeguato riscontro nelle attività commerciali in quanto le coperture vengono effettuate sulla vita intera e sul totale ammontare dei contratti sottostanti alle operazioni in derivati, mentre i contratti stessi trovano risalto a bilancio solo per quanto attiene ai lavori in corso e ai crediti e/o debiti commerciali. Conseguenza di ciò è una inevitabile volatilità che si esprime sul capitale netto.

Altro fenomeno di sensibile rilevanza è quello che

riguarda i *punti premio* che, si ricorda, rappresentano l'espressione del differenziale dei tassi di interesse tra la divisa oggetto di copertura (per es., dollaro statunitense) e quella di bilancio. Tale differenziale, sommato al cambio *spot*, determina il valore *forward* di una operazione a termine e nel caso di vendite di divisa comporta un costo (si paga tasso di interesse dollaro statunitense e si incassa tasso di interesse euro). Nell'applicazione dei principi contabili internazionali, tale componente viene considerata inefficace e come tale il relativo *fair value* ha rilevanza a Conto economico. La prevalenza di contratti di vendita a copertura di ricavi commerciali comporta tendenzialmente un *fair value* negativo, ancora più evidente a causa dell'andamento dello *spread* di tassi di interesse tra euro e dollaro. Infatti la maggiore estensione di tale *spread* si è manifestata proprio tra fine 2005 e inizio 2006, per cui la valutazione a *fair value* dei punti premio nel precedente esercizio (2005) ha beneficiato di tale impatto (€mil. 3 negativi), in quanto le operazioni poste in essere in precedenza avevano punti premio calcolati su *spread* più contenuti, mentre al contrario, verso la fine del 2006, la stabilità dei tassi dollaro statunitense e la contemporanea ascesa dei tassi euro hanno contribuito a invertire la tendenza ampliando il valore negativo (€mil. 11) a fine esercizio 2006. L'indebolimento del dollaro è stato causato principalmente dalle aspettative di rallentamento dell'economia statunitense. Infatti lo scostamento tra la rilevazione di fine 2005 con quella di fine 2006 è stato dell'11,6% riflettendosi anche sul valore medio dell'anno pari a 1,2556 contro 1,2448 del 2005.

Il deprezzamento del dollaro registratosi nel corso del 2006 e rischi di un indebolimento ulteriore hanno comportato un incremento del livello di attenzione da parte di Finmeccanica e delle società del Gruppo sui nuovi ordini attesi e la partecipazione a nuove gare che prevedono il dollaro statunitense come valuta di conto. Secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) le eventuali attività di copertura verrebbero classificate come *hedge accounting* con riferimento agli ordini considerati altamente probabili e non su tutti gli ordini potenziali inseriti a piano. È allo studio la possibile copertura degli ordini altamente probabili, eventualmente anche

tramite strumenti non IAS *compliant*.

Il Gruppo Finmeccanica non ha quindi in portafoglio operazioni finanziarie speculative, nel senso che nessuna delle operazioni aggiunge rischi a quelli già insiti nella attività industriale. Nel rispetto della direttiva di Gruppo, infatti, tutte le operazioni finanziarie in essere si prefiggono l'obiettivo di azzerare o minimizzare i rischi valutari legati alle attività industriali.

La *gestione del rischio di tasso* è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza. A tal fine, a fronte delle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine, Finmeccanica aveva in essere, alla data del 31 dicembre 2006, operazioni di *interest rate swap* con controparti finanziarie di primario *standing* per complessivi €mil. 830. Dette operazioni hanno consentito di beneficiare dei bassi costi dei tassi variabili principalmente nel biennio 2004-2005 riconducendo la struttura del debito principalmente a tassi fissi a partire dall'inizio del 2006. Tale politica ha assicurato l'Azienda contro i rialzi che, dal dicembre 2005, hanno portato i tassi di breve periodo a crescere di oltre l'1%. Al 31 dicembre 2006 il *fair value* complessivo di tutto il portafoglio in derivati su tassi aveva un valore netto negativo di €mil. 14 a fronte di un valore negativo di €mil. 18 relativo al 31 dicembre 2005. Nell'ambito di detto portafoglio le operazioni designate come *hedge accounting* hanno fatto registrare una variazione di *fair value* dal 31 dicembre 2006 positiva per €mil. 8 (da €mil. 11 negativo a €mil. 3 negativo), tenuto conto che quelle non designate come *hedge accounting* hanno evidenziato uno scostamento del *fair value* di periodo negativo per €mil. 4 (da €mil. 7 negativo al 31 dicembre 2005 a €mil. 11 negativo). Le operazioni di *hedge accounting* ove si incassa variabile e si paga fisso hanno generato un miglioramento di *fair value*. I criteri restrittivi e le relative interpretazioni degli IFRS obbligano a considerare come speculative operazioni che hanno, nella sostanza, come finalità quella di contenere i costi di finanziamento aggiungendo alla composizione del debito una percentuale di tasso variabile. Nel corso dell'esercizio 2006 la Banca Centrale

Europea ha intrapreso una politica di contenimento dei rischi inflattivi operando una serie di rialzi del tasso ufficiale di sconto per un complessivo 1,25%. Tale manovra ha creato un'aspettativa di mercato su ulteriori possibili rialzi in buona parte già scontati nelle quotazioni attuali (Euribor 6 mesi a 3,85% rispetto a 2,63% di 12 mesi fa).

La *gestione del rischio su equity* riguarda le operazioni di copertura con strumenti derivati principalmente della partecipazione indiretta detenuta in STMMicroelectronics NV (STM). Alla data del 31 dicembre 2006 sono in essere strutture opzionali su un sottostante di 45 milioni di azioni STM. Dette coperture vengono classificate come attività di *trading* e pertanto il *fair value* ha rilevanza a Conto economico. Nel corso del 2006 sono stati realizzati utili da chiusura di operazioni di copertura pari a €mil. 8. Inoltre, la rilevazione al Conto economico delle variazioni di *fair value* di tali strumenti ha comportato un ulteriore utile pari a €mil. 9. Tale importo include una variazione positiva di *fair value* per €mil. 13 rettificata da premi pagati per €mil. 4. Peraltro il valore intrinseco dei derivati in essere alla stessa data, cioè il valore calcolato come fosse la data di scadenza degli stessi, era pari a €mil. 29. La strategia attuata tramite l'utilizzo di strutture di *put spread* e la vendita di *call* permette a Finmeccanica di limitare gli effetti negativi rivenienti da un parziale deprezzamento del titolo STM pur mantenendo la possibilità di beneficiare entro certi limiti di un eventuale apprezzamento dello stesso ed esponendo la Società a potenziali costi/mancati utili in caso di superamento di detti limiti. Si ricorda che la partecipazione è trattata come attività disponibile per la vendita e che pertanto la variazione di valore tra le date di inizio e fine

esercizio (da euro 15,15 a euro 14,064 per azione), negativo per €mil. 66, ha avuto solo effetto patrimoniale.

Si rammenta inoltre come la gestione dei derivati su STM abbia permesso di incassare nel corso degli esercizi 2004-2006 circa €mil. 63 a miglioramento della posizione in portafoglio. Secondo i principi contabili IFRS, l'opzione ceduta agli obbligazionisti sull'*exchangeable* in titoli STM con scadenza agosto 2010 viene contabilizzata separatamente dal prestito obbligazionario sottostante. Si ricorda inoltre che nel corso del 2005 Finmeccanica aveva acquistato sul mercato una opzione sostanzialmente identica a copertura di quella ceduta agli obbligazionisti sterilizzandone quindi gli effetti e liberando al contempo n. 20 milioni di azioni STM sottostanti. Al 31 dicembre 2006 la variazione di *fair value* di tali opzioni era di €mil. 23 di segno opposto tra loro senza alcun effetto netto a Conto economico.

Infine, nel quadro del collocamento sul mercato azionario del 60% dei titoli di Ansaldo STS avvenuto nel mese di aprile 2006, Finmeccanica si è impegnata ad assegnare, in via gratuita, ai sottoscrittori che avessero mantenuto il possesso delle azioni per almeno 12 mesi, rispettivamente, 1 azione ogni 20 nel caso di pubblico indistinto e azionisti di Finmeccanica, e 1 azione ogni 10 nel caso di dipendenti.

La data ultima di maturazione per il diritto alle azioni gratuite sarà il 28 marzo 2007 ed entro il 30 aprile 2007 dovranno pervenire le richieste di assegnazione pena la decadenza dal diritto. L'assegnazione avverrà entro i 30 giorni successivi al 30 aprile 2007. Il *fair value* di tale impegno al 31 dicembre 2006 è stato considerato come costo ed è pari a €mil. 3. È previsto che Finmeccanica acquisti dette azioni direttamente sul mercato.

XLV. Compensi spettanti al *key management personnel*

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della

direzione e del controllo della Società, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e non, ammontano a:

	2006	2005
Retribuzione	72	55
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3	1
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	4	1
<i>Stock grant</i>	6	-
Totale	85	57

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a €mil. 83 ed €mil. 55 rispettivamente per gli esercizi 2006 e 2005. I compensi spettanti ai Sindaci ammontano a €mil. 2 ed €mil. 2 rispettivamente per gli esercizi 2006 e 2005. Tali compensi riguardano gli emolumenti e ogni

altra somma, comprensivi anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Il dettaglio dei compensi relativi agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo è riportato nella seguente tabella (*):

SOGGETTO Cognome e nome	DESCRIZIONE CARICA		Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi		Altri compensi	
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica								
Guarguaglini Pier Francesco	Presidente/Amministratore Delegato	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	77		9	1.922	(1)	1.500	
Alberti Piergiorgio	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	70					34	
Bonferroni Franco	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	64						
Castellaneta Giovanni	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	66						
De Tilla Maurizio	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	96						
Lombardi Cerrri Gian Luigi	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	72						
Monti Ernesto	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	88						
Petri Roberto	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	66						
Scannapieco Dario	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	79	(2)					
Varaldo Riccardo	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	69						
Venturoni Guido	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	66						
Vigevano Paolo	Consigliere	1.1/31.12.2006	esercizio 2007	66						
Piacenza Domenico	Presidente Collegio Sindacale	1.1/23.05.2006		31						
Gaspari Luigi	Sindaco Effettivo	1.1/23.05.2006	esercizio 2008	21						
Gaspari Luigi	Presidente Collegio Sindacale	24.5/31.12.2006	esercizio 2008	47					36	
Cumin Giorgio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2006	esercizio 2008	52					52	
Forchielli Francesco	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2006	esercizio 2008	57					8	
Montaldo Silvano	Sindaco Effettivo	24.5/31.12.2006	esercizio 2008	31					1	
Tamborrino Antonio	Sindaco Effettivo	1.1/31.12.2006	esercizio 2008	59					42	
Zappa Giorgio	Direttore Generale	1.1/31.12.2006				115	1.207	(1)	954	(3)
	Dirigenti con responsabilità strategiche	1.1/31.12.2006				200	2.300	(1)	1.439	(4)

(1) - I compensi variabili, ancora da erogare, sono riportati per il valore stimato iscritto nel bilancio della Società.

(2) - Di cui €migl. 57 riversati al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(3) - Di cui €migl. 28 per emolumenti da cariche ricoperte in società del Gruppo, riversati alla Finmeccanica SpA.

(4) - Di cui €migl. 111 per emolumenti da cariche ricoperte in società del Gruppo, riversati alla Finmeccanica SpA.

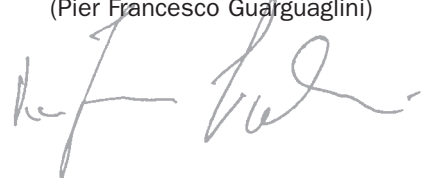
(*) Dati estratti dal Bilancio di esercizio 2006 di Finmeccanica SpA.

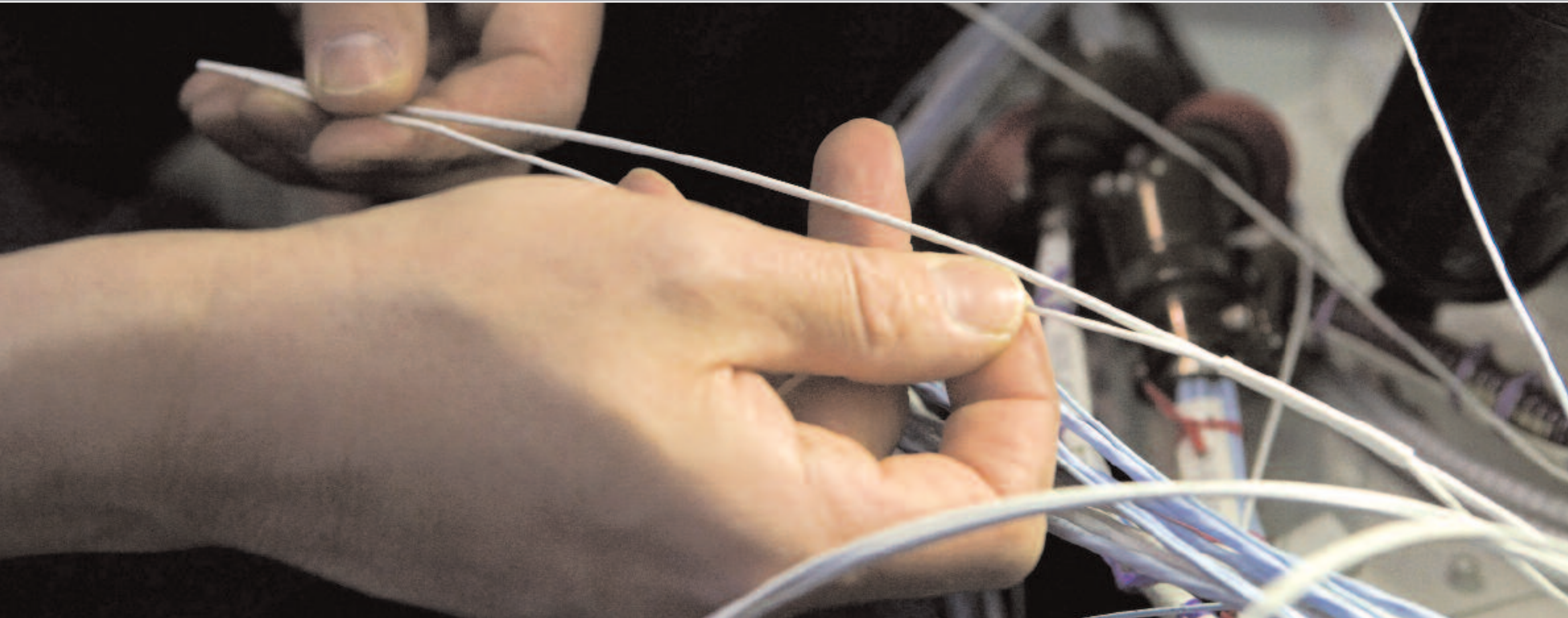
La controllante Finmeccanica SpA, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e consulenti del proprio Gruppo, ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni Finmeccanica.

Al 31 dicembre 2006 rimangono in essere impegni di assegnazione relativi a dipendenti e consulenti di Finmeccanica a titolo gratuito per n. 4.562.310 di azioni ordinarie Finmeccanica del valore nominale di euro 15,90. L'evoluzione dei piani di *stock grant* in essere è la seguente:

	2006 (n. azioni)	2005 (n. azioni)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Nuovi diritti assegnati	888.456	-
Diritti esercitati nell'esercizio	888.456	-
Diritti decaduti nell'esercizio	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	-	-

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
(Pier Francesco Guarguaglini)





Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2006

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2006**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è stato redatto, come per il passato, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia ed è conforme allo statuto sociale ed agli indirizzi assunti da Consiglio di Amministrazione.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e in attuazione della delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2006 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni in essere alla data di predisposizione del bilancio consolidato.

In particolare i principi utilizzati sono quelli approvati dalla U.E. e contenuti nei Regolamenti U.E. emanati sino alla data di predisposizione del bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale ha accertato l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo in ordine al corretto afflusso delle informazioni necessarie da parte delle società inserite nell'area di consolidamento e all'adeguatezza delle procedure di consolidamento

La società di revisione, che ha rilasciato l'attestazione di certificazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, ci ha comunicato di aver eseguito le opportune verifiche in merito alla corrispondenza dei dati di bilancio consolidato con le risultanze contabili della Capogruppo e con i dati trasmessi dalle società controllate e correttamente recepiti; in punto non ha fatto pervenire osservazioni o rilievi che richiedessero, comunque, menzione nella presente relazione.

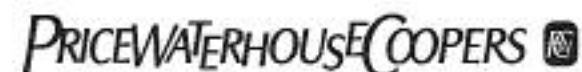
Roma, 7 maggio 2007



Il Collegio Sindacale
P. Amabile



Relazione della Società di Revisione
sul Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2006



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

FINMECCANICA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Finmeccanica SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmeccanica SpA - e sue controllate ("Gruppo Finmeccanica") - chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Finmeccanica SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 4 maggio 2006.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027786240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805425883 - Bologna 40122 Via delle Lanze 111 Tel. 051326611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50128 Viale Milton 66 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817954441 - Padova 35137 Largo Europa 18 Tel. 0498762977 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349757 - Parma 43100 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10139 Corso Montevocchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Garibaldi 73 Tel. 0461237004 - Trieste 34100 Viale Felloni 80 Tel. 042086611 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403460781 - Udine 33100 Via Posocco 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0456002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Finmeccanica SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Finmeccanica per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 7 maggio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Testori
(Revisore contabile)

**Piazza Monte Grappa, 4
00195 Roma
tel. +39 06 324731
fax +39 06 3208621**

Galleria San Babila, 4/C
20122 Milano
T +39 02 76021668
F +39 02 783607

www.finmeccanica.com

Finmeccanica UK Ltd.
39 Victoria Street (8th floor)
Londra SW1H 0EU - Gran Bretagna
T +44 20 73406100
F +44 20 73406199

Finmeccanica Inc.
1625 I Street N.W.
12 th Floor - Washington DC
20006 - USA
T +1 202 2230045
F +1 202 2236584

**Uffici di Rappresentanza
Bruxelles**
Avenue des Arts 21
1000 Bruxelles - Belgio
T +32 22868000
F +32 22868019

**Foreign Sales Offices
Bucarest**
Boulevard Dacia, n. 65
et. 1, ap. 2, sector 1
Bucarest - Romania
T +40 21 2110297
F +40 21 2101966

Kuala Lumpur
Level 61 Tower 2
Petronas Twin Towers
Kuala Lumpur City Centre
50088 Kuala Lumpur - Malaysia
T +60 3 23822400
F +60 3 23820477

Mosca - Federazione Russa
Savinskaja Office Bulding
119435, Mosca - Russia
Savinskaja Nab. 15, 5 floor
T +7 495 5445974
T +7 510 4120741
F +7 495 5445975

New Delhi
Maurya Sheraton Hotel & Towers
Diplomatic Enclave,
Sardar Patel Marg - Suite 1131
New Delhi 110 021 - India
T +91 11 23023029/30
F +91 11 23023241

Singapore
391A Orchard Road
24-04/06
Ngee Ann City Tower A
Singapore 238873
T +65 67378686
F +65 67378676

AgustaWestland
Via Giovanni Agusta, 520
21017 Cascina Costa
di Samarate (VA)
T +39 0331 229111
F +39 0331 229605

Lysander Road, Yeovil,
Somerset, BA20 2YB - Gran Bretagna
T +44 1935 475222
F +44 1935 702131

Alenia Aermacchi
Via Ing. P Foresio, 1 - 21040
Venegono Superiore (VA)
T +39 0331 813111
F +39 0331 869635

Alenia Aeronautica
Via Campania, 45
00187 Roma
T +39 06 420881
F +39 06 42824528

Alenia Aeronavali
Via Triestina, 214
30030 Tessera (Venezia)
T +39 041 2693811
F +39 041 5416051

Alenia North America Inc.
815 Connecticut Avenue
Washington DC 20006 - USA
T +1 202 2933433
F +1 202 2930677

AnsaldoBreda
Via Argine, 425
80147 Napoli
T +39 081 2431111
F +39 081 2432699

Via Ciliogiole, 110/b
51100 Pistoia
T +39 0573 370245
F +39 0573 370616

Ansaldo Energia
Via Nicola Lorenzi, 8
16152 Genova
T +39 010 6551
F +39 010 6556209

Ansaldo STS
Via Paolo Mantovani, 3
16151 Genova
T +39 010 6552111
F +39 010 6552939

ATR
1, Allée Pierre Nadot
31712 Blagnac Cedex - Francia
T +33 5 62216233
F +33 5 62216650

BAAC
Bell/Agusta Aerospace Company
PO Box 901073
Fort Worth, Texas 76101 - USA
T +1 817 2789600
F +1 817 2789726

Elsag Datamat
Via Laurentina, 760
00143 Roma
T +39 06 50271
F +39 06 50511407

Via Giacomo Puccini, 2
16154 Genova
T +39 010 65821
F +39 010 6582898

Galileo Avionica
Via Albert Einstein, 35
50013 Campi Bisenzio (FI)
T +39 055 89501
F +39 055 8950600

Via Bona 85
00156 Roma
T +39 06 418831
F +39 06 41883800

Global Aeronautica
5300 International Blvd - suite 100
North Charleston,
South Carolina 29418 - USA
T +1 843 760 3217

**GMAS - Global Military
Aircraft Systems**
10001 Jack Finney Blvd
CBN014 Greenville,
Texas 75402 - USA

MBDA
Via Tiburtina, km 12,400
00131 Roma
T +39 06 41971
F +39 06 41974060

11 Strand, London
WC2N 5RJU - Gran Bretagna
T +44 207 4516000
F +44 207 4516001

20-22 rue Grange Dame Rose
BP150 78141 Vélizy
Villacoublay Cedex - Francia
T +331 34883000
F +331 34882288

Orizzonte
Viale Brigate Bisagno, 45 red
16129 Genova
T +39 010 9817111
F +39 010 9817981

Oto Melara
Via Valdilocchi, 15
19136 La Spezia
T +39 0187 5811
F +39 0187 582669

SELEX Communications
Viale dell'Industria, 4
00040 Pomezia (Roma)
T +39 06 918531
F +39 06 91852496

Via Pieragostini, 80
16151 Genova
T +39 010 6144000
F +39 010 60935796

Marconi House, New Street,
Chelmsford, Essex, CM1 1PL
Gran Bretagna
T +44 1245 353221
F +44 1245 287125

SEICOS
Via Stanislao Cannizzaro, 71
00156 Roma
T +39 06 4399091
F +39 06 439905501

SELEX Sensors and Airborne Systems
Christopher Martin Road, Basildon,
Essex SS14 3EL - Gran Bretagna
T +44 1268 522822
F +44 1268 883140

SELEX Service Management
Via S. Cannizzaro, 71
00156 Roma
T +39 06 4151295
F +39 06 4151464

SELEX Sistemi Integrati
Via Tiburtina, km 12,400
00131 Roma
T +39 06 41501
F +39 06 4131133

Eastwood House, Glebe Road
Chelmsford, Essex CM1 1QW
Gran Bretagna
T +44 1245 702720
F +44 1245 702700

Telespazio
Via Tiburtina, 965
00156 Roma
T +39 06 40791
F +39 06 40999906

Thales Alenia Space
Via Saccomuro, 24
00131 Roma
T +39 06 41511
F +39 06 4190675

**WASS
(Whitehead Alenia Sistemi Subacquei)**
Via di Levante, 48
57128 Livorno
T +39 0586 840111
F +39 0586 854060

Progetto grafico: Carrè Noir
Impaginazione: G&Z comunicazione integrata, Roma
Copy-editing: postScriptum di Paola Urbani
Stampato in Italia da Intese Grafiche, Brescia